CATALOGO DE GLI ANNI ET *Principi da la creatione de l'huomo, ſin'à 1540. dal naſcere di Chriſto, opera quanto dir ſi poſſa utiliſsima,*

per Valerio Anſelmo Raid compoſta,

E NVOVAMENTE DI LA*tino in uolgare tradotta, per Pietro Lauro Modoneſe.*

In Venetia, Nel M. D. XXXXIIII.
Con Priuilegio del Sommo Pontefice Paulo III.
& dello Illuſtriſsi. Senato Veneto, per anni diece.

(

par,
no a
uen
te i
Al
pu
pol
la
la
do
et
fr
l'a
lo,

1543. Die.20.Nouembris in Rogatis.

CHe sia cōcesso à Michael Tramezino libraro, che alcuno senza permißion sua non possa stampar, ne far stampar in questa nostra Citta, ne in alcuno altro luogo nostro, ne altroue stampate in quelli uendere l'opere di Ariano de gestis Alexandri tradotte in uolgare Vegetio de Re Veterinaria, Dionisio Alecarnaseo et Collumella, Catalogus annorum, principum. Leonico de uaria historia. Pontano de bello Neapolitano tradotti di latino in uolgare Amadis de Gaula tradotto di Spagnolo in Italiano, il Caualliere della Croce, & Palmerino de Oliua medesimamente tradotto per anni.x.proximi sotto pena de ducati cento, et de perder l'opere, laqual pena sia diuisa per terzo fra l'Arsenal, il magistrato che fara l'essecutione, & l'accusator, essendo pero lui obligato di osseruar quello, che per le nostre leze è disposto in materia di stāpe.

M OTV PROPRIO &c. Cum, sicut dilectus filius noster. Michael Tramezinus bibliopola Venetus nobis exponi fecit, ad commune omnium, & præcipue lingue uulgaris Italicæ, studiosorum utilitatem, sua propria impensa, uidelicet Arianum de gestis Alexandri, Vegetium de arte ueteriana, Dionysium Halicarnaseum, Columellam, catalogum annorũ & Principum, Leonicũ de uaria historia, Cronicam Ioannis Carionis, Pontanum de bello Neapolitano, Amadim de Gaula, Caualerium de Cruce, ac Palmerinum de oliua: opera omnia hæc in linguam uulgarem Italam, nuper uersa & traducta, hactenus non impressa, imprimi facere Venetijs intẽdat: dubitetq; ut huiusmodi opera postmodum ab alijs, absq; eius licentia imprimantur, quod in maximum suum præiudicium tenderet. Nos propterea eius indemnitati consulere uolentes; Motu simili, & ex certa scientia eidem Michaeli, ne supradicta opera in ipsa uulgari lingua hactenus non impressa, & per ipsum imprimenda, per decem annos post impreßionem dictorum operum, & quocunq; sine ipsius licentia imprimi, aut uendi seu uenalia teneri poßint, Concedimus & elargimur, ac indulgemus. Inhibentes omnibus & singulis utriusq; sexus Christi fidelibus ubicunq;, tam in Italia, q̃ extra Italiam existentibus; præsertim bibliopolis, & librorũ impressoribus, sub excõmunicationis latæ sententiæ; in

terris uero, sanctæ Ro. ecclesiæ mediate uel immediate subiectis, etiam ducentorum duc. auri, & insuper amißionis operum seu librorum, pœna: toties quoties contrauentum fuerit, ipso facto & absq; alia declaratione incurrenda; ne intra decennium ab impreßione dictorum singulorum operum respectiue computandum, dicta opera in lingua uulgari prædicta, ex Latino & Hispano respectiue traducta, hactenus non impressa, & per ipsum Michaelem imprimenda, sine eiusdem Michaelis expressa licentia, dicto decennio durãte imprimere, uendere, seu uenalia habere, aut proponere audeãt. Mãdãtes uniuersis uenerabilibus fratribus nostris, Archiepiscopis, episcopis, eorũq; uicarijs ĩ spiritualibus generalibus, & in statu temporali sanctæ Ro. ecclesiæ, etiam legatis, uicelegatis sedis Apostolicæ, & ipsius status gubernatoribus; ut quoties pro parte ipsius Michaelis fuerint requisiti, seu alter eorum fuerit requisitus, eidem Michaeli efficacis defensionis præsidio aßisten. præmissa ad omnem dicti Michaelis requisitionem, contra inobedientes & rebelles per censuras ecclesiasticas etiam sæpius aggrauando, & per alia Iuris remedia authoritate apostolica exequantur: inuocato etiam ad hoc, si opus fuerit, auxilio brachij secularis. Non obstantibus constitutionibus, & ordination. apostolicis, cæterisq; contrarijs quibuscunq;. Et insuper, quia difficile admodum esset, præsentem motum proprium ad quælibet loca deferri; Volumus & authoritate apostolica decernimus, ipsius transumptis seu exemplis etiam ipsis operibus, plenam et eandem pror-

ſus fidem ubiq; tam in iudicio quàm extra, haberi, quæ præſenti originali haberetur. & quòd præſentis Mo*tus proprij ſola ſignatura ſufficiat, & ubiq; fidem faciat, in iudicio & extra.* Regula contraria edita *non obſtante.*

PLACET A.

AL MAGNIFICO MESSER LEO- nardo Mocenigo del Clarißimo Messer Antonio procurator, Michele Tramezino.

Veggiamo souente Magnifico patron mio, molti non meno per copia che per disagio de libri ritrarsi de i studij, questi da la necesßita, quelli dal fastidio impediti. La onde auiene che sia giudicato expediente per satisfare à si uarie affettioni, & al breue corso del uiuere humano, mandare in luce libri, che per longhezza loro non muouino fastidio, ne siano per breuita men chiari, specialmente quando si tratta d'historie; essendo tanto de la mente nostra il stupore ne l'eleggere le cose piu al ben uiuere conueneuoli, e la ragione si indebolita, che spesse fiate le cose false per uere abbracciamo, non ci essendo come in un chiaro specchio post'inãzi à gli occhi. Perilche uolẽdo far trapportare ne la uolgar lingua à cõmune beneficio un'historia non meno utile che chiara, & essendo noi cosi disposti che piu ci mouiamo co gli essempi, che con i precetti, quando che tutti i precetti de filosofi, come che siano aspri, non haranno ne le menti humane uigore, quanto le historie, ne le quali piu ageuolmente ueggonsi gli essempi di uertù, le cause de le cose, i succedimenti, e la fine: e commendansi quasi fingendo ne l'altrui uita le cose honeste, e le triste si biasimano. Perilche uedendosi con effetto che i uitij abbatteno de l'huo-

mó la uita e' l'nome, e che per il contrario le uirtu lo conseruano e difendono, niuno è tanto sciocco, che si scosti da quelli, & abbracci questi. Et chi non fuggira i disbonesti & uitupereuoli costumi di Sardanapalo et d'Heliogabalo, il sfrenato desio di Paris, la crudeltà di Nerone e d'infiniti altri gli sconci mancamenti, ueggẽdo di tali huomini il biasimato successo: mi è uenuto ne le mani il Catalogo cio è numero, che gli anni et i principi comprende da Valerio Anselmo Raid composto, opera che con tal desterità abbraccia i noteuoli successi dal principio del mondo sin'al.1540.non lasciando tra uia cosa alcuna degna che si scriuessi di maniera. che un picciolo Occeano piu tosto, che un largo mare si possa chiamare. Quando che non si legge presso à gli altri historici essempio alcuno de seguire le uirtu, o fuggire il uitio, che quiui nõ si troui scritto cõ chiarissima luce, hauuto però riguardo à la copiosa materia, et al picciolo uolume, ilquale, si come racoglie de le quatro Monarchie gli auenimenti, cosi de põtefici Romani la successione, e de gli Imperatori comprende, aggiõtoui il computo de gli anni de le sagre lettere confrontato in guisa cõ greche e barbare historie, che sia detto sẽza arrogãza, niuno q̃si trouerassi, ilq̃le cosi minutamẽte sciolga ogni nodo e quistione, che per il uariare de gli historici ne i tempi potesse occorrere. Volgendomi poi nel animo à cui si utile e commendata opera, inuiasse, lá magnificẽtia uostra, il cui ĩgegno ne i giouenili anni tanto bene ci promette, mi si fece incontro, & quantunque uostra magnificentia potra meglio dal latino,

come quella che ne è oltra le altre scienze peretißima, di questa historia informarsi, lasciando da parte il uolgare, non si sdegnerà però quella, ch'io uolendo farui manifesto quanto à la magnificentia uostra, & è tutta la chiara fameglia di quella sia deditißimo, ui habbia eletto patrone di quest'opera, laquale, perche fusse à tutti commoda, & à giouamento de tutti gli ingegni è ridotta ne l'Italiana lingua, & quantonq; non sia à l'altezza di uostra magnificentia il dono uguale, io pure mi prometto che q̃lla non sprezzerà, l'animo dico, ch'à uostra magnificentia se stesso offerisce desiando à suo potere di raccendere ne gli animi studiosi la gia accesa uirtu, laquale, se, come spero, e mi prometto di certo, aumenteraßi co gli anni uostri, quãto mostrano fin'ad hora si alti principij, non mi dubito che harra q̃sta Re*pub. un digni ßimo patricio, & io un benigno e potente padrone,* Hammi *trapportato l'affettione e seruitù, ch'io tengo uerso la* Magnificentia *uostra à piu longo parlare, uolendo io pur dimostrare à quella, quanto io desidero à si alto ingegno rendermi grato, accioche si uegga me con ogni studio cercare di uostra magnificentia il fauore e la beniuolenza, à la quale di continuo mi racomando.* In *Vinegia.*

GIOVANNI TELORO ABRVZ-
ziaco à i Lettori.

Non è certamente o candido Lettore, alcuno, che non sappia quanto sia ufficio di huomo fornito di gran spirito e sommo ingegno, per non dire di robusti fianchi, à scriuere le memorie de gli antichi, e disporle in tal guisa, che si possi de l'Historia l'uso comprendere. Ma, o Dio Immortale, quale è quella sollecita industria de la ragione humana, e uertu ueramente Heroica, ritornare à i Principij de le cose, e replicare da la prima origine, e da fondamenti, e fin'à questo di stendere l'Historie de le cose auenute, e porle inanzi à gli occhi de tutti come in un specchio, con chiaro ordine e mirabile successo de le cose. Et appresso chiaramente manifestare in che modo del Cielo e de la Terra i fondamenti sieno stati posti, qual fusse del primo fango, cioè del primo huomo quella nobile creatione, dal Sommo Creatore del tutto. E qual fusse di questo piccol mondo, cioè de l'huomo la successione, fino che la generatione humana è ampiata e cresciuta in infinito, quando cominciarono ad edificarsi le Citta, e cingerle con mura, fiorire le Republiche, & i confini de le Regioni, Colonie e campi diuidersi con termini, e come finalmente à questi successero i Regni. Tutte le quali cose in tal guisa sono disposte, che per inumerabile ordine di anni sono succedute una à l'altra, & essendo trapportate, hora qua,

hora là, hebbero mirabili mutamenti, hora crescendo, hora sciemando, e da perpetui casi e uariationi trauagliate, non altrimente, che se fusse necessario le cose humane da continui muouimenti uenire aggirate, come le altre cose tutte necessariamente si uolgono in torno.

Qual sia adunque tal opera Valerio Anselmo, huomo ne la Medicina peritißimo, & in qualunque arte è disciplina instrutto à pieno, lo porra inanzi à tutti come in una tauola. Et quantunque sia cosa smisurata, tuttauia restringendola filicemente, di tutte le cose il principio il successo e la fine con tanta breuita manifesta, che'l Lettore de fatti antichi è d'Historie studioso, non solamente ne pigli diletto, ma etiandio à discernere e giudicare ogni maniera di Dottrina douenti piu pronto. Quando che non si scriue quiui cosa alcuna di souerchio, che ti fastidij nel leggere, ne si tace alcuna particola, che con pericolo sia rimossa. E per dire in breue. Tutto cio ch'in questa uniuersale Historia è compreso, di continuo attende ad eccitare l'animo e significare le cose memoreuoli.

Di qui adunque è manifesto qual sia de l'historia l'uso, la quale da ogni tempo è stata in sommo prezzo tra gli huomini, & in uero non immeritamente, quando ch'è l'Historia un specchio di aiuto, onde si possono, de gli huomini considerare i costumi & i Studij in ogni parte. Gioui adunque la Medicina à i corpi, sia utile à molti l'essere Giureconsulti, & credano e Filosofi di tenere il piu alto grado, conseruisi la gloria Militare la somma dignita, quantunque habbiano tutte

queste cose in apparenza uarij Studij, tuttauia debbono cedere a l'altezza de l'Historia. Perch'habbiamo per cosa certa gli Historici appo tutte le nationi con somma dignita esser fioriti, quando che Filosofi e Retorici non una fiata han dato luogo, e sono stati cacciati de le Citta con sommo biasimo e uituperio: Et questo perch'ad altro non studiano, ch'à satiare il loro disio, preuertendo ogni Legge humana e diuina per gli honori e l'ambitione. Niente altro aricchisse i Medici, che l'infermita del corpo stemprato, misero spettacolo a mortali. Che altro gioua à Soldati, se non la discordia de l'humana generatione e la rapina? A che fine ha guardato la Filosofia de gli antichi huomini e di nostra eta, se non di fare del male bene, e di causa buona cattiua con parlare sofistico & ingannèuole, hauendo l'occhio al guadagno? Qual monstro sia quello non fa mestiero piu dimostrarlo. Ma non è tale l'Historia, ne desidera simil cosa, perche guidata solamente da desio di gloria, non obligata à Mercenario stipendio, ma con amore di uertu e premio d'honesta, godesi di giouare à molti, e studiasi di mandare à descendenti le sue memorie senza alcuno suo guadagno, per eccitare e racendere tutti e giouani à la uertu, la quale ne la costanza de l'hanimo & honeste opere consiste. Leggesi che Temistocle appo Greci, Cesare appo Latini, et altri huomini p fama chiari di q̃sto si dilettarono. Sono hoggi anchora in Germania tali huomini, i q̃li seguono de la Claudia famiglia Romana i costumi, in questo ueramente, che scriuono diligentemente i priuati e publici

fatti in continuati uolumi, accio che le ſeguenti età ne le ueſtigie de gli antichi ſi fermino, imitando le noteuoli opere, & i promeßi premij de uertu, ſchiuando le uie à queſte contrarie al lor potere. Et percio diſſe il Poeta, che gli huomini à grand'impreſe naſciuti giouando à gli altri, hanno laſciato di ſe memoria.

Trattaſi adunque l'Hiſtoria ſolamente da' grandi huomini, per giouare à deſcendenti con ogni maniera d'eſſempi, de i quali niente è piu ualeuole à perſuadere nel bene e nel male. Queſto pare ch'habbi fatto al preſente il uoſtro Autore con ſollecitudine ingenioſa il quale ha raccolto breuemente in queſta Chronica pigliata da tutti gli autori tutto cio, che da la creatione del mondo ſin'al preſente di da buoni e cattiui huomini memoreuolmente è ſtato fatto. A queſto attende l'autore, & à queſto riſguarda l'Hiſtoria tutta, che abbondiamo di eſſempij à uiuere bene e beatamente, e che ſeguiamo i fatti noteuoli non le uane ombre, non facendo come i ſciochi, che piu comendano la porpora, che l'huomo, e gli hornamenti di fuori che tutta l'opera. Io ueramente conforto e giudico che ſi legga l'Hiſtoria, non tanto per ch'ella inſegna, il che ueramente non è di lei propio, ma per che dona uia e materia ad imparare à cadauno tale, à quale egli è affettionato ne l'animo, & appreſſo che in quella e ripoſto ogni maniera di eruditione, come in un uaſo, onde poi cauare come di un Theſoro tutte le coſe ch'ad ordinare bene la uita, & à formare drittamente i coſtumi paiano acconcie. Et però chi deſia de gli altrui pericoli, ſenza

porsi à risco douentare piu accorto, ne mancare di certa sperienza, consideri egli e legga studiosamente questo elegante Theatro de la uita commune. Il che facendo attentamente comprendera senza dubbio, che non harra perduta l'opera, e quanto di utile harra aggionto à suoi studij. Sta sano, e goditi felicemente questa breue Chronica.

PROEMIO ESSHORTATORIO, *ne la prima parte del Catalogo, che compren de gli anni e Prencipi da la creatione de l'huomo e de Giudei ſin'à Chriſto, e la ſucceßione di tre Monarchi ſin'ad Otta uiano.*

Eccleſiaſti. 40.

g RANDE OCCVPATIOne *è creata ne gli huomini, & un grieue giogo ſopra i figlioli d'Adam dal giorno ch'eſcono dal uentre de la madre loro, ſin'al di de la ſepoltura ne la madre di tutti. Le cogitationi loro & i timori del core, le inuentioni de l'eſpettatione, & i di del finire dal preſidente ſopra la glorioſa Sede, fino à l'humiliato in terra e cenere. Da quello ch'uſa il Hiacinto e porta la Corona, ſin'à quello ch'è ueſtito di lino crudo. Furore, zelo, tumulto, e boglimento, timore di morte, ſdegno continuo, e contentione. E nel tempo del refrigerio nel ſonno de la notte muta la ſua ſcienza, e poco come niente ſta in ripoſo, e da eſſo ne i ſonni è quaſi in di di riſpetto. E conturbato ne la uiſta del core ſuo, come colui che ſia fuggito nel giorno de la guerra. Nel tempo de la ſua ſalute ſi rizzò, e marauigliandoſi à niſſuno timore, con ogni carne de l'huomo, inſino à*

la Pecora,e ſopra i peccatori ha ſette doppie. Oltre à queſto la morte,il ſangue,la contentione, la ſpada tagliente,le opreſsioni,la fame,la contritione, i flagelli, il fuogo,le gragnola,i denti de le beſtie, i Scorpioni, & i Serpenti. Tutte queſte coſe ſono create ſopra gli iniqui,e per quelli e fatto il Diluuio. Il bene da Principio è creato per i buoni, coſi il bene & il male per i ſcelerati. Il principio à l'humana uita neceſſario è acqua,fuogo,ferro,ſal,latte,melle,uua,oglio, pane, ueſti,e caſa,che cuopra la bruttura, ſono queſte coſe buone à i Santi & à cattiui ſi conuertono in male. Tutte le opere del Signore ſono buone, e le opere di tutta la carne innanzi à lui. Finalmente tutte le coſe create di terra ſi conuertono in terra. Il nome de gli impij ſi perdera, & quello de pietoſi durera in eterno. Date adunque magnificenza al Segnore,e confeſſate che tutte le opere di Dio ſono molto buone, e tutti gli huomini terra e cenere.

ETA I. DEL MONDO.

IL NASCERE DE PRIMI PADRI & il successo loro, come scriue Moise.

NEL PRINCIPIO DE LA creatione di tutta questa machina, che da l'ornamẽto e forma artificiosißima chiamasi Mõdo, il sesto di creò Iddio solo è sempiterno artefice di tutte le cose à sua imagine e similitudine di fã go damasceno Adam primo padre di tutta l'Humana generatione, e Monarcha, e per l'empia preuaricatiõe, ne la q̃le tutta la generatione Humana al Diauolo, al peccato, à la morte, & à l'Inferno è obligata, contrauenẽ do al diuino precetto, nel q̃le gli era comesso d'astenersi dal legno de la sciẽza del bene e del male, e questo à p= suasiõe di Eua prima Madre di tutti formata de la sua costa, e con astutia del sagace Serpente hauendo comes= so, cacciato prima per colpa de l'ambitione del Cielo, è de l'horto uitale de le delitie, ne la mortale terra di mi= serie piena fu spinto, e coltiuando la Soria, edificò in quella Hebron Citta uicina à Giuda monte per la sua eletta progenie de pietosi huomini. Ou'egli da Dio Pa dre amaestrato, insegnò à suoi figlioli la ragiõe del suo Creatore Iddio, è del creato modo, gli ammoni del suo peccato, et parimẽte predisse loro la rouina del Serpẽte, che uscirebbe da la femina, & altre cose ch'erano à ue= nire. Lequali, accioche p il Diluuio non si scordassero,

Adã formato di fango.

Creatione e cadimẽto de primi padri.

Hebrõ pria Citta de pietosi huomini

Enoch de le arti inuentore.

furono da Enoch sagro Propheta che fu rapito da Dio, scolpite in Colonne di pietra e di metalle, & scopta la terra da le acq; apparuero. Parimēte glialtri di se stessi solleciti, cioè figlioli de gli huomini da Caim primo genito di Adā, e primo fratricida, e padre de rubbatori, Gigāti, fondatore de la citta de gli impij chiamata Enos, presso à Libāo mōte da Lamech Digamo nasciuti, iq̄li insegnarono à descēdēti le arti di guadagno e diletto, la militia, il formare gli idoli e l'agricoltura. Adā essendo d'āni. 130. generò Seth ī luogo d'Abel pastore giusto et à Dio grato, ilquale fu ucciso dal fratello, nacq; di Seth Enos à Dio caro, et cosi uissero p molti āni & eta, forse ch'honorādo il loro creatore, erāo da q̄l ꝑpitio cō benigno aria e piu sano cibo sostenuti. Ouero che p īparare l'esperiēza de le cose innumerabili, e l'uso di q̄lle à la uita necessario, haueāo di q̄sto bisogno, riconpēsando à la nceeßita & à la pochezza de gli huomini co'l dono de la longa uita, quel sauißimo Iddio d'ogni neceßita ricompensatore. A cui sia gloria.

Enos prima Citta de gli impii.

La causa de la lōga vita.

LA PROGENIE *eletta di Adā, e gli āni fin' al diluuio seccōdo Moise.*

			Anni de la creatione de l'huomo per. 100. disposti.
1	ADAM.		
	Anni de la uita.	*Anni de la generatione.*	
	930.	130.	
2		*Seth.*	
	912.	105.	235.

ETA II. DEL MONDO

SVCCESSO DI *Noe e de le sue generationi, scđo moise e bero.*

i *Figlioli di Dio generati dal iusto Seth d'Adā primo padre fi-*

3 Enos.
905 90 325.
4 Cainan.
910 70.
5 Maldlehel.
895 65 460.
6 Iared.
962 162 622.
7 Enoch.
365 65.
8 Mathuſalē
969 187 874.
9 Lamech.
777 182 1056.
10 Noe.
950 600 1656.

gliolo,honorando con celeſti & humane diſcipline Iddio di tutti ſignore,conſeruarono la conuerſatione loro et giuſta e felice, ſino che per il comertio de Giganti à poco à poco ſcoſtati da gli inſtituti paterni, prouocarono con la ſcelerata uita Iddio uendicatore. Ilquale uedendo ogni humano penſiero eſſere da ogni tempo al male attento,pentendoſi d'hauer fatto l'huomo,hauendo ſeco diſpoſto di ſommergere tutta l'humana generatiõe con le acq;. dando tutttauia ſpatio di pentirſi 120.anni,ſolo Noe cõſolatore huomo giuſto e Principe con la moglie e figlioli trouò gratia inanzi à lui cõ la quale quel ſantiſsimo e molto uecchio padre generò eſſendo d'anni.500.3.figlioli Sem Cham et Giafet, & indi à.100.anni eſſendo d'anni.600.da la formatione de l'huomo.1656.ſopraſtette l'Arca al Diluuio Ogigio di.9.meſi.predetto da lui p auiſo di Dio e cognitione de le Stelle, e fermoſsi nel giogo di Ocileo Gordieo Monte d'Armenia, ou'è Sale di Noe, cioè l'uſcire di Noe, & il Campo. Miri Adam cioè luogo de Suiſcerati huomini, laqual Archa fece egli per Diuina commiſsione di Tauole lauorate alta trenta Gomiti,larga cinquanta e longa trecento drento e di fuori ìpecciata,e diuiſa ì camere. Vſcito che fu di que-

Il Diluuio.

ſtà, ne laquale hauea conſeruato i figlioli e gli animali, incontanente per rendere à Dio conſeruatore, gratie fe ce Sacrificio, & hebbe da lui larga beneditione, e l'Ar co Celeſte in ſegno de la diuina beniuolenza, e confede ratione. Cioè che non ſolamente nõ ſarebbe affogata la rimanente humana generatione con le acque, ma che ſa rebbe reſtituita e moltiplicata, tuttauia che s'aſteniſſe no di mangiare ſangue, perche ne ſarebbono puniti. Indi queſt'altro padre e Monarcha de la generatione hu mana, amatore di Dio hauendo ammaeſtrata la ſua ge neratione per anni. 100. in gran numero creſciuta, ne la ſcienza de le diuine & humane leggi, del corſo de le ſtelle e mutamento de tẽpi, ne le Hiſtorie de le co ſe paſſate, e ſpecialmente in giuſtitia e religione, diuiſe tre Colonie ne la terra che ſi habita, per lequali andan do mentre che uiſſe, laſcio in ogni luogo e di pieta e del ſuo Imperio eterne memorie. La onde per i uarij benefi cij fatti à le genti hebbe da i medeſimi beneficij uarij co gnomi, de i quali ſono piu celebri. Noe, Ogige, Fenice, Vrano, Cielo, Sole, Vulcano, Protheo, Diſir, Giano, Giano Bifronte, Quadrifronte, Gemino, Padre Giuno nio, Conſiuio, Clauſio, Quirino Patultio, Baccho Eno trio, Vertuno, Chaos Ileton, Nonſeme, Seme del mon do, Padre de Principi e Dei. Venne egli ſecõdo Beroſo l'anno. 56. de Belo d'Arabia in Africa à Tritone, e l'anno medeſimo, paſſò Chameſe in Italia: e l'anno. 10. di Nino Magno paſſò à gli Idaſpi, oue edificò Neela e Noegla terre dal nome de le figliole. L'anno. 19. del me deſimo uenuto in Italia, ne potendo ammendare per tre

Dottrina di Noe

Diuiſiõe del Mondo.

Cognomi di Noe.

Pelegrinaggio di Noe.

anni Chamese del popolo corruttore, lo cacciò & fece habitare la gente da lui corrotta oltre il Gianicolo, che è il Teuere, preponendo à quelli con Alba Reina Crana Razenua sua figliola, sotto nome d'Aborigini da Ianigeni Comari li separò. L'anno primo di Semiramis raccolse Sabatio Saga Saturno Scitico da Nino Gioue cacciato i Italia, e fecelo Corito, cioè Principe. Diede parimente à Ianigeni, poi ch'hebbe sagrato il Gianiculo, per Stanza Pontificia Fabricato, Fisica, Astronomia et i rite de Sagrificij, scriuendo il tutto ne libri. Mori appo questi popoli santamente l'anno. 8. di Zameo, e sotto nome di Vertuno figli sagrato un Tempio, & hebbe i diuini honori. Parimente Titea sua moglie per la gran prudenza e liberalita fu sagrata, sotto nome de la terra, & ottēne questi cognomi Terra, Opis Aretia Horchie, Veste, Cibele, Gran Madre de Dei. L'ano. 6. di Semiramis insegnò ella à le Vergini Razanue, che osseruassero Virginita, & come si honoraße il Sagro fuogo. Dopo il diluuio nacquero da le genti di Noe i popoli molto celebri ne le tre parti del Mondo.

Aborigini. Ianigeni.

Cognomi & ope di Titea

LE GENERATIONI DI NOE secondo Moise e Beroso.

LA GENERATIONE DI SEM secondo Moise, Beroso e Giosue.

Amo d'Asia Principe, ch'è Melchisedech Re giusto e pacifico, e de l'altißimo Iddio Sacerdote, fu con Seth inanzi à tutti i descendenti d'Adā glorioso. Pigliato tutto'l

Regno di Melchisedech.

litto d'Asia da il Tanai per il Bosforo, fin'al Nilo di Egitto, edificò Regale e Pontifica Citta Salē sopra Iebus, Sion e Moria. Generò q̄sti piu famosi Principi Assirio de le colōne d'Egitto, dopo Camese, Prĭcipe, Asur, ch'iui fabricò una Citta dal suo nome chiamata. Helameo de gli Helamiti autore, ilquale generò Arameo di Persia Prencipe, da cui furono Aranei Sirij & Armenij Scithi, nacq̄ro di costui Getulo, Alano, Ausone, Mesa. Da i quali deriuano Getuli Alani Ausoni, che sono i Pugliesi. Costui l'anno. 10. di Aralio uenne con l'armata in Italia, e Giob Ausitide Soriano. Mesii, Misii, che sono i Valachi. Da Mesii e Getuli deriuano i Messagethi. Da costui discende Daco, Geto, Bannone, Thino e Brigo, da cui deriuano i Daci, Gieti, Gotthi, Pannoni e Frigij. Dabirgo andato di Spagna per Germania in Asia, restano edificate Brigo Briganto e Bartobriga, ch'hora chiamasi Ratisbona.

Arpaxeo cioè Arfaxat da cui sono gli Arfaxatei popoli, cioè i Caldei. Nacque da costui Sala, che generò Heber de la lēgua e nome de gli Hebrei autore. Costui quando si diuise il mondo e le lengue in. 74. Prencipi, generò Falech et Ietā ad un corpo. Di Ietā detto anche Istro, da cui Istro fiūe piglia il nōe detto anche dānubio, p il fōte nostro popolāo, nacq; Sale, ilq̄le generò Salōa, Iadar, Dalmada, Epiro, Sarmate Adula. Dai q̄li prese il nome Iadera, Dalmatia, Epiro, Sarmatia, et Adula mōte, che del Lago Costātiese uer Mesebri Pōtica si stēde.

Diuisione de le lengue.

GENERATIONE E PRINCIPI DI Cham, secondo Moise e Beroso.

Hameſe d'Africa Prĩcipe, chiamato Inuo, Incubo, Siluão, Pana, Saturno de Egittij, maladetto da Noe padre, auaro, Mago, re nouatore e ſemĩatore del peccato de Gigã ti, co'l diluuio punito, poſſedè tutto'l litto d'Africa ſin al ſtretto de Gadi uer l'oceão. Ma ſpecialmẽte regnò ĩ Libia in Cicilia et in Italia coſtui hauẽdo corrotti gli Egittij, appo iq̃li edificò in Thebaida Chemin citta dal ſuo nõe, cioè citta di pane et Ithelchini, che ſono i Rho dij, cõ Magia corrõpẽdo anche gli Italiãi Ianigẽi, oue edificò dal ſuo nome chamerſa citta, fu dal padre caccia to, et ꝑ Rhea d̃tta Pãdora ꝑche era ſorella e ſua moglie cõ l'aiuto de Titãi fratelli, cacciato Anõe, occupò libia e Cãdia. De laq̃le l'ãno. 43. del grã Nino; da Dioniſio d'Amõe figliolo, cõ aiuto de Niſei e de le amazõe e del padre, uccisi i titãi, reſtituito nel regno, fu cacciato cha meſe, ilq̃le ſe n'ãdò à Batriãi. Oue inſegnãdo i principij del mõdo, l'aſtrologia e la magia, fu chiamato zorea= ſtro: hauẽdoſi poi cõ ſuoi incãti creato Re, fu da Nino il piu giouãe l'ultim'ãno del ſuo impio ucciſo, e ſoggio gata la gẽte, coſi nõ prĩa hebbero fine e ſuoi uicij, che la uita. Nõdimẽo diſponẽdo l'ottimo Dio coſe celeſti à ce leſti, et terrene à terrẽi, auẽne che coſtui ãpliò l'origĩe del ſuo terreno prencipato, e generò, q̃ſti prẽcipi e Re. Canã cioè Fẽice, da cui chiamaſi la terra canaã, ch'è la Giudea di Fenicia, di Damaſco e di Paleſtina prẽcipe, e padre di Sciheo, Sidõe, arcadio, Emathio, Sinio, Sama rio, Giebuſeo, Amoreo, e de gli altri prẽcipi de Cananei da Moiſe annouerati, da iq̃li deriuão ſcichei, che ſono i

Cognomi di Cham.

Fenicei, & Sichè Citta, che è Sidone, Sidoni, cioè Foloni, Arcadi, Hemathij, Sina monte, Giebusei, e le altre dieci nationi de Cananei pigliano il nome.

Faethonte detto Fut ouero Feritone, da cui sono i popoli Futei, cioè Libei, & Fut di Mauritania Fiume, Re di Libia. L'anno.39. d'Aralio uenendo costui di Libia in Liguria, furono grandi fuochi. Onde è nasciuta la fauola del fuogo Faetonteo. Indi tornato in Egitto, lasciò questi Capitani, Ligure, Cidno, Eridano, Vento, Veneto Tila, da iquali uennero Liguri, e Veneti, da glialtri pigliarono il nome alcuni Fiumi. Chus, ouero Cure Saturno d'Ethiopi, da cui deriuano Chusei che sono gli Ethiopi, la cui Colõia da Osiride fu detta, è l'Egitto, che prima era mare, e diece Cureti da Idea generati, iquali habitando in Candia molte cose à l'humano uso necessarie ritrouarono, e nodrirono Osiri. Nomasi da questi la Candia Idea, & il monte Ida. Hebbe costui tra gli altri figlioli Nemroth robusto cacciatore, e de la Monarchia Babilonicha fondatore. Sabatio Sago, dtto Pistio, Fidio Semipadre, Semi Re, sauio e giusto põtefice, e Saturno Scithico. Nomossi da costui la Scithia Saga, e l'Italia fu detta Saturnia, & l'anno primo di Semiramis edificò nel colle capitolino Saturnia.

Cognomi di Sabatio.

Saturnia fu edificata oue e Roma.

Sabo da cui furono i Sabei, Sabelli, cioè Saniti, e Sabini. Successero à costui. Curito, Anitino, Aronteo, Ferenteno, che diedero nome à i popoli di Toscana. Arabo di Chus Re d'Arabia. Saba inuentore de l'incenso de la felice Arabia con Gogo suo figliolo, generõ Tritone primo Re di Libia, da cui chiamasi il Tritone Lago.

Chi diedero il nome a i popoli di toscana.

Generò costui Hammone Cornuto, chiamato per tal nome da l'insegna del capo del Montone, ilquale cacciato da Rhea *moglie sorella di* Chameso *in* Candia, *iui pigliata p moglie* Creta *di* Curete Re *figliola, il* Regno *& il nome* Regale *ottenne, e generò* Dionisio *d'*Amalthea, *ilquale à* Nisei *diede il nome, e fu da loro nodrito.* Insegnò *egli à piantare le* Viti, *à fare il* Vino *e la* Cervosa, *& i contrasti musicali.* Adottò Pallade *per* Virginità *perpetua, e prudenza & arte militare chiara, ritrouata al* Lago Tritõe, *onde fu detta* Tritonia. Costei *primieramente ordinò il* Giocho *di* Scrimia, *e restitui il padre ne la* Libia. Tẽne Osiride *adottato sotto* Olimpo *precettore è* Sileno Egittij, *per ilche la gente* Silena *diede primieramente à* Nisei *il* Re. Tornato *poi uettorioso d'*India, *spinse i* Titoni. Tritone *anchora generò* Iarba Re *di* Numidia, *da* Mirena Pallade Reina *de le* Amazõe *cacciato del* Regno. E *generò costui* Geradeabo *di* Spagna Tiranno, *per le caue de l'oro da lui trouate ricchissimo, e percio da* Greci *chiamato* Criseo, *e da* Latini Aureo. Nacquero *da lui i tre* Gemini Lonnimi, *cioè* Prẽcipi, Gerioni *di* Spagna Giganti, *da* Hercole Libico *uccisi.* Nacquero *da* Gogo *di* Saba *figliolo* Indo, *che diede à l'*India *il nome, e* Gange *d'*Asia Oriẽtale Re, *da cui* Gange *fiume si noma.*

Re de Numidi.

Chi diede a l'India il nome.

Generò Mezraim *di* Rhea *detta* Pãdora, Re *d'*Egitto, *onde chiamansi gli* Egittij Mezrei, *chiamossi il medesimo* Osiri, Sole, Api, Serapi, Amonio Dionisio, Olimpio, Gioue Giusto, *fu per natura dal padre al tutto dissimile & ottimo in ogni cosa, & però fu à grido di*

tutti chiamato piaceuol padre. Ilquale placato il ſuo regno, con Hercole Libio ſua guida, et Iſide ſorella e moglie andò per tutto'l mondo: uſci l'anno primo di Zameo, inſegnando le coſe da lui trouate, comandando à tutti la giuſtitia, mettendo ogni ſtudio à punire i cattiui, & piu ad honorare i buoni. Creò Re ſuoi figlioli ſopra alcuni popoli, poi ch'hebbe cacciati i tiranni. Inſegnò à Maröe uſare le uiti, et à Tharci il coltiuare de cãpi, ou'è maröea città, e diede Tritolemo ſemĩatore dl grano à gli Athenieſi. Inſegnò ad Oro indouino e Medico, da Egittij e da Titone ucciſo, ma da Iſide madre riuocato à la uita, e fatto immortale, à cultiuare i cãpi de gli Ethiopi, & pagare i tributi. Diedeſi ſommamente non à le guerre o à pericoli, ma al riposo, & à la ſalute de gli huomini, la onde fu da tutte le genti hauuto per Dio. L'anno. 43. di Baleo ſecondo, ritornato in Egitto con molti doni & honori, da Titone fratello Gigante d'Egitto e Tiranno, fatta con i Giganti di tutto'l Mondo una congiura, fu in. 26. parti ſtracciato, com'era de congiurati il numero. Iſide uẽdicata la ſua morte, formato di cera un corpo, in ſepoltura non conoſciuta lo ripoſe, donãdo à ſacerdoti pche fuſſe adorato la terza parte de terreni, iquali ſagrificano à lui Apim e Menſim buoi, à gli Egittij ſagri. Comandò parimente che fuſſer honorato con diuini ſagrificij il membro genitale di Priapo, de gli Horti ed e le Viti guardiano. Percio fu ella chiamata Io, Giunone, Cerere, Teſmofora Luna cornuta, p la nuoua luce et ſagrificio del bue. Et fruttifera, perche acchetò le ucciſioni tolta uia la

causa de la crudelta, e dando l'uso del uiuere, et Leggisera, percio che rimosse le uiolenze e l'ingiuria con l'osseruatione de la giustitia, e co'l timore de la pena, p leggi inuiolabile ordinata. Fu parimente di Medicina studiosa, e giouò à gli infermi uiuēdo e dopo morte. Tornata d'Italia in Egitto, essendo d'anni. 600. iui si mori, e fu sepolta in Mēfim nel luogo di Vulcano cō diuini honori. Hebbe Mezraim q̃sti figlioli piu famosi Libio, Lido, meōe, Macedōe, da iq̃li chiamossi Libia, Lidia, Meonia, Macedōia. Casleo e Petreo de Filistini e Cappadoci prēcipi. Oro, detto Plutōe de le tenebrose isole Orcade Re. Il q̃le pche trouò il uiuere hornato, et il raccogliere i thesori p l'uso de l'humana natura, fu chiamato Dis, e perche introdusse le pompe de i sepolcri e de le essequie à morti, credesi che regni à l'īferno. Nettuno fabricò la naue, e preposto dal padre al mare, fu creduto del mare Iddio & Imperatore. Chiamossi anche Hippio, da l'arte di caualcare che ritrouò. Generò costui Lestrigone, che da Osiride auolo fu preposto à l'Italia. E parimente Forco di Corsica e di Sardegna Re, e fu costui padre de le Gorgone Italiane bellissime, cioè Euriale Stēnone, Scilla e Medusa. E Rhodo de la sorella figliola, da la quale Isola Rhodi prese il nome.

Nomi di Iside.

Figlioli di Mezrain.

Sole di costei innamorato, restitui al suo essere l'Isola d'acqua coperta. E generò di quella sette Heliadi ne la Astrologia peritissimi.

Narra Diodoro da le Greche Tauole, che nacquero da Gioue e Giunone Dei e Dee, à i quali attribuisce laude à perpetua ueneratione, e memoria di tutti, e

loro fatti e trouamenti. Come à Vulcano cio che faßi co'l fuogo, e l'uso de metalli. A Marte il trouamento de le Armi, e l'arte del guerreggiare contro gli auuersarij de i Dei. Ad Apollo l'indouinare, la medicina, la musica, la Cithara, e l'Arte di Saettare. Esculapio generato da lui di Ariadna insegnò la Cirugia, le uertu de le radici, e compositioni de medicamenti. A Mercurio, l'eloquenza, le confederatiõi, e discordie de le guerre, le misure, i pesi, i numeri, l'harmonia, la Lira, la palestra, i sagri riti, i mouimenti de le Stelle, l'ordine de l'interpretatione, per ilche fu detto Hermete. A Dionisio de la uite e del uino l'uso. A Venere il gouerno de le Vergini da marito. A Lucina de le donne nel parto. A Diana la custodia de fanciulli. A le gratie la uaghezza del corpo, & il rendere le gratie. A le Oradi diede che manifestassero à cadauno il suo ufficio con legge, giustitia e pace.

A le. 9. Muse figliole il trouamento de le lettere e uersi. A pallade il piantare l'Vliuo, l'apparecchio de le uesti, l'architettura, gli stromenti de le arti & i pifferi.

LA GENERATIONE D'HERCOLE
Libio secondo Moise Beroso & Annio.

LIbio da cui chiamasi la Libia, detto Hercole, d'Osiride figliolo d'incerta madre e del paterno pelegrinaggio fortißima guida. Costui à uendicare la paterna morte l'anno secondo di Baleo e

sotto l'Imperio di Altado, pigliate le arme, uccise i Giganti, cioè uno Tifonte in Frigia, l'altro in Egitto, Busiride in Fenicia, Anteo in Libia, Milino in Galia, Lestrigoni in Italia, Lonnimi Gerioni in Spagna. Prepose in suo luogo à gli Italiani Tusco, da cui sono detti i Toscani. Galathe à Celti, oue edificò Alesia, et Hispalo à Celtiberi. Et egli dopo molte degne opere gia uecchio, mori appo Celtiberi, & in Gade sua fu con diuino honore posto nel Tempio à lui sagro. Nacquero da lui questi Prencipi. Tespiadi. 50. cioè Sardo, da cui si noma la Sardegna, Galathe di Galathea figliola di Celte Re, onde sono Galathi, Gallatij e Galli, e da questi e da Greci Gallogreci. Ispalo da cui si noma Ispale Citta. Agathirso e Githone, detto Gelõe de Agathirsi e Geloni Prencipi Atho di Meonia Re, di Onfale piu giouane generato, Bisauo d'Atho, ilquale donò à Dardano cacciato d'Italia per la morte del fratello, parte del terreno Meonio, chiamato da Brigi Hispani Frigia. Ne laquale edificò Dardania. Et per quella diede à Thurreno detto anche Thorebo d'Atho figliolo, dalquale sono i Thurreni, la parte d'Italia, ch'auea lasciata. Nacq; di Tusco Re de Toscani Alceo, e da costui Blascone, onde Blascone monte de uitifruttifero piglia il nome, e fu padre di Camboblascone, cioe Giano il piu giouane Corito, cioè Gioue, genero d'Italo per Elettra sua moglie, Harmonia Vergine uestale. Curis di Sipo Veiuzo Re padre, da cui Siponto e Sipale Fonte hebbe il nome. Tile di costui fu figliola, cioè cibele moglie di Iasio, grã scerdote de Frigij, i cui sacerdoti erano Galli. Da q̃sti

Gade di hercole.

Blascõe mõte.

uenne Coriban, da cui sono i Coribanti sacerdoti. Costui nel principio del Regno di Aminta dato il Regno à Thurreno, andò in Frigia à Dardano suo Zio, portando seco i sagrifici de la gran madre de Dei. Di Camboblascõe Gioue e Re nacq̃ Corito, Iasio e Dardão, l'ãno.10.di Mamelo. Dardano l'anno.13.di Ascatide, uciso Iasio fratello, edificò la Dardania, l'anno ultimo d'Ascatide. Da cui successero questi Re Erittonnio, Troe, Ilo, Laomedonte, Priamo, Hettore, Frãco, da cui sono i Franchi, e fu creato Re di Celti.

Dardãia edificata.

I re di Troia

GENERATIONE E PRENCIPI di Iapeto secondo Moise Beroso & Annio.

Nomi e Regno di Iapeto.

IApeto Prisco d'Europa Prẽcipe detto Diris, Mauro, Atalao, Athlãte il più uecchio dottore d'astrologia, à la gẽte & à la fauella Athlãtica diede il nome, & hebbe da Noe padre tutta l'Europa da Gadi sino al Tanai. Nacquero da lui q̃sti Re e Prencipi. Comerò Gallo l'anno 141.da le acq;, da la sollitudine d'Italia.108.da l'ẽtrar ui di Iano.33.creato prima Re d'Italia, diede à le gẽti di se nominate, le lettere e le leggi. Generò Ascano, da cui sono gli Ascãi detti Rhegini Polõij. E Rifeo, da cui si chiamão i mõti et i popoli detti Paflagoni. E Tagumorma Re de Celtiberi, ch'à Tago fiume diede il nõe. Generò Oco Veio Re d'Italia ãni.58. dopo'l suo Regno, da cui chiamasi Veiocho monte. Passati anni.50. del suo Regno, successero à lui per anni.400. sino ad

Italo e Roma questi Re Chamese, Iano, Secōdo, Crano Razenuo, Aronte, Tage, Sicano, Enachij, Luchij, Apis, Lestrigone, Hercole, Tusco, Alteo, Hespero Italo, resse con lui gli Aborigini Roma, che la Romana citta edificò, à cui successero sin'ad Enea per āni. 445. questi Re Romanesso, Pico Prisco, Fauno Prisco, Anno di Fauno figliolo, Vulcāo, Marte, Iano, Secolo, Saturno, Pico il piu giouāe, Fauo il piu giouāe, Latìo di Enea suocero àcuisuccessero pāni. 428. sin'à Romolo. 15. Re Siluij.

Samothe da Dei giudicato sauißimo creato primo Re de Galli, l'anno. 143. da le acque, lascio à Samothei sino à la rouina di Troia per anni. 982. i Re de la sua progenie, fu Mago, trouatore de le case, da cui Mago, e Nouiomago Terre si chiamarono. Sarrone, ilquale l'anno ottauo di Zameo ordinò publichi studij de lettere. Drio, de Druidi Saui e degli Augurij Aottore. Bardo inuentore de la musicha e de uersi. Longo, Bardo il piu giouane, Luco, Celta, Galathe, Lugdo, Belgio, Allobrogo, Rhomo, Paris, Lemmano, Galathe il piu giouane, Namne, Rhemo. L'anno sesto da Troia rouinata, Franco d'Hettore figliolo, fu tolto per Re da Celti. Indi sino à la dittatura di Caio Cesare, quando tutta la Gallica superata, ubidi à Romani, cerca anni. 500. hauea cadauna gente il suo Prencipe.

Primo Regno & i Re di Gallia.

Faßi tra tanta mentione di Ambigato Re de Celti cugino di Bellouesо, fondatore del Regno Cisalpino de Galli, e di due Brēi, deq̄li l'uno arse Rōa, l'altro il Tēpio di Delfò. Cōgolitāo, et Acreste da Atidio, Virtuito da Fabio uinti, Re d'Auerni, e Vercīgētori, e Cōio gli

ultimi Re da Cesare soggiogati. Rouinato poi da Gotthi l'Imperio di Roma, cominciò l'altro Regno de Francogalli.

Tubal pigliato di Spagna il Regno l'anno.143. da le acque, edificò dal suo nome Tubal Citta in Betica. successero i re d la sue pgẽie p ãni.982.da Troia rouinata. Da iquali tengono il nome piu luoghi e popoli, e sono questi, Hibero, Iubalda, Brigo, Tago Beto, Genõe, Hispalo, Hispano, Hercole, Hespero, Athlante, Italo, Sicoro, Sicano, Siceleo, Luso, Siculo, Rhomo. Pallatuo, Caco Erithreo, Gargoro, ilquale da l'arte di raccogliere il melle detto Mellicolo, cominciò à regnare l'anno primo da Troia rouinata. Stette à l'hora la Spagna sotto diuisi Principi anni.1071. fin'à l'Imperio de Carthaginesi, à cui dopo anni.35. signoreggiarono i Romani, sino à l'altro Regno de Gotthi.

Ione.

Regno d'Atheniesi.

Cipro.

Italia.

Roma.

Ione primo de Greci Re, da cui la gente & il mare si noma, nacquero da lui Helisa, onde sono gli Eolij, e gli Helisii, & il cãpo Heliseo in Betica. Tarso di Tarso e Cilicia Signore. Cethim, da cui Cipro chiamasi Cethim. Dodoneo de Dedani Sarmathi autore ãni.500. uisse in Illiria. Hespero da cui nomasi l'una e l'altra Hesperia. Italo cioè Athlante il piu giouane, & Chitis da cui chiamossi l'Italia Chitis. Generò costui Sicolo Re di Cicilia, che gli diede il nome Sicoro, ilquale caccìato il Zio, à Celtiberi popoli et al Fiume diede il nome. Roma figliola, de gli Aborigini Reina, ch'edificò Roma, e gli diede il nome. Le sette Pleiade Italiche da Pleione Madre, dal Padre, Athlantide, dal Materno

Auolo,

Auolo, Hesperide chiamate, Ninfe da Prencipi e da Dei amate.

Tiram di Tiro e di Thracia Prencipe. Mosco de Mosconi d'Asia e d'Europa signore. Medo de Medi Re. Magogo, di Cilisiria signore. Thracia.

Mirina figliola, de le Gorgone poste ne l'Africo Oceano Reina, armate le Amazone guerrierre, regnãdo Aralio, uinto Hiarba Re, e soggiogata Libia e Numidia, per Verginita perpetua ne l'arme famosa, fu chiamata Tritonide, Libica, Mineruа, e Pallade. Sorsero anche altre Amazone de Scithi per Imperio famose. Gorgone Amazone.

GENERATIONE DE I FIglioli di Noe nati dopo il diluuio, secondo Beroso Diodoro & Annio.

Generò Noe secondo Beroso dopo'l diluuio piu figlioli. Tuischone Gigante, ilquale co i figlioli d'Istro e Mese, e cõ i fratelli, pigliato il Regno d'Adula monte, sino in Mesembria Pontica, et dal Tanai sino al Rheno. 156. anni dopo'l diluuio, l'anno. 4. de Nino à Sarmati & à Germani diede leggi e lettere, & hauendo regnato. 150. anni, fu da quelli anno uerato tra Dei. Successero de la sua progenie i Re de Germani, da Noe loro auolo adottati per figlioli, furono huomini feroci, iquali regnãdo à tempi di Sfero Re d'Aßirij, lasciarono luoghi e popoli da i nomi loro. Regno e progenie de Tuischoni.

Manno Ingeuo, Istheuo, Hermione, Marso, Gam-

briuio, Sueuo, Vãdalo, Teutane, detto Mercurio. Ale mano, detto Hercole et Hunno, a Thuiſcone, Thuiſco e Thuiſchburgo terre del Rheno. Prometheo, ilquale moſtrò à gli Egettij l'uſo del fuogo. Titani.17. che à Titani terra d'Egitto diedero il nome: Regina figliuola, la quale, com'ha Diodoro, maritata ad Iperione fratello uno de Titani, de i celeſti mouimenti e de tempi dottore, fece due libri, uno chiamato Maſchio del Sole, detto prima Sagro fuogo, l'altro Femina de la Luna, che prima chiamauaſi Mene, & furono con la madre Cibele chiamati con nomi diuini. Furono anche de Titani figliuole Memoria e Themide, de lequali una inſegnò à Rhetorici la uia de l'elloquenza, e poſe i nomi à le coſe, l'altra da leggilatori honorata, inſegnò l'arte d'indouinare, il culto de Dei, e le leggi di ben uiuere e de le pace. Pandora piu giouene detta Rhea madre di Oſiride. Oceano Re, ch'al Mare & al Nilo diede il nome, Thetis di lui Sorella e moglie fu del Mare Dea, Europa di queſti figliuola è la terza parte del mondo. Tifeo Gigante d'Egitto Tiranno. Queſti, ecceto Tuiſcone habitaro in Egitto, Iapeto il piu giouene, Crana figliuola, Grano. Crando con Comero habitarono in Italia. Araſa Antica, che ad Araſa fiume di Scithia diede il nome, Scitha antico di coſtei figliuolo con la madre e Sabatio pontefice fu primo Re di Scithia, e gli diede il nome, Generò egli Pruto, da cui deriuano Prutij Prutani e Pruſij popoli, e Napo de Napei Prencipe. Adunque la gẽte di Scithi per origine & imperio non meno ne le femine che ne gli huomini famoſa, tenne l'imperio d'Aſia

Pandora. Oceano Re. Europa. Tifeo. Araſa.

uittoriosamẽte occupato tre fiate, Si'n à tẽpi di Nino. Edificò il regno Battriano di.1000.Citta, & il Parthico. Perche sono Parthi de Scithi banditi, ma poi signoreggiarono à q̃lli, de chi erano stati serui. Scõfissero Dario con grãd'uccisione, e Ciro cõ maggiore, ruppero Zopirione d'Alesšãdro Magno capitano. Vdirono piu tosto le arme Romane pigliate le loro bandiere, che le sentissero. Mãdò finalmẽte q̃sta gẽte quasi p tutto'l mõdo temuti e crudeli popoli Alani, Nũmi, Gotthi, Bulgari Schiaui, Turchi, e Tartari. Oltre cio le femine di q̃sta gente presso à Thermodoonte fiume bandite, in uendetta de la uccisione de mariti, di poi sprezzando gli huomini, e chiamando il matrimonio seruitu, pigliato'l regno sotto'l nome d'Amazone, occuparono con arme gran parte d'Europa e d'Asia, edificarono altre Citta, Themisiua dal nome de la Reina, che l'edificò capo del regno. Rouinarono Efeso e Smirna, & altre molte, diuenero tanto ardite, che non hebbero spauento à combattere con sommi Prencipi, Hercole, Achille, Alesšandro Magno, e Pompeo Magno. Et Minotea Reina loro p desio d'hauer figliuoli caminò.25.di cõ.30000. femine, e giacciutasi cõ Alesšãdro passati.30.di si parti grauida. Furono dopo'l diluuio ne le.3.parti del mõdo questi regni piu famosi, in Asia il Babilonico innanzi à tutti chiaro. In Africa lo Egittio & il Libico. In Europa.4.l'Italiano, il Celtiberio, quello de Celti, e de Tuisconi, à questi u'aggiungono alcuni lo Ionico. Di questi regni di Europa quello de Tuisconi, cioè de tutta la Germania per longezza d'imperio e gloria

Popoli nasciuti da Scithi.

Origine de le Amazone, e loro patria.

Regni principali del mondo.

Laude di Germania.

de fatti noteuoli ageuolmente è de tutti il piu degno. Testificano questo Cimeri in Asia prima che s'abbassasse il Romano Imperio. In Europa le parti d'Italia occupate, Roma arsa, la Spagna rouinata, e la Gallia à la Germania soggiogata. E la guerra crudellißima con Romani per anni.500. Abbassato poi il Romano Imperio, Alemani à loro costume feroci, ricuperata la passata liberta, occuparono con le arme Borgognoni, Frãchi, tutt'Italia, Sueui. Lusitania, Vandali, Libia, Sassoni, Britania e Longobardi, la Gallia Cesalpina. E finalmente hanno preso con ardire e potenza la Maestà del Romano Imperio, & osseruando fede e magnanimita, il rozzo ingegno e la ferocita hanno posto da parte in guisa, che non facilmente si trouino huomini nel mondo in qualunque maniera de studij & arti, in casa e ne la pace, ò fuori e ne la guerra piu potenti, piu benigni, piu generosi, e d'aspetto e di forza migliori e piu degni.

PADRI DE GLI Hebrei et anni loro dal diluuio, fino à Moise.

	Anni de la uita.	Anni de la generatiõe.
1	SEM.	
	600	2.
2	Arfaxat.	
	338	35.
3	Sale.	

Anni da la creatiõe de l'huomo.

SVCCESSO DE I padri Hebrei secondo Moise.

1 Anno.43.di Nino Magno, e.292. dal diluuio, e.1948. da Adam, nacque Abraham in Hur citta de Caldei gran pa

433	30	1723.
4	Heber.	
464	34.	
5	Falech.	
239	30.	
6	Reu.	
302	32	1819.
7	Saruch	
230	30.	
8	Nachor.	
148	29.	
9	Thare.	
205	70	1948.

SVCCESSIONE d'Abraham.

ABRAHAM.

Anni de la uita.	Anni de la gene=ratiõe.	Anni da la creatiõe de l'huomo.
175	100	2048.
2	Isaac.	
180.	60.	2108.
3	Giacob.	
147	90.	
4	Giosef.	
	110	2308.

dre e glorioso Prencipe de la stirpe eletta, & essendo di 75. anni per diuina cõmißione partißi di Aran, oue haueá sepolto il padre, e uenne in Cananea, & indi stringendo la fame, in Egitto, oue, come scriue Giosefo insegnando i sagrificij, & Iddio solo del tutto Creatore, e'l cielo e tutta la natura, inricchito ritornò, eleggendo Hebron citta de suoi auoli. Loth figliolo del fratello si ridusse in Sodoma. Ilquale poco appresso ribauuto da i Re superati da lui, riceuè da Melchisedeh Re di Saleme e Põtefice Pane e Vino in sieme con la benedittione, dandogli à l'incontro le decime de le spoglie. L'anno. 99. de la sua eta, essendo da Dio Benedetto. 3. fiate, et accresciuto di nome, hebbe la promessa del sempiterno Testamento con la Circoncisione de la carne sigillata, laquale, poi che secondo il diuino pre=

ANNI CHE SERuirono Hebrei à gli Egittij.145.2453.

PVOSI A QVEsti anni soplire con 65.di Amram & .80.di Moise.

cetto hebbe fatta, l'ano seguēte generò di Sara sua nobil moglie, uechia, e sterile Isaac figliolo libero, da Dio pmesso e benedetto. Poco inanzi quel tempo arsero le citta di Sodoma per diuina giustitia saluossi solamente Loth con due figliole, & la moglie guardādo in dietro mutossi in una statua di sale. A l'hora nacquero de le figliole di Loth che si giacquero con lui Amone e Moab Re di Amoniti e Moabiti anni.15. prima che morisse Abraā, essendo Isaac d'anni.60. Rebecca prima sterile, per diuino fauore partori ad un corpo due figlioli, Esau il primo d'Idumei prencipe, e Giacob il secondo, quantūque hebbe dal padre per diuina dispositione la prima genitura, e fu da Dio benedetto, e padre de.12. Patriarchi. Ilquale dapoi i sagri uoti e grieui fatiche ottenne il nome d'Israel, et essendo d'anni.130. fu cōdotto cō.70. anime à Giosef figliolo, ilquale essendo d'anni.17. fu da i fratelli uendutto à gli Hismabeliti, ma per diuina gratia e diuino spirito fu chiamato da Faraone Saluator del mondo, e preposto al suo Regno. Habitò Giacob in Heliopoli anni.17. che uisse dopo, e fu da Giosef posto nel sepolcro de suoi auoli, come morendo hauea cōmandato. Cosi la gente Hebrea fu posta in Egitto Colonia, dipoi accresciuta mirabilmēte e cō huomini e con ricchezze, mētre che Giosef Prencipe uisse, felicemente ui

Pelegrinaggio di Giosef.

Giosef Saluator del mondo.

stette. Morto lui, fu da grauißima seruitu afflitta, e mã dando Iddio sopra gli Egittij dieci crudelißime piaghe, e defendendo con misericordia, ne abbandonãdo i suoi, fu da Moise Capitano con diuino aiuto liberata, e ne la patria promessa condotta.

GENERATIONE DI GIOB.

Criuono alcuni Giob Prencipe Ausiti de singulare essempio di patientia di Nanchor fratello d'Abraam esser figliolo e genero di Giacob, pigliata Dina per moglie.

Quarta eta del mondo.

GIVDICI D'ISRAEL *& anni loro secondo i settanta interpreti e Filone.*		
1	Moise.	
	40.	
2	Giosua.	
	27	2520.
3	Othomiel.	
	40.	
4	Aod.	
	80	2640.
5	Delbora Barach.	
	40.	
6	Gedeom.	
	40.	2720.

SVCCESSO DI MOISE *e de Giudici d'Israel, secõdo la sagra historia e Filone.*

1 *Anno. 8. d'Ascatide, da Abrahã 505. anni, dal diluuio. 797. da Adã. 2453. dal. 1. ẽtrare d'Abraã in Egitto, sin' à l'essere liberato di seruitu. 430. ãni Moise nipote di Leui huomo ualoroso, sauio Profeta, e grandißimo leggislatore, à gli huomini et à Dio grato & da lui cõseruato mirabil mẽte, e di pecoraro nel mõte*

7	Abimelech.		Oreb creato Duca à libera
	4.		re Israel, ch'era oltra le fe-
8	Thola.		mine i fanciulli e la moltitu-
	22.		dine de serui.600000.huo
9	Iair.		mini da portare arme.
	22.		Ma poi seguēdo Faraone
10	Iepte.		cō grād'essercito, egli iui con
	6.		600.carri.50000. caual-
11	Esebone.		leri e.20000. pedōi somergē
	7.		dosi, hebbe fine la seruitu di
12	Labdone.		Egitto.Indi come ha Giosefo,
	8.		armato cō le spoglie de nimi
13	Sansone.		ci,e pcedēdo l'Angelo del Si
	20	2809.	gnore di e notte, andò ne i de
14	Heli.		serti di Arabia. Oue uīcēdo
	40.		gli Amalechiti,stando egli in
15	Samuel.		oratione, e combattendo il
	SAVL RE.		popolo cō Giesu, cō la preda
	40.		di quelle genti si fece ricco.

Morte di Faraone.

Iui hebbe da Dio le leggi scritte col dito nel Monte Sina,e sagrò uno Tempio di Legno, ordinando Sacerdoti e Leuiti,& Aarone fratello sommo Sacerdote da Dio eletto.Indi dopo molti errori e greue mormorationi del popolo,che peccaua, afflitto, assalendo Cananei,per opera di Fineo d'Eleazaro figliolo, ilquale per zelo de la legge.24000.à quella ribelli hauea ucciso, uincēdo ageuolmente,uccise oltre l'essercito de Mediániti & Amorrei.5.Re,& il popolo de l'uno e l'altro sesso,e Balaam indouino,che strinse l'Asina à parlare,

Dassi la legge.

Morte di Balaam.

& hdueá predetto la Stella de la salute promessa douer nascere di Giacob,e perdonando solamente à le Vergini,riportò la preda,Peccore. 67500.Buoi, 72000. Asini.61000. e Fanciulli Vergini.32000. e pigliate 60.Citta,peruenne à i confini d'Arabia sino al Giordane.In questi deserti dando loro il cibo il cielo, e la pietra l'acqua,senza consumarsi gli habiti,passati anni 40.faticosamente cõ quel popolo ostinato, e morta tutta la gente da lui liberata,per la incredulita da Dio punita,eccetto Giosue e Calef,che furono fedeli,egli essendo d'anni.120.mori in Nebo Monte con uiuace sentimento,ne fu trouato il suo sepolcro,e diede il Pontificato ad Eleazaro di Aarone figliolo, & il Prencipato à Giesu Naue,detto Giosua,e questo per diuina comißione.Giosue adunque fortißimo de la tribu de Efrem, & à la salute de gli eletti di Dio ualoroso.Con.601730. huomini generati nel diserto ĩ.40.anni,oltre.23000. Leuiti,paßò il Giordano per il suto. Slongãdosi il giorno per il fermarsi del Sole, & uccisi.31.Re,diuise à le tribu per Colonie la terra de Cananei da Dio promessa,e da lui pigliata. Mori poi con somma laude l'anno medesimo,essendo d'anni.110.La tribu di Giuda,tolto seco Simeone e Fineo Pontefice,uccisi de Cananei e Feresei.10000.messe Gierusaleme a Fuogo e ferro.E tagliando ad Adonibezech Re pregione le estremita de i mẽbri,egli aricordãdosi de la sua crudelta, gridò.70. Re tagliete loro le estremita de le mani e de piedi, raccoglieuano sotto la mia mensa le auanzature de cibi, la onde hammi guidardõato Iddio secõdo le opere mie.

Morte di Moise.

Gierusaleme pigliata.

Giose mette in questo luogo l'historia de la Sceleragine commessa da la tribu di Dan e di Beniamin, mētre nō u'era giudice. Come. 600. huomini de quella tribu pigliato Micha Sacerdote con l'idolo habitarono Laide Citta, pigliata con ingāno sotto'l nome di Dan suo patriarca. Et questa tribu per la cōcubina del Leuita brutamēte con lussuria uccisa. da le altre tribu cōcitate da Dio per suo castigo, perdè in due cōflitti. 40000. huomini, e nel terzo fatto d'arme. 600. cacciati ui rimasero uiui, et hauēdo giurato di nō dare à loro le figliuole per mogli, cō le terre e Citta fu quasi estinta, ma finalmente cōcedendo che rapissero le giouani da marito, fu restaurata. Gridando poi il popolo peccatore à Dio, Suscitò à quelli Iddio Othoniel fratello, e genero di Caleb, ne la tribu di Giuda prencipe. Costui superato il Re di Mesopotamia, liberò Israel contaminato ne l'Idolatria, da la seruitu d'anni. 8. Parimēte Aioth Beniamite mancino liberò il medesimo popolo, ch'aueua seruito anni. 18. ucciso Moab Re con inganno e. 10000. huomini, e fermata la pace per anni. 80. Indi Sangari fortißimo combattendo per Israel. 600. Filistri co'l uomere uccise. Incontenente Delbora con Barach figliolo di Abinoe de la tribu di Neptalim Profeta e giudice, Sconfitto de Cananei un copioso esercito, & ucciso Sisara da iahele di Aber Cineo moglie, liberò il popolo ch'haueua seruito anni. 20. e fermò la pace p anni. 40.

Sceleragine de Beniamiti.

Fortezza di Sangaro.

Essendo poi Israel per suoi peccati tenuto. 70. anni in seruitu, e supplicando à Dio, Gedeone detto Gieroboal, huomo d'oscura famiglia di Manasse, prouoca-

Gedeon.

to da l'Angelo con un uello bagnato di rugiada, uccise de Medianiti.12000.rouinò Baal con.300. huomini eletti. Calpestò tra spine e trioli gli antichi huomini de Soccothi, e distrusse Fanuel. Hebbe per quella uettoria de la preda gli ornamenti de le orecchie di.1700.Scieli, de lequali fece lo Efod rouina de la sua famiglia, e stette in pace tutto'l tempo che uisse. Essendogli offerto il principato per se e suoi descendenti, rispose che quello ne à se ne à suoi figliuoli ma à Dio solo si conuenia. Morto lui, Abimelech suo figliuolo di concubina generato douentato Tiranno.70. legitimi fratelli, ecceto Gioathan il minore, uccise. Costui secondo la maladitione di Gioathan, fu per opera di Sichimiti, da lui con ferro e fuogo affliti, ucciso da una femina à castigo d'hauer ucciso i fratelli, e de la uiolente tirannia. Dopo Thola figliuolo d'Isacar e Lairo Galaadite degno di memoria per.30.figliuoli ch'hebbe, il popolo inchinato ne mali, aggiũgendo nuoui peccati à gli antichi, fu da Filestini per anni.18.tenuto in seruitu.

Abimelech

Ma chiedendo perdono, meritò hauer per liberatore Iepte Galeadite nato d'Adultera e da fratelli cacciato di casa, huomo fortissimo, ilquale pregato d'accettare il principato, hauuto il Spirito di Dio, rouinò in un di cõ grãdi uccisione.20.Citta d'Amaniti. Onde ritornato con uettoria sacrificò la figliuola poi ch'hebbe pianto due mesi la sua uerginita. Vccise de la tribu d'Efraim.42000.ribelli.

Iepte

Indi dopo Esebone Giudeo e Labdone di Efraim, per molti figliuoli memoreuoli, fu dato à la scelera-

ta gente e ferua un liberatore de la tribu di Dan, ſantificato nel uentre per auiſo de l'Angelo, Nazareo chiariſſimo e fortiſſimo, detto Sanſone Hercole d'Iſrael. ilquale tra gli altri ſuoi chiari fatti, rotti i cepi di ferro, uccise con la maſciela de l'Aſino. 100. Filiſtei, e cacciò glialtri in fuga. Et hauendo ſete, impetrò una Fonte de la maſciella de l'Aſino. Portò uia le porte di metalle di Gaza citta. Liberò il popolo da tributi, ch'hauea ſeruito anni. 40. Finalmente uittorioſo del Leone e de nimici, uinto con inganno di Dalila ſua meretrice, la forza e gli occhi perdè. Ma ricuperata la forza, condotto da Filiſtei Prencipi nel Tempio, per pigliarne gioco, il Tempio e ſe ſteſſo con. 3000. uccise, per uendicarſe de gli occhi perduti. Dipoi regendo il popolo inſieme co'l Ponteficato Heli figliolo d'Ithamar, perch'egli à ſuoi figlioli Sacerdoti troppo compiacea, ne ſi curaua di correggerli, come che ne fuſſe ammonito, uccisi ſuoi figlioli con. 30000. del popolo, fu pigliata l'Arca di Dio, p ilquale auiſo, quel padre ſpauentato cadendo ſubitamente, ſi ruppe il collo, eſſẽdo d'ãni. 98. mẽtre che la nuora diſperdendo mori. Ma Filiſtei uettorioſi, afflitti p. 7. meſi da horribili e uergognoſe calamita, rẽderono l'Arca di Dio cõ cari doni, laquale fu da due Vacche di parto ſpontaneamente condotta. Ma eſſendo toccata indegnamente da Bthſamiti, cioè ſenza miniſterio de Sacerdoti, uccise Iddio. 70. de piu antichi, e de la plebe 50000. Morto Heli, Samuel d̃ la tribu d'Efraim Profeta nato di Anna ſterile per diuino miracolo, e Sagrato à Dio, pigliato il Principato, riduſſe Iſrael al diuino

Sãſone Hercole de gli Hebrei.

Heli Ponteſice e Giudice.

Samuel.

culto, superati con l'aiuto di Dio i Palestini. Ma parē do per la greue età à tanto maneggio inetto, e degenerā do suoi figlioli da la uertu paterna, il seditioso popolo di legitimo e pacefico Prencipato impaciente, malgrado del Profeta, & à sua rouina dimandò Re à costume de Gentili, ilquale fù loro da Samuel concesso per diuina commißione con questa legge. Torra, disse egli: il Re uostri figlioli à coltiuare e suoi campi & à la militia, e uostre figliole à seruire à suoi piaceri. Dara à suoi serui & Eunuchi le uostre Viti, gli Oliuari & i campi, & pigliera de i frutti le decime, usera à le opere sue, i uostri serui, le serue & i giumenti, e pigliera le decime de i uostri Gregi, e sarete anchora uoi serui di quello. e gridarete à l'hora da la faccia del Re eletto, e non ui essaudira il Signore à quel tempo, perche hauete dimandato Re.

Il popolo dimanda Re.

Anni dal diluuio.	*Anni da la creatione de l'huomo.*	SVCCESSO DE *la prima Monarchia e suoi Regni se cōdo berofo.*
131	1787.	

IMPERATORI *di Babilōia e loro anni.*

1	Nembroth.	
	56	1843.
2	Belo.	
	62	1905.
3	Nino.	
	52.	

n *Imeroth ouero Nimbroto Saturno Babilonico figliolo di Chus, che fu di Chamese il piu giouane, figliolo di Non semen Robusto Cacciatore*

	Re	Anni	Anno del mondo
4	Semiramis.	42.	
5	Zameo nino.	38	2037.
6	Ario.	30.	
7	Aralio.	40	2107.
8	Xerse Baleo.	30.	
9	Armatrite.	38.	
10	Belocho Prisco.	35	2210.
11	Baleo il piu giouane.	52.	
12	Altada.	32.	
13	Mamito.	30.	2324.
14	Manchalco	30.	
15	Sfero.	20.	
16	Mamelo.	30	2404.
17	Spareto.	40.	
18	Ascatide.		

Regno di Nẽrot,

Eta Aurea.

Costume de gli antichi re

inanzi à Dio, hauuta con.8. figlioli, com'ha Giosefo, la terra da Gaza sin' in Egitto, edificò nel campo Senuar di Mesopotamia l'anno.133.dal diluuio Arate Regal Citta, detta Edessa, Acath detto Nisibi, Calãne detta Seleucia, ouero Cthesifone, e Babel cõ la torre nõ cõpiuta ꝑ la cõfusiõe de le lẽgue fatta da Dio, da laq̃le ella ha il nõe. Laq̃le dipoi Nino Gioue detto Hercole Assirio figliolo di Belo fabricò ꝑ capo đ l'Asiana monarchia, q̃n egli primieramẽte mutò l'Aurea eta d'anni. 249.di Saturno ne l'eta ferrea, uiolata la legge đ le gẽti cõ laq̃le erão terminati i regni à cadaũo ne la sua patria da q̃i Re, il cui arbitrio era ꝑ legge, ꝑche nõ erão eletti ꝑ ãbitiõe, ma ꝑ uertu, et à difendere piu tosto ch'ad ampliare l'impio attẽdeão. Ma egli cõ nuouo đsio di signoreggiare mosse à rozzi popoli guerra e nascendo una uettoria da

		40.	
19	Aminte	45	2529.
20	Beloco.2.	25.	
21	Bellepare.	30.	
22	Lampride	32	2616.
23	Saſore.	20.	
24	Lampare.	30.	
25	Pannia.	45	2711.
26	Soſarmo.	19.	
27	Mitreo.	27.	
28	Tantano.	32.	
29	Tenteo.	40	2829.
30	Tineo.	30.	
31	Dercilo.	40.	
32	Eupale.	38.	2837.

l'altra,uiſe molti Re.Croci fiſſe Farno di Media Re, cō la moglie e 7.figlioli.cacciò Sabatio Saturno di Scithia in Italia,& uccise Barzane di Sabatio figlio Re de Battriāi e p̄ſe il ſuo regno. Coſi ſoggiogati tutti i popoli tra il Tanai et il Nilo, fece una Mōarchia. Edificò Nia citta Regale, e fece chiamare il regno Aſſirio dal ſuo nōe, e fu il prīo ch'à belo gioue ſuo padre et à Giunone madre et à gli auoli ſagrò ſtatue e tēpij. Scriuēdo nel ſuo Epitafio la ſua generatiōe e gli āni. Gioue belo è mio padre, Saturno Babilōico auo, Cur Saturno Ethiope pauo, Saturno Egittio Abauo, Cielo Attauo Fenice,ogige, d'ogige ſin'al medeſimo auolocorſero.131.āno da l'auolo al padre 56 dal padre à me.62. A l'hora primamēte fu cercato l'īpio cō arme, e nacq̃ di ſignoreggiare e di ſeruire la cōditiōe, e forſe l'idolatria e falſi riti de fa-

Nina

Defcritione de gli anni e de la progenie di Nino,

Principio de l'Idolatria.

33	Laostene. 45.	
34	Pirithidia. 30	3012.
35	Offrateo. 50.	
36	Ascaracape. 42	3124.
37	Tono Concolero. 15.	

grificij. Morto Nino Semiramis Ascãota, rimasta di lui uedoua, fingẽdosi alquãto di essere il figliolo, cosi inalzò il sesso cõc hiare ope, che nõ fu ad alcun'huomo ĩferiore, cosi in uitupeuoli com'in honeste opere. Non contentandosi di difendere i cõfini del Regno dal marito acquistato, e uolendo combattere con uertu non con parole, hauendo.3000000. pedoni 500000. Cauallieri.1000. carri.1000. huomini, sopra Cameli cõ spade lõghe.4.gemiti, & una armata di 2000. Naui, contro Staurobate Re d'India primieramente portò il ferro e'l fuogo. Edificò Ectbathanam citta Regale de Medi, accrebbe e fortificò mirabilmente Babilonia. Cacciato poi Trebeta figliastro, che fu de Treberi in Belgi l'autore, chiedendo che'l figliolo usasse con lei, fu da lui uccisa. Indi i successori de l'acquista to Regno contentandosi di riposso e delitie feminili, diedero occasione à i suoi, di perdere il stato, & à glialtri di cerca l'altrui.

Opere di Semiramis.

Treueri.

Cosi auiene sempre, che le cose con uigilante prudenza & aßidua fatica acquistate, per dapocagine et otio si perdano.

Larghezza di Babilonia

Fu Babilonia, per opera di Semiramis, oltre la Palude, cinta di muro in quadro per.480.gomiti, alto 200. & grosso.50. con due muraglie, e Torri.300. con.100.

32 Eupale. 38 2837.
33 Laostene. 45.
34 Pirithidia. 30 3012.
35 Offrateo. 50.
36 Ascaracape. 42 3124

con.100.porte. Fu q̃sta opera ueramēte d'humana temerita effetto, il quale piu sangue che calce cōsumò, e ruppe piu homini che pietre, per che fu à tutto l'Oriente dānosa. Ma questo fu poco à petto di Roma, la quale deuorò quella, e tutto cio che gli auanzaua. Di queste auarißime opere cercasi e conseruasi con humano sangue la gloria & il nome del terreno, che al presente gli auanza.

Roma

HISTORIE ANVALI DE I REGNI.

Nota Eusebio che l'anno.31.di Belo il regno de Sitionij in Achaia da Egialeo chiamata da lui Egiolea e poi da Pelope Re d'Argiui Peloponesso detta, cominciato, oltre anni.600. nel regno d'Argiui hebbe fine. Scriue il medesimo che la Dinastia de Thebei.190.anni.regno in Egitto. Il regno d'Argiui da Inacho fondato, l'anno prī o di Baleo Xerse, dopoi anni.660.à Micena fu transferito l'anno primo d'Armatritre, la Dinastia d̄ pastori, forsi da pastori d'Israel, entrati ne l'Egitto, anni.103.lo possede. L'anno.21.del medesimo. Foronio Prisco Re d'Argiui die-

de loro le leggi. A medesimo tẽpo Beto regno ne la Spagna, da cui deriua de la Betica prouĩcia, e successe à costui Deabo regnando Beloco. Osiri diede à gli Emathij Re Macedone figliuolo. Lascio à l'Italia da Api il nome Apenino, à cui, uccisi e tiranni, hauea dieci anni signoreggiato, Regnando Baleo il piu giouane, Sueuo e Celto Re diedero à suoi regni il nome. L'anno.31. del medesimo, la Diuastia de Poletani de Egitto cominciata, duro anni.438.

L'anno.12. di Mancalio, Italo Hespero posto nel regno de Celtiberi il fratello in suo luogo, e cacciato Sicoro figliuolo, resse l'Italia, e diedegli il nome. Edifico Capoua nel colle Auẽtino. Creò Re Morgete figliuolo sopra gli Ianigeni, e Roma figliuola fece de gli Alborigeni. La quale edifico l'anno medesimo una Terra nel colle Palatino, l'anno di Babilonia edificata.549. da Comero.539. dal diluuio.680. prìa che Troia s'edificasse.148. prese da quella il nome la Citta Romana, il il popolo e Romolo.

Roma edificata.

L'anno.9. di Mamelo, Belgio regendo i Celti, ordinò il Principato de Belgi. L'anno.10. del medesimo, Cecrope Prisco regnò in Attica, & indi à.21. anno edifico Athene, ma indi à.500. anni il maneggio regale discese à magistrati, et indi à la Democratia. L'anno.20. di Spareto, Isis torno d'Italia in Egitto da le nozze di Iasio. L'ãno.8. di Ascatide Moise co'l popolo d'Israel usci del Egitto. Luso & Allobroge regnãdo sopra Celtiberi e Celti, lasciorono popoli dal nome loro chiamati. L'anno.36. del medesimo, Egitto, cacciato Danao

Athene edificata.

fratello,diede à l'Egitto il nome. L'anno ultimo del medesimo, Dardano cacciato d'Italia ĩ Samotracia, fabrico Troia, cõseruata con regno illustre sotto.6.Re anni 297. Laquale l'anno.24.di Tautane, come ha Dione, senza certa historia, rouinata, arrichi molti popoli di buoĩ e de ricchezze. Ma Fimbria Romano Questore rouinò la medesima, da i figliuoli d'Hettore restaurato, benche nõ senza castigo, pche Silla hauẽdolo ucciso la rifece, come de Romani consanguinea Questa sola di tutte le Citta rouinate e stata felice in questo, che molti potẽti Prẽcipi, genti e Citta, uolẽdo la loro nobilita cõ nascosa antichita cõmendare, da q̃lla si nomano, quãtunq; da Danao ch'uccise il fratello sia stata edificata. Regnãdo Aminta, Taurreno resse gli Ianigeni, Cibele andò in Frigia. Regnãdo Beloco il piu giouane, i figlioli di Asterio Re di Candia, e di Europa rapita, Minos Candia. Radamãte e Sarpedone ressero i Litij con sante leggi. L'anno.21.del medesimo, Paris de Celti Re edificò Parise Citta. L'anno.24.di Belleparo. Cadmo di Fenice fratello, e di Agenore Egittio figliuolo, resse co'l fratello la Sidonia e la Soria. Indi l'anno primo di Lãpride andato ĩ Boetia, edificata Thebe, primeramẽte ĩsegno à la Grecia la lẽgua greca, e le lettere à le Fenici e Galati simili, hauute prima da Pelasgi. Le quali Sosare Anfione in Thebe regnando ampliò. Al medesimo tempo Marte Iano il piu giouane, e dopo lui Saturno piu giouane furono de gli Aborigini prẽcipi. Sotto Lãpridio, la Dinastia de gli Impatori tẽne le Egitto anni.144. Et resse Lẽma i Celti, da cui nõ hebbero Ale

Troia edificata.

Minos Re.

Parisi

Cadmo de le greche letere inuẽtor

mani il nome, i quali dal loro Re di tal nome si chiamarono ma fu da lui cosi chiamato il Lago Lansenense. L'anno secondo di Pannia, Orfeo di Tracia, fu in musica e nel suono de la lira celeberrimo. L'anno decimo del medesimo, Galate il piu giouane de Celti Re Assalse l'Asia per i Sarmati soggiugati, & à l'hora diede principio à i Galati, et à Gallogreci, da questi e da Greci generati. L'anno.3. di Sosarmo nacq; Hercole d'Anfitrione dotto Heraclio Alceo, quasi primo e sommo di tutti i Corsali. Il quale essendo d'anni.52. douētato furioso, la uita e l'infermita arse nel fuogo. Deianira sua moglie mossa da tal calamita, appiccò se medesima. A quest'Hercole, da cui non è cosa credibile che fusse pigliata Troia regnando Laomedōte, assegnano i piu nuoui Greci tutte le chiare opere d'Hercole Libio, & accrescendo la menzogna, di Sansone Hebreo. Regnando Tautane, la Dinastia Diapolitana cominciata, anni. 178. tenne l'Egitto. Sotto'l medesimo hebbe fine il Troiano regno. L'anno primo di Teutro, Franco d'Hettore figliuolo eletto Re da Celti, ragioneuolmente lasciò loro il nome, il quale riceuuto, ne l'altro regno de Frācogalli, anchora ui dura. Da Troia rouinata per anni. 428. Sin' à Romolo. Il regno de Latini Albani e Siluij occupato d'Enea Troiano, pigliata per moglie la figliuola di Latino Re superato, hebbe questi Re. Enea di Lauinio nel terreno Laurēto de la moglie cosi chiamato, & Ascanio di Alba Regia edificatori. Siluio postumo, Enea Siluio. Latino il piu giouane. Alba, Ato, Egitto, Capim, Capeto, Tiberino, Agrippa, Remulo,

Fine del troiano regno.

[...]e Latini, [A]lbani, [S]iluii.

Auentino, Proca, Amulio da Romulo ucciso. A quel tempo Antenore nobilissimo Troiano da Heneti di Paflagonia accompagnato, in Italia edificò Padoa Citta, questi fermandosi tra le Alpi & Adria, diedero al popolo d'Heneti et à Vinegia Citta il nome. Ma credesi che l'origine di questi è piu antica da Veneto da Faetonte figliuolo. L'anno.4.di Dercilo, Eristro prese il regno Lacedemonio, & Atlete il Corintio. Signoreggiando il medesimo, le Amazone, che regnando Tautane pigliato Efeso, il tẽpio di Diana ĩ tutta l'Asia celeberrimo haueão arso, assalsero cõ i Cimeri de l'Asia.

Vinegia edificata.

L'anno.16.di Eupalo. Dicesi che Carthagine fu da Tirij edificata. Ma secondo Menandro scriptore de le chronice tirie, fecesi l'anno.6.di Ascaracape et il settimo di Pigmalione Re di Tiro, de Didone sorella di Pigmalione fu edificata Birsa rocca, e di poi la Citta. La quale soggiogata la Libia, fu molto potente nel mare, nel quale prese la Sardegna, la Cicilia & altre Isole. Pigliata l'Hiberia ui pose le colonie. Fecesi un prĩcipato non minore che'l Greco, e per richezza al persiano regno uguale, il qle dopo anni.700.rouinata da fondamenti con ferro e fuogo, guerreggiando con Romani, perde, e fu poi da Ottauio Cesare reedificata.

Carthagine capo d'Africa edificata.

REGNO DE GLI HEBREI
secondo la sagra historia.

Saul Beniamita huomo di bassa conditione, ma de alta statura, fu da cacciare gli asini a la regale

Saul Re

maestà leuato. Il q̃le mentre ubidi à i giusti auisi di Samuel, uinse Amonitie Palestini, uccidendone. 60000. cō le arme de contadini, Diuenuto poi arrogante poco stimando il profeta, pigliando consiglio da Fitoni, uccidendo i Sacerdoti, e sprezzando Iddio, usando male la uettoria d'Amalechiti, fu da Dio e da gli huomini abbādonato. Sagrato poi Dauid Re, fu da Palestini con tutta la sua famiglia uinto, & hauendo ucciso se medesimo, fu da nimici schernito.

QVINTA ETA DEL MONDO.

REGNO DI GIVDA.

Auole di Dauid

1 Anno. 31. di Dercilo, da Moise. 436. da Abraam. 941. dal 'diluuio. 1233. da Adam. 2889. nacq; Dauid de la tribu di Giuda p tal descendentia. Giuda, Fares, Esron, Ran Aminadab, Naason, Salmon, Boos, Obeth, Iesse, Dauid, di Pastore sagrato Re e Profeta à Dio, che nō risguarda la progenia e la faccia, ma la uertu & il core, diede di regale maestà e di humile penitēza notteuole essempio. Per che uinto il Iebuseo sin' à quel tempo inespugnabile, edificò il Re il Palagio e la Rocca Sion, accrebbe Gierusaleme. Conseruò nel timore di Dio il regno da nimici con la frōba e co'l ferro ualorosamente difeso, riformò la religione. Sostenne etiandio il castigo del suo peccato, ingiurie, fame, pestilenza, arme nimiche e ciuili con patienza e

ſomma humilita. Finalmente non permetendo Iddio ch'egli per le inſanguinate mani edificaſſe il tempio, laſciò cotal ſanta e degna opera al figliuolo Salomone. Il quale incontanente fermata nel regno la pace, fu di tutti i Re, per Ricchezze, Sapienza e gloria ſplendidiſimo.

E condotti. 153600. buomini, edificò nel monte Moria in anni undeci un richiſſimo tempio, cominciato l'anno quarto del ſuo regno. Indi fabricato cõ gran ſpeſa il real palagio, ꝑ il ſtato trãquillo diuẽtò diſſoluto, la onde per il conſortio di molte femine guaſto et impazzito, caddè ne l'idolatria, & indi meritò la diuina ira. Con la quale primieramente mori per diuina uẽdetta pieno di dolore, perche eſſẽdo gia uecchio, e da nimici trauagliato, inteſe d'Abia Profeta, come Gieroboã ſuo ſeruo cacciato harrebbe del ſuo regno li dieci pti. Morto adunque lui i Ribellarono 10. tribu da Roboam figliuolo rozzo e pauroſo Re, perche laſciato de piu antichi il conſiglio, à perſuaſio-

I RE DI GIVDA *e loro anni ſecondo i Settanti interpreti & Filone.*

1	Dauid.	40	2929.
2	Salamone.	40.	
3	Roboam.	17.	
4	Abia.	3.	
5	Aſa.	41	3030.
6	Gioſafat.	25.	
7	Gioram.	8.	
8	Ochozia.		

		1.	
		Athalia.	
		7.	
	9	Ioas.	
		40	3111.
Comincia il regno di Israel.	10	Amazia	
		29.	
	11	Azaria.	
		52.	
	12	Gionatha.	
Gierusaleme pigliata.		16	3208.
	13	Achaz.	
		16.	
	14	Ezechia.	
		29.	
	15	Manasse.	
		55	3308.
	16	Amone.	
		12.	
	17	Giosia.	
		31.	
	18	Gioachaz.	
		mesi	3.
	19	Gioachim.	
		11.	
	20	Gioachim.	
		mesi	3.
	21	Sedechia.	
		11.	

ne mē sana de piu giouani di uenuto arrogante, minacciò al popolo soplicheuole piu greue giogo, e crearono re so pra Israel Gieroboam di Efraim, huomo ualoroso e de alto ingegno. E dandosi Roboam come il padre à le femi ne, lasciato il signore, l'anno 5. del suo regno Sesaco Re de Egitto, pigliata Gierusaleme, il tempio e la casa regale spogliò. Successe à costui Abia di. 80. figliuoli che lasciò, e fu del padre piu ualoroso, ma nel peccato, simile. Humiliò Iddio Gieroboam superbo idolatro, facēdo uccidere. 50000. d'Israel, di maniera, che quasi tutti i Re d'Israel lasciati da Dio, dal quale s'erano partiti, uccisero l'uno l'altro, sin che rouinarono il Regno. Successe Asa migliore del padre accostandosi à Dio, ilquale aiuta che di lui con sincero cuore si fida, essendo in pace leuò l'idolatria. E uinse Zaram

Re d'Egitto, con.1000000.d'huomini,e.300.carri armato.Indi à poco tempo, edificò Amri Re d'Israel Samaria Citta Regale,e cercando aiuti humani, da guerre & infermita fu consumato. Ma Giosafat Re, per grã di opere à Dauid simile,ricco,giusto, & inclito, studiò di ridurre il Regno al pietoso culto, ordinò giudici,e predicatori de la sagra Legge. Fidandosi nel Signore,fu de Moabiti,che se medesimi ruppero uettorioso,e raccolse ne la ualle de la beneditione le loro ricche spoglie. Ma hauendo peccato ne l'accompagnarsi con gli empij Re d'Israel,diuenne infelice, segui à lui Gioram empio di pietoso padre,e piu sfortunato, ilquale uccisi i fratelli & alquanti Prencipi,di estinguere la progenie di Nathan s'ingenò, e lasciato il Signore adorò gli idoli de le mogli,perilche uinto da Filistei,fu rouinata tutta la sua famiglia eccetto Ochozia il minore figliolo,et afflitto da flusso di uẽtre si mori,la õde uitu perosamẽte mãcò di regade sepoltura. A l'hora Ochozia rasomigliandosi al padre à persuasione de la madre fu con i fratelli ucciso da Hibeu Re d'Israel, ilquale profetizando Heliseo, distrusse tutta la progenie di Achab Re d'Israel, e fece stracciare da cani Iesabel Reina, e rouinò Baal con suoi Sacerdoti, per uendetta de Profeti e di Nabot. Athalia madre del Re,e figliola d'Achab occupata la tirannia,diedesi ad estinguere la stirpe Regale di Salamõe,e tutti gli uccise eccetto Gioas fanciullo de la stirpe di Natham,da Iosabet sua parente e moglie di Ioiada Pontefice conseruato. Ilquale d'anni,7. creato Re,ella,cacciata del tempio fu con le spade smẽ-

brata, Sin'à qui ſecondo Filone la ſtirpe di Natham fu detta Acheſar, cioè fratello del Prencipe, & Mathatim cioè donata à Sacerdoti. Indi hebbero due o tre nomi quelli, che ſucceſſero nel Regno di Dauid. Adunque Gioas, Eli, Simeõe, hauendo per tuttore Ioiada Põteſice et ottimo Prencipe, ilquale, l'anno.130. de la ſuauita mori, partendoſi da Dio, riceuè il caſtigo da Soriani, dalq̃le ĩfermãdo era fuggito, eſſẽdo da i ſerui di Zacaria Sacerdote, figliolo di Ioiada, per ſua empia comiſſione lapidato, ucciſo nel letto, e poſto fuori de i ſepolcri Regali. Parimẽte Amazia datoſi à l'idolatria, fu da Gioas Re d'Iſrael pigliato, e ſpogliato il Tempio & il Palagio, finalmente da ſuoi congiurati fu ucciſo, à cui ſucceſſe Azaria ouero Ozia figliolo d'anni.16. Ilquale mentre che ubidì à Zacaria Profeta cercando il Signore, fu per felicita e uettoria chiaro, e riſtaurò & accrebbe la Citta e'l Regno, Ma poi douentando contra'l Pontefice arrogante, fu da lepra percoſſo per il ſagrificio da lui non legitimamente fatto. Eſicome dipoi Gioatham tenne co'l Signore il Regno uettorioſo, e paceſico, Coſi Achas d'ottimo padre peſſimo di tutti i Re, contro'l Signore oſtinato, oltre la rouina da Soriani hauuta, fu giuſtamente da Facea Re d'Iſrael afflitto, ucciſi di Giuda.120000. huomini, e pigliata innumerabile moltitudine d'huomini, de fanciulli e de bottino, e dato ſpontaneamente al Re d'Aſſiri tributo, non hebbe aiuto da lui.

Morte di Zacaria Sacerdote,

Douentando Idolatria, nel tempo de la ſua anguſtia piu greuemente peccò contrò Iddio, uietando i Sa-

grificij,e chiudendo il Tempio.

Tutte lequali cose Ezechia Re inclito e riccho, di peßimo padre ottimo figliolo, restitui secondo la sagra Legge, destrusse gli Idoli, e gli Altari, e ruppe il Serpente di Metalle, che fe Moise, accio non fusse adorato.

Vinti i Palestini, da Senacherib Re assediato, con Thesori comprò la pace,non senza punitione uiolata, quando Orando lui & Esaia, uccise la notte l'Angelo del Signore.185000.d'Aßirij, & ucciso il Re da i figlioli nel Tempio,fu leuato l'assedio. L'anno.6. del medesimo,il Regno d'Israel con Osea Re, perche non ubidi à la uoce del Dio suo,fu da Salmanasar Imperatore traportato in Aßiria.

Ma Samaritani in Samaria à Giudei ne le prosperita amici,e ne le auersita contrarij, nõ prima hebbero quiete da i Leoni, che gli assaleuano, che pigliarono Hebrei Sacerdoti. Indi Manasse con mirabile succesßione di parentato e seguenti costumi, essendo d'anni. 12.honorò Magi & Idoli,e machioßi di Sangue innocente,ma fatta ne la cattiuita Babilonica la penitenza, ricuperò il Regno e la diuina gratia. Ammone peggiore del padre nel cui luogo dieci anni hauea signoreggiato,sprezzãdo Iddio,fu da serui sprezzato et ucciso.

Regno d'Israel estinto.

Segui Giosia d'anni.8.Re ottimo, ilquale seguendo co i Profeti la dritta uia del signore,uisse felicemente & in pace. Rouinate le cose profane, restitui le sagre,e celebrò la Pasca innanzi ad ogni altra splendidißima. Ma poi sprezzando la Diuina legge, cõbat-

tendo contro Egitij, fu percoso con un dardo, e con pianto grandißimo del popolo, cantando Gieremia il pianto, si mori. Ma Egitij tenendo la Soria sotto Nechaone Re, pigliata Gierusaleme, e punito il popolo menando seco Giochas Re impio, crearono ĩ suo luogo Eliachim detto Gioachim, che pagasse il tributo. Il q̃le arse di Gieremia le profetie, e sprezzando Iddio e gli Aßirij, fu con i uasi del signore in Babilonia condotto, & iui ucciso, e gittato fuori del muro. Lasciato Re Elis. Neri Gioachim ouero Gieconia suo figliuolo d'ãni. 8. Costui trauagliato da gli Aßirij, affine che non gli auenisse peggio, spontaneamente con tutta la sua famiglia e 1000. pregioni insieme con gli antichi, e con i Prencipi, e con ogni richezza del tempio e de la Citta paßò ĩ Babilonia, oue contro la data fede impregionato, l'anno. 37. del suo spontaneo paßaggio, uolendio Iddio conseruare la progenie di Dauid, liberato da Euilmerodach e tenuto con honore, generò Salatiel di Zerobabel padre. Era succeduto à lui Sedechia suo zio pagando tributo, per la cui arrogantia e perfidia contro Dio e gli huomini, la santa Citta col santißimo tempio sofferto. 18. mesi l'assedio, con peste, fame, ferro, e fuogo, miserabilmente fu rouinata. Il Re con Sarraia Sacerdote, uccisi prìa inãzi à suoi occhi. 60. regali parẽti et i figliuoli, fu cieccato, & in Babilonia mori in cattene. Il popolo tutto senza discernere seßo ò eta, ouero fu ucciso, ouero fu cõdotto in seruitu con Iosedech Pontifice. Cosi il regno di Giuda per l'ostinata preuaricatione del Re, de sacerdoti e del popolo contro Iddio e suoi

Gierusaleme pigliata.

Paſſagio ſpõtaneo.

Il regno di Giuda con Gierusaleme abbattuto.

nontij e Profeti, fu da Nabuchodonoſor condotto in Babilonia l'anno.19.del ſuo regno, anni.484.da Dauid, e.440.da l'edificatione del tempio.

CATALAGO D'I RE D'ISRAEL.

1 Gieroboam.
22.
2 Nadab.
2.
3 Baaſa.
24.
4 Hela.
2.
5 Zambri.
meſi 7.
6 Amri.
7.
7 Achab.
21.
8 Ochozia.
2.
9 Gioram.
15.
10 Hiehuh.
29.
11 Gioachas.
15.
12 Gioas.
17.
13 Gieroboam.
52.
14 Zacharia.
15 Sello.
1.
16 Mananehẽ.
11.
17 Faceia.
2.
18 Facea.
30.
19 Oſea,
9.

Sono gli anni del regno d'Iſrael da Roboam ſin'al.6.anno di Ezechia,.261.

SVCCESSO DE I REGNI BABIlonij, Caldei e de gli altri, ſecondo Euſebio.

1 Anno.1234.da Nino, da Babilonia edificata.1352. dal diluuio.1483. Fulbelocho de l'eſercito Babilonico Capitano, et Arbace à Mediani prepoſto, parendoli ſconue-

neuole, essendo loro tali Capitani, & à guerreggiare per aumēto del Stato auezzi da primi anni, di sottogiacere al sozzo e uitupereuole Imperio di costui, ilquale piu corrotto che ogni uile e contaminata femina, desiaua piu tosto d'esser femina che Mascio e uiuere sfrenatamente & in ogni bruttura di lussuria, non si pigliando cura di reggere l'Imperio, come à tanto Re si conuenia, acordati tra loro nascosamente ne la diuisione de l'Imperio, costrinsero Tonosconcolero Re loro, che chiamano Greci Sardanapalo, ch'ardendosi nel Real Palagio, con le sue meretrici, metesse fine à le delitie godute nel Regno sporcamente, e si mostrasse in questo solamente uirile. Facendo hora solamēte da huomo, dopoi tante opere feminili. Quandoche dicesi lui con le Donne hauer filato, & usato i beletti. Cosi morto Sardanapalo con la uituperosa fama, à la sua sozza uita conueneuole, occuparono, questo il Regno de Medi e Persiani, quello il Babilonico de Caldei da sacerdote indouino cosi chiamato. Cosi questi Re, per la rouina de gli Hebrei famosi, per la diuisione de l'Imperio, quando che non regnaua un solo, ma era diuisa tra due la Monarchia, non si annouerano tra i Monarchi. Perche Fulbeloco mosso contro Hebrei empiamente l'esercito dopo ogni barbara crudelta, fece tributario Mananehem Re d'Israel.

Regno de Caldei, Medi & Persiāi.

Ma hauendosi Achaz empio Re di Giuda, spontaneamente senza uiolenza alcuna soggiogato à Fulazar Re prouocato da lui, diede opera, che egli affliſſe grieuemente Facea Re d'Israel, & appresso la terra

RE DE CALDEI Babilonij & anni loro, secondo Metasthene Persiano.		
1	Fulbelocho.	
	48.	
2	Fulasar.	
	25	3212.
3	Salmanasar.	
	18.	
4	Sennacharib.	
	7.	
5	Asarado.	
	10.	
6	Merodach.	
	51.	
7	Benmerodach.	
	21	3319.
8	Nabugdonosor.	
	35.	
9	Nabug. Magno.	
	45.	
10	Euilmerodach.	
	30	3429.
11	Regasar.	
	3.	
12	Labasardach.	

Neptalim. Et il Re Salmanasar, poi che hebbe ucciso Rasi Re di Damasco, trapportò gli Hebrei, che habitauano in Damasco, in Cirene, e pigliato Osea Re d'Israel, il Regno d'Israel, longamente da Dio tollerato, senza punirlo, per le aspre seditioni e guerre, ne le quali i Re souente per ambitione e crudelta uccisero l'uno, l'altro, estirpando ancho le loro progenie, fu per diuino giuditio finalmente rouinato, accio fusse manifesto le sceleragini nõ rimanere senza castigo, non mostrando alcuno di q̃i Re, pieta alcuna, uerso il prossimo, ne religione, uerso il giusto Iddio, per cui fauore regnano i Re, accio che dião à lui la gloria, anzi seguirono tutti di Gieroboã primo Re, l'ẽpia ãbitione. Gli altri tãto longamẽte afflissero il Re-

6. gno di Giuda, ſino che Nabu
13 Baltaſar. chodonoſor Magno, per le
5. grandi opere al Hercole ag

Regno d'Iſrael e di Giuda rouinato.

guagliato, uinti Soriāi, Egittij, Libij, & Hebrei, à caſtigo de gli empij lo rouinò à fatto. Coſtui douentato arrogante contro Iddio del cielo, humiliato da lui à mangiare con le beſtie, benediſſe e diede gloria à Dio, di cui ſono tutte le uie giudicij e uere opere, & ilquale puo humiliare gli arroganti, e toglie e da il Regno à cui gli piace.

L'anno.7.di Fulbelloco, Granaò reſtaurò di Macedonia il Regno, e l'anno.42. del medeſimo inſegnando Lide il gioco de le tauole, de la balla & altri ſimili, et il fare hoſtaria, la mercatantia, il tingere lane e teſſere le reti, Ardiſo ſece il Regno, da Ciro, pigliato Creſſo, rouinato. L'anno.46. del medeſimo furono trouate le olimpiadi. Queſto medeſimo anno fu il.46. d'Azaria Re di Giuda.

Homero Poeta Greco.

L'anno.34. di Merodac, ilquale puni Manaſſe Re di Giuda, Homero de Greci Poeti Prencipe, finſe l'Ilia de dopo rouinata Troia, anni.500. Amendò et accrebbe le Greche lettere. Coſi tardi cominciarono à ſapere i Greci.

I RE DI MEDIA ET ANNI loro, ſecondo Metaſtene.

1.	Arbace.	28.	3.	Soſarmo.	30.
2.	Mandane.	50.	4.	Articarmin.	50.
			5	Arbiane.	

5	*Arbiane.*	22.	9	*Apando.*	30.
6	*Arceo.*	40.	10	*Dario e Ciro.*	12.
7	*Artine.*	22.	*Soma*	*Anni.*	304.
8	*Aſtibaro.*	20.			

SVCCESSO DEL ROMANO *regno ſecondo Liuio.*

1 *Anno.22.di Fulaſar, da Troia rouinata.428.da Roma edificata.873.da Comero primo Re.1412.dal primo uenire d'Iano nel Vaticano.1444.Romulo che da la Citta preſe il nome,che fu da Roma edificata, e chiamata p tal nome,edifico la regale Citta.Fu de la progenie de gli Albani Re, huomo feroce,ilquale ucciſo Remo fratello,cõ aiuto de Toſcani fece il regno,e ui fu prio Re,indi chiamato Quirino,fu annouerato tra Dei. Fece tra le altre leggi q̃ſta,che non eſercitaſſe alcuno Romano arte da ſedere, ma ſolamente à la militia e à l'agricoltura ſi deſſe. La donna adultera o beuetrice di uino fuſſe ucciſa. Il padre e la madre haueſſero autorita di bandire,uendere, & uccidere i figliuoli,prima che ſi maritaſſero. Adũque il Romano regno con ingiuria e uiolenza inſtituito,dedicato Iano tẽpio,di guerra,e di pace inditio, Numa Sabino Re lo chiuſe per deſio di pace, & inſegno come piamente e con giuſtitia ſi gouernaſſe, ordinando di religiõe un culto.Tullo Hoſtilio rouinata la uecchia Alba, e duplicato de Cittadini il numero, aggiunſe al*

I RE DE ROmani, et anni loro secondo Eusebio.

1	Romulo.	38.
2	Numo Põpilio.	41.
3	Tullo Hostilio.	32.
4	Anco Marcio.	23.
5	Tarqnio Prisco	37.
6	Seruio Tullo.	44.
7	Tarqui. Super.	25.
		240.

placato regno il mõte Celio. E fu di contadino Re piu feroce di Romulo, & hauuto il regno in dono, fu il primo de i Re che uesti di porpora, e fu saettato da Cielo. Segui Anco Martio nipote di Numa, e per religione, à lui simile, il quale superati i Latini, l'Auentino & il Ianicolo mõti à la citta cõgionse et edificò Hostia. Suoi figlioli cacciati del regno, uccisero poi l'ingãnatore Tarqnio Prisco da Corĩtho cacciato, il q̃le primieramẽte cõ ambitione e parlari ottenuto il regno, usò regali ĩsegne de Toscani, cioè corona d'oro, sedia d'auorio, il scettro che hauea ne la põta l'aqla, ueste purpurea. 12. securi, e trõbe, leq̃li cose usarono anche i primi magistrati dopo cacciati i Re, ecceto la corona e la toga dipinta. E cõ centurie e padri uettorioso l'accrebe, e chiuse la citta cõ muri. Comĩciatosi ad acq̃stare il regno, cõ uccisioni, Tarqnio da la tirãnia detto supbo, occupò il regno di Tullo Seruio genero di Tarquinio Prisco, nato di Serua, ottimo Re, del quirinale uiminale et esquilinio autore, e suo Suocere, fingẽdo la Suocera di non uedere. Per il che sprezzati gli ordini e le leggi, studiandosi di regnare solo, tenia buona guardia, accio che con sceleragine e tirãnia si mãtenesse nel stato. Costui per l'adulterio di Sesto Tarquinio suo figliuolo, fu con tutta la famiglia cacciato de la Citta da

Insegne Regali de Romani.

lui accresciuta, l'anno dal cominciato regno.240.

SVCCESSO DE GALLI SEcondo Liuio e Giustino.

NArrasi che Galli generatione feroce et inhumana in guisa, che paia esser nasciuta à rouina de gli huoi, andarono quasi ꝑ tutto'l mõdo guerreggiãdo primeramente regnãdo Pania cõ Galate re missero ĩ Asia Galathi. Indi l'ãno.5. di Nabugdonosor Magno et il.15. di Tarqnio Prisco Romano Re, mettẽdo Ambigato Re de Celti à Sorte le imprese, li figlioli de la sorella, Sigoueso per il bosco Hercinio, assalse la Germania, e Belloueso passati i giochi de le alpi Giulie, e cacciato Rheto de Toscani prẽcipe ne le alpi chiamate da lui Rhetie, ne la Toscana Cisalpina, da Galli poi Cesalpina Gallia chiamata. Nel terreno di Melano da Hedui Isubri gia popoli đ Galli edificato, e chiamato Insubrio, pose il suo regno, Seguirano costui i Boij, i q̃li tra il Po, e le Alpi, et appsso Senoni Galli tra Vsente e l'Athice fiume pigliate le stanze, Bergamo, Como, Bressa, Verona, Trento, Vicensa et altre Citta alpine edificarono. Questi accresciuti da Galli, che ui concoreano, l'anno.26. d'Artaxerse Magno, pigliato Clusio, e rotti ad Allia fiume i Romani, uccisi i Padri, arsero Roma. E mẽtre che chiedea Breno ꝑ leuare l'assedio dal Capitolio.100. libre d'oro iniquamẽte da Mãlio, ch'à sua laude e biasimo cõseruò il Capitolio. Camillo bãdito uenẽdo dittatore, e gridãdo, che la patria con ferro nõ con oro si douea ricõprare,

Milano edificato.

Roma arsa.

pigliato l'oro, estinse co'l sangue de Galli l'incendio, et hauendo persuaso à Cittadini che non andassero ad habitare à Vei, in un anno rifece la Citta. E fu chiamato un'altro padre de l'ingrata patria. Narra Gotfrido di Viterbo che questo Brenno di Sueui e Senoni Duca, e di Singuino Re de Visumtini genero, edificò ne la Gallia occupata Senona citta sotto nome de Senoni e Sueui; prese la Britania, condusse in Italia Senoni, Sueui e Galli, arse Roma, e concesse à quelli le sopradette Citta sotto le alpi da lui fabricate ò rinouate, soggiogò gli Alobrogi, et Auēza capo de Suiceri, che fu come un'altra Troia. Indi da Roma arsa anni.108. l'anno. 40. di Seleuco Magno, un'altro Breno de Galli Capitano con.50000. Pedoni e.15000. caualliери uēne in Asia à l'altra numerosa compagnia, la quale da Belgio Duca guidata per Illiria primieramēte dopo Hercole passando le ardue alpi, occupò la Panonia. Di poi soggiogò la Macedonia, poco inātē de l'Oriente Reina, ucciso Ptolomeo Cerauno, fattosi Re per paricidio, il quale non uolle da loro comperare la pace, e da Sostene Re furono in uano ribattuti. Questi congiunti insieme incontinente spauentarono co'l nome loro la Grecia, e l'Asia in tal guisa, che comprauano i Re spontaneamente la pace à l'incanto, dando tributi e stipendij, parendo loro non poter difendere, ò ricuperare il suo senza Frācesi soldati, p ilche Breno diuenuto arrogāte, nō temēdosi per l'essempio di Xerse, ilquale con la morte di. 40000. soldati purgò il suo sagrilegio, cominciò à noiare i Dei, e pigliate le ricchezze del tempio Delfico

Morte di Ptolomeo Re de Macedonia.

escusaua il sagrilegio con dire, che non erano bisognosi i Dei, anzi ch'essendo ricchi, doueano à gli huomini bisognosi donare. Ma percosso da Dio, non potendo soffrire il dolore, se stesso uccise. Adunque Galli perdutto il Re, da saette, gragnola, fame, e pestilenza afflitti, & al tutto disperati, morte le moglie e figliuoli, per Grecia & Asia dispersi, furono d'Antigono de Macedoni & d'Attalo d'Asia Re de loro homicidij puniti. Ma poi raccolti insieme, diuidendo il regno ricuperato con Nicomede Re di Bithinia, parte di loro mescolata con Greci, stette ne la sua portiõe, Sino che fu superato Antigono Magno, e chiamaronsi Gallogreci, da tutta la Asia temuti. Parte al fiume Sais & al Danubio, si ridusse, e chiamossi Scordica, da Liuio Druso superata, parte tornata à Tolosa patria de Tettosagi, essendo da pestilenza afflitta, auisata da l'augurio, somergendo la preda ingiusta nel Lago Tolosense, fu da quella liberata. Era quella somma. 100000. libre d'oro, e d'argento. 150000. la quale non fu da Quinto Cepione Romano senza castigo indi tretta, perche egli con tutto lo essercito fu ucciso da Galli. Questa parte di poi con speranza di rapina, saccheggiata Istria, torno in Pãnonia, & oltre la Gallogrecia, E poi da Cn. Manlio poi che i Scipioni hebbero uinto Antioco Magno, à cui hauea q̃sta gente dato aiuto, fu da Misio Olimpo parte precipitata, parte uccisa, parte spogliata di arme e uenduta, che furono ĩ tutto piu di. 40000. e cosi al tutto fu estinta. Questa uittoria fu estimata maggior che l'hauer uinto il ricchißimo Re Antioco. Perche guerreggiarono

Morte di Breno.

Rouina de Gallogreci.

Romani cõ uicini del principato, con Carthaginesi de l'imperio, ma con Galli sempre de la uita, fino che furo no da Marcello tolti ne l'Italia, e da Mario e Fabio cõ uccisioni crudelißimi fuori d'Italia afflitti, e finalmẽte cõ guerra di .10. anni ne la loro patria da Cesare soggiogati. Questa gẽte à Romani soggietta, e pigliata la lengua loro, diuenne piu humana e quieta.

PRENCIPI DI Giuda dopo la cattiuita Babilonica & anni loro scđo Filone.		SVCCESO DE i Prẽcipi di Giuda secon do Esrahim, Giosefo e Filone.
1	Barachia. Zorobobel. 58 3501.	1 Ouinato di Gierusaleme il regno, la gente cõ tro Dio e gli huomini empia & ingrata, con grandißimi beneficij e cõ sopplicij scãbieuolmente afflita, parte in Egitto, ma la maggior parte in Babilonia p anni. 70. da durißima cattiuita opressa, finalmente ottenne da Dio misericordia, qñ pigliata Babilonia, incontanente per co mißione di Dario e Ciro, Re, Barachia, chiamato zo-
2	Resa Misciola. 66.	
3	Giouã Ben Resa. 53 3620.	
4	Giuda Hircano. 14.	
5	Giosefo primo. 7.	
6	Abner Semei. 11.	
7	Elih Mathathia. 12.	
8	Asar Maath.	

Scioglesi la cattiuita Babilonica.

9.
9 Nagid Artazat.
10.
10 Agai Hellio.
8.
11 Maslot Naum.
7.
12 Amos Scirach.
14 3712.
13 Mathathia Siloa.
10.
14 Giosefo Arse.
60.
15 Ianneo Hircano.
16.

robabel dal principato, di Gioachim Re nipote, da Salathiel Mezabelo suo figliolo generato, e nasciuto anni 17. prima, che fusse lasciato il popolo di Babilonia, creato de Giudei Re per cõmendatione de la sua progenie e de la uerita, con. 42460. huomini uenne in Gierusaleme con Giesu sommo e ottimo Pontefice, per reedificare la patria, la Citta el Tempio, e rinouare le parterne leggi e sagrificij. Tuttauia per alquanto tempo cessarono da l'opera, e per le inique accuse de uicini popoli, e perche Giudith uedoua Hebrea hauea ucciso Holoferne Re, e liberata Bethulia, et i Giudei seguẽdo il fuggitiuo esercito, de ricchissime spoglie l'haueano sfornito, e per l'interdetto de Assuero, nel cui tertiodecimo anno auenne questo. Ma il popolo come che Dario Lõgimano à prieghi di Giesu hauesse rinouato l'editto del padre, e comandato che fusse compiuto il tempio, non puote hauer riposo, fino che Hester Reina per consiglio del uecchio Mardocheo suo parente, gli impetrò dal Marito Arthaxerse Magno pace e liberta. Per cio confortando Mardocheo che uisse anni. 198. Gioachim di Giesu Põtefice figliolo successore del padre, che stato. 64.

Holoferne uccíso.

Hester.

anni Pontefice, era uiuuto anni.130. Scrisse Hester, e Furim, ma prima Giudith, e l'anniuersario de la liberatione, e stette nel Pontificato sin'à l'anno.12.d'Arta xerse Magno. Indi con uarij successi à restaurare le cose sue dandosi, finalmente uenero co Persiani nel potere d'Aleßando Magno.

SVCCESSO DE GIVDEI SOTTO'L Greco Imperio Secondo Giosefo.

Aleßandro Magno uenuto da Tiro in Gierusaleme, e fattoseli incontro il popolo con Giosefo Duca & Iaddo Pontefice, segli sottomesse benignamẽte, & udito di Daniele la profetia, che prometea al Greco il Persiano Imperio, honorato il Pontefice & il tempio cõ ricchi doni, li fece per.7.anni da tributo essenti, et aggiungẽdoui la Samaria da tributo libera, la Tebaida regione anche li diede à guardare. Cosi lasciatoui un Prẽcipe, à l'hora senza noiarli si parti, Ma eßi poco appresso, ucciso il prefetto, furono puniti. Seleuco Nicanore, trapportati gli Hebrei ne le nuoue Citta da lui edificate, li honorò parimẽte come Greci, donando loro la ciuilita, & à gli esserciti Egittij li prepose. Ma Ptolomeo di Lago soldato figliuolo, e dopo Aleßãdro Magno per la sua uertu di Soldato creato Re d'Egitto, pigliata con inganno Gierusaleme, gran numero de Giudei condusse cattiui in Egitto, iquali da Ptolomeo Filadelfo, al quale.72.

Fatti d'Alessando appo Giudei.

Ingano di Ptolomeo.

uecchi tradussero la legge, furono con ricchi doni liberati. Ptolomeo Filopatro pigliata à l'improuiso la Giudea con uccisione di.60000. huomini, ad Antioco Magno uettorioso la lasciò, ma fu renduta à Ptolomeo Epifane per la contratta parentella. Cosi la Giudea, con i Re di Soria e d'Egitto e con guerre ciuili trauagliata, hauuto de Machabei il Principato, si riduſſe in liberta.

Come fu tradotta la legge

SVCCESSO DE MACHABEI ſecõdo la ſagra Hiſtoria, Filõe e Gioſefo.

ESSENDO Iamneo Hircano de Giudei Duca, appo Ptolomeo Epifane per le biſogne del ſuo popolo impedito, i fratelli tra tanto per dapocagine e ſeditione turbarono il Principato, parimente i Sacerdoti per auaritia & ambitione il Pontificato commoſſero. Percio che maneggiando legitimamẽte e giuſtamente il Ponteficato Onia, ilquale ſuſcitò Heleodoro Imperiale Eſatore, percoſſo di ſubitanea morte da Dio, per il ſagrilegio, per la congiura di Simone prepoſto del Tempio, e di Iaſone detto Hieſus, percio che chiamauanſi i Sacerdoti à coſtume de Gentili con nomi arroganti, e con l'ambitione di ſuo fratello, e di Menelao, detto Onia, ucciſo con inganno il fratello di Simone traditore, quando che non è ſenza caſtigo il contrauenire à le leggi, & ucciſi dipoi Liſimaco ſcelerato di Menelao fratello, & appreſſo Iaſone. Tradendo

Gierusaleme pigliata.

PRINCIPI ASmonai, e loro anni secõdo Filõe.

1 Giuda.
5 3803.
2 Gionata.
19.
3 Simone.
8.
4 Giouanne Hircano Prisco.

REGNO DE gli Amionai.

1 Aristobolo Re.
1.
2 Ianneo Alessandro.
27.
Salomone Alessandro.
9.
3 Hircano.
34. 3927.
Herode Re de Giudei.
31.

SOMMA DA LA creatiõe de l'huomo, sino à Christo.
3958.

poi Menelao de nuouo le leggi e la Citta, Gierusaleme da Antioco Episane, à cui Pompilio p cõmißione de Romani uietò d'entrare ne l'Egitto, fu pigliata. Ne laquale p 3. di senza hauer misericordia di sesso ouero d'eta furono uccisi. 80000. huomini 40000. uinti, ne minor numero ne fu uenduto come pecore. Il Tempio spogliato di 18000. talenti d'oro e con la statua di Gioue Olimpio fu uiolato. Ma fu poi del tutto piu grauißima noia, che Filippo et Apollonio d'esso Re piu crudeli lasciati ĩ q̃l luogo p̃fetti, uccidẽdo il di d̄ la festa ĩnumerabile moltitudine, e uiolãdo tutti i sagrificij, et ardẽdo e uietãdo cõ loro decreti tutti i libri de la legge diuina, sforzauano gli Hebrei cõ horribili cruciati à ptirsi da le paterne leggi, et à q̃lle de Gẽtili accostarsi. Ilche soffrẽdo il popolo p le sceleragini de sacerdoti Mathatia Asmõai sacerdote ne la terra Modim d̄ la

Mathatia Asmonai.

progenie di Gioab Gierosolimitano, commosso per zelo di Dio uccise Apollonio prefetto inanzi à l'altare con un Giudeo che sagrificaua, e con suoi figlioli e compagni ne le selue si nascose. Oue essendo oppressi nel sabbato, perche non s'armauano, deliberò defendersi anche di sabbato. Dipoi morendo scongiurò i figlioli ch'al essempio de gli antichi mettessero inanzi le leggi e la patria à la uita. Adunque Giuda detto Machabeo disposto di habitare piu tosto con le fiere che con quelli, ch'abbandonauano la legge, per ubidire al padre, pigliato de la famiglia di Dauid il principato, et insieme il Pontificato, in pochi anni liberò la patria da nimici e da preuaricator i, restitui le leggi et i sacrificij. Impetrò de Romani l'amicitia, con laquale i Giudei primi de tutti gli orientali hebbero per dono d'altri, la liberta. A l'hora guerreggiando per la legge e liberta da lui cercata, combattendo & orando insieme, uccisi .35000. de nimici, pose il capo di Nicanore Capitano di Demetrio, e la minaccieuole destra mano ne la rocca di Gierusaleme à rimpetto del Tempio, e la lengua, ch'hauea bestemiato Iddio fece stracciare da gli uccelli. Cosi uincendo uinto, ottenne quell'honore, ch'à la uita con somma laude hauea preposto. Gionatha dipoi conseruato et accresciuto il regno ualorosamente, ristaurata Gierusaleme, ucciso con .1000. soldati per ingano de Ptolomesi, lasciò il stato al fratello, ilquale fatte opere magnifiche, e compata la pace d'Antioco sedeto con .300. talenti d'oro cauati dal sepolcro di Dauid, fu dal genero Ptolomeo Prefetto di Jerico ucciso nel conuito. Giouanni Hircano Prisco suo figliolo non puote far uendetta contro'l cognato, da le cui

Nicanore ciso.

mani à pena erasi saluato, rinouata con Romani la cōfederatione, cosi maneggio il Ducato & il Pōteficato, ch'apparecchio al figliolo le forze di ripigliare il Regno con grā felicita de Giudei. Fu egli il primo de Giudei che soldo gente straniera, e uinti gli Idumei, commādo che la legge Hebrea osseruassero. Rouino Samaria da herode Sebaste restaurata. Scōfitto Antioco Cirizeno e due suoi Capitani, libero il suo popolo da l'Imperio Soriano. Al medesimo tempo Ptolomeo Fisco facēdo calpestare da gli Elefanti. 60000. Giudei Alessandrini, perche con Onia Capitano defendeano Cleopatra uedoua Reina, le bestie uoltādosi calpestarono i ministri.

SVCCESSO DEL REGNO DE MAchabei, secōdo la sagra historia e Giosefo.

I. *Anno. 483. da la rouina del Regno Giudaico, Aristobolo d'Hircano Prisco figliolo, pigliato il Regno, uolle portare Corona Regale. Huomo ueramente al Regno utile, circoncise gli Iturei da lui superati. Ma fu contro la madre e fratelli per disio di regnare crudele, e mori con aspra infermita. Lasciando il Regno ad Alessandro Ianneo da la pregione del fratello liberato, tanto di lui piu crudele, che fu chiamato Trucida. Costui pigliato il Regno, incolpando il fratello che desiasse di regnare, l'uccise. Combattè contro Ptolomeo Latiro, e Demetrio Re, con perdita di 60000. e piu soldati, senza le Donne e fanciulli con*

Sconfitta de gli Hebrei.

ferro e fuogo consumati. A l'hora sfogato il sdegno cõtro Gaza pigliata, aiutato da i Re Soriani, con rouina loro occupò tutta la Soria, da Stratone Torre, fino à Rinoceta, con le Citta infra terra, lequali poi furono da Pompeo à la Soria restituite. Fece tributarij Arabi Moabiti, e Galaaditi. Prepose Antipatro del Magno Hercole padre à gli Idumei. Trauagliato da straniere e ciuili guerre uccise in. 6. anni. 1000. de piu antichi, e 50000. de la plebe. Pigliati i ribelli Cittadini Bethamiti. 800. ne fece condurre in Gierosaleme, e giaccendosi con le sue concubine, li fece in piazza crucifigere, & uccidere inãzi à gli occhi loro le mogli e figlioli, 6000. con solenne sagrificio uccise, che lo beffauano 8000. Costrinse che spontaneamente andassero in esilio, e dimandando cio che uoleano, risposero audacemẽte, niente altro se non morire.

Crudelta di Alessandro.

Egli hoggimai degno di Croce, fu da la quartana in tre anni condotto à la morte. Successe per sua commissione Alessandra moglie, femina prudentissima, che la tirannia del marito, hauendo in odio, con aiuto de Farisei, iquali erano à quel tempo co'l popolo di grande autorita, creò Hircano figliolo Pontefice. Ilquale morta la madre regnando gloriosamente, Aristobolo ambicioso mossa contro'l fratello e Farisei per il Regno sanguinosa discordia, anche uiuendo la madre cominciata, e cacciato il fratello con Antipatro in Arabia, portandosi da Tiranno, fu da Pompeo Magno, pigliata Gierusaleme, poi che furono abattute le mura, & uccisi 22000. huomini, incatenato, e restituito Hircano l'ãno

primo del suo Regno con nome di Romano uicario, e poi confermato da Cesare, fu con i figlioli cōdotto à Roma nel trionfo. Pigliata poi l'altra fiata Gierusaleme, da Cesare lasciato, fu da Pompeiani ucciso. Et cacciorono i medesimi Alessandro suo figliolo, che hauea occupato il Regno. Ma Antigono l'altro figliolo fuggito da Roma, et ottēuto da Parthi aiuto cō.1000.talēti, e.50. Vergini, pigliato il Zio gli tagliò le orecchie, accio non potesse esser Pontefice, e da nuouo lo diede à Parthi l'anno.34. del suo Regno. Condotto adunque Hircano in Babilonia, Herode di Giudea Tetrarcha fu cacciato à Roma, oue impetrato il Regno de Giudei, per opera di Marc' Antonio, e mal grado loro se lo prese, e combattendo.3. anni Gierusaleme con aiuto d'Antonio la prese con Antigono, ilquale incontanente fu da Antonio ucciso in fauore d'Herode. Indi il famoso Principato d'Asmonai per discordia de parenti hebbe fine l'anno da Giuda.129. e dal ripigliato Regno.71.

Gierusaleme pigliata.

Rouina del Regno Hebreo.

SVCCESSO DEL MAGNO HERODE.

Herode Magno Ascalonita seruo de gli Asmonai, figliolo d'Antipatro Idumeo huomo Plebeo non di stirpe Giudea, e preposto da lui à la Galilea, fu fuori de la patria piu che in q̄lla felice. Cōtendēdo Giudei per il Regno, egli per la fede dal padre, e da lui uerso Romāi osseruata fu di Antonio, e poi da Ot-

tauio Cesare l'anno.10. del suo Imperio creato Re de Giudei, e per dono di quello da soldati Galli et Alemãi circondato, per sua guardia, usò anni.51. contro quella uettoriosa gente somma crudelta. L'anno.26. de la sua tirannia, uccise empiamente Hircano, da cui prima hauea riceuuto piu beneficij, & era stato da la pena de l'homicidio liberato, huomo ch'era legitimo Re, uecchio d'anni.80. ottimo, e senza colpa, anche da nimici honorato, e suo suocero, tornato di Babilonia per fauore de gli Hebrei, confidandosi falsamente del genero, bẽ che fusse da gli amici disuaso, e questo gli auenne, dopo molte calamita immeritamẽte sostenute. Amazzò etiãdio la suocera & Aristobolo cognato fatto da lui Põtefice, e la moglie Mariane cõ due figlioli, temendosi del Regno, l'ãno.3. di Zamederi, quãdo'l Regno al tutto fu leuato di Giuda, e successero Proseliti e Farisei, la famiglia di Dauid fu estinta. Studiosi parimẽte di estirpare la tribu de Giuda, e tutta la ꝓgenie di Dauid, ꝑche diceuasi esser nato Christo ne le leggi ꝓmesso. Vccise parimẽte Salome sorela co'l marito de la tribu di Giuda, et il suo figliolo di moglie de la medesima tribu generato. E finalmẽte nasciuto Christo, et osseruato l'auiso de l'Angelo in Egitto, amazzò tutti i fãciulli di Giuda ĩ Bethlehẽ da.2.ãni ĩ giu, pilche era solito Cesa. di dire, che gli era meglio esser porco d'Herode, che figliolo. Leuati adũq; uia i legitimi prĩcipi, e uiolata la sagra legge, corruppe il popolo inutile cõ idolatria de Gẽtili. Cosi cõpiuta la profetia di Gaicob Patriarca, Giudei ꝑ la crudele tirãnia stãchi, spõtaneamẽte se li soggiogaro

Vccisione de fanciulli.

no in perpetuo con giuramento. Indi regnò la ſua pro-
genie con legitimo Principato anni.103. Ma egli poi
ch'hebbe ornata Gieruſaleme di ſplendidi edificij, &
accreſciuto il Tempio à doppio, & edificate ò riſtaura
te & ampliate alquante Citta, roduto da uermi, il ſop-
plicio del paricidio e ſangue innocente ſparſo miſera-
mente ſoſtenne, l'anno.6.del Regno legitimo, dopo an
ni.31.de la Tirannia. Nel cui primo anno del Regno le
gitimo, e da la creatione de l'huomo.3959. nacq; Chri
ſto Gieſu Signor noſtro benedetto ne ſecoli.

Chriſto nacq;

FINE DE LA SVCCES-
ſione Giudaica.

HERODIANI RE DE
Giudei & anni loro.

1.	Herode Magno.	37.	5.	Agrippa il piu giouane.	27.
2.	Archelao.	9.	6.	Agrippa ultimo.	30.
3.	Herode Tetrarca.	24.		Somma.134.anni.	
4.	Agrippa Priſco.	7.			

MONARCHIA SECONDA de Persiani.

SVCCESSO DE LA MONARCHIA seconda Persiana, secondo Herodoto, & Eusebio.

MONARCHI de Persiani et anni loro secõdo Metasthene Persiano.

1	Dario Ciro.	2
2	Ciro solo.	22.
3	Prisco Artaxerse Asuero.	20.
4	Ciro Artabano.	mesi 9.
5	Dario Longimano.	37 3524.
6	Dario Notho.	19.
7	Artaxerse Magno.	

d Ario Istaspe con uertu piu che ꝑ la progenie famoso Persiano, e de Persiani Capitano, sollecitato da Medi à ribellare, chiamato à questo Ciro fratello, uincendo prepose Apãdo, detto da greci Astiage à gli Hircani, huomo da puoco, e suo Re da lui pigliato. Ma tolto da Medi il titulo del regno, in Persia lo portò. Indi fatto sopra'l Bosforo un ponte, fu rotto da Cimerij Scithi, i quali con desio d'imperio hauea assaliti, e perdè. 90000. huomini. Dipoi co'l rimanente de le esercito che era. 700000.

8	Dario figliuolo di Mennone. 55.	
9	Artaxerse Ocho. 26. 3624.	
10	Arse. 4.	
11	Dario. 6.	

Fine del regno Chaldeo.

huomini e. 60. naui, domò gran parte de l'Asia, gli Ioni e la Macedonia non senza danno, pche. 300000. suoi soldati furono da Milciade Capitano d'Atheniesi à Marothona sconfiti. Ma riparate le forze, e uinto Baltasar Re de Caldei, huomo di poco ualore, soggiogò Babilonia capo de l'Asiano imperio. La quale con mirabile sagacita pigliata, traportò la unita Monarchia in Persepoli Citta regale de Persiani, l'anno dopoi che fu diuisa. 304. & il duodecimo del suo regno, oue l'ano primo de la Monarchia Giudei con Barachia Principe hauuti da lui cari doni cō i sagri uasi e la liberta, furono rimandati ne la patria à restaurare la Citta & il tempio secondo l'oracolo de Profeti.

Giudei liberati.

Tra tanto Cambise da Ciro humano padre crudel figliuolo, preposto al regno Persiano anni. 6. essendoli, negata la figliuola di Amasira, di plebeo creato felice Re d'Egitto, huomo di mirabile prudenza, il quale ricercaua la uia e modo come e suoi popoli giustamente uiuessero sotto giustißimi leggi & costumi soggiogato l'Eggito, lo uinse poi che fu morto. Et oue haueano signoreggiato i Prencipi de Persiani per anni 150. u'aggiūse anche gli Ethiopi, dà lui superati. Questo Re crudele tra molte inhumane opere, con atro

ce ma giusto essempio pose nel tribunale la pelle d'un falso giudice scorticato, e costitui in luogo del scorticato padre il figliuolo. Vccise il fratello e la sorella. Mentre che rouinaua in Egitto i tempij de Dei, oppresso da la gran copia di Sabbia presso al tẽpio d'Amone, hebbe de la sua empieta giusto castigo. Morto poi Dario l'anno secõdo de l'imperio, Ciro clarissimo ĩperatore raccolto, de l'oriente l'imperio, diedesi à uendicarsi cõtro Thamiri uedoua de Massagethi Reina, che riffutaua d'essergli moglie, dandosi à credere che si cercasse il regno non la sua persona. Hauendo il giorno innanti prima co'l uino poi con le arme scõfitto l'esercito, & uciso di lei il figliuolo, ne l'altro fatto d'arme fu da lei con.200000. Persiani estinto in guisa, che di tanta uccisione non rimase chi portasse l'imbasciata.

Il falso Giudice scorticato.

Allhora ella trionfando, posto il capo Regale in un uaso di sangue pieno, dicea con biasimo, saciati hora di sangue o Ciro, del quale hai hauuto si gran sete.

Artaxerse di Dario figliuolo senza uendicarsi di tale uccisione, pigliato l'Egitto, & assalita la Grecia à l'hora per lettere, huomini & arme illustre, con essercito di.1700000. e naui.1300. Imperatore ueramente per forma, ualore e consiglio di tutti piu degno, ma se gli oppose Leonida Duca de Spartani con.600. huomini non con speranza di uittoria, ma per fare de la propria morte uendetta, e cenare ne l'inferno, il quale combattendo tre giorni con fame, fatica e trauaglio lo spinse da Thermopoli al mare.

Morte de gli Spartani.

Ma poi arse Athene, uccise tutti gli habitatori. Indi

fu uinto da Themistocle con poca armata presso à Salamina, oue rouinata la patria, erano fuggiti gli Atheniesi. Così colui che pur dianzi à pena capia ne la terra e nel mare, in picciola barca paurosamente fuggi in Persia, e fu d'Artabano figliuolo ucciso, il quale parimente nel mese.7.del sanguinoso imperio fu da Longimano fratello amazzato. Quiui comiciādo, le.69. settimane di Daniel, da l'āno.19.di Lōgimano sin'à.5.di Tiberio acconciamēte si uedrano compiute. Artaxerse Magno di Lōgimano nipote p longhezza d'Imperio e di uita, e pche hebbe .p uincie.127.mogli.115.meretrici 400.figlioli.125.de i quali n'uccise.50.con le mogli e figlioli, essēdo d'hauer cōgiurato cōtro di lui incolpati, e p le pace e liberta donata à Giudei e Greci degno de esser ōcmēdato, lasciò Ocho figliolo di tutti i Re Persiani crudelissimo in tāto, che uolendosi fare p crudelta famoso, uccise.80 suoi fratelli, e sepeli la madre uiua. Pigliata Apodasmo, trapportò i Giudei al Mare Caspio in Hircania, rouinò Sidone, e castigo gli Egittij che ribellauano.

La liberta a Greci & a Giudei donata.

Ma stringendo l'instabile mutamento de le cose, quello che ualorosa e concordeuole uertu ha partorito, per dapocagine & inutil ocio si perde. Così passò l'Asiano imperio d'Assirij per Medi à Persiani, & hora da Persiani per Greci, da Persiane delicie dissoluti, è uenuto à Macedoni, il cui nome per adietro à pena era conosciuto,

SVCCESSO DE GRECI.

GReci che per adrietro de l'antico regno Sicionio si gloriauano, incontanẽte rouinata Troia, & inchinãdosi li imperio d'Aßirij, cominciarono à diuenire famosi. Guerreggiarono sotto'l Persiano imperio tanto ualorosamente, quantunq; souente furono rotti, che ricuperata Ionia per opera di Xantippo, hebbero d'Artaxerse Magno la pace e la liberta. Et oltre che uinceano tutte le genti per huomini in ogni maniera de sapienza chiari, la quale, come Ciro dicea, ad agni ampio ĩperio si debbe preporre. Tuttauia hebbero tra gli altri questi Capitani per uertu illustri, cioè l'acccortißimo e temerario Temisthocle, & il giusto Aristide di cõtraria natura à costui, e di pouerta amatore. E Cimone, il quale da fanciullo sospetto di pazzia, fu uerso la miseria paterna p pieta memoreuole, & eßendo Capitano, con sua liberalita facea liberi i suoi giardini, à chi uoleße entrarui e co'l ualore ruppe de Persiani l'imperio, e scordatosi l'ingiuria del bando uettorioso mori. Et peri che animoso à persuadere la guerra, e de la pace amantißimo. Alcidiade à la terra, d'Egitto simile. Epaminunda, il quale dicendo che non facea per se cosa alcuna, ma per suoi Cittadini s'affaticaua, morendo in pouerta, fu à spese del publico sepelito. Ma con lui e & Conone & Agisilao il quale si come era zoppo del corpo, così d'animo & in ogni uertu fu Re clarißimo, uenne meno

Illustri Capitani de Greci.

cadde tutta la gloria de Greci. Morti questi Capitani, Greci da le arme à l'otio, da i steccati à i theatri; migliori uersificatori che Capitani douentarono.

Per il che Macedoni prima d'oscuro nome, e solamente per uoce conosciuti, hauendo Filippo Re, il quale trouandosi ostaggio in Thebe, de le uertu di Epaminōda e del Nipote di Pelope era instrutto, et essendo d'un uolere, & esercitati ne le arme, soggiogarono Greci otiosi, e da le delicie Persiane inuiliti.

Filippo Re de Macedonia.

Narransi d'Agesilao memoreuole sententie, come, Meglio è che sia zoppo il Re che l'Imperio. E de l'Imperatore iudicio arrichire l'esercito non se stesso, Vero ufficio di Re è giouare à molti, Gli è cosa bella abbatere de le Citta le mura, ma gli è piu assai lodeuole impresa uicere le uolutta. Piu si dilettano i Dei de le giuste opere de gli huomini che de casti tempij.

Le Citta di Grecia secondo Giustino desiando cadauna di signoreggiare, persero tutto l'Imperio, & offendendo sfernatamente una à l'altra, uinte da tutti, perirono, ne s'auidero de la perdita loro, fino che non fureno oppresse.

Per che Filippo di Macedonia Re insidiando à la loro liberta, com'una uolpe, mentre che nodrisce le discordie tra le Citta, porgendo aiuto à gli inferiori, i perditori, & i uettoriosi, parimente soggiogò, fatto prima mercatante di Grecia che uettorioso.

Adunque uinti gli Atheniesi, nel qual di tutta la Greca signoria & l'antica liberta hebbe fine, e gli scrisse de le Citta. 200000. pedoni e. 150000. Ca-

uallieri in suo aiuto, per andare contro Persiani. Mentre che si raccoglieano, stãdo egli fra gli Aleßandri, il figliuolo et il genero di Albania Re à guardare i spettacoli ne le nozze de la figliuola, fu da Pausania nobile giouane in uendetta d'un sostenuto uituperio, con saputa d'Olimpiade adultera ucciso, ma non senza punitione, per cio che Crocifißo Pausania, gli altri de l'homicidio consapeuoli, furono al sepolcre del Re per comißione d'Aleßandro uccisi.

REGNO DE TROIANI e de Franchi in Germania secondo Tritemio.

RE DE SICAMBRI ò de Frãchi et anni loro sin'à Christo secondo Giouanni Tritemio.			ANNO da Troia ruinata. 1227
			Franchi de Troiani reliquie, cacciati da Gotthi in Scithia, à la regione del Danubio, ucciso Antenore Re
1	Marconiro.	28.	loro, l'ãno. 32. di Dario lõgimano, et inãzi Christo. 440
2	Antenore. I.	30.	entrò un numeroso popolo
3	Priamo. I.	26	di loro cõ Marcomiro Re,
4	Heleno. I.	19.	ĩ Germania e pose il regno à
	103.		confini del Rheno tra i Sas-
5	Diocle.	39.	soni, di poi per. 900. anni
6	Heleno. II.	14.	

7 Baßano Magno. 36.
8 Clodomiro.I. 13. 218.
9 Nicanore. 34.
10 Marcomiro.II. 28.
11 Clodio.I. 10.
12 Antenore.I. 16.
13 Clodomiro.II. 20.
14 Merodach. 20. 318.
15 Caßandro. 21.
16 Anthario. 35. 402.
17 Franco. 28.
18 Clogio. 10.

occuparono con le arme grã parte de l'Europa, Specialmente la Germania e la Gallia con questi Re, de i quali Antenore che fu dopo Marcomiro prese per moglie Cãbra di Belino Re di Bertagna figliuola, da la quale è manifesto i Re descendenti et i popoli esser stati chiamati Cimbri ouero Sicãbri. Fece Neomago e Neopacho regali Citta. Oue la gente lasciata la lingua scitica, apparò la Saßonica. Il settimo detto Baßano Magno fu di tal giustitia, ch'uccise di sua mano il figliolo damnato d'adulterio, ne uolle udire preghi da alcuno, ma disse non t'uccido io o figliuolo, ma le leggi. Edificò Basamburgo. Vccise Theobarino di Treueri Re, essendo in consiglio sparue, e fu annouerato tra Dei. Il decimosetimo è Franco, da cui i Franchi & indi i Tedeschi hebbero il nome, fatta con saßoni e Turingi perpetua confederatione, incontanente liberò Saßoni suoi compagni de Gotthi, uccidẽdo di loro. 80000. Vccise de Galli. 200000, ch'assaliuano il suo Regno. L'anno. 24.

del Regno suo fu uinto da Marco Lelio Legato d'Augusto con uccisione di.18000. Saſſoni, e ſi ſtette in pace. Allhora Sueui e Sicambri che s'erano renduti, furono per commiſsione di Ceſare trapportati di Gallia ne i confini del Rheno l'anno.27. del ſuo Imperio.

SVCCESSO DE LA TERza monarchia Greca, ſecondo Euſebio & Appiano.

MONARCHI DE *Greci & anni loro ſecondo Euſebio, et Appiano.*

1	Alexan. M.	6.
2	Seleuc. Nicatore	42.
3	Antioco Sothero	10 3701.
4	Antio. Theos.	15.
5	Seleuco Gallinico	20.
6	Sele. Cerauno,	2.

a **LESSAN**dro *per chiari fatti detto Magno. 23. Re di Macedonia, fidãdoſi de la ſua buona ſorte, poi che hebbe uendicato il padre, e paceficato il Regno, & hauendo l'eſercito à queſta guerra dal padre apparecchiato, pedõi.32000 cauálli.4500. e Naui.182. con Capitani, che erano di piu de.60. anni, affineche nõ ſperaſſe alcuno nel fuggire, ma ne le ſue braccie. Era di mirabile ingegno & altezza d'animo, per ilche ſi pẽſo d'acquiſtare tutto'l mondo,*

Eſercito di Aleſſandro.

7 *Antiocus Magnus* 37.

8 *Sele. Perbilopatore.* 12.

9 Antio. Ephifane. 11.

10 *Antiocus* Eupatore. 2. 3800.

11 Demetrio Sothero 12.

12 *Alessan.* Balano 10.

13 Demetrio Nicatore 3.

14 Antioco Sedeto 9.

Demetrio Nicanore 4.

15 Antioco Gripho

e fu sempre uettorioso, occupò la Persiana Monarchia ucciso Dario cō.1500000. combattenti, e questo in tre conflitti fatti in tre anni.

Pigliata Presepoli, per consentimento suo; perche era embriaco, fu arsa da Thais Meritrice per uendetta di Athene sua patria.

Trapportò in Grecia, la ricchezza di Presepoli, à la Susiana uguale, da.10000. Muli, e.5000. Cameli portata. L'anno sesto del suo Regno, e.191. da Ciro Magno.

Glie cosa difficile da credere, che tanti huomini, di un medesimo popolo, siano morti, delquale poco innanzi erano morti 1900000.

Porro d'India Re.

Vinse poi gli Indiani, pigliato Porro Re, con.600. Elefanti Regali, e.400. con le Torri à dosso, e lo restitui nel Regno.

Et i crudelißimi Scithi ucciso Zoperione suo Capitano, con.30000. huomini.

12.	
16	Antioco Cyriceno
	18.
17	Philippo & fratelli.
18	Demetrio Ceruno.
	2.
	Tigrane Armenius
	18.
19	Antioco Eusebio.
	4.

Ma colui, che in.12. anni con gran suo pericolo, e de gli altri popoli, hauea à pena acquistato l'Imperio, di tutto Oriente & Occidente uittorioso, e chiamandosi de le terre tutte Signore, e Principe del Mondo degno, che fusse adorato, essendo in Babilonia, ne la sua piu fiorita eta d'anni.33. tratto da Persiane Delitie, Vino e Furore, con inganno de suoi uinto, sostenne con animo tranquillo la morte, e fu da Ptolomeo sepolto in Alessandria da lui edificata.

Morte di Alessandro.

Contentosi di sette piedi di sepoltura colui, à cui parea, che un Mondo troppo fusse piccolo.

Cosi il lasciato Imperio, come in corto tempo era stato unito, così in breue si disciolse cominciando da nuouo la guerra gli Atheniesi con molto spargimento di Sangue de compagni, e consumamento de Principi, & heredi, saluatosi solamente il Regno d'Egitto à Romani ricomandato, & ucciso di Ponto, di Tracia, e di Macedonia, il Degno Re, Lisimacho, d'anni settantaquatro, e Seleuco de uincitori uettorioso, figliolo de Antiocho, de l'Esserci-

Morte di Limaco.

to d'Alessandro Capitano, e di Babilonia prefetto, superato Peutesle, il settimo mese che fu riunito l'impio, da nuouo fu in piu parti diuiso, perche fu ucciso con ingan no del pfido Ptolomeo Cerauño, ilq̃le cacciato d'Egitto egli haueа nodritto p figliolo. Ma q̃sto Ptolomeo di Ptolomeo Filadelfo Re fratello, occupata la Macedonia, fu da Galli ucciso, e cosi de l'horribil parricidio, hebbe il giusto sopplitio. Vccisi adunque gia d'Alessandro, tutti i compagni, restati de i tre Principali Regni, cioè di Macedonia, d'Egitto, de i Ptolomei, e d'Asia, de Seleucidi, quello di Asia ouero di Soria fu al Regno d'Alessandro, per potenza uguale, ampliato per ualore di Seleuco detto da la gagliardia Nicatore, da Frigia, oltre'l fiume Indo, superato Sandracoto Re d'Indiani & accresciuto edificando Citta degnissime, dal nome suo, di suo padre, e madre, da mogli e figlioli nomate.

Indi per dapocagine de successori e parenti, il Regno d'Egitto, e di Macedonia, cõ odiose seditioni, e crudeli parricidij si disciolse. Parte oltre l'Eufrate, cioè Babilonia, Mesopotamia, Media e Persia ribellandosi da Antioco Theos, fu occupata da Arsace, creato di ladrone Re de Parthi da Scithi banditi. Dipoi sotto'l nome de Persiani, Saraceni, Turchi e, Tartari, sempre accresciuto e conseruato uettoriosamente, come che da piu bande sia stato conquassato. La parte tra l'Eufrate diuisa in. 22. Regni, uenne per opera di Pompeo Magno in potere de Romani, l'anno da Alessandro Magno 258. e da Roma edificata. 684.

Il fine de la terza Monarchia.

PRINCIPIO E SVCCESSO DEL Romano Consolato, secondo Liuio.

LVtio Giunio Bruto, figliolo de la sorella di Tarquinio Re, hauendo inteso il Zio hauer ucciso suo fratello, e molti de Principali, e uedendo l'altrui prudenza al tiranno esser sospetta, e mal sicura, e la pazzia non esser à pericolo sottoposta, si finse pazzo, e fu chiamato Bruto, ma à l'hora fece manifesto il dono & oracolo d'Apollo Delfico, quando uiolata Lucretia castißima moglie di Collatino suo parente da Sesto Tarquinio del Re figliolo, hauendo giurato per i Dei e per il Sangue Innocente, solleuò à rouina del Re la congiura. Con laquale incontanente la famiglia Regale, sagrato à Marte il suo campo, e sprezzato il nome regale, fu cacciata de la Citta, & egli con Tarquino. Collatino fu dal consiglio creato primo Consolo l'anno.5.di Ciro Magno.240.anni da Romolo. Indi accio che fusse non meno de la liberta autore, che conseruatore, priuò di Consolato il Collega, che era de la progenie Regale. Vccise con la Scure dopo che hebbe battuto con Verghe suoi figlioli e nipoti, sospetti di hauer fauorito al Re, non ammettendo i preghi del popolo, per manifestare con essempio, che niuna cosa debbesi à la patria preporre. Fece libero Vinditio, che scoperse la Congiura. Indi paceficata la Citta, combattendo contro i banditi, sopra'l nimico ucciso cadde morto. E trionfando il Collega, co'l cui aiuto hauea uinto i

Morte di Lucretia.

Morte di Bruto.

Re fu da le Matrone come defensore di pudicitia pianto un'anno intiero. Con questi principij il Romano Imperio tra la pietra.15.finito con prudenza de Consoli, & altri Magistrati, fu quasi leuato à la Monarchia di tutto'l mondo. Cacciato in esilio Tarquinio con la sua progenie, guerreggiossi prima contro i Banditi per la liberta, indi per i confini contro i uicini popoli, e poi per l'Imperio contro stranieri per anni.500.chiudendo una sol uolta il Tempio di Giano, & indi nattai di uarie guerre la uettoria, occuparono la Mõarchia. Scriue. L. Floro breue e dotto Scrittore.50. guerre de Romani. De lequali la prima trasse à confederatione Porsena Re, che hauea raccolto Tarquinio, con uertu di Bruto, e Valerio Cõsoli, di Coclite, di Sceuola, e di Cleolia. E di Valerio, ilquale dopo'l Sabino trionfò, fu sepolto del publico. L'altra Latina da Tarquinij mossa, fece glorioso Aulo Posthumio dittatore per l'ucisione di Mamelio Capitano, e per il conflitto à bandiere spiegate, hauendo il fauore diuino. Et mossa contro i medesimi popoli contentióne, per i confini. Il Magnanimo Martio Coriolano de la patria bandito, fu per assediarla famoso. Gli Equi e Volsci de Latini piu bellicosi furono cagione, che Q. Cincinato dittatore da l'aratro peruenne al trionfo. La terza Toscana di Veiento fu memoreuole per l'uccisione de.306. Fabij, uindicati per Cornelio Cosso, che le opime spoglie di Tolumnio Re riportò, et diuenne Furio Camillo in guerra & in pace chiaro per il non accettato tradimento del maestro di scola.

Noteuole guerre de Romani.

Ma il medesimo de l'ingrata patria cacciato, e l'anno.120. da la ricuperata liberta riuocato Dittatore, fu sommamente felice, perche ne la terza guerra Gallica uendicò il sangue de gli uccisi ad Alia fiume e Roma arsa. Così chiamato padre de la patria & edificatore, rifece la citta in un'anno, e ritenne i cittadini, che di andare ad habitare à Vei dissegnauão. Indi Marco Manlio fu de la rocca precipitato, conseruata prima da lui con somma gloria, perche di uoler regnare si rea de sospetto. La quinta Latina, fece glorioso Mãlio Torquato, Valerio Coruìo. Decio padre e L. Furio Camillo. La.6. Sabina orn ò Curio Dentato. La.7. de Sanniti diede à Fabij & à Papirij occasione de.24. trionfi. in anni.28. La ottaua Toscana e Sãnitica fece glorioso Decio figliolo, Fabio Maßimo cõ uccisione di.60000. Toscani à la Selua Cimina, e L. Papirio Cursore, che à Luceria ricompensò la uergogna hauuta à le Forche Caudine. E per uccißione di.30340. Sanniti presso ad Aquilõia, e M. Curtio, che hebbe de l'auaritia piu chiaro trionfo, che non erano stati quei due hauuti di Sanniti, rispondendo à Sanniti che gli offeriuano Thesoro che non hauea egli bisogno di oro, anzi che amaua meglio signoriggiare à chi posssedeano Thesori, che abbondare di Thesori: e quando rifutò l'aumento del terreno, con dire, colui esser cattiuo Cittadino, che non staua contento de la portione à gli altri aßignata.

Romã arsa.

Cõtinenza di Curtio.

A quel tempo, contenderono con Alessandro di contraria Fortuna mallasperto, con ogni maniera di uertu, e famosi Romani Marco Valerio Cor-

uino. C. Claudio. M. Rutilio, Claudio Sulpitio, Tito Manlio Torquato. Q. P. Filone. L. Papirio Cursore, due Decij. L. Volũnio. M. Curtio, à gloria del Romão Impio, che hauea dieci Legiõi de Cittadini. La 9. Tarẽtĩa guerra che la Puglia e tutta l'Italia uoltò sossopra. Tarentini da Romani ingiuriati, chiamato Pirrho di Grecia Re Clarissimo da Cicilia, laquale estinti i Dionisii & Agathocle Tiranni Confederati, egli malgrado de Carthaginesi possedea, muossero la guerra. Il re due fiate uettorioso, e poi uinto l'anno. 6. lasciò Tarento, Puglia e tutta l'Italia per trionfo de Romani: e cacciato Antigono di Macedonia, mori in Argo. Mostrò Roma à quel tempo la uertu, la costanza in Fabritio, che sprezò del Re loro, e gli Elefanti, la grauita in Appio cieco, che sturbò la pace co'l Re, l'integrita in. M. Curio, che diede al Re il Medico traditore, la continẽza nel popolo, quando ne femina ne fanciullo accetto i doni del Re portati da Cinea, che chiamaua Roma un Regno, & il Senato un consiglio de Re. Curio uccisi 23000. condusse in Roma gli Elefanti, non prima in Roma ueduti, e per sua continenza non si ritenne di si ricche spoglie, altro che un Vaso di Faggio, per i sagrificij, l'anno da Roma edificata. 470. la. 10. Picena, da Semproni condotta à fine, la. 11. da Marco Attilio, la 12. Visinense, per i serui, ultima de le Italiane da Fabio Gurgite fu maniggiata. Soggiogata l'Italia da Romani per anni. 500. e compiuta la guerra per i confini, accioche non si arrugginissero le lucidi arme, l'anno da Roma edificata. 490. per i Mamenrtini e pigliata

occasione

occaſione da i Tarentini, la guerra.13. porto priemieramente le arme fuori di Italia contro Hierone di madre uergognoſa digniſſimo Re di Cicilia, e cõtro Africani perfidi che ne la Cicilia ſignoriggiauano. Coſi uinto Hierone, e cacciati gli Africani ne la loro patria, la Cicilia fu Romana prouincia. Allhora Carthagine hauuta la pace con pagare il tributo per opera di Duillio, Metello, Attilio regolo e Lattatio, l'anno.24. de le guerre perdè Sardegna, Cicilia, e la Spagna ſin' à l'Ibero, e la ſignoria del mare. Soggiogati medeſimamente i Faliſci, ſtette chiuſo il tempio di Gianno la ſeconda fiata à pena un'anno. La.14. priuò d'arme i Liguri, ſotto le alpi da Poſthumio uinti, che à pena rimaſe loro da lauorare la terra. La.15. mandate le prime uome oltre il Po, contro Inſubri Galli, diſcinto Britomaro da Emilio, offerto à Gioue Ariſtonico da Flamminio & offerte le ſpoglie di Viriodomaro da. M. Marcello, domò la regione oltre il Po. La.16. fece tributaria con opera di Fuluio Tenſa d'Illiria Reina. La.17. ſeconda affricana innanzi ad ogn'altra per uccíſione crudeliſſima, da Annibale del Romano ſangue uago, pigliata la Spagna, rouinata Sagonto à Romani fideliſſima, l'ãno da Roma edificata.534. Cominciata fece il deſio del cominciatore glorioſo, quantunque non fu ſecondo il deſio del feroce Imperatore condotta à fine. Perche egli condotto per Spagna e Gallia, poi che hebbe aperto con accetto e fuogo le alpi, in Italia un uettorioſo eſercito di.80000. pedoni.10000. Caualli, e.20. Elefanti. Con quella celebre uettoria à

Eſercito de Annibale.

Canna oue morirono un Consolo, doi Questori. 21. Tribuni. 30. Consolari. 90. Senatori. 300. Nobili. 45000. Pedoni. 2700. Cauallieri, e de compagni quasi altretanti, douea uincere, hauendosi anche condotto à Roma uicino fin' à la terza pietra.

Ma dipoi. L. Nerone. M. Liuio. uccidendo al Metauro fiume. 56000. de suoi, & Asdrubale fratello, ne fece uendetta. Egli combattendo anni. 16. in Italia, abbatè. 400. Citta, & uccise. 300000. huomini. Fra tanto defendendo i Dei la deuota Citta, Tardando la cosa Fabio Maßimo, e ribattendolo Marcello, mollificato da le delitie di campagna, oue stette il feroce Imperatore, sino che Cornelio Scipione, riuocati con la spada gli annimi di quelli, che disponeano di abbandonare la patria, conseruata dal padre e dal Zio con uccisione di quattro eserciti Africani, l'anno. 14. de la guerra, arse le arme de Africani e di Numidi, e pigliato Siface da Lelio e Maßinißa, e riuocato e uinto Annibale, il quale fuggi, l'anno decimosettimo, de la guerra, diede à Carthaginesi la dimandata pace con tali conditioni, che arse l'armata loro di. 50. naui, decapito i fuggitiui Latini, e crocifisse i Romani, e fu il primo che per hauer soggiogata l'Africa fu detto Africano. La decimaottaua rendè la pace à Filippo Re di Macedonia toltagli la Tracia per opera Flaminio, liberò la Grecia, cacciato Nabide tiranno de Lacedemonij. Et uccise Cornelio Cethego, Hamilcare Africano de la guerra autore con. 350000. Galli Insubri. E Marco Catone sauißimo acchetò la Spagna, sconfitti

60000. Celtiberi, e pigliate. 400. Citta. La. 19. Soriana sconfisse con uccisione di. 35000. huomini Antioco Magno, che hauēdo. 300000. pedoni ne minor numero de Cauallieri, cō carri & elefanti cō oro et argēto lāpeggianti, gloriauasi & à persuasione di Hannibale e di Thoas de Etholi Duca si pose à combattere con Romani, e fu da Emilio rotto in mare, e da Cornelio Scipione cacciato oltra il monte Tauro, hauendoli ucciso 50000 pedoni e. 3000 cauallieri in Soria, l'anno. 32. del suo imperio. Indi uolendo spogliare il tempio di Ione Didima, fu cō tutto l'esercito da i uicini popoli amazzato. Scipione Vittorioso fu chiamato Asiatico. Furono amendue i Scipioni con mirabil sorte de gli humani mutamenti, accusati di restituire la publica pecunia, lo Africano mori bandito, i beni de l'Asiatico andarono al fisco, e Roma fu con l'Asiana lussuria corrotta e punita. A quel tempo trionfò Sempronio de Boi Insubri, uccisone. 40000. & parimente auenne à Scipione Nasica, huomo ottimo, e solo giudicato degno di albergare la madre Idea, con uccisione di. 28000. de i medesimi popoli. La. 20. castigò gli Etholi p opera, di Fuluio. La 21. puni gli Istriani p Appio perche se erano cō Antiochia confederati. La. 22. sconfisse i Gallogreci soldati de gli Antiocheni p mano di Manlio. La. 23. Macedonica 2. soggiogato Perseo Re, e fatto del regno puīcia, de uēduti prigioni p. 71. di, e pigliate citta, e del triōfo di tre di lasciò tanto pouero Publio Emilio, che uēduti à l'incāto e suoi beni fu pagato la dote à la sua moglie, e la citta Ro. tāto ricca, che da pagare il tributo fu libera.

Il Re mori in prigione, Aleßandro suo figliuolo fu scriba, mirabile essempio d'instabile fortuna. La.24. Illirica seconda da Anteo pretore fu maniggiata. La 25. Macedonica terza, ne la quale fu pigliato Andriseo falso Re da Metello. La.26.la.3. Carthaginese estinse tutto l'imperio d'Africa per opera di Scipione il piu giouane detto in q̃lla guerra Africano, rendendosi 40000. huomini & ardendo la Citta.17. di, l'anno 4. de la guerra, e da Roma. edificata.606. anni. La 27. arse Corintho di metalle ricchißima, per non usar moderatamente la liberta, cõ uettoria di Mũmio e Metello Consoli. La.28. Spagnola da i Scipioni cominciata, fu da Augusto compiuta. E fu per cõsiglio di Seruilio ucciso, Viriaco di pastore cacciatore, di cacciatore ladrone, & indi imperatore di compiuto essercito, il quale, occupata tutta la Lusitania, combattendo anni 14. contro Romani, fu souente superiore. Durò altretanti anni, la.29. guerra di Numantia, la quale senza muri e torri defendendosi con.4000. armati, uccise in un tratto. 30000. Roma. condusse Mancino à uituperosa pace, e con ferro e fuogo se stessa consumo in guisa, che lasciò al uettorioso, e de la militia reformatore Scipione Africano il trionfo solamente del nome. Mirabile fu la sorte, la qual uolse che d'un tanto imperatore non si cercasse la causa de la morte, ne che fusse co'l debito honore sepelito, quantunque non fu senza uẽdetta, perche morto lui, la seditione de Gracchi triũuiri si fece piu ardente, onde ne furono uccisi. La.30. Asiatica, usurpando Aristonico di sangue reale l'Asia,

Carthagine pigliata.

Sorte di Scipione Affricano.

lasciata per testamento à Ro. da Attalo Re, & ucciso con l'esercito Crasso pretore, condusse poi in Roma le ricchezze, & i uitij di Asia, essendo uinto Aristonico da Perpëa consolo nõ legitimo, e da'l scelerato Aqlio. La.31. *Numidica fu anni.40. dopo la Carthaginese, e fece glorioso Metello per hauer rouinato il regno detto Numidico, e Mario, e Silla per la sconfitta di Bocco Re di Mauritania, & p il trionfo del pfido Re Giugurta, il quale con doni da la fraterna uccisione si liberò, e fece di Roma un mercato, onde ne sorse grauißimo odio, essendoui morti piu capitani.* La.32. *porto le prime arme Romane oltre le alpi in Gallia l'anno da Roma edificata.* 627. *con le quali Fabio Maßimo uinse gli Alobrogi, e Virtuito Re de Auerni con uccisione di.150000. e Domitio proconsolo uettorioso rizzò preßo à Vindalio terra un trofeo. Ne la medesima strusse Gneo Martio i Sarnij de le Alpi con arme e ualore.* La.33. *Cimbrica, Ambronica, Tedesca e Tigurina, ne la quale Cimbri hauendoli negato Romani la Colonia, guastauano l'Illiria. Sconfissero Carbone cõsolo con l'esercito; dipoi le squadre di Sillano consolo, indi paßati in Gallia, ruppero prima Scauro consolo cõ l'esercito & un'altro proconsolo, dipoi Manilio e Scipione, uccidendo.80000. del paese, che haueano preso le arme, e.40000. uiuanderi, e sommersero nel Rodano il bottino l'anno da Roma. edificata.* 642. *Indi rubbando il tutto, andati in Spagna, furono da Celtiberi, che parimente giudicano esse glorioso il morire nel conflitto, e nel letto abomineuole, cacciati in*

Gallia, oue congionti con Ambroni, de iquali ne uccise Mario.30000. Presso ad Isara, oue concorre il Rodano, e con i Belicosi Tedeschi, uolendo con due eserciti assalire l'Italia, una parte con Teutobocco gran Re à le acque dette sestie cõ uccisione di.200000. e cattura di. 90000. fu sconfitta, l'altra sotto Bolo Re seguendo Catulo Consolo sconfitto, fu da Mario essendo Consolo, la quinta fiata destrutta con uccisione di.140000. e cattura di.60000. Ma non uolendo alcuno di tanto numero uiuere, in seruitu, le femine de gli uccisi, amazzarono i fuggitiui, se medesime, & i figliuoli con laccio ò ferro, il che fu attroce spettacolo.

Animosa opera di donne.

Suiceri Tigurini, che prima haueano sconfitto Cassio e Pisone Consoli con l'esercito ne i confini d'Alobrogi, si sparsero à rubbare, e con uittuperio fuggirono. L'anno da Roma edificata .656. Mario chiamato terzo edificatore del mondo, trionfando diede à le legioni per segno l'aquila ne le bandiere, leuando di quelle ogni altra figura.

La trigesimaquarta, soggiogò i Traci crudelissimi nimici per opera di Marco Lucullo, con grande spargere di sangue. Ma Roma signoriggiando à straniere nationi, e trauagliata dentro da seditioni de Tribuni, sostenne la guerra trigesimaquinta Sociale detta, e da Druso Tribuno de la plebe suscitata, la quale con le arme di tutto'l Senato, & uccisione d'amendue le parti, e donata la ciuilita à compagni, fu acchetata, ma forse indi la guerra trigesimasexta attro-

cißima. Perche ſtudiandoſi Mario huomo rozzo & idiota di occupare i ſommi honori crudelmente, e reſiſtendoli Silla nobile e letterato, Mario Conſolo la ſettima fiata, Micidiale de innocenti Senatori e Nobili huomini, condotto da Dio ad uccidere ſe ſteſſo, con uittuperoſa morte ſua, e de ſuoi congionti, macchiò i proprij honori.

Silla fu piu crudele, ne eſſendo punito di hauer ucciſo tanti innocenti, fu non ſolamente felice, ma etiãdio feliciſsimo, uccisi.100000. Cittadini.2600. Caualieri.90. Senatori.15. Conſoli, e trouata la proſcritione, dopo la perpetua dittatura laſciata con raro eſſempio l'anno da Roma.edificata.668. merito eſſendo priuato di uenir ſepolto in campo Martio, con tale Epitafio. Non mi uinſe alcuno amico ne i beneficij, ne inimico à ricompenſare l'ingiuria. Anche dopo morte fu uindicato da Pompeo, da Lepido e da ſertorio.

Epitafio di Silla.

Eſſendo adonque Roma in ſe ſteſſa furibonda, e ſcordandoſi de la propria uertu, Mitridate adeſcato da tale occaſione e da la ſua potenza, eſſendo di tutti i Re paſſati e di ſua eta digniſsimo Re di Ponto, e di.22. nationi, de la cui lengua era ſperto, dopo la guerra ſociale, moſſe la guerra.37. cõtro Romani, & occupò la grecia e l'aſia cõ.200000. pedõi, e cauallieri.50000. carri.2000. e naui.300. facẽdo uccidere i un di tutti e Romani, che in quei paeſi ſi trouarono ſenza guardare ſeßo ò età, cioe.150000. E ſcherni i Romani Capitani, gitto ne la bocca ad Aquilio oro ſcollato, imputandogli la Romana auaritia. Combatte cõtro di lui l'anno

da Roma. edificata. 662. Silla felicemente, il quale perche era pouero l'erario, pigliati de i tempij i doni offerti, si mise in ponto e prese Athene da crudel fame afflitta, sconfisse due Capitani del Re con uccisione di 160000. huomini, reedifico Troia, ucciso Fimbria, che la hauea rouinata. Volendo uenire ad incrudelirsi in Roma, concesse al Re la dimandata pace con patto di restituire le terre da lui occupate.

Ma rompendo il Re la pace, Lucio Lucullo per uertu e delicie piu che per sangue chiaro, afflisse lui, & il Re de Armenia Tigrane detto, pigliata la regal Citta di Tigranne con tanta uccisione, che Granico & Esopo fiumi per il sangue rosseggiarono, ruppe ad Arsamo fireme tre Re, diede ad Antioco Comageno la Soria tolta à Tigrane.

Oppresse i banchieri per tutta l'Asia, e facilmente harrebbe di questa guerra trionfato, se la rebellione de soldati, e l'inuidia de Romani Principi, de la altrui uertu impatienti non l'hauessено uietato, per la quale priuato d'Imperio, Pompeo huomo Illustre. fu con questa uettoria chiamato Magno, & la guerra. 38. de Pirati in. 40. di condusse à fine, aßalto il Re Mitridate, & uccise al lume de la Luna. 42000. huomini, & il Re tradito dal figliuolo, uccise se stesso. Indi Pōpeo, uinti. 22. Re, fatta prouincia la Soria, & il reame di Ponto. confederatosi cō gli Egittij e con Parthi, āpliò il Romāo Impio sino à l'Egitto, et à l'Eufrate fiume l'anno da Ro. edificata. 684. scrisse à Minerua il suo trionfo. Pompeo Magno Imperatore com-

piuta la guerra d'anni.30. sconfitti ò pigliati e nimici 283000.soldati, Naui.846. terre.1538. e soggiogata la prouincia da la Meote palude, fin'al mar rosso. La 39. Cretense à Metello del Macedonico figliolo diede il Cretētense nome, e la.40. chiamò l'altro fratello Balearico. La.41. Ciprica, piu inricchi l'erario Romano che alcun'altro trionfo, per opera di Catone, senza arme, perche l'Asia e l'Africa furono al Romano Imperio soggiogate, e parte d'Europa, ne laquale restaua à uincere le ferocissime genti di Settentrione. Perilche la guerra.42. da Suizzeri ferocissimi di tutti i Franciosi desiando Orgentorige Tigurino l'Imperio di Gallia, per consiglio & opera di Diuitico, accio nō piu sperassero di ritornare, arse le propie case, fu cominciata con uccisione di.156000. huomini, e cattura di.13000. finalmente in.10. anni per opera di Giulio Cesare fu soggiogata la Gallia da Vercingentorige posseduta, la Germania da Ariouisto, e la Britannia da Cassiuelano cō grāde e uarie sconfitte, per terra e per mare, e con morte di 2000000. de nimici. L'āno da Roma edificata.702 guerreggiando Cesare con Galli, la.43. guerra Partica contro Orade Re, da Crasso non meno ricco che auaro cominciata, rompendo la confederatione, e rapite del Tempio di Gierusaleme il Thesoro, da Pompeo non uiolato, lo puni con la morte del figliolo, e perdita di.11. Legioni, & egli fu schernito, perche gli callarono i Parthi ne la bocca l'oro. Indi combattendo sotto Ottauio. M. Antonio, con la medesima gente, che possedea Babilonia e la Mesapotamia tolta à Soriani, primie-

Successo de Suizzeri.

ramente, perde la Casca, lasciata per testamento, e la Soria, dipoi Ventidio Legato ucciso Pacoro Re e Labieno Capitano, che era stato de la parte Pompeiana, e 20000. huomini, ricuperò la Soria, e fece di Crasso giusta uendetta, la onde per tal uettoria diuenuto arrogante, la terza fiata perdute. 13. legioni, si ridusse in Soria, gloriandosi di esser uettorioso. Ma hebbe Augusto la uera uettoria, perche la gente crudele, non con arme, ma con la felicita del Principe uinta, rendute le Romane bandiere tolte à Crasso, impetrò la confederatione

PRINCIPIO DE LA ROMAna Monarchia.

SVCCESSO DI POMPEO Ces. & Ottauio, secondo Floro Appiano e Plutarco.

1 Imperio d'Asia soggiogato à Romani da Pompeo Magno, mandò in Roma con le ricchezze anche i uitij, auaritia lussuria, superbia, e la discordia, che nasce da queste. Ma poi pigliata da straniero Principe, à pena saluando il nome, restitui quasi ogni cosa. Essendo la maestà Romana in tutto il mondo raguardeuole, e di tal potere, che non potea da straniera forza esser uinta, la fortuna hauendo inuidia à quel magnifico popolo, armò quello stesso à la propia rouina, trahẽdo ad inuidia i principali Romani. Cras-

ſo auaro di ammaſſare Theſoro ſi ſtudia, Ceſare di farſi glorioſo procura, Pompeo l'uno e l'altro s'ingegna di ritenire, e facilmente furono d'accordo à diuidere la repu. eſſendo tutti di ſignoriggiar uaghi. Coſi hebbe Craſſo l'Aſia, onde ſacioſsi di oro. Et rimaſa à glialtri due la ſomma de l'Imperio, non uolendo alcuno di loro hauere uguale ouero ſuperiore, come ſe un tanto Imperio non fuſſe di due capace. Commoſſero tutte le forze de l'Imperio, ſenza le molte genti ſtraniere, piu di 300000. tra cittadini e compagni, guerreggiarono, uno contra l'altro, à la fine Pompeo de uittorioſi uencitore, fu uinto, e cacciato per il mare, delquale hauea trionfato, con naue mal guernita, per tradimento di Ptolomeo da lui conſeruato, per mano d'un uil ſeruo fu ucciſo, ma non ſenza uendetta, preſente Seſto Pompeo ſuo figliolo e Cornelia moglie, che fuggirono in Cipro. Ceſare uittorioſo occupò tutta la gloria del Genero, hauuta da lui in cinque trionfi Gallico Egittiaco Pontico, Africo, e Spagnuolo, & accrebbe la Monarchia gia cominciata pigliato l'Imperio e Roma cō titulo di perpetua dittatura, ma poco felicemente. Quandoche hauute. 23. Ferite da i cōpagni ne la curia, pdè l'Impio co'l sāgue di. 60000. cittadini, et. 1192000. ſtrāieri popoli acqſtato. Coſi colui ch hauea ēpiuto il mōdo di sāgue

Morte di Pōpeo.

Morte di Ceſare.

CONSOLI DE la Romana Monarchia, & anni loro.

1	Pompeo.	20.	3912.
2	Ceſare.	5.	
3	Caio Ottauio.	56.	

ciuile, empi del ſuo ſangue la curia. Coſi parimente chi l'uccifero, hauendo lui domato il mondo, come ſe non gli fuſſe alcuno punitore, furono miſeramente da i ſuoi caſtigati. E quantunque tale uccisione ſi ſcuſaſſe per la liberta de la patria, e fuſſe giudicata opera ſimile à quella di Giunio Bruto, tuttauia hebbe diſsimile ſucceſſo, perche Bruto e Caſsio con.60. Congiurati furono malamente uccisi. Et fauori la fortuna ad Ottauio in guiſa, che egli ottenne del Romano Imperio il Principato. Perche come fu il Romano Imperio da Ceſare uſurpato, ilquale con miſerabil morte fu annouerato tra Dei, la uendetta de la morte di lui e di Pompeo, & il deſio di liberta turbò tutto l'Imperio per mare e per tera in un tratto, & hauendo la fortuna fauorito à la parte Ceſariana, Ottauio figliolo d'una ſorella di Ceſare e da lui adottato, eſſendo d'anni.18. & uccisi Panſa & Hircio Conſoli ne la guerra, fu contro la Legge creato Conſolo, e fece con.M. Antonio Potente e Lepido ricco il Triunuirato piu che la Silanna tirãnia crudele, onde ſegui la proſcrittione, rapina e morte de molti, non riguardando ſeſſo, ouero parentato ò amicitia, perche furono proſcritti.300. Senatori.2000. caualieri, e.1400. nobili femine, e de Cittadini ne la Citta e fuori.100000. Feceſi cinque fiate guerra Ciuile, ne le quali con molto ſangue de Cittadini e confederati, furono uccisi due Bruti, Caſsio, Cicerone de l'eloquenza Principe, ſeſto Pompeo, Lopido, e finalmẽte Marco Antonio d'animo uario & arrogante con Cleopatra, la quale uccifo Ptolomeo fratello, e la ſorella Arſinoe,

Succeſſo di Ottauio.

Triunuirato

reggea l'Egitto, con Marco Antonio, dal quale fu pigliata per moglie, repudiata Ottauia di Cesare sorella, & promettẽdo à Cleopatra l'Imperio Romano, fu uinto da Cesare ad Attia con l'armata, la onde uccidẽdosi per non esser condotto nel trionfo, da Cleopatra Reina fu sepolto. Cosi la nobile Egitto, che sola de l'Imperio d'Alessandro s'hauea mantenuta, da le Romane arme, hora soggiogata, fu da Ottauio fatta prouincia, e prepostoui Cornelio Gallo, l'ãno del Regno de Lagidi. 295. e. 12. del suo Imperio con Marco Antonio tenuto. Acchetate poi le guerre Ciuili, & paceficati i piu humani popoli, hebbe tre trionfi Illirico, Attiaco & Alessandrino, ornato del nome d'Augusto, uolse le armi contro le feroci genti. Ma uinse in tal modo la Germania, laquale fu à pena ueduta da Druso suo figliastro, chiamato dopo morte ꝑ quella uettoria Germanico, che ucciso il lussurioso Quintilio Varone con tre Legioni l'Imperio, che confinaua co'l mare Occeano, tra'l Rheno el Dannubio fiumi fu terminato. Manifestasi la ferocita di quei popoli, per il conflitto, e per la non solita audacia de le femine, lequali non hauendo piu arme, ꝑcotendo contro la terra i figlioli, contro nimici li gittauano. Ma uendicò Tiberio di Druso fratello la morte di Varrone, soggiogando Vindelici, Norici, Rhetij e gli altri popoli de le Alpi. Trapportò Cesare parte de Sueui e Cimbri, che s'erão redutti ĩ Belgi, à cõfini del Rheno. Fece ꝓuincie Pãnonia Misia e Dalmatia ꝑ opa di Vibio. Ver mezzo di soggiogò per mano di Cosso i Musolani & i Getuli, per Turmio i Marmiri, & i

Opera atroce di femine.

Garamanti. Tolse in Oriente à Parthi l'Armenia, e ui perdè due nipoti. Ne l'ultima guerra soggiogati in Spagna gli ultimi Cantabri & Asturi, ridusse la prouincia con leggi à piu quieta uita. Ottenuto poi con tante uittorie l'Imperio del mondo e del Rom. pop. uincendo se stesso, compose la Monarchia in somma pace, come se fusse necessario che sempre uincesse, ne ui fusse altra uettoria d'acquistare. Adunque poi che Roma da Giunio Bruto, e Valerio Publicola primi Consoli sin'ad Hircio e Pãsa, à i quali successe Ottauio, fu per anni. 467. sotto. 877. Consoli, eccetto gli straordinarij, e due anni sotto i dieci huomini creati l'anno da Roma edificata. 302. sotto i Tribuni de soldati anni. 43. da Ro. edificata. 310. senza Con. 45. e senza magistrati. 4. fu riuocato il costume di ubidire ad un solo in luogo de Re, chiamato con piu santo nome Imperatore Augusto, per opera di Sesto Aurelio Vittore, l'anno. 13. de l'Imperio d'Augusto, d'i Re cacciati. 482. da Ro. edificata. 722. Mostra Strabone i confini del Ro. Impe. nel lib. 17. cõ dire. Essendo del mondo. 3. parti. Posseggono Romani, quasi tutta l'Europa, fuore le parti oltre Istro e le Paroceanite tra'l Rhẽo e'l Tanai, l'Africa, che habbiamo à l'incontro, tutta gli ubidisse, il rimanente non si habita, ouero e sterile, ò è habitato da pastori. L'Asia parimente uerso noi tutta è ubidiente, eccetto Achei, Zigi et Eniochi, che habitano in luoghi sterili, e rubbão, ò sono pastori. Del paese infra terra, parte ne tengono Romani, parte possegono i Parthi, e Barbari, e quei che sono piu in la, uerso Oriẽte, e Settentrione, Indi, Battrij,

Scithi, e piu oltre gli Arabi e gli Etiopi, e sempre ui s'aggiugne terreno, uerso il mare.

INCARNATIONE E PROgenie di Christo, secondo Mattheo e Luca.

nE i giorni di Herode Re di Giudea, fu mandato l'Angelo di Dio ne la Citta di Galilea, detta Nazareth ad una Vergine sposata ad un'huomo chiamto Giosef, de la casa di Dauid, & il nome de la Vergine, Maria. Et entrato à quella l'Angelo disse. Iddio ti salui piena di Gratia, il Signore con esso teco, Benedetta tu fra le Donne. Quella ueggendo turbossi in questo parlare, pensando, che salutatione fusse questa ma gli disse l'Angelo, non temere, perche tu hai trouato gratia appresso à Dio. Ecco tu cõceperai nel uentre, e ꝑtorirai un figliolo, e chiamarai il suo nõe Giesu Xp̃o Questo sara grande, e chiamerassi figliolo de l'altissimo, e daragli il Signore Iddio la Sedia di Dauid padre suo, e regnera sopra la casa di Dauid, in eterno, ne harra fine il suo Regno. Disse Maria à l'Angelo. E come sara questo, ch'io non conosco huomo. Rispondendo l'Angelo disse, lo Spirito Santo soprauerra in te, e la uertu de l'altissimo ti adombrera, per ilche, quello che nascera santo, sara chiamato figliolo di Dio. Et ecco Elisabeth tua parẽte, ha concetto un figliolo ne la sua uecchiezza, & e gia il sesto mese à quella, che

era chiamata sterile,perche niuna cosa sara imboßibile à Dio.Disse Maria. Ecco l'Ancella del Signore, sia fatto à me secondo la tua parola, e partißi l'Angelo. Maria leuandosi andò infretta ne la parte mõtuosa, ne la Citta di Giuda,et entrata ne la casa di Helisabeth,la salutò.Elisabeth udito di Maria il saluto,sẽti il fanciul lo saltare nel uentre.E ripiena di Spirito Santo disse. Benedetta tu fra le Dõne, e benedetto il frutto del tuo uentre.Onde ho io questo,che à me uenga la madre del Signore? Perche udito il tuo saluto il fanciullo saltò p gaudio nel mio uentre,e beata tu che credesti,pche adẽpierannosi le cose, che gli sono state dette dal Signore. E disse Maria. L'animaa mia Magnifica il Signore. Poi che fu tornata à la sua casa Maria,partori Elisabeth Giouanni grãdißimo tra i figlioli de le Donne. Indi quest'Intemerata Vergine Maria partori secondo la carne il Redentore de l'Humana Generatione. Stella di Giacob, Luce del Mondo, aspettato per anni 3959.Fece Iddio Adamo di tutti Padre. Noe fu da lui decimo,Abraham.19.Giacob.21.Giuda.22. Dauid.32. Zorobabel.47. da cui per continua generatione successero,Abiud Eliachim,Azor,Sadoch,Achim,Eliud,Eleazar,Mathan,Giacob,Giosef di Maria Marito, da laquale nacque Giesu che chiamasi Christo. Vogliono alcuni che Luca ritornãdo indietro, habbia tessuto la generatione paterna de la Beata Vergine, laquale fu figliola d'Elih, che fu di Gioachim figliolo di Mattat, di Leui, di Melchi figliolo, posto da Filone ultimo Principe di Giuda.E da questo ritorna indietro à Dio.

Genealogia di Christo.

Vdite

Vdite Caſa di Dauid parui poco affaticare gli huomini, che affaticate anche Idio? Percio darauui eſſo ſignore il ſegno. Ecco una Vergine ingrauidera, e partorira un figliuolo, e chiamera il nome ſuo Emanuel. Mangiera Butiro e Melle, accio che ſappia reprobare il male, & eleggere il bene. Eſaia al.7.

PROEMIO NE LA SECONDA parte del Catalogo de Principi & anni loro, ad Eshortatione de le pietoſe menti.

OGNI anima ſia ſoggetta ad ogni creatura per amor diuino, ouero al Re, come prepoſto à gli altri, ouero à Principi, comme da Dio mandati. Perche non è poteſta ſe non da Dio, e le poteſta che ſono da Dio, ſono ordinate, per il che chi reſiſte à la poteſta, reſiſte à l'ordinatione di Dio, e chi reſiſtono, cercano contro ſe ſteßi giuditio, perche non ſono i Principi à terrore de le buone opere, ma de le cattiue. Se non uoi temere la poteſta, opera bene, e ſarai da q̃lla commendato, perche ti e miniſtro di Dio in bene. Ma ſe farai male, temi, perche non porta in uano il coltello perche è miniſtro di Dio, e punitore di chi opera male. Per la qual coſa gli è neceſſario eſſer ſoggietti, non ſolamente per la ira, ma etiandio per la conſcienza, &

per questo anchora pagate i dazzi, essendo ministri di Dio, seruendo à questo. Rēdete adunque i debiti à tutti, à chi tributo tributo, à chi dazzio dazzio, à chi timore timore, à chi honore honore. Non siate debitori di cosa alcuna, senon di amarui scambieuolmente. Perche quello che ama l'altro adempie la legge, l'amore non opera male. Adunque lo amore è lo adempimēto de la legge. Voi serui siate soggetti à i padroni non solamente buoni & humani, ma austeri e difficili. Perche questa è la gratia, se alcuno per Dio sostiene molestie ingiustamente: ubidite à cattiui padroni con timore e tremore in simplicita di cuore, come à Christo, non innanzi à gli occhi, studiando di piacere à gli huomini, ma come serui di Christo, facendo cio che à Dio piace, e seruendo al signorę spontaneamente e con beniuolenza, non à gli huomini, sapendo che cadauno riportera doppio guidardone de le sue ope buone ò cattiue che saranno.

E uoi padroni fate uerso di quelli come è di giustitia, sapendo che'l uostro e loro signore è in Cielo, e che non risguarda egli le conditioni de gli huomini.

Honorate tutti, Amate la fraternita, Temete Iddio. Honorate à doppio il Re e specialmēte chi attendeno ad insegnare la dottrina, & i piu antichi.

ECCO *il dominator Signore taglia il ramo con fortezza, & gli eccelsi di statura saranno tagliati, & i sublimi si humilieranno, e tagliera i rami spessi de la selua co'l ferro, & il libano cade co gli eccelsi.* Et *uscira una uerga de stirpe di Isai, & un ramo de le radici sue fruttifichera, e poserassi sopra quello lo Spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelletto, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di scienza e pieta, & empirallo di spirito del timore del Signore.* N*on giudichera secondo la uisione de gli occhi suoi, ma giudichera i poueri in giustitia, e riprendera in rettitudine i mansueti de la terra, e percotera la terra con la uerga de la bocca sua, e con lo spirito de la bocca sua amazzera l'empio, e sara la giustitia cintura de lombi suoi, e la fede cintura de le reni sue.* Esaia al.10.&.11.

LA SECONDA PARTE DEL CA-
talogo da Christo nato sin' à Paolo Terzo del Roma. *Pontificato il successo, e da l'anno* 42. *di* Ottauiano *sin' à Carlo.5. cō-
prende la Monarchia* Ro-
mana, e suoi auenimenti.

SVCCESSO DI GIESV CHRI-
sto primogenito di ogni creatura, secondo il Vangello.

Eterna generatione di Christo.

N EL *principio era il uerbo & il uerbo era appo* Iddio, & Iddio *era il uerbo.* Questo *era nel principio presso à* Dio. Tutte *le cose per esso furono fatte, e niente è fatto senza lui, che è stato fatto.* In *esso era uita, e la uita era la luce de gli huomini, e la luce riluce ne le tenebre, le quali non la compreseno.* Era *un'huomo mandato da* Dio, *chiamato* Giouanni. Questo *uenne in testimonianza, per testificare de la luce, à fin che tutti credessено per lui.* Non *era egli la luce, ma accioche testificasse de la luce.* Era *quella luce la uera, la quale illumina ogni huomo, che uiene nel mondo.* Era *egli nel mondo & il mondo è fatto per esso, & il mondo no lo conobbe.* Venne *ne le cose sue, & i suoi non lo riceuerno.* Et *à quanti lo riceuerno diede potestà di farsi figliuoli di* Dio, *à quegli che credesseno nel nome suo, i quali non di sangue, ne da uolonta di carne ne da uolonta di huomo, ma da* Dio *sono*

nati. Et il uerbo ſi è fatto carne & habitò in noi. Et habbiamo ueduto la ſua gloria, come gloria di unigeni dal padre pieno di gratia e uerita. E noi tutti riceuemmo da la plenitudine ſua, gratia per gratia: perche la legge è data per Moiſe. La gratia è la uerita è nata per Gieſu Chriſto. Perche coſi amò Iddio il mõdo che diede il ſuo unigenito figliuolo, à fine che ogn'uno che crede in lui non periſca, ma habbia uita eterna. Chi crede in lui, non è condannato, ma chi non crede, gia è condãnato, perche non crede nel nome de l'unigenito figliuolo di Dio. Il quale è quel Gieſu Chriſto Nazareno Re de Giudei, e Monarca de Chriſtiani, unò co'l padre e'l Spirito Santo eterno Dio, omnipotente ſopra tutti, generato dal padre ne l'eternita: ne la plenitudine del tempo fatto carne per opera del Spirito Santo di Maria intemerata uergine, ſpoſata à Gioſef de la progenie di Dauid, uero Dio ſecondo le ſagre profetie per ademire il teſtamento ſopra Iſrael, e redimere la perduta pecora, e la dramma de la ſua imagine perduta. L'anno d'Ottauiano Ceſare 42. di herode Magno. 32. da Giuda Machabeo. 161. da Zorobabel. 516. da la rouina di Gieruſaleme. 586. da Dauid. 1070. da Moiſe. 1586. da Abraam. 2011. dal diluuio. 2303. da Adam. 3959. nacque in Bethlehem Citta, Sriuendo Cirenio prefetto de la Soria il cenſo per comiſſione di Ottauiano Auguſto, & incontanente fu glorificato per gli angeli, per la uiſitatione de paſtori, per l'adoratione de Magi, per la profetia di ſanto Simone, e per il ſtupore de i dottori celebrato eſſendo d'anni dodeci. Et indi creſciu-

to per eta, ſapienza e gratia appo Iddio egli huomini. Et l'anno.15.di Tiberio battizzato da Giouanni, ꝑ eſſempio de i ſuoi, mando ad effetto ogni coſa, uinta la carne con digiuni, il diauolo con l'oratione, il mondo con l'humilita. Eſſendo cõpiute le ſettimane di Daniel, Inſegnò con efficace opera de la croce il regno di Dio, cioè la uera cognitione del padre, e la ſomma carita di quello uer la generatione humana, la certa fiducia in lui che è figliuolo di Dio, eſſer la uia de la ſalute, l'amarſi ſcambieuolmente, i premij de fedeli & i ſopplicij de gli infideli. Et in teſtimonio de la ſua dottrina, fece tranquilli gli elementi, ſano tutte le infermita, rendè uita à morti, giouò à uiui, manifeſtò i ſegreti del cuore, rimiſe i peccati, cacciò i demoni con un cenno. Sofferte poi tutte le fatiche humane eccetto il peccato, con le q̃li ſi moſtrò uero huomo, e dopo innumerabil coſe ſopra le humane forze, & opere uſate à l'ingrato popolo Hebreo, con le quali ſi manifeſtò uero Dio, l'anno.18. di Tiberio, e parimente di Herode che fece uccidere Giouanni battiſta. Giudicando Pilato che haueua gouernato Gieruſaleme cinque anni, fu, come hauea predetto egli, & era ſcritto da i profetti, pigliato da i principali de giudei e dal popolo per tradimento di Giuda ſuo diſcepolo, & indi accuſato, beffato, incolpato, flagellato, coronato de ſpine, e tra ladroni crocifiſſo: et eſſendo adẽpiuto ogni coſa, tremando la terra, & oſcurandoſi il Sole, mori, e ſepolto, ſpoglio l'inferno, et il terzo di uinto il peccato, la morte è l'inferno, glorioſamente riſuſcitò da morte. Indi ſtato.40.di cõ ſuoi diſcepoli, l'an-

no.33. di sua eta ascesse in cielo al padre, onde era uenu to, uedendo con marauiglia i Galilei, iui sedendo media tore & intercessore à la destra del padre suo, e regnan do, rendera nel giudicio de uiui e morti à cadauno secō do le opere sue, à fedeli uita eterna, & à gli infedeli ꝑpetua morte, con la quale saranno cruciati i maledetti co'l diauolo tiranno loro in turbata confusione di mi seria, piagnendo eternalmente nel sempiterno horrore del caliginoso fuogo. Et i benedetti con Christo Giesu, che regnera in perpetuo ne la luce de la indiuisibile tri nita e sempiterna luce chiarissima, godēdo, saranno bea ti. Separati poi i cattiui da i buoni, e purgato e pa cificato il mondo. Il signor nostro Giesu Christo so lo e uero omnipotente Monarca del mondo, signo reggiera sempre, come ha fatto eternalmente. Pie gherassi à lui ogni ginocchio celeste, terreno & in fernale, & ogni lengua confessera che'l signor nostro Giesu Christo è ne la gloria del padre, à cui solo è glo ria ne secoli amen.

SVCCESSO DEL ROMA no Ponteficato secondo Pal tina & altri.

IESV Christo compiuto l'ufficio di buono pastore, uinto con la Croce il peccato, la morte, l'inferno & il principe di q̄sto mondo, Re d'i Re, Si gnore de Signori, siede à la destra del

padre hauendo à regnare anche dopoi che sarãno e suoi nimici posti sotto i suoi piedi, eletti i suoi descepoli de l'infima plebe, accio che fusse glorificato Iddio, rempiendo quelli di spirito Santo, diede loro le promesse chiaui de la gratia Euãgelica, aprẽdoli la mente che intendessero le scritture, con dire: gli è scritto che gliera mestiero che Christo patisse, risuscitasse da morte, e che si predicasse nel suo nome la penitenza e remissione de peccati à tutte le genti, cominciando da Gierusaleme, e uoi mi siete testimoni.

ANNI DE LA uita di Giesu Christo. 33.

Andate adunque in tutto'l mondo, e predicate il uãgello ad ogni creatura. Chi credera e sia battezato, sara saluo, chi non credera sara condennato. Battezate nel nome del Padre del Figliuolo del Spirito Santo, insegnando loro osseruare cio, che ui ho cõmandato. Et eccoui sono con uoi tutti i giorni sin'à la fine del mondo. Questi hauendo compiuto orando i giorni de le Pentecoste, illustrati dal Spirito Santo, andarono à predicare in ogni luogo, operando il signore, e confermãdo il parlare loro con miracoli. Allhora Simone Galileo pescatore nel ministerio Apostolico il piu uecchio à cui il Principe de pastori, per la confessione de la fede po-

ROMANI Pontefici & anni loro.

1	Pietro. 36.	Anni dal nascere di Christo.
2	Lino. 11.	
3	Cleto	

12. 4 Clemente 9.

ſe nome Pietro, & amando piu arditamente de gli altri, gli commiſe la cuſtodia del ſuo grege. Colui dico, che poco inanti à la uoce d'una ſerua hauea negato il ſuo maeſtro, hora ad alta uoce, teſtificò per le ſcritture Gieſu Nazareno, autore de la uita da loro Crocifiſſo, da Dio reſuſcitato, eſſer la pietra ributata da muratori, che è ſtata poſta in capo del cantone, e che in lui ſolo era la ſalute. Ne eſſer dato altro nome ſotto'l cielo, nel quale habbiamo à ſaluarſi. Dipoi li confortò che pentē doſi de loro peccati, ſi battezzaſſero nel nome di Gieſu Chriſto in remiſsione de peccati, à riceuere il Spirito Santo. Perche ad eſsi & à tutti che ſono lontani, iquali ſaranno chiamati dal Signore, è fatta la promeſſa. Coſi accreſciuto mirabilmente per opera diuina il numero de fedeli, ſdegnandoſi i Principi, e condotto co'l martirio di Stefano primo martire Saulo à difendere la fede Chriſtiana, prima da lui perſeguitata, Pietro liberato da l'Angelo de la prigione di Herode Re, che haueа uccisо Giacobo fratello del Signore, uene in Antiochia, oue prima ſi chiamarono gli Apoſtoli Chriſtiani, e confermataui la Chieſa, uēne à Roma l'anno. 2. di Claudio Imperatore, e reedificò nel Vaticano la ſtanza Pontificia, dedicata da Noe Giano l'anno. 108. dal diluuio. Egli primo Pontefice per uita, dottrina e fatti chiaro, ſagrati Lino è Cleto, & Clemente Pontefici, ne la prima perſecutione moſſa da Nerone. L'anno. 25. del ſuo Ponteficato alqual tempo nō è piu arriuato alcuno Pō-

tefice, si come niuno Imperatore ha regnato quanto Augusto, fu Crocifisso, e passò gloriosamente al suo maestro Crocifisso, con Paulo Tarsense eletto da Dio, uaso d'elettione e grandissimo Dottore de Gentili e de Romani, ilqual fu decapitato. Vccise poi Saturnio Consolo Lino Tosco, la cui figliola egli hauea curata dal Demonio. Cleto prima usò in luogo di salutare. L'Apostolica beneditione, e confermò, che si uisitassero le reliquie de Santi, preponendo il uisitare le reliquie di Pietro e Paolo al digiuno di due anni, e scomunicando chi tale opera impediua. Clemente. 1. dechiarato dal beato Pietro successore, instituì protonotarij à scriuere i fatti de martiri. Commise che'l Vescouo, confermasse incõtanente cò'l Crisma quei che erano battezzati, ordinò etiandio, come Nauclero testifica, le sagre uesti à Sacerdoti, à Vescoui la Mitra, il Pastorale, i Sandalij, i guãti, à gli Arciuescoui, il Manto, al Papa e Cardinali, che si uestissero con la Croce ne i sagri ufficij de la Messa. Segui Anacleto Atheniese, ilquale dispose le Sedie de i Plebani, soprapose la Sedia di Pietro à le altre, con suo decreto, e diuise i Cherici da i Laici, cõmandò che fussero honorati. Scomunicò chi nõ si communicaua ne la messa. Essendo lui Põtef. Giouanni Apostolo di. 90. ãni passò al Signore, e Simeone cugino del Signore, ilquale successe

PONTEFICI Romani et anni loro.

5 Anacleto 9.

6 Euaristo 9.

7 Alessandro. 1. 10.

Morte di Giouãni apostolo, e di Simeone Vescouo.

8 Sisto.1. 10.
9 Thlesoro 11.
10 Higino 4.
11 Pio.1. 11.

nel Ponteficato di Gierusale me à Giacobo del Signore fratello,essendo d'anni.120. fu martirizzato. Testifica Egesipo, che si mantenne la Chiesa fin'à la morte di costui pura uergine e sẽza macchia,pche non u'erano corrottori de la uerita, ò si taceano. Ma poi che mori il Choro de gli Apostoli, e tutta quell'eta che hauea udito la uoce di Christo, à l'hora entrò come in casa uota l'empio errore de la falsa dottrina,come se piu non gli fusse alcuno,che defendesse il diuino culto,e pigliando à faccia scoperta le arme, studiò di combattere contra la uerita Apostolica. Era questa guerra ciuile,ma i persecutori di fuori affligeano la Chiesa,la onde ogni di gran numero de martiri uenia ucciso. Euaristo Giudeo di Bethlehẽ benedisse i publichi matrimonij,e uieto i nascosti. Diuise i tituli de le Chiese di Roma. Alessandro.1.giouane d'anni, ma per uita e dottrina raguardeuole gran pte del Senato ridusse à la fede Christiana. Cõsagrò ĩ Azimo. Mescolo acq̃ nel calice,e benedisse il Sale e l'Acq̃. Vieto che cherici fussero da laici giudicati. Sisto.1.edifico in Roma gli altari,et inuocò i Sãti ne la messa. Vieto che le dõne toccassero le sagre cose,ritenne ne la fede i Frãciosi p opa di Sãto Romão. Telesoro Greco ordino che'l giorno di Natale si celebrassero.3 messe,e gli altri giorni dal nascere del sole,fin'à mezzo di una sola,aggiõtoui l'hĩno

Decreti de Pontefici.

gloria negli eccelsi à Dio, e che si leggesse il Vangello. Instituì il digiuno de la Quaresima, ritiratolo da la settuagesima, oue prima comenciaua. Higinio Greco pose ordine nel clero. Sagrò le Chiese, uolle che nel battesmo concorresse il compare e la commare. Pio.1.d'Aquileia defendendo la Ecclesiastica liberta, danno i sacrilegi. Non diede sagro uello à uergine, che non hauesse anni 25. e questo facea ne la solennita de la Epifania. Celebrò la Pasca di Dominica, sagrò i bagni Nouatiani à la Beata Pudentiana. Aniceto Soriano del diuino e dotto Policarpo albergatore, instituì che non si ordinasse il Vescouo da meno di tre Vescoui, e che i Cherici non portino barba e si facino la chierica. Sotero da Fōdi ordinò, che si facesse la commu nione nel dì, che fu da Christo ĩstituita, scriue à lui Dionisio Vescouo di Corintho de gli ordini de la Romana Chiesa, cō queste parole. Voi fratelli hauete per costume gia da principio di aiutare tutti con boni effetti, e mandare à le Chiese sparse, per il mondo le cose, dilche hanno bisono, e consolare tutti ne le loro neceßita, e souenire à i fratelli, che sono confinati ne le caue de i metalli.

ROMANI Pontefici, & anni loro.

12	Aniceto 11.	
13	Sotero 9.	
14	Eleuterio 15	200.
15	Vittore 10.	
16	Seuerino 8.	
17	Calisto 6.	

Questo costume lasciato da i padri, la Chiesa Romana sempre ha conseruato, questo dice Dionisio. Eleuterio Greco instituì, che non si giudicasse l'huomo assente, e che non fusse priuato alcuno di dignita, non essendo prima legitimamente conuinto. Essendo lui Pontefice, tutta l'Asia, & Lugduno, e Viena in Gallia ondeggiarono per sangue de Martiri. Indi acchetandosi alquanto la persecutione, non pochi nobili Romani e Britoni cõ Lutio Re loro accettarono la fede Christiana. Così dato alquanto di riposo da la tempesta de fuori, & indi cresciuto mirabilmente il numero de Christiani, mossero la guerra ne la Chiesa alcuni heretici di pessime dottrine maestri. De iquali furono principali, Marcione, che fingendo una miglior natura che'l Creatore, fu dal beato Policarpo di Smirna Vescouo chiamato à Roma in faccia primogenito di Satana. Tatiano, che dannando la scrittura di Moise, le nozze, la resurrettione, l'uso del Vino e de le carni, fu da Eleutorio confutato. Montano heretico durando anchora ne la Chiesa la uertu di profetezzare per uertu del Spirito Santo, affermò che egli era il Spirito Santo, sciolse le nozze, ordinò i digiun, le offerte, e la mercede à i Predicatori. Vittore primo Africano, riprendendo Santo Ireneo Vescouo di Lugduno Discepolo di Policarpo, i Romani, che la disciplina ecclesiastica corrompessero. Separò in perpetuo con la scomunica, da la Romana Chiesa Policrate uecchio e dottissimo Vescouo di Efeso, con i Vescoui d'Asia, anzi tutta l'Asia per la differenza di celebrare la Pasca. Trapportò la Pasca ne la Domini-

ca,per farsi da Giudei differente. Cõmandò à gli adulti, che si communicassero, Seuerino Romano, nel cui Põteficato gli Artemoniti corrompendo e lasciando le diuine scritture, e seguendo Euclide, Aristotile, Theofrasto e Galeno à costume de sceptici heretici, posero ogni cosa in questione. Calisto.1. Romano, interdisse il matrimonio tra parenti & à i Sacerdoti. Ordinò il digiuno de.4.tempi, e fu il primo che sagrò il cimiterio. Vrbano primo Romano, uolle che i sagri uasi si facessero d'Oro, d'Argento ò di Stagno. Instituì che si accettassero le possessioni & altri doni à la Chiesa offerti, con questa legge, che niuna cosa fusse d'alcuno propia, ma che si diuidessero i frutti tra i Cherici, secondo la necessità. Morto Pontiano, ilquale stando à cantare di e notte Psalmi, & Hinni, aggiunse à la messa la confessione, non pare ueri simile, secondo il computo de tempi che succedesse Ciriaco, ilquale percio non è tra Pontefici annouerato, che lasciato il Ponteficato, fu con la beata Orsola à Colonia martirizato. Antero Greco di Vescouo creato Pontefice, ordinò che solamente con l'autorità del Romano Ponteficato, si mutassero i Vescoui di una ad un'altra Chiesa.

ROMANI PONtefici, & anni loro.

18	Vrbano.1.
	5.
19	Pontiano,
	6,

Fabiano scomunicò chi offendeano i Cherici. Vietò che non fusse alcuno insieme difensore e giudice, e che non fusse conuinto alcuno, se non con Idonei testimoni, ne poi dannato, senon in publico,

20 Antero. 3.
21 Fabiano. 14.
22 Cornelio. 2.
23 Lucio.1. 3.
24 Stefano.1. 7.
25 Sisto.2. 3.

concesse anchora, che si potesse appellare à la Chiesa Romana. Negò il matrimonio tra il quinto grado di parentato. Confermò i scritti d'Origene. Dannò in un Cōcilio di.60. Vescoui Nouato, che negaua à peccatori la penitenza. Cornelio Romano Pontefice, concesse che i Cherici solamente in cause di fede giurassero. Ributò gli atti contro huomo assente fatti. Lucio.1. Roma. ordinò che'l Romano Pontefi. non hauesse meno di.30. anni, e che hauesse in compagnia per honestà Sacerdoti e Diaconi, Stefano primo non uolle che le sagre uesti ad altri usi si usurpassero, sententiò in fauore di Alessandro contro Cipriano Vescouo di Carthagine cerca il ribattezare. Sisto.2. Greco, uoltò gli altari da la messa uerso Oriēte. Comādò che'l canone si leggesse in bassa uoce, & il Santo Santo che fusse da tutti udito. Douendo esser martirizato, distribui per mano di San Lorenzo, i Thesori de la Chiesa à i poueri, non à i parenti. Dionisio primo de Monachi diuise in Roma e fuori, i Vescouati, le parocchie, e le Chiese, cōmettēdo, che ogn'ūo de la sua fusse cōtēto. Felice.1. Rom. cōmādò che non dicesse messa, chi nō era sagrato, ne altroue che

Sagre uesti.

ROMANI PONTEFICI, & anni loro.

26 Dioniſio 6.
27 Felice.1. 5.
28 Eutichiano 1.
29 Gaio 11.
30 Marcellino 9
31 Marcello 5 304.
32 Euſebio 6.
33 Mechiade 9.

in ſagro luogo, e che ſi celebraſſe il giorno feſtiuo de i martiri, e de la dedicatione de le Chieſe. Nel ſuo Pontefi cato Mane Perſiano introduſſe la hereſia Manichea. Eutichiano Toſcano benediſſe i frutti, ſepeli.300. martiri. Gaio Dalmatino parente à Diocletiano fece i gradi ne l'ordine ſagro. Marcello pentitoſi d'hauer ſagrificato à gli Idoli per paura, non potendo da alcuno eſſer dannato, dannò ſeſteſſo, e ſi offerſe al martirio. Marcello inſtitui.25. tituli de Cardinali, ordinò che'l Concilio ſenza l'autorita del Romano Pontefice congregato non fuſſe di ualore. Rinchiuſo in una fogna di ſterco da gentili per uituperio de Chriſtiani, da quella terrena puzza, andò al Celeſte odore. Euſebio Greco Medico, non uolle che il Veſcouo da ſeculari fuſſe condotto in giuditio. Non accettò per teſtimoni huomini infami & incantatori. Conceſſe che le Vergini ſpoſate poteſſero entrare ne la religione. Eſſendo lui Pontefice, leuoſſi per editto di Diocletiano una crudeliſſima perſecutione contro Chriſtiani, e come ha Euſebio Ceſarienſe, per giuſto giuditio di Dio & à neceſſario caſtigo de le iniquita, odij cotentioni, ambitione, e

ſuperbia

superbia de sacerdoti e specialmente de Vescoui, e uennero i christiani à tale, che perduto ogni speranza humana, solamente con diuino aiuto, secondo la promessa di Christo fu conseruata. Perche uoltate contro gli empij i coltelli de la diuina ira, contempesta, fame, ferro, e pestilenza, furono afflitti in guisa i gentili, che chiedeano da Christiani aiuto, & eßi Principi spauentati mitigarono i suoi editti troppo crudeli, per i quali erano stati con uarij tormẽti uccisi ogni di per dieci anni in tutto'l Romano imperio innumrabili innocenti, senza discernere stato alcuno ò seßo, ordinarono che non si uccidessero i Christiani, ma che infamati e troncati di alcuno membro, fussero cõfinati à le opere publiche, e che poi negassero Christo. O Christo che non aspettano i nostri di tanto sfaciati in ogni sceleragine? Melchiade Africano uietò che non fusse dannato alcuno prima, che legitimamente fusse conuinto, non lasciò che si digiunasse la dominica & il giouedi. Gli è cosa mirabile come tanta tempesta lasciò in piedi alcuno decreto. Ma gli è cosa memoreuole che tutti i Pontefici martirizati fuori che Eleuterio, uissero ò piu ò tanti anni, quanti gli imperatori che li faceano uccidere. E che'l numero de Christiani crebbe p il bolire del sangue, e che hauuta la pace siamo per le delicie uenuti meno, et che la Christiana rep. sia stata trauagliata non solamente da tiranni & heretici, ma etiandio da auari & ambitiosi, per che aumentando le ricchezze terrene, uengono meno le Celesti, & Christo non ha à fare co'l mondo cosa alcuna.

SVCCESSO DE LA QVARTA Monarchia Romana secondo uarij autori.

Caio Ottauio, Cesare per madre sorella di Cesare piu nobile, che per Ottauio padre Senatore. Anzi se non fusse stato con mirabili e singulari doni di natura, d'ingegno e specialmente di fortuna dotato, o non harrebbe occupato un tāto imperio, o non tenutolo tanto tempo, il quale ueramente ritenne non tanto con sua prudenza e grandezza del nome, quanto con arme e ualore. Ne harrebbe potuto raccogliersi l'imperio da guerre ciuili lacerato, se con giudicio di uno ottimo e suauißimo Principe non fusse stato uiuificato quasi con anima & intelletto. Perche pacesicati i popoli tutti da occidente, à mezzo di, e da settētrione, tra'l Rheno e'l Dannubio, e da oriente tra Euro & Eufrate, le altre parti à lui non soggete hebbe o amiche o confederate, perche honorauano o haueano in admiratione la maestà del suo imperio. La onde Seri et Indiani non prima da Romani uditi con faticoso uiaggio di quattro anni e ricchi doni ottenero la confederatione. Parimente Scithi e Sarmati chiesero per legati la sua amicicia. Parthi rendute le bandiere & i fasci Romani, fecero con lui lega. Cosi essendo per tutto'l mondo pace, non mai udita la simile, e gli chiuse la terza fiata dopo Numa il tēpio di Giano. Leuate adunque uia per tutto'l mondo le arme e purgato dal sangue, il nascere di Giesu Christo sommo Principe gli diede se-

lice Principato, e la desiderata pace, con la quale il Romano imperio spontaneamente si ridusse in una Monarchia, e poi soggiogossi à la fede. Nacq; Christo conuenеuolmente hauendo instituito un tanto imperio, dal quale pero egli non piglio gloria alcuna. Questo fu l'anno. 42. di Ottauio. Da Alessandro Magno. 325. da Ciro Magno. 516. da Nino Magno. 2054. da Bruto primo Consolo. 511. da Romolo Re. 751. da Roma. 1623. da Comero primo Re d'Italia. 2162. da Italia habitata. 2195. Ottauio salutato quel di non uolle esser chiamato signore, ma fu detto padre de la patria e perpetuo dittatore. Fu egli di ottimo uiuere autore, e datosi à conseruare la pace, ristrense con seuere leggi la Citta per lussuria disciolta, e perche era de mattoni, la fece di marmo. E finalmente tra uitij e uirtu auolto, hora felice hora sfortunato, fini l'imperio, con miglior sorte che ardire, ma con gran fatica acquistato, beuendo il tosico datogli da Liuia adultera moglie, poi che hebbe adottato Tiberio figliastro, essendo d'anni. 72. e fu tra Dei annouerato. Narra Ruffo che uennero sotto l'imperio con uaria fortuna de Romani imperatori per anni. 400. le alpi maritime, Rhetie, Gothi, e Norici, l'una e l'altra Pannonia, la Misia, e tutta la regione del Dannubio, Ponto, l'Armenia minore, tuttol l'Oriente, e la Mesopotamia, l'Arabia, l'Asia, e l'Egitto. Scriue Appiano che fu il Romano esercito. 200000. pedo. 40000. Caualllieri. 300. elefanti, carri. 2000. & per sopplimento. 300000. armati. L'armata di mare di. 2000. minori naui, e di galee, da. 12. fin' à. 5. remi. 1500. & die-

Esercito Romano da terra e da mare.

ero tante naui, & .80.ornate per pompa, & appresso ne l'erario.740000.talenti Egittij.

Sobblimato adunque il Romano imperio con sapienza e uertu à tanta altezza, il medesimo con fatica acquistato, per dapocagine de gli imperatori inuecchiando, quantunq; tal fiata riprese uigore, tuttauia s'indeboli inguisa à poco à poco, che à la nostra rubella eta à pena gli sia il nome intiero. Tiberio per la uettoria Germanica hauuta con Druso fratello, e per opera de la madre Ottauia succedendo al padrigno, fu huomo di natura atto à fingere, per eloquenza ragguardeuole, & in tanto moderato à scodere, che essendo persuaso che accrescesse i dazzi, rispose che si douea tondere il grege, nõ cauargli il pello. Volse annouerare Christo tra Dei e che fusse honorato per relatione di Pilato, il Senato con la propia uita, se gli oppose: essendo ne i ueneni auezzo, uccise se medesimo di.80.anni. Vcciso poi Caligula suo nipote huomo litterato, ma de letterati nimico, auaro, lussurioso, bestẽmeatore, da suoi ministri con trenta ferite essendo d'anni.25. insieme con Gemmata sua moglie & una figliuola. Claudio suo Zio pigliato l'imperio, à pena ottẽne che i Cesari con l'imperio nõ fussero annullati, e domati i Britani e le Isole Orchadi, parimẽte pacificati i Giudei uccidendone. 30000. e fugato cõ grã spesa da i proscrit-

IMPERATORI Romani, & anni loro.

Sconfitta de Giudei.

1	Ottauio.	56.
2	Tiberio.	

23.
3 C. Caligola.
4.
4 Claudio.
14.
5 Nerone.
14.
6 Galba.
7 Ottone.
8 Vitellio.
1.
9 Vespesiano.
10.
10 Tito.
2.
11 Domitiano.
16.
12 Nerua.
1. 100.

ti Romani il lago fucino, fu con cibi uenenati ucciso da Agrippina figliuola di Germanico suo fratello, la quale, uccisa Meßalina, sfacciatamente haueua preso p̱ moglie, e questo fece ella per preporre ne l'imperio Nerone suo figliuolo di Claudio genero, e per adottione à Britanico figliuolo da lui preposto. Nerone ottenuto l'imperio con tal sceleragini de la madre, per.5.anni fu moderato, & ad ogni buona arte idoneo, ma poi douentò sceleratißimo di tutti i Cesari, peßimo imperatore, e letterato histrione, per cui causa furono cacciati d'Italia gli histrioni, fu sonatore di Citara, sacrilego e mago. Degno ueramente, che, hauẽdo sprezzato i Dei arsa la patria & ucciso i Senatori, la madre, il precettore Seneca, et primo de gli imperatori à perseguitare i Christiani, egli uccidese se stesso, & annullasse insieme la progenie de gli imperatori & oscuraße la gloria loro. Il che auenne qñ cercato p̱ esser posto sopra la meritata forca, amazzo se medesimo. Cosi l'im-

Progenie de Cesari annullata.

perio con uccisione comminciato, con uccisione hebbe fine. Sergio Galba d'antica e nobil famiglia Senatore de le legge e de la guerra ben sperto e ualoroso Capitano, essendo d'anni.72.fu da Spagnoli e Franciosi gridato imperatore. Fu cō insidie di Ottone per la famiglia de Siluij molto nobile ma per la compagnia di Nerone uile e da poco, ucciso. Costui parimente uinto p suffragio de Germani, da Vitellio, che era loro capitano, uccise se stesso. Nel qual tumulto Cecina di Vitellio Capitano hauēdo à passare le alpi e uenire ī Italia saccheggiando, fece grande uccisione di Suizzeri, soldati e grā numero de prigioni uendè come pecore. Volendo poi abbatere Auentico de Suiceri principal Citta, fu con preghi e lagrime di Claudio Cosso placato. Vitellio ne la iniquita, crudelta e gola piu de gli altri caduto, oue senti che Vespesiano, il quale guerreggiaua in Giudea per commissione di Nerone era stato salutato imperatore, leuato contro Flauiani tumulto, & arso Sabino modestissimo fratello di Vespesiano co'l Capitoglio, pigliato da i Capitani di Vespesiano, con uccisione di 50000. fu con le ferze scarnato, e tratto uituperosamente per il fango nel Teuere, mori. Indi Vespesiano di Sabino figliuolo, che fu appo Suizzeri banchieri, & iui mori, per madre piu che per padre chiaro, ma p fatti e uertu chiarissimo, diuenuto piu di tutti ne l'imperio moderato, e soggiogati Germani e Britani in.30. conflitti, & i Giudei, ottenuto l'imperio, restauro la republica. Trionfo co'l figliuolo l'anno.2. del suo imperio di Gierusaleme, la quale afflitta da la tirānia, & aua-

Suizzeri da Cecina sconfitti.

ritia di Coßio Floro prefetto, e da l'empieta de sacerdoti ribellaua, per il che fu assediata il di de gli azimi, e rinchiusoci, come Giosefo computa per le offerte hostie, 256500. cerca. 2700000. che si purificarono. Indi da Tito abbattuta in guisa che à pena comprẽdeasi che mai fusse stato habitato, uccidendo .1000000. Giudei, e uendendone 100000. Abbattuta, come predisse Giesu Christo, la Citta santa, contro le altre Citta fu usuta una tal crudelta, che Antiochia in .7. di con ferro e fuogo fu destrutta. Per laqual crudeltà, assediata Massadẽza terra da Gionatha Macabeo edificata, i popoli uccisero l'uno l'altro con le mogli e figliuoli. Lupo gouernatore d'Alessandria rinchiuse per cõmissione di Cesare Oniò terra da Onia santo Põtefice per seditione de Sacerdoti cacciato, in Egitto per dono del Re edificato, & un tempio noteuole, pigliati di quelloglí offerti doni. Oltre cio diede Cesare à Liberio principale procuratore di Giudea, che la uendesse, e commandò che i Giudei sotto'l suo imperio offerissero ogni anno al Capitoglio le due dramme, che erano obligati di offerire al tempio. Indi successe al benigno padre Tito figliuolo amore e delitie de l'humana generatione, & cõ ogni industria di uertu diedesi à moderare l'imperio di maniera, che nõ lasciò partire da se alcuno mal cõtento, e doleuasi di hauer pduto quel di, che non haue a beneficiato alcuno, & pero meritamente dopo morte fu annouerato tra Dei. Successe Diocletiano, huomo letterato il quale rifece la libraria, ma degenero dal padre e dal fratello, douentando uitioso in

Rouina de Gierusaleme con grande uccisione di Giudei.

Domitiano litterato.

guisa, che non fu migliore di Caligula e di Nerone. Egli primieramente uolle esser chiamato Dio, come ad Ottauiano sommo Principe era stato dal Senato attribuito. Et però incrudelendosi cõtro Mathematici e Filosofi e contro la progenie di Dauid, la quale hauea cõmandato il padre che fusse conseruata, e poi cõtro Christiani, & essendo huomo uanissimo solamente ad occidere le mosche dato, fu ucciso da suoi ne la camera d'anni.36. e cosi tutta la progenie flauia hebbe fine, e fu da beccamorti sepolto.

La famiglia flauia destrutta.

Nerua.

Segui Nerua Coccio d'anni.65. huomo priuatamẽte & in publico da bene, il quale era solito ad aiutare gli amici, anche uendendo i proprij beni. Annullò gli atti di Domitiano. Non uolle che i padroni fussero accusati da serui. Volendo perche era uechio prouedere à la repu. adotto. M. Vlpio, Traiano Spagnolo & à la Germania preposto, huomo p lettere & arme eccellẽte & questo fece solamente considerata di lui la uertu & il cõmodo de la patria, nõn che gli fusse parente. Allhora annouerato Nerua tra Dei, hebbe Roma straniero Prencipe, mostrando Nerua che non si debbe cõsiderare la progenie ò la patria, ma la uertu de l'huomo.

Il primo Romano imperatore stranieri.

Traiano adunq; singolare essempio de la dignita imperiale, pose de l'impio i cõfini à gli Indi, il fiume tigri nõ potendo p diuina ordinatione passare piu auãti, poi che hebbe riportato molte uettorie. E fu di tãta modestia, che il Senato p publico decreto, essẽdo da lui come padre honorato, lo chiamo ottimo. La onde à seguente principi uenia detto, Sij piu felice di Augu. e miglior di

Traiano. Fu cōtro Christiani,mēo crudele à ꝑsuasione di Plinio scđo,cōmandando,che non fussero cercati,ma che trouati fussero puniti. Soggiogo per opera di Lucio Capitano i Giudei,che habitauano ī Cirene. Iquali per il suo partirsi in fretta di Asia per sospetto di essere auelenato, haueano con gran furore ucciso piu di 200000.de Romani e Greci senza alcuna differenza e parimente haueano afflitti gli Egittij,e Ciprioti, uccidendo in Cipro cerca.240000. huomini, sepolto lui primo de gli Imperatori in Roma nel foro dal suo nome chiamato,Elio Adriano per falsa adottione di Plotiana Imperatrice,occupo l'Imperio.Fu costui Africano e preposto à la Soria,di uario īgegno e costumi dato ad ogni studio con inuidia ,quando era d'alcuno superato,con tanta attentione, che affermaua di sapere tutto cio che in pace o in guerra à huomo priuato o à Re si appartenisse di sapere.Inuidiando à la gloria di Traiano,ritiro l'Imperio dal Tigre à l'Eufrate. Diede à Germani Re,de iquali per anni.200. erasi piu tosto trionfato,cha che fussero uinti.Domo con greue oppressione i Giudei,per opera di Giulio Seuero, ilquale uccisi di loro.50000. distrusse con fame e ferro.50. rocche.985.terre. Commando, che Gierusaleme fusse reedificata,e chiamata dal suo nome Elia,cacciandone i Giudei,e lasciandoui habitare i Christiani, oue Marco primo de Centili,fu il sestodecimo Vescouo. Commando,che non fussero puniti i Christiani,per la confeßione di Christo, ma bene se erano conuinti di altri errori, cōfermato poi l'editto da Antonio Pio,fu di pace ama-

Gierusalem reedificata.

tore,o non mosse alcuna guerra,ouero incontanente la accheto. Non aspettaua che gli fusse dimãdato,anzi por gea spontaneamente oue era il bisogno. Sostenea di esser ripreso da qualunque di bassa conditione, ilche di rado si uede ne i Principi. Tuttauia da crudele infermita consumato,non fu per le accerbe uccisioni annouerato tra Dei, ma hebbe per pieta di Antonino per sepolcro un Tempio dedicato ne gli horti di Domitio, oue hora è la Rocca de Pontefici. Successe Antonino per la ragguardeuole pieta chiamato Pio Gallo,Naumense per auolo paterno,da Adriano con Vero adottato,huomo d'ogni uertu ornato,& à Numa ueramente simile la cui felicita,pieta, securezza e cerimonie sempre ottenne. Essendo di pace amatore,fu di tanta autorita appo tutti,che cadauno studiaua à tutte le cose, come se fussero propie, e cosi fioriuano tutte le Prouincie. Fu ne l'Imperio felice,e quanto puote guardoßi di spargere sangue Ciuile e nimico, e uiuendo in ogni maniera di uertu,passo à uiuere co Dei. Successe Marco Annio Vero suo genero,con Lutio Vero suo fratello adottato chiamato ueramente Vero ancho d'Adriano. Quando che hauendo con immobil faccia studiato ne la Filosofia Platonica,fu in uita & in morte co Dei unito,e per Santita innanzi à tutti degnamente preposto in guisa, che era tenuto scelerato colui,che nõ honoraua in casa l'imagine di lui morto. Finalmente di piu ferocißime genti uettorioso,con preghi de Soldati Christiani impetro contro Marcomani suoi nimici le saette da Cielo, & à suoi che erano da la sete afflitti, largha pioggia.

Indi mitigata contro Christiani la persecutione, prese Seleutia,oue erano.400000.de nimici. Trionfò de Parthi con Lutio fratello tolto ne l'Imperio compagno, & à l'hora furono primieramente due Augusti. Hebbe in odio l'auaritia, in guisa che ue nendo meno la pecunia ne l'erario,per non grauare alcuno con dazzi non soliti, uende à l'incanto gli ornamenti Imperiali suoi,e de la moglie,ne si sdegno poi cõtro alcũo,che nõ li uolle rendere. Finalmente nacque à la patria questo huomo ottimo,che lascio figliolo pessimo, e di tal padre indegno. Lutio Antonio Commodo Tiranno d'ogn'altro piu sconcio,e di Nerone e Caligula men honesto, e piu seuero che domitiano. Per ilche giudicato nimico de l'humana generatione, meritamente fu da una meretrice strangolato. Et fu creato Imperatore Helio Pertinace,che hauea piu d'anni.70.nato in uilla, ma cõ molti Trofei à la prefettura peruenuto,era nondimeno per l'auaritia & asprezza ne la disciplina militare à soldati poco grato, la onde fu da Pretoriani incotanente ucciso. Indi cõpro Didio giulião da pretoriãi l'Impio. Ma nõ attenẽdo le ꝑmesse,fu opꝑsso ĩ un tumulto ciuile,et successe Settimio seuero de le legiõi de Illiria ꝑfetto. Cosi primamẽte, corrotto il sagramẽto de la militia e uiolata la fede,hebbero potestà i soldati, e di uccidere gli Impatori,e di uendere l'Impio. Seuero cosi da suoi costumi chiamato,ꝑ natura e patria,Africão di lettere,e militia spto, fu ꝑ gli hauuti trionfi chiamato Parthico,

Due Augusti

ROMANI IMPERATORI et anni loro.

13 Traiano.

19.
14 Adriano.
21.
15 Antonino.
22.
16 Annio Vero.
19.
17 Antonio Cõmodo.
13.
18 Pertinace.
19 Giuliano.
1.
20 Seuero.
20 213.
21 Baßiano.
6.
22 Macrino.
2.
23 Heliogabalo.
4.
24 Aleſſandro.
13.
25 Maßimiano.
3.
26 Gordiano.
6.
27 Filippo.1.
5.
28. Decio.

Arabico, & Adiabenico. Moſſa contro Chriſtiani la quinta perſecutione, e afflitto da grieue rebellione de cõpagni in Bertagna, da gote grauemente infermando, ſi mori, il corpo fu à Roma condotto, e ſucceſſe il figliolo ne l'Imperio. Laſciò egli due figlioli ricchißimi ueramente, ma d'ogni uitio macchiati. Et pare che ſouente auenga che i degni huomini o muoiono ſenza figlioli, o gli laſciano tali, che era aſſai meglio nõ gli hauer generati. Antonio Baßiano detto da l'habito, che portaua Caracalla, uolendo ſuperare la crudelta del padre Seuero, uccise Geta fratello nel ſeno de la madre, amazzò gli amici e famigliari dl padre, e del fratello. Diede eſſempio ne gli Aleſſandrini, quanto ſia grieue errore beffarſi de i Principi, uccidendone tanti, che corſe il ſangue nel Nilo, per il piano, come un rio.

Nõ ſi debbe beffare il Pri[n]cipe:

	3.	Sconfisse i Parthi crudelmẽ-
29	Gallo Tolusiano.	te,e con biasimo. Cosi signo
	2.	riggiando crudelmente, e cõ
30	Valeriano.	maluagita, fu da Macrino
	Galieno.	peggior mostro di lui ucciso.
	15.	Et egli parimente con Dia-
31	Claudio.2.	dumeno figliolo fu amazza-
	2.	to in un tumulto militare
32	Aureliano.	da Heliogabalo di Baßiano
	5.	figliolo,non huomo,ma soz-
		zo mostro, non maschio, ma

femina sfacciata. Costui non lasciando da parte niuna sceleragine,e macchiando tutte le dignita con qualunq; lorda opera,fu con la madre, che si giacea con lui, laquale contro'l costume Romano era Senatrice, strasinato nel Teuere per le Fogne, e chiamato per Antonino Tiberino. Successe Alessandro Aurelio, di Heliogabalo cugino e riformatore del mostruoso Imperio, nato in Soria di Arcena Christiana prudente in uero, ma auara donna. Vinse egli con uertu la sua eta, furono corrette le leggi, per opera di huomini dottißimi, che sempre hauea seco, e cosi restauro la maesta de l'Imperio da quei mostri uiolata. Non molesto Christiani,cõfermo à Giudei i loro priuilegi. Fu di maniera humile, che rifiuto cõ sdegno le põpe,et honori che si fanno à lusingare gli Imperatori. Vso tal prudẽza e giustitia,che niuno di frode o ingiuria da lui hauuta mai si lamento hauendo à mente il detto di Christo. Non fare ad altri, quello che non piace à te. Non sparse sangue, senza

l'ordine de la legge. Vccise con fumo i uenditori di fu-mo. Osseruo la disciplina militare in guisa, che affermā do lui la Republica esser conseruata, con gli ordini de gli antichi, e che caduti quelli si perde la Republica uinto Artaxerse Re di Persia, cō uccisiōe di.120000. pedoni, e.10000. huomini d'arme, e placati i Germa-ni, hauendo cacciate alcune legioni, per rinuouarle, fu chiamato Seuero, & in Mogontia, essendo d'anni.29. fu da Maßimino ucciso, & annouerato tra Dei. Grida to adunque de l'essercito Imperatore, Maßimino Bar-baro, di Thracia, con statura di Gigante, ilquale fu de Germani crudele homicida, e mosse contro Christiani la sesta Persecutione, quantunque di Pastore era diue-nuto Soldato e Capitano, di Capitano Imperatore. Il Romano popolo, non uolendo ammetterlo, elesse Pu-pieno Balbino e Gordiano, che spogliassero d'Imperio costui, chiamato Falaris, Busiride, Tifonte, e Ciclope, hauendolo giudicato del Senato nimico. Vcciso poi Maßimino in Aquileia, insieme co'l figliolo da i sol-dati, e poco appresso ammazzati Pupieno e Balbino, in una seditione, Gordiano il terzo d'anni 16. rimasto do po i due Gordiani Augusti, poi che de Gotthi, Sarmati e Parthi hebbe triōfato, fece una Libraria di.62000. uolumi, e fu da Filippo ignobile Arabo Prefetto del Pa lagio à tradimento ucciso. Costui creato seco Impera-tore il figliolo di medesimo nome, fu il primo Impera-tore, che confessasse Christo, per opera di Fabiano Pon tefice, per ilche fu da Detio co'l figliolo ucciso. Decio di Pannonia, ucciso il suo Signore, mosse contro Chri-

Sconfitti de Persiani.

stiani la.7. crudel persequtione, e fu da Gotthi ne la battaglia ucciso insieme co'l figliolo, accio si annullasse la sua generatione. Signoriggiando poi Vibio Gallo cō Volusiano figliolo, sorsero da.30. Tiranni per occupare l'Imperio, i quali fatto con Emiliano, che nuoue cose in Misia suscitaua, un conflitto, ui morirono. All'hora Licinio Valeriano. Con Galieno figliolo occupato l'infelice Imperio, e sconfitti in buona parte i Tiranni, mosse contro Christiani prima da lui amati, l'ottaua persequtione, incolpandoli di heresia e magia. Combattendo poi contro Persiani l'anno sesto del suo Imperio fu uinto, & egli huomo nobile e dotto diuenne Scanno di Sapore Persiano Re, e con uituperio suo, e de l'Imperio, mori in Cathena. Tra tanto guastarono Gotthi, Asia, Grecia, Macedonia, e Ponto, Persiani, Capadocia, Soria, e Cilitia, Parthi, Mesopotamia, e Soria. Quadi e Sarmati la Pannonia. Germani l'Italia, la Gallia e la spagna con arme nimiche. Ma Galieno dopo tanti mali, data à Christiani pace, & defendendo ualorosamente Odenato Re de Palmireni, l'Imperio d'Oriente, e Posthumio quello d'Occidente, datosi à le delitie senza curarsi de la Republi. sprezzato nō sola mēte da gli huomini, ma da le femine anchora, fu ucciso in Melano cō Valeriano Augusto suo fratello, huomo crudele, et à lussuria piu tosto nasciuto, che à signoriggiare, qñ che p tāto dāno e biasimo de l'impio, ne del padre dignißimo nō si pigliaua pēsiero. Clau. 2. Dalmatio huō illustre e da tutti amato, à cui nō māco alcūa cōditiōe di buono Principe, se nō che fu corto il suo Impio,

Barbari stracião l'Impio.

fu creato Cesare, per recuperare l'Imperio da Barbari occupato. Trionfo egli de Gotthi, uccidendone e pigliandone: 320000. e sommergendo. 2000. Naui loro. Scõfisse à Lugano. 200000. Alemani. Morto lui, & uccisо Quintilio per uertu e natura, suo fratello da sediosi soldati, poi che hebbe regnato. 27. di, Valerio Aureliano Dalmatino, p sangue e uertu parimente chiaro maestro de Caualieri, Imperatore piu tosto necessario, che buono, di ogni riposo e dapocagine nimico, ristauro l'Imperio, uinta Zenobia de Palmireni Reina, per lettere & arme famosa, laquale morto Odenato marito de Persiani uettorioso, signoriggiaua à l'Oriente. Superati etiandio molti popoli trionfo de Gotthi Galli, e Franchi, che assalsero i Galli, e de gli Alemani, con innumerabile uccisione de Barbari. Muouendo contro Christiani la nona persequtiõe crudelißima, fu in Heraclea uccisо, e tra Dei annouerato. Segui poi Tacito uecchio modestißimo e Santo, il quale, astretto à pigliare l'Imperio, non muto la ueste che usaua sendo priuato, ne consenti, che la moglie usasse gioie. Ma Probo di Pannonia uccisо Floriano fratello, fu Imperatore si ualoroso, e da bene, che puo meritamente à passati Imperatori agguagliarsi, ilquale se piu lon go tempo hauesse uiuuto, harebbe

ROMANI IMperatori, & anni loro.

33	Tacito.	1.
34	Probo.	6.
35	Caro.	2.
36	Diocletiano.	

29. rebbe liberato il Romano imperio da Tiranni, da Barbari, e da l'autorità de soldati.
37 Galerio.
2.

Placò l'Oriente in guisa, che non ribellaua pure un topo. Liberati i Galli, à i quali donò le uiti di Pānonia, hebbe inchinati à suoi piedi. 9. Re di Germania & altre barbare nationi, hauēdo ucciso. 400000. di quei popoli, prese. 70. loro Città. Hebbe l'ultimo trionfo Romano de Flemij, e furono in tutto i Romani trionfi. 320. Vcciso poi da soldati, à i quali egli negaua l'otio nel uerno. Caro di Narbona buono & à tutti caro, signoriggiando con Numeriano da bene e Carino scelerato suo figliuoli, egli soggiogati i Persiani fu al fiume Tigri, oue hauea i steccati fulminato da Cielo. Numeriano con inganno di Apro suo suocero fu ucciso, parimente Carino uitioso e da tutti sprezzato hebbe morte da Diocletiano. Così. C. Aurelio Diocletiano Dalmatino, figliuolo d'un Scriba, huomo gagliardo e glorioso, fu per consentimento di tutti come giusto uindicatore di Numeriano gridato imperatore, & instando i Tirāni, prepose à l'Oriēte Massimiano Herculeio contadino crudele di Pannonia suo compagno ne la militia, e creato di Cesare Augusto.

L'imperio restaurato.

Diocletiano figliuolo di un Scriba.

Creo Cesare Maßimino Galero di Dacia suo genero, che fu di pastore soldato, mandandolo cōtro Persiani, e parimente diede à difendere la Gallia e l'inghilterra à Costantio di Claudio imperatore parente per uertu chiaro, & à la Dalmatia preposto, ilquale fu prima genero d'Herculeio, e poi di Coelo Re d'Inghilterra.

Cosi con l'industria loro e sua, ricuperato, e placato lo imperio, egli fu il primo de Roma principi, il quale introdotta la forma d'habito regale, da i descendenti poi osseruata, uolle uestirsi di porpora e di calze ornate à gioie, e che gli fussero basciati i piedi & adorato. Indi l'anno.19. del suo imperio bandi l'editto nel di di Pasca che fussero perseguitati i Christiani crudelißimamente, rouinate le chiese, arsi i sagri libri, che i sacerdoti e magistrati fussero infami, e tutti fussero astretti à uiuere come i gentili, ouero uccisi. Mossa per il mondo tal crudelta, egli mutati mirabilmente i costumi, insieme cō Herculeio rifiuto l'imperio, dandosi in Salona à coltiuare un'horto. Mori di ueleno, e fu solo che morendo priuato, fusse annouerato tra Dei. Allhora Galerio uinto Narseo Re Persiano, regnando solo, sprezzato Costantio Augusto à la Gallia & à l'inghilterra preposto, & ucciso Seuero, prepose il crudel Maßimino à l'oriente, e Licinio crudelißimo à l'occidente. Indi da graue infermita, de la quale mori, auisato de l'humana miseria, leuo à persuasione di Costantio l'edito contro Christiani, il quale fu da Maßimino in tauole di metalle rinuouato, e da Licinio piu greuemente mandato ad effetto.

Decima persecutione cō[tro] christiani

SVCCESSO DEL ROMAno Ponteficato.

Siluestro, huomo uenerabile riuocato da l'esilio leuo la chiesa d'occidente à

la Pontefìcia maestà per doni di Costantino Augusto et ornamenti Pontificij. Elesse i Cardinali. Vieto che i cherici fussero condotti innanzi à Laici giudici, e che non maniggiassero huomini Laici le cause loro.

Ordino che solamente i Vescoui consegrassero la Cresima, e ministrassero la confermatione. Ma che i Sacerdoti ugnessero gli huomini à la morte uicini.

Marco Romano dono al Vescouo Hostiense il manto & ordino che egli sagrasse il Romano Pontefice, e pose ne la messa il credo di Eusebio Cesariense.

Furono poi chiari Athanasio, Girolamo Ambruogio Agostino. Giulio primo Romano, fauori ad Athanasio contro Arriani. Ordino i protonotari à scriuere de la Chiesa i successi. Liberio Romano, sentendo con Arriani, diuenne con Felice scismatico, e fu il primo Papa, che da l'intiera uita de Romani Pontefici si scosto, ordino tuttauia, che i Vescoui per niuna quantunque accerba persecutione abbandonassero il grege. Felice secondo hauēdo publicato Costantio imperatore p heretico, riuocato Liberio di bando, fu martirizato. Dice Rufino q̃sto Felice, cacciato da l'imperatore Liberio, da gli Arriani esser stato creato Pontef. ma che di tal ordinatione e de l'heresia fu uituperato.

In quel tēpo Cirillo Vescouo di Gierusaleme huomo di profonda dottrina dānato di ambitiōe da l'arciuescouo di Cesarea, fu il primo che hebbe ardire di appellarsi à Costātio imperatore cōtro la regola ecclesiastica. Il medesimo essēdo la fame grāde diuise i doni del tēpio ne le necessità d poueri, ma accusato à Costātio impatore da

Successo di Cirillo.

Acatio Vescouo di Cōstātinopoli, che hauea uenduto ad un'histrione una ueste da Cōstantino Magno offerta, fu priuato del Vescouato, e poi da Theodoro īperatore restituito. Hilario Pittauense Vescouo ritornato dal bando, liberò i Galli da la setta Arriana. Serapione Egitio Anacorita resse cerca.10000. Monachi in tal guisa, che con loro fatiche s'acquistauano il cibo & à poueri soccorreano, agguagliaua egli un monaco che non lauoraua ad un rubbatore. Damaso i Spagnolo huomo dotto, uinti i scismatici, e chi falsamente l'incolpauano d'adulterio, confermo la legge del talione, cioè che chi non proua l'accusa, sottoggiaccia à la pena del colpeuole, ordino i cori à cantare cō opera di Girolamo dottore. Pose ne la messa gli Euangeli e le Epistole, & instituì che si ueggliasse à i sepolchri de Martiri. Cominciarono il cantare di notte Flauiano e Diodoro laici ī Antiochia. Accetto anco il secondo concilio celebrato in Costantinopoli per opera di Gratiano imperatore contro Macedoniani, che falsamente del Spirito Santo affermauano. Oue furono.150.padri, e fu

ROMANI PONtefici, & anni loro.

34	Saluestro.1. 14.	
35	Marco. 3.	
36	Giulio.1. 16.	
37	Liberio. 6.	
38	Felice.2. 2.	
39	Damaso.1. 19.	
40	Siritio. 16.	400.

41	*Anastagio.1.*	
	3.	
42	Innocentio.1.	
	15.	
43	*Sosimo.*	
	1.	
44	*Bonifacio.1.*	
	4.	
45	*Celestino.1.*	
	9.	
46	*Sisto.3.*	
	8.	
47	Leone.1.	
	21.	
48	Hilario.	
	7.	
49	*Simplicio.*	
	15.	
50	Felice.3.	
	8.	
51	*Gelasio.1.*	
	5.	
52	*Anastagio secondo.*	
	2.	
53	*Simaco.*	
	16.	514.

in quel concilio posto ne la messa il credo del concilio Niceno, *et il* Vescouo *di* Co*stantinopoli cercando il primato, fu per la legge de l'ambitione confermata nel concilio* Niceno, *dicchiarito secondo, lasciando al* Romano *Pōtefice il primo grado,* Siritio Roma, *caccio da* Rom. *i* Manichei. Mescolo *nel* Psalterio *le antifōne, secondo l'ordĩe d'*Anbruogio Vescouo *di* Melano. Aggiunse *à la messa.* Communicanti *e faccianti memoria, separo le donne da cherici & i diaconi dal matrimonio, e uieto che huomini di due mogli si ordinassero cherici.* Ordino *chel* Vescouo *solo desse gli ordini sagri intramettendo tempo tra uno e l'altro.* Ago*stino da* Ambruogio *ammaestratto lascio la setta manichea.* Anastagio *primo uieto che troncati e forastieri senza essere dispensati non fussero ordinati cherici, comando che si leuasse in piedi*

quando leggeasi il uangello. Innocentio primo Albano non uolle dannare Giouanni Chrisostomo costante Vescouo, il quale era bandito, ma danno i Nouatiani, e Pelagio fuggito in Inghilterra, il quale oscuraua la gratia diuina. Nego il Sacerdotio à gli huomini infami, Non uolle che la Romana chiesa, come di tutte prima, fusse da alcuno giudicata. Comãdo che gli huomini stando per morire fussero unti con oglio, e che si digiunasse il sabbato. Diede ne la messa il basciò de la pace. Fuggi come Loth da la rouina di Roma à Rauenna. Zosimo Greco sagra il torchio da pasca, uieto à serui il sacerdotio, & à sacerdoti la tauerna. Aquel tempo Pelagio fidandosi poter con libero arbitrio operar bene senza la gratia, fu dannato in un concilio di.214. Vescoui à Cartagine celebrato. Bonifacio.1. Rom. uinto il scismatico Pontef. ordino che non tocchi la dõna i sagri uasi, ne offerisca l'incenso, uno obligato ad altri, o uagabõdo o minore d'anni.30. non sia ammesso al sacerdotio. Celestino.1. Roma. diuise il Psalterio con Antifone, pose ne la messa l'introito il graduale, il tratto, l'offertorio, la communione e le orationi. Volle che fussero i chierici dotti ne la legge canonica. Ridusse à la fede Christiana Scoti & Inglesi per opera di Paladio Vescouo dottissimo. Danno Nestorio Vescouo di Costantinopoli, il quale affermaua la beata uergine non esser madre di Dio, e fecesi à l'hora il terzo Cõcilio in Efeso di.200. Vescoui, da Theodosio imperatore ordinato. Sisto terzo Rom. uinto chi l'incolpaua. Sagro la Chiesa di santa Maria maggiore. Leone primo Toscano, huomo per

dottrina e uita ragguardeuole e famoso predicatore, cõfutò gli Achefali heretici con suoi scritti. Nel concilio 4. Calcedonẽse di. 630. Vescoui cõtro Euthico abbate celebrato, il quale de la natura di Christo falsamẽte credea, fu p consentimẽto di tutti gridato santißimo. Ristaurò la schiera quasi che stracciata dagli heretici. ordino poi strettamẽte, aggiugnẽdoui la scõmunica, che le statue de santi fussero honorate, aggiunse ne la meßa, sagrificio santo, immaculata hostia. Nõ diede il uello à le monache prima, che passassero gli anni. 40. uiuẽdo i castità. Edificò chiese, instituì i camerieri. Fece partire di Italia Atila Re crudelißimo, e placo Gẽserico. Hilario sardo uietò che gli ignorãti fussero ammeßi al sacerdotio. Nõ uolle che i Põtefici potessero lasciare p successione il põteficato, e che ne inuestissero laici. Simplicio Tiburtino diuise Roma i. 5. chiese. La. 1. di Pietro. La 2. di Paolo. La. 3. di Lorẽzo. La. 4. di Giouãni in Laterano, che hora è del mõdo la prima. La. 5. di santa Maria Maggiore. Allhora dãnato. Costantino Vescouo, dichiarò la Romana chiesa esser di tutte la prima. Non uolle che Laici di beneficio ecclesiastico à mõ alcuno si impacciassero. Felice. 3. Ro. di Felice prete figliolo ordinò che i Vescoui sagrassero le chiese, e che à l'huõ accusato fusse dato tẽpo di rispõdere. Gelasio Africano p santita, dottrina & amor uerso i poueri famoso, caccio i Manichei, et arse i libri autentici loro. Separò i libri del uecchio e nuouo testamẽto et i scritti đ i dottori da quei, che erão dubbiosi, ordinò che ne i sabbati de i. 4. tẽpi cominciando dal Decẽbrio si dessero i sagri ordini

Creò.67. Vesco. mescolo ne la messa il canone e la prefattione, e le prose e gli hinni ne i Psalmi. Prouo che l'Iperatore scõmunicato si potea da nuouo scõmunicare. Essendo lui põtefice il crudel Honorio Re de Vãdali ĩ Africa pseguito i Christiani cõ ferro e fuogo, et in fauore de gli Ariani ne caccio in bãdo.4965. dãdo le chiese e beni loro à gli Arriani. Anastagio secondo Roma. da i Nestoriani corrotto, mãdate le uiscere giu nel cesso, mori, Simaco Sardo amatore e sostentatore de poueri e cherici, Sostento pietosamente Eugenio Vescouo di Cartagine con.220. Vescoui da Trasimõdo Re de Vãdali confinati in Sardegna, & hauendo confinato due scismatici, ordino che uiuendo il Pontefice niuno presomesse di uenir restituito.

SVCCESSO DEL ROMANO Imperio in Costantinopoli.

Costantino Magno di Costantio Augusto e di Helena di Coelo Re d'Inghilterra figliuola, morto il padre l'anno 16. del suo imperio, & annouerato tra Dei, soggiogo la Gallia, hauendo sconfitti i Franchi e gli Alemani, e fatto p un Spettacolo stracciare i Re loro à le bestie. Indi hauendosi con propria mano ucciso Galerio & Herculio, ucciso Seuero da Massentio, & spogliato di arme Massimiano da Licinio, il quale poi da torsiõe di corpo mori, egli l'anno.7. del suo imperio, destrutto Massentio di Herculeo figliuolo tiranno di Roma, finalmente

con aiuto di Christo sconfisse tutti i Tiranni, la onde ꝑ consentimento di tutti prese il Romano Imperio. Et uoltosi à Christo, pacefico tutte le cose in giusa, che i beni presenti faceano scordare i passati mali. Fece per tutto l'Imperio bandire, che si adorasse Christo, si predicasse il Vangello, e fussero honorati e nodriti i Predicatori, che i Tempij & il culto de gli Idoli fusse annullato e rinuouato il Christiano. L'anno.25. del suo Imperio, restaurata Bizzantio Citta quasi abbandonata, laqual fu edificata da Pausania Re di Sparta, la chiamò Costantinopoli dal suo nome, & ornata Roma di ricche Chiese, Coronando il Pontefice, di Mitra con tre Corone, il Regno d'Italia e di Cicilia gli lasciò. Cosi la Maestà del Romano Imperio fu trasferita, gia gran tempo à stranieri Principi, e finalmente à luogo straniera. Ordinò è fauori il primo Concilio in Nizza l'anno.15. del suo Imperio, ilqual fu di.318. Vescoui per reprimere di Arrio Alessandrino l'errore, il-

Mutossi la sedia de l'Imperio.

IL ROMANO Imperio in Costantinopoli, gli Imperatori, & anni loro.

38 Constantino.1.
31.
Costantino.2.
39 Costante.
Costantio
24.
40 Giuliano.
2.
41 Giouiniano.
1.
42 Valentiniano.
Valente.
11.
43 Valente
Gratiano.
4.

44 Gratiano — quale intendendo malamente
Valentiniano.2. — le scritture turbaua la publi
6. — ca pace. Iui Santo Pannutio
Valentiniano. — Vescouo Egittio fece resistē
45 Theodosio.1. — za al decreto che i preti non
11. — pigliassero moglie, et ottēne
46 Arcadio Honorio. — che nō si fece. L'anno.4. del
13. — suo Regno. Persiani cō Cese

rosaro Re loro ribellādosi à Romāi, tēnero l'Impio di Asia.319. anni. All'hora Saraceni diuenuti piu potenti con Mahometo Capitano, presa Babilonia, ui tennero l'Imperio anni.4. ilquale da Turchi occupato con grā danno de Christiani, per tutta l'Asia & in parte d'Europa s'è stesso. Al suo tempo, Vandali Sarmati cacciati co'l Re loro Visimaro da Gotthi de la patria in Pannonia, ui habitarono per consentimento de gli Imperatori anni.40. Et i Gotthi con Ariarico Re superati, si fecero, à l'Imperatore tributari. Parte di questi l'anno.3. di Costantino.2. con Athamarico Re, pose il Regno de Visegotthi in Spagna da Theodosio Impatore anni.18. occupato, benche teneano Vandali la Betica e Sueui la Lusitāia. Annouerato Costātino Magno da Greci tra Dei, successero i figlioli, che da la religiosa mēte del padre degenerarono. Iqli tosto furono p ciuile seditiōi et odio fraterno malmenati. Costātīo l'āno.3 fu da i soldati ī Aqleia ucciso, e Costāte soggiogata la Gallia, fu l'āno.13. da Magnētio ī Gallia amazzato. Così hebbe Constantio solo l'Impio. Fu egli huomo dotto e cōtro psiāi ualoroso. Ma pseguitādo i Christāi ī fauore d gli Ar-

riāi,mori di ſubita morte. Indi Giuliāo del Magno Co
ſtātio nipote, creato alquāti āni prima Ceſare cō Gallo
fratello,ilq̃le domati i Giudei,fu da Coſtātio ucciſo, ſe
dè la Gallia cō grāde uccisiōe d'Alemāi, et hauuto lo
Impio,rinouò il culto de gli idoli,rēdè à Giudei il tem
pio di Gieruſaleme,ilq̃le mētre che ſi edificaua, p diuī
na uertu fu co'l muouimēto e cō fuogo rouinato. Odia
ua crudelmēte i Chriſtiāi p la filoſofia, da Libanio ī q̃l
la dottiſsimo īparata.Et chiamādoli Gallilei et altri no
mi īgiurioſi,ſpogliaua le loro chieſe et i Sacerdoti, pri
uaua i magiſtrati,uietaua che s'īparaſſe ò īſegnaſſe ò ſi
p̄dicaſſe ī publico.Coſi nō mēo cō īgāno che cō oſtina=
tione li pſeguitò in guiſa,che eſsēdo ne la guerra cōtro
pſiāi ferito da nō ueduto luogo,et gia rēdēdo l'aīa,ſpar
ſe il ſāgue uerſo il cielo gridādo,hai uinto Gallileo, ma
io pur hora ti neghero.Giouiniāo di Pānōia gridato da
l'abbādonato eſercito Impatore,à l'ī cōtro prima uolle
cōfeſſare di eſſer Chriſtiāo,che accettaſſe l'Impio. Eſsē
do mētre egli ſignoriggiaua grā careſtia, fece cō pſiani
la pace dimādata,à la Rep. piu neceſſaria,che honeſta,
dādogli la Soria e Niſibi citta,morto poi di ſubito per
troppo uapore da Carbōi acceſi, Valētiniāo tribuno pi
gliato l'Impio,tolſe il fratello Valēte ne l'Impio cōpa=
gno, e creo Ceſare Gratiāo figliolo, domò Borgognoni
Alemani e Saſsoni. Fece i Frāchi tributari, uccidēdone
20000. iq̃li ſcōfitti gli Alāi erāo liberi. Douēdo ādare
cōtro Sarmati,mori d'Apopleſia,e fu ad Aureliāo ſimi
le. A l'hora Valēte ſforzādo i monachi à militare,et ha
uuta da Mauuia Reīa de ſaracēi la pace,poi che hebbe

ricchiamato da l'esilio i Christiãi. Andato contra Fridegaino Re de Gothi, che ribellaua, alq̃le hauea concesso Valentiniano, che habitasse in Thracia & in Misia, quando fu da Hunni cacciato di Scithia, perdè le Leggioni, e fu uinto, e lasciando à l'Imperio & à la Citta un crudel nimico, e prouocato da quelli, che per la Perfidia Arriana hauea arsi, fu medesimamẽte arso.

SVCCESSO DEL ROMANO Imperio in Costantinopoli.

I

Anno. 7. di Valente Hunni Scithi feroci con Cadar loro Capitano, lasciati i paesi di Meotide da Alani e Gotthi occupato, si sparsero nel Romano Imperio piu di. 1080000. e uinti con uccisione di. 400000. huomini i Romani Capitani, cioè Macrino di Dalmatia e Pãnonia prefetto, e ferito Dietrico di Veronese Germano, pderono elli anchora i Capitani, per ilche tolsero la Pãnonia à Longobardi. Ma Gratiano à Christo & à l'Imporio fedele, ilq̃le difese i Galli con uccisione di. 30000. Alemani, regendo co'l fratello Valentiniano. 2. l'occidente, e stringendo di'ogn'intorno i Barbari, tolse ne l'Imperio compagno, e prepose à l'Oriẽte Theodosio, di quel Theodosio figliolo, che fu huomo dignißimo, e fedele tutore de la Spagna ilquale fu da Valente Imperatore, per una risposta del Demonio ucciso. Furono per il costui ualore domati i Gotthi, i Tartari e gli Alemani. Gratiano fu ucciso essendo d'anni. 29. da Andragatio compagno di Maßimo

Romano Capitano, ilquale occupata l'Inghilterra, che gli era data in gouerno, indi pigliata la minor Bertagna; se insignori di tutta la Gallia e fu da soldati gridato Imperatore. Indi à .7. anni Arbogaste Tiranno di Valentiniano compagno lo constrinse in Viena che appiccò se medesimo. Cosi Theodosio primo gia uecchio, per patria, progenie e costumi à Traiano Principe parente e simile, & à Christo deuoto, destrutti i Tiranni, de i quali si riporta sanguinosa uettoria. Cioè Massimo, Arbogaste Andragatio, Vittore & Eugenio & acchettati Franchi, Alani, Hunni e Gotthi con guerra o conuentioni, ripigliò l'Oriente, e paceficò l'Occidente. Et arso Serapi Dio grandissimo de gli Egittij, purgò Alessandria e tutto l'Imperio da gli Idoli e da gli heretici. Lasciati poi Arcadio & Honorio figliolo Augusti sotto Tuttori Ruffino d'Oriente, Gildone d'Africa, e Stillicone d'Occidente Rettori. Il rimanente del suo Imperio stette presso al Beato Ambruogio, per i cui aui si pentendosi de hauer fatto uccidere i Thesalonici, ordinò che la punitione de condennati, non si esequisse fin'à .30. di. Mori tranquillamente in Melano, e fu da Claudiano in uersi celebrato. Sepolto poi in Costantinopoli quest'Imperatore potente e sauio piu, che altro suo successore. I Rettori de l'Imperio sprezzati i pietosi Principi, studiarono d'occupare l'Imperio. All'hora Stilicone non meno accorto, che perfido, di natione Vandalo suocero di honorio, ucciso Gildone da suo fratello e Ruffino Gallo d'Arcadio, per uestire de l'Imperio un solo fanciullo, solleuò contro la Maestà del Ro=

mano Imperio i Barbari, iquali egli harrebbe potuto raffrenare, ma egli harrebbe sparso tutto l'humano sangue, per sua crudelta. Et fu secondo Biondo l'anno 8. di Arcadio & honorio, che Scithi, e popoli di Germania Alani, Gotthi, Hunni, Vandali, Burgondi, Sueui e Franchi sparsi da Meotide, dal Tanai e da Ponto sin'à l'Oceano Occidentale, Radagasio & Alarico Re de Gotthi, iquali saccheggiata Asia, Thracia, dalmatia, Illiria, Pãnonia e Norico, erão uenuti in Italia & à Roma hauendo diuiso. 400000. huomini i 2. eserciti, furono da Stilicõe mal trattati. Radagaso rinchiuso ne monti di Fiesole cõ fame e ferro con 200000. huomini fu ucciso ò uẽduto. Ritrasse poi in Italia Alarico, ilquale per hauer assediato Rauenna tre anni stãco, era mandato da Honorio per conuentione fatta ne la pace à pigliare la Gallia, da Sueui occupata. Ma Stilicone usando Perfidia, nel di di Pasca l'assalse presso à Piasenza. Honorio compresa del Capitano la perfidia bẽche tardi, uccise i stes-

IMPERATORI Romani in Costantinopoli, & anni loro.

47 Honorio. Theodosio 15.
48 Theodosio Valentiniano. 26.
49 Valente Martiano. 7.
50 Leone 16.
51 Leone. 2. mesi. 8.
52 Zenone. 16.
53 Anastagio. 1. 26 518.

me co'l figliolo Stilicone, ma fuor di tempo, non metten do altro Capitano in suo luogo. Alarico molestata uno anno l'Italia, prese Roma capo de l'Imperio l'anno.13. d'Arcadio & Honorio, e l'afflisse in guisa, che non piu se harrebbe potuto ristaurare se. Galla Placidia de gli Illustrißimi Imperatori sorella, di Ataulfo Re che suc cesse ad Alarico prigionera moglie, non hauesse conser uato l'Imperio per consentimento di Vallia Re, ilqua le l'anno.6. da la rouina di Roma pigliò l'Aqtania à rouina del suo indomabil popolo, et questo fu poi che'l marito e Singerio essendo sospetti di uoler paceficarsi con Romani, erano stati uccisi. Eccoti Roma stupen do essempio, di humani mutamenti, primieramente di stretto colle, in largo cerchio ampliata, fatta Reina de Re illustri e liberi Principi. Eccoti che à l'incontro ri stretta e da barbarißimi e affeminati popoli per scher no soggietta, prima à Galli, poi à Gotthi, Vandali, Herudi, Greci, Saraceni, Germani, e Normani, con fame ferro e fuogo pigliata pui fiate, che assediata, fu piu fia te dal mondo punita, ilq̃le ella una fiata hauea afflitto.

Roma humiliata.

LA PRESA DI ROMA, E COME l'Imperio cominciò ad inchinarsi.

E Stata da la creatione del mondo tale sempre la conditione de le cose huma ne, quale è de le cose, che nascono di ter ra, lequali se fioriscono lentamente, piu tosto marciscono, e uegono meno.

Cosi il Romano Imperio diuenuto con arme grandißimo, essendo per unione e uertu condotto, à la sommita indi come inuecchiato, per discordia e dapocagine, fu sciemato. Perche innanti che hauesse Roma da Gotthi questa rouina, pigliato da Persiani Valeriano cō sommo biasimo de l'Imperio, tutti i Barbari di Settentrione, contro'l Romano Imperio congiurarono, i quali, auegna che alquante fiate furono ualorosamente ribattuti, uinsero tuttauia. Quandoche ò dandosi i Romani Principi à l'inertia, ò guerreggiando tra loro per l'Imperio, occuparono Persiani l'Asia, Gotthi & Hunni la Thracia e la Pannonia, Visigotthi la Spagna, e Suevi la Gallia. Adunque l'anno terzo di Arcadio & Honorio. Crearono gli Hunni Atila Re di Pannonia di Honorio Imperatore genero, ilquale di tal Titulo si gloriaua. Atila figliolo de Bendechi, Nipote del gran Nembroth, nodrito in Engadi, per diuina gratia Re de Hunni, Gotthi. Medi e Daci, spauentò del mondo, e flagello di Dio. Narrasi che hebbe egli.100000. soldati, senza la moltitudine raccolta senza ordine & afflisse piu che altro Principe l'Europa. Ma Alarico Gottho paceficato con Honorio prima, che pigliasse Roma, cacciò di Gallia in Spagna Sueui, Alani, e Vandali. All'hora Caroco Re loro consentendo i Franchi, rouinò crudelmente Vormatia, Magontia, spira. Treueri, Metim, e tutta la Belgia, sino ad Arelate. Pochi anni dopo la rouina di Roma, molte Citta si ribellarono da l'Imperio. Perche Sarmatia, Dacia, Misia, Pannonia, fu occupata da Heruli, Ostrogotti et Hunni. La Germania da

Titulo di Atila.

Citta del Rheno rouinate.

Prouincie ribellate al Rom. Impe.

suoi

ſuoi popoli fu guaſta, la Gallia ſaccheggiata da Viſegotthi, Borgognoni e Franchi. L'inghilterra da ſaßoni. La Spagna da Viſegotthi, Gotthalani, Vãdali e Sueui. La Libia, e l'Africa da Vandali. Morto Arcadio buono Principe in Coſtãtinopoli dopo la preſa di Roma, Succeſſe il figlio Theodoſio ſecondo, huomo in ogni uertu non dißimile da l'auolo, e talmente di l'una e l'altra uita ſtudioſo, che conſumato il di ne le biſogne de la repu. la notte dauaſi al ſtudio, fu dotto ne le ſagre lettere, cõpoſe il Codice de le leggi, & in Efeſo contro Neſtorio diſputò, perche delettauaſi di ſimili parlamenti. Traſſe Iſgerda Perſiano Re da la perſecutiõe de Chriſtiani ad accettare il Chriſtianeſmo per opera di ſanto Marutha Veſcouo di Meſopotamia. Placò Barrabane d'Iſgerdo figliuolo per opera di Acatio Veſcouo di Amida, Perche uedendo Acatio che. 7000. prigioni Perſiani ueniano uccisi con fame, e ſapendo che'l noſtro Iddio non ha biſogno di menſe, ò calici, e che non mangia ne bee, uendè i uaſi de le chieſe, e ricõperati e reſtaurati i prigione con queſti denari, à Barrabane li reſtitui. Il che giudicaudo egli di maggior prezzo, che uincere i Romani, conceſſe la pace. L'anno ſecondo di Honorio e Theodoſio Borgognoni da Vandali diſceſi, cacciati i Sueui, e gli Hedui, fecero à Gundicario il regno. Poco appreſſo fatti Chriſtiani, ſentirono contro gli Hunni il diuino aiuto, ma poi quaſi deſtruti da Aetio, furono da Franchi ſoggiogati.

Codice de le leggi.

Franchi Germani, i quali paſſato il Rheno, haueano piu fiate aſſalito la Gallia, ſcõfiſſero con grãdi ucci-

ſioni i Romani & i Vandali, arſero Treueri. Cacciati da Aetio, l'anno. 8. di Honorio e Theodoſio, e poi tornando con Marcomiro Capitano, cacciati e uinti i Romani preſidij, fermarono il regno à Feramondo Re nel paeſe de Senoni. La cui parentella dal naſcere di Chriſto, ſin' à queſto tempo era deriuata da Clogio primo. 18. Re de Frãchi, nel cui decimo anno nacque Chriſto. Diede coſtui Friſone figliuolo à Friſoni Re.

Dipoi Clodomiro quinto. 36. Re il quale liberò i Sueui dal Romano imperio, Gundebaldo fratello fu ne confini de Meni principe: da coſtui nacquero gli oſtrofranchi Principi. Dogaberto, Clodio, Marcomiro e Feramido, il quale creato Re, diede il Ducato à Marcomiro fratello. Heleno de la coſtui progenie ultimo Re morendo ſenza figliuoli, ſucceſſe nel Ducato Pipino Palatino del franciosſo regno. Coſtui creato Re, à ſan Burcardo Herbipolenſe Veſcouo lo donò l'anno di Chriſto. 752. Da Clogio terzo Re. 39. de Franchi il quale aggionſe al regno i confini di Sagonia, diſceſe Pipino. Vcciſo poi Marcomiro quinto Re de Franchi à cui per quattro anni uittorioſo de Romani, e Galli, Maßimo di Inghilterra Re hauea tolto Armorica, hebbero Franchi prima che ſi creaſſe altro Re, due Principi, de i quali Dagoberto à Valentiniano, che dimandaua tributo, riſpoſe, che non coſtumauano Franchi dare tributo ma riceuerlo, e che ſenza conſentimento del Principe non ſi potea porre grauezza che obligaſſe alcuno à pagare. Crearono poi i Franchi Re Feramondo.

REGNO DE FRANCHI GERmani dal nascere di Christo.

18	Clogio.1.	20.	32	Clodio.2.	27.
19	Herimero.	12.	33	Vualtero.	8.
20	Marcomi.3.	18.		306.	
21	Clodomiro.3.	12.	34	Dagoberto.1.	11.
22	Antea.3.	6.	35	Clogio.2.	2.
23	Rathero.	23.	36	Clodom.4.	18.
24	Richimero.	24.	37	Ricarer.2.	13.
	113.		38	Theodomir.	10.
25	Odomar.	14.	39	Clogio.3.	18.
26	Marcomi.4.	11.	40	Marcomiro.5.	15.
27	Clodomi.4.	17.		Duchi.	
28	Faraberto.	20.	1	Dagober.	5.
29	Sunno.	28.	2	Genebaldo.	21.
	213.			419.	
	Sottilderico.1.	40.		Feramondo Re de	
31	Barthero.	18.		Francogalli.	

1 Anno.3. di Theodosio e Valentiniano terzo di Costàtio Cesare e di Pacidia figliolo, e genero à Theodosio.4. Sassoni chiamati la quarta fiata in Bertagna contro Pitti e Scothi, hebbero per mercede parte del terreno. L'anno.10. cacciati, e tornati il.12. uccisi.400. baroni e Consoli, costrinsero il Re prigione à consentire à le uoglie loro. L'anno.20. da Aurelio che ricuperò il regno sconfitti, quei che rima-

sero uiui, hauuta una Citta, si stettero in pace. Oue ucciso dal nipote Arturo non dissimile da le fauole di lui dette, come colui che fu d'Inghilterra clarissimo Re, e soggiogò con arme.30.regni. Elle Re de Sasoni Angli sconfisse Britani, che mãcauano d'aiuto, e costrinse che portassero la gente et il nome ne la terra de celti. Cosi la Britania fu chiamata Inghilterra, e l'Armorica Ber tagna. L'anno.6.di Theodosio e Valẽtiniano, Bonifacio fedele tuttore de l'Africa e del beato Agostino Vescouo, condosse i Vandali di Betica in Africa: & cosi uccisi gli Alani, ò mutati ĩ Gottholani, e lasciati i Sueui stare in Lusitania per anni.170.sotto i proprij Re, Visegotthi posséderono chetamente la Spagna piu d'an ni.300. Ma Vandali usando la solita perfidia, occuparono crudelmẽte l'Africa tutta, e posero la sedia ĩ Car tagine per anni.96.essendo Genserico crudele Re loro, l'anno.16.di Theodosio e Valentiniano.

SVCCESSO DI ATILA Re de Hunni.

Li Hunni di tutti i barbari crudelissi mi, e di riposo impatienti. L'anno che Martiano ꝑ opera di Theodosia bellissima e castissima femina successe ne l'ĩperio, morto in Costãtinopoli Theo dosio suo Zio, Atila tolto in cõpagnia alquante barba re nationi e specialmente Ardarico de Gepidi e Valamiro d'ostrogotthi Re à lui soggetti con.500000. huoĩ

da Misia e Pannonia per Germania e Gallia, rouinando il tutto con ferro e fuogo, uenne fin'a i cãpi Catalanici. Iui da Aetio di Misia posto da Honorio in luogo di Costantino Cesare, con aiuto de i Re de Visigotthi, e de Franchi, de Borgognoni e de Germani uinto, non essendo perseguitato da quelli, à i quali bastaua hauer uinto, ritorno in Pannonia, e rifatto l'esercito entrò per Illiria in Italia, e con memoreuole rouina abbatte Aquileia, Verona, Melano, Fioreza con i loro borghi e rocche. Volendo poi andare à Roma, à preghi del beato Leone Romano Pontefice, torno à dietro; e maritandosi gli usci nel conuito tanto sangue che lascio la Tirannia e la uita. Allhora le nationi sciolte da la signoria del temuto Re, mentre che per il regno tra se guerreggiauano, persero cadauna il regno. Gepidi con uccisione di.30000. e del maggior figliuolo di Atila liberatisi da la signoria de gli Hunni, habitarono in Dacia per concessione di Marciano imperatore. Altri barbari scesero ad altri luoghi. Ostrogotthi da Sueui non senza punitione afflitti, congiugnendosi cõ l'Imperatore, ottenero la Pannonia con alquanti Hunni lasciati sotto Maroto Polono Capitano. Erano rimasti tra molti figliuoli di Atila due piu potenti, cioè Chaba di Honorio imperatore nipote, & Alarico nipote al Duca di sassonia, per iquali combattendo gli Hunni à Sicambria, uccisi gia i soldati stranieri, com battendo per.15.di una parte fu destrutta, l'altra dissipata. Cosi ucciso Alarico, la maggior parte con Chaba Re ne la Scithia antica loro patria ritornò, la mi-

Morte di Atila.

nor parte co gli Auari & Vngri si mescoli, sino che ripigliate le forze per anni.400. cerca la fine de l'imperio di Otthone quarto, restitui il suo regno creando Stefano Re.

Per questa rouina data da Hunni e prima da Gothi in Italia, i piu nobili cittadini specialmẽte di Aquileia e di Padoua, si raccolsero nel golfo adriatico, oue edificarono Vinegia di memoreuole potẽza l'anno primo di Martiano, & il.9. di Honorio e Theodosio, imitatrice di Roma, che gia s'abbassaua, studiando che uenendo quella meno, superasse con liberta ciuile famigliar splendore, e grandezza d'Imperio tutte le altre Citta in modo, che piu fiate ha ribattuto & assaltato le forze de l'uno e l'altro Imperio.

Vinegia edificata.

L'anno quarto di Martiano, ucciso Valentiniano in uendetta de la morte di Aetio conseruatore de l'imperio. Gẽserico de Vandali in Africa Re, chiamato da Eudosia, la quale morto Valentiniano, à Massimo che hauea occupato Roma, & aspiraua à l'imperio se era maritata, uenne à Roma con armata di 300000. huomini, oue cacciatone il popolo, e pigliata ĩ quattuordeci di de sagri e profami luoghi ogni cosa che piu gli piacque, faccendo uendetta di Carthagine, gia.600.anni da Romani soggiogata, Condusse le piu care spoglie di Campania di Puglia e di Cicilia, e parimente Eudosia con due figliuole in Africa. Tornato poi da nuouo à saccheggiare l'Italia, fu da Leone imperatore per opera di Basilico patricio ribattuto. Diuenuto poi Arriano, uolse contro Chri-

ſtiài il crudel odio. Succeſſe à lui Honorico Re à Chri ſtiani piu aſpro, il quale fu da uermi roduto.

Partito da Roma Genſerico, comandarono che Auito Senatore teneſſe l'imperio, cõſentendolo Martiano, ilquale hauea occupato Coſtantinopoli. Finita adunque in Martiano, che fu ucciſo da ſuoi la progenie del Chriſtianiſſimo Theodoſio primo, e ſtracciato l'imperio d'occidente da Barbari. Coronarono Coſtantinopolitani Leone primo, per mano di Anatolio Patriarca, e fu egli il primo Greco imperatore. Coſtui pigliato l'imperio, preſe Aſpare & Ardaburio micidiali di Martiano, i quali medeſimamente à l'imperio aſpirauano, e gli ucciſe. Mando à Roma Antimio Ceſare di Martiano genero, eſſendo morto Auito, Maiorano e Seueriano, il q̃le da Richimero ſuo genero e Gotho, pigliata Roma fu amazzato, & ucciſo parimente olimbrio e Glicerio co'l nipote, tenẽdo l'Italia Oreſte, cerca l'anno. 12. de l'imperio di Leone, Odoacro Rugo Re de gli Heruli, laſciti i Gepidi, gli Hũni e gli Oſtrogotthi, à i quali Leone ĩperatore hauea conceſſo la Miſia, e la Pannonia da loro pigliata, entrato in Italia p̃ i confini di Ruſia, e di Pannonia, e per Norico, Vinto nel fatto d'arme da lui Oreſte & ucciſo, et fuggito ſpõtaneamente Auguſtulo, nel cui infelice nome diminuto da Auguſto, mancho la maeſta del Romano imperio, ottẽne il regno d'Italia anni. 14. Leone ſtãdo p̃ morire laſcio l'imperio à Leone ſecondo, de la ſorella figliolo, i q̃le perſuaſo à farſi cherico, laſcio l'imperio à Zenone ſuo padrigno. Coſtui trauagliato ĩ caſa da la ſuoce-

Roma da Vandali, preſa.

ra e fuori da nimici, dono il regno d'Italia à Theodorico Re d'ostrogotthi chiamato patricio, per reprimere i Gotthi, e gli Heruli. Costui uinti de Sarmati, Bulgari, e Gepidi i Re, e uenuto di Misia e Pannonia in Italia, uccise prima Odoacro cõ fraude, e l'anno.10. di Zenone firmo la sedia regale in Rauenna. Possedè l'Italia, la Cicilia, e la Dalmatia, anni.38. & hebbe 34. successori. Fu Principe sopra la natura de la sua gente moderato e prudente, il quale preposti de i suoi à reggere l'Italia, uieto che Roma da lui restaurata, e tutta l'Italia usasse la militia. Allhora primieramente Roma che gia era stata reina di lettere, & arme, spogliata d'arme e di lettere, comincio à seruire à barbari, à i quali hauea signoreggiato. Nel principio de l'imperio di Zenone, pigliarono Longobardi la Rusia da gli Heruli, che erano iti in Italia, & uccisero il Re loro. Ma Franchi che con Merouero Re haueano cominciato ad habitare in Gallia & usare la Gallica lengua. Hora con Hilderico Re, cacciati i Romani di Agrippina, se la fecero Colonia, e soggiogarono fin' à Costantia tutte le Citta del Rheno, & i Lepontij, e Valesiensi, con Lausanensi. Morto Zenone, Anastagio suo secretario per opera de l'imperatrice fu creato imperatore. E Clodoueo de i Re Franchi il piu famoso, uccisi i prefetti de Roma. & Aluerni, et i suoi parẽti, soggiogo tutta la Gallia, chiamo Neustria il paese oltre Mosa, e Ligeri, e dẽtro dal Rheno chiamo Austria. Fece Parigi capo del regno.. Domo Borgognoni e Turingi. Persuaso da la uettoria de Sueui, e da la

Successo de Lõgobardi.

Fatti de Frãciosi.

moglie Gottilda del Re di Borgogna nipote, prese la Christiana fede con.30000.Franchi, per mano di Santo Remigio Vescouo Remense battiggiato, e con oglio sceso dal Cielo sagrato l'anno.15. del suo Imperio. Et hebbe da Anastagio Imperatore il Cingolo, la Toga patricia e la Corona d'Oro. Combatte infelicemente in Vascogna con Theodoro suo genero Re d'Italia.

SVCCESSO DEL ROMANO Ponteficato.

h Ormisda di Campania amato da i Re, et odioso à gli heretici, e uerso la Chiesa magnifico, ordinò che si celebrassero le nozze ī publico. Oppresse i Manichei, ardendo publicamente i loro libri. Fu sprezzato da Anastagio, ilquale dicea, che s'appartenia à l'Imperatore di commandare al Pontefice, non di ubidirgli. Ma poi da giustino confermato, hebbe la pace de la Chiesa. Giouanni primo Tosco da Giustino in Costantinopoli honorato, da Theodorico, che poco appresso fu portato à l'Inferno, fu con prigione e fame ucciso, e tra i martiri annouerato. Ordino che'l possessore prima, che si cominciasse la lite fusse rimesso nel possesso. Felice.4. Samio dannò il Patriarca di Costantinopoli heretico, sagrò à Cosmo e Damiano Santi Medici un Tempio, Bonifacio.2. Romano, leuata uia la scisma, separò ne la Chiesa i laici da i Cherici. Giouanni.2. Romano uinse e placò con animo Costante. e Be-

nigno Celestino, che gli minacciaua eßilio. Agapito.1. Romano ritrasse il medesimo Imperatore da gli Arriani nel Concilio di Costantinopoli, oue egli mori & ordinò le proceßioni la Dominica. Mandato da Theodato Re à Costantinopoli legato, fu astretto ad impegnare i uasi d'Oro e d'Argento per la spesa, iquali poi furono scoßi dal Re. Siluerio di Hormisda Pontefice, figliolo creato Papa ad instantia del Re, & accusato da Vigilio, fu martirizato. Vigilio Romano condotto à Costantinopoli per cõmißione di Theodora Impatrice, nel.5. Principale Concilio contradicendo à Theodoro di Costantinopoli Patriarca, & ad Eutico & Arrio, fu con uerghe ucciso. Pelagio primo Romano conseruò la Chiesa in gran trauaglio, ordinò che si dicessero ogni di le hore Canoniche ne le Chiese, e confirmò i suffragij per i morti. Diede à punire gli here-

PONTEFICI Romani, & ãni loro.

54	Hormisda. 9.
55	Giouanni.1. 3.
56	Felice.4. 4.
57	Bonifacio.2. 2.
58	Giouanni.2. 2.
59	Agapito.1. 1.
60	Siluerio. 1.
61	Vigilio 17.
62	Pelagio.1. 11.
63	Giouanni.3. 13.
64	Benedetto.1. 4.

Le hore Canoniche & i preghi per i defonti furono ordinate.

65 Pelagio.2. 10.
66 Gregorio Magno. 14 605.
67 Sabiniano. 1.
68 Bonifacio terzo. 1.
69 Bonifatio quarto. 6.
70. Diodato. 3.

tici e Scismatici à i Magistrati Seculari. Giouanni.3. Romano di affani e d'anni pieno, uinse un horribile persecutione. Al suo tempo gli Armeni si fecero Christiani. Benedetto.1. e Pelagio 2. da guerre de Longobardi, pestilenza, e fame furono cõsumati. Costui creato Pontefice senza autorita de l'Imperatore, mandato à Costantinopoli Gregorio lo placò. Gregorio Magno Romano à niuno de Romani Pontefici per integrita di uita e dottrina inferiore, dottore de i costumi e riformatione diligentissimo, annouerato à Girolamo, Ambruogio & Agostino il.4. Dottore tra Latini, sagrato ne la religione di san Benedetto de monachi Patriarca, ilquale sotto Felice quarto uiuendo & insegnando santamente hauea instituito la uita Monastica, edifico piu munisteri, & alquanti migliaia de casti religiosi ui sostento. Fu il primo Romano Pontefice, che si chiamo seruo de serui di Dio. Vieto con legge al Patriarca di Costantinopoli, & à tutti i Vescoui, che non si chiamassero uniuersali, e fece arditamente resistenza à l'Imperatore, che gli minacciaua. Sano Roma da la pestilenza, ordinando le Letanie, nelequali

Re a Christo conuertiti.

prima morirono iu un ſubito.80000.huomini, ordinò la preceßione per il di de la purificatione de la beata Vergine,ſotto Vigilio Pontefice fatto ſolenne contro la peſtilenza, e da Sergio Pontefice con le candelle ornato,il medeſimo inſtitui nel di de le palme. Ordinò che'l primo di di Quareſima ſi ſpargeſſe le cenere ſopra'l capo di tutti i Chriſtiani. Trouò le indulgentie, diſpoſe l'ordine de ſagri cantici, da lui poi nominato. Cantò il Chirie eleiſon & Alleluia, riduſſe in un corpo il rito de la meſſa & il Canone. Vietò nondimeno, che non ſi udiſſe la meſſa de concubinarij. Per ſua opera Edelbergo Re d'Inghilterra ſi battiggiò, & Agiulſo de Longobardi e Ricaredo de Viſigoti Re, laſciato Arrio,ſi conuertirono à la fede Chriſtiana. Sabiniano Toſco aggiunſe le campane e le lampadi. Spauentato cō horribil uiſione dal Beato Gregorio, perche ſtudiaua per inuidia di ardere i ſuoi ſcritti,mori uituperoſamente in un ſubito. Bonifacio.3. Romano dapoi la non meno longa e pertinace, che nociua e uergognoſa contentione e ambitione del primato, tra'l Romano Pontefice e'l Patriarca di Coſtantinopoli,ottenne da Foca Imperatore di eſſer uniuerſale,e primo di tutti, e che la Romana Chieſa fuſſe à le altre ſoprapoſta. Conceſſe à gli Imperatori di creare il Romano Pontefice, annullando de gli altri Veſcoui del Clero e del popolo l'autorita ne l'elettione, che uenia confermata da i Magiſtrati.

ROMANI PONTEFICI, & *anni loro.*

Bonifacio.4.ottenne da Foca,che purgato da gli Idoli Panteon Tempio da Marco

71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82

71 Bonifacio.5.
5.
72 Honorio.1.
13.
Vacò la Chiesa
mesi.19.
73 Seuerino.2.
1.
74 Giouanni.4.
2.
75 Theodoro.1.
6.
76 Martino.1.
6.
Vacò la Chiesa
mesi.14.
77 Eugenio.1.
3.
78 Vitaliano.
15.
79 Adiodato.
4.
80 Dono.
5.
81 Agatone.
2.
Vacò la Chiesa
mesi.17.
82 Leone.2.

Agrippa edificato, à la Beata Vergine & à tutti i Santi lo consagrò. Diodato Romano *uietò il matrimonio à chi erano congionti di spiritual parẽtato.* Bonifacio.5. *scomunicò i Campani, che rubbauão le Chiese, ma uolle che chi fuggiano à le chiese fussero salui.* Honorio primo *di Campania restaurando le Chiese, coperse la Chiesa di San Pietro con le tegole di metalle de la casa di* Romolo. Ma *oppresso lui e* Suariano.2. Romano *da le gran perturbationi,* Giouanni.4. Dannò i Dalmatini, *che haueano rubbato le sagre cose à rendere quatro tanto.* Ricomperò *de i* Thesori *de la* Chiesa *auanzati à spogliatori de la* Italia, *nõ i parenti, ma gli altri prigioni.* Theodoro.1. Greco *fu pietoso uer tutti, fuori che uer gli heretici.* Martino.1. Tudertino *raccolto in* Constantinopoli *un* Concilio *di*

Concilio in Cōstãtinopoli.

	1.	250. Vescoui danno Paolo
	Vaco la Chiesa	Vescouo,la onde fu da l'Im-
	mesi.12.	peratore bãdito. Eugenio.1.
83	Benedetto	Roma. ordino che i Cherici
	secondo.	malfattori fossero imprigio-
	1.	nati. Vitaliano di Campania
84	Giouanni	compose la regola ecclesiasti
	quinto.	ca, mescologli organi ne i di
	1.	uini ufficij e conseruo gli In
85	Conone	glesi ne la fede. Adeodato
	1.	Romano. Dono Rom. soggio
86	Sergio.1.	go il Vescouo di Rauenna à
	14 700.	la Romana Chiesa. Agatone
87	Giouanni.6.	Ciciliano sano un leproso ba
	3.	sciandolo, non lascio partire
88	Giouanni.7.	da se alcuno di mala uoglia.
	3.	Celebrossi à suo tẽpo in Co
89	Sicinio	stantinopoli un concilio di
	giorni.20.	289. padri contro Macario.
90	Costantino	Leõe.2. Cicilião in latino e
	primo.	greco et ĩ musica dotto ordi
	7.	no il canto de Psalmi & hin
		ni. Instituì che p dare il man

to da Vescouo o altro ufficio da Vescouo non si pigliasse alcuna mercede. Benedetto.2. per la sua uita ragguardeuole ottenne, che colui ilquale dal clero, dal popolo e dal Romano essercito uenisse eletto, fosse tenuto uero uicariodi Christo senza ricercare l'autorita d'altrui. Giouãni.5. ordino che.3. Vescoui, Hostiẽse, Portuẽse, e

Veliterno consagrassero il Pontefice. Morto pietosamente Conone di Tratia chiamato angelico, Sergio.1. Soriano ordino che dato il bascio de la pace da Leone 2. ordinato, si cantasse tre fiate Agnus Dei. Et per sua buona uita Sassoni e Frisoni si battiggiarono, ma Radbodo Re de Frisoni, rifutando poi di battiggiarsi disse, che gli era meglio seguire i piu e di maggior potere, & mori il quarto di. Giouanni sesto, e Giouanni settimo Greci. Sisinio Soriano furono huomini fedeli. Costantino.1. Soriano chiamato à Costantinopoli da Giustiniano, impetro da lui molti priuilegi, ritorno à Roma, con grande honore. Danno Filippico, che hauea suillato le imagini. Gregorio secondo, Soriano, commando, che si digiunasse il giouedi, che per la cena del Saluatore era lieto giorno, non uolle, che si celebrasse la Messa, se non in luogo sagro. Insegno à molti Alemani, Christo per opera di Stefano Vescouo di Mogontia. Fu da Longobardi difeso da la persequtione de l'Imperatore. Perseguito sino à la morte, chi dannaua ne le statue. Gergorio.3. Romano di Greche e Latine lettere dotto, fermati in un cōcilio di.903. padri in Roma i decreti del suo p̄decessore di honorare le imagini, scomūico l'impatore. Assolse l'Italia dal sagramēto de l'impatore. La ōde ra unati e Romāi, lasciato l'Impatore, si elessero principi l'āno.3. del Pōt. ilq̄le cō aiuto di carlo Martello caccio da l'assedio di ro. i lōgobar. sdegnati, zacharia greco tra i famosi pōte. degno che si ānoueri, plācati cō sua maestà i lōgobar. p̄suase al mōacato Lachī re loro cō la moglie

Sassoni e Frisoni credono in Christo.

Il primo Vescouo di Mogentia.

e figlioli, e Carlo Manno de Thedescifranchi Re. Indi il Pontefice pigliata l'autorita di creare e da porre i Principi, l'ultio anno del suo Pōtefica. creo Re de Gallifranchi Pipino di Carlo Martello figliolo, e Carlo Manno suo fratello à preghi de Franchi, poi che hebbe uestito Monaco Hilderico Re, & questo per opera di Bifacio Vescouo Mogōtino, che fu poi per dono del Romano Pontefice Arciuescouo di Colonia. Stefano.2. Romano, andato in Gallia, hauendo assolto il medesimo Re, dal giuramento de la fedelta, e confermatolo à la successione del Regno, lo condusse in Italia contro Longobardi. Iquali per sua opera due fiate furono astretti à la pace, la onde il Romano Pontefi. ottenne dal Re di Francia ĩ dono tutto quel stato, che si chiama il patrimonio di Pietro tolto al Romano Imperio & à Longobardi. Cominciò poi ad esser il Pōtefi. non solamente d'Italia, e de Romani, ma di tutti i Christiani Principi Impatore et cosi

ROMANI PONTEFICI ET ANNI LORO.

91	Gregorio.2.	17.
92	Gregorio.3.	10.
93	Zacharia	10.
94	Stefano.2.	5.
95	Paolo.1.	16.
	Vacò la Chiesa mesi.13.	
96	Costantino.2.	1.
97	Stefano.3.	4.
98	Adriano.1.	24.
99	Leone.3.	

	21. 816.	
100	Stefa.4.	1.
101	Pascale.1.	7.
102	Eugenio.2.	4.
103	Valentino.	giorni.40
104	Gregor.4.	16.
105.	Sergio.2.	3.
106	Leone.4.	8.
	Giouãni femina.	
107	Benedetto.3.	3.
108	Nicolo.1.	10.
109	Adriano.2.	6.
110	Giouanni.8.	10.
111	Martino.2.	2.
112	Adriano.3.	1.
113	Stefano.5.	

cosi l'esarcato hebbe fine. Paolo.1. Roma. *fu di tanta pieta che rendea anco bene p male.* Costantino.2. Romano *che non era cherico per opera del fratello* Duca *di* Nepeso *à persuasione di* Desiderio Re *creato per forza* Pontefi. *fu poi à forza rinchiuso in un munestero. Successe legitimamente* Stefano *terzo ciciliano, il quale chiamato un Concilio de Vescoui, annullo gli atti di Costantino priuato, eccetto che del battesmo e de la cresima: & scommunicò chi fusse creato* Papa *ò* Vescouo, *il quale non fusse cherico.* Rifutò *come heretico il* Concilio *de greci, e degli imperatori di Costantinopoli di annullare le imagini.* Fecero *il medesimo* Hierene *imperatrice in* Nicomedia, Adriano Pontefi. *à* Ro. *e* Carlo Re *di* Frãcofordia. Adriano.1. Rom. Magnanimo Pontefice, *destrutto per sua opera con aiuto de* Frã-

	6.	chi il regno de Longobardi.
114	Formoso.	danno chi uituperaua le ima
	5. 900.	gini in un Concilio di.153.
115	Bonifacio.6.	Vescoui.Cōmādo à le chiese
	giorni.26.	d'occidente che usassero la
		messa ne la forma da Grego-

rio Magno ordinata. Laquale fu con fauore del Re di Franza ampliata et arricchita, concesse etiandio à Carlo un priuilegio di eleggere il Romano pontef. & i Vescoui, Abbati, e Prelati, nel suo regno, perche hauea liberato il Ponteficato Romano da persecutione de stranieri, e confermato le terre da Pipino suo padre donate al pontef. & ue ne aggionse alcune altre. Questo priuilegio da Leone confermato, incontanente fu da i seguenti pontefi. come heretico riputato.

Leone terzo Romano essendo gia liberati i Romani pontef. da la straniera persecutione, ma incontanente trauagliati da le discordie ciuili, fu da seditione ciuili afflitto, e da cherici empiamente cacciato, la onde à Carlo Re di Francia si fuggi. Et restituito per sua opera, e per suo sagramento purgato da la colpa, unse e. Creo Augusto il medesimo Re il di di natale ne la chiesa di san Pietro, l'anno sesto, del suo ponteficato, perche era stato al Romano pontefice fauoreuole, lasciando da parte i Greci negligenti. E fu chiamato christianissimo. Dichiaro etiandio Re d'Italia Pipino suo figliuolo. La onde Stefano.4. fu creato Pontefi. senza consentimēto de l'imperatore, e dopo Pascale.1. Romano, che hebbe in dono i borghi di Lugduno, & morti santamē-

Carlo creato imperatore.

te Eugenio.2.e Valentino.Gregorio.4.Rom.fatto un Concilio i Aquisgrana, l'anno.2.del suo Ponteficato, ordino che i sacerdoti messa giu la pompa e la lussuria, accio non fusser impediti di maniggiar drittamente le sacre cose,tengano cadauno un beneficio, al loro grado conueneuole.Caccio il medesimo con aiuto de Longobardi d'Italia Mori e saraceni con grande uccisione d'amendue le parti.Commando che gli Alemani e Galli osseruassero la festa di ogni Santi.Sergio.2. muto il nome à gli eletti Roma.pontef. perche chiamauasi egli prima bocca di porco.Leone.4.Roma. huomo santo,e per l'oratione,e per la promessa salute à christiani mal menati, caccio con aiuto di Lodouico Re d'Italia i Saraceni con un'altra grieue uccisione, cinse di mura il Vaticano, e chiamo quel luogo Leonino, restauro le chiese di Pietro e Paulo & i borghi rouinati,& à preghi de principi estinse un pestifero serpente, & un fuogo,che per le case si spargea.Prese da Edeulfo Re d'Inghilterra, che co'l figliuolo ando à Roma due denari per tributo d'ogni casa del suo Regno, & per uoto del Re per l'auenire li riscosse.Giouanni Mongontino femina morendo uituperosamente di parto,lascio il pontefìcato, con notteuole dottrina e costumi acquistato. Morto Benedetto Romano caro à tutti per la pieta uerso uiui e morti.Nicolo primo Roma. essendo presente e consentendo l'imperatore,dichiaro niuno Principe seculare hauer sopra i cherici autorita,et gli esclu se dal Concilio,se nõ si tratta di fede,ordino che le Epistole e decreti de Roma.põt.hauessero apostolica auto-

Saraceni cacciati di Italia.

rita. Volle che fusse apostata colui che in persona del Pontefice scriuesse. Vieto che si udissero le messe de i concubinarij, opero con sue eshortationi, che i Bulgari accettarono la dritta fede di Christo. Scriuono alcuni, ma senza fondamento, la sedia esser stata senza Pontefice anni. 8. e mesi sette. Altri ui põgono Agapito e Basilico. Adriano. 2. uerso i poueri benigno, cacçio i secolari da l'elettione del pontefi. I Bulgari, i quali e gli haueа tenuti fedeli à la Sedia Roma. cacciati i preti Latini, à la Sedia di Costantinopoli si accostarono Giouanni ottauo, Roma. liberato da la prigione de cittadini, uolle che gli homicidiali anchora che fussero cherici douentassero irregulari. Puni etiandio come sagrilegi quei, che rubbauano cosa sagra, di non sagro luogo, o di sagro, cosa non sagra.

I secolari sono esclusi da l'elettione del Pontefi.

Martino. 2. Gallo perde in corto tempo il Pontificato con biasmo, il quale con ambitione hauea acquisto. Adriano. 3. Roma. confermo il decreto di Nicolò, che non si aspettasse l'autorita imperiale à creare il Pontefi. ma che basti del clero e del popolo la elettione. Morto Stefano. 5. in grande trauagli de Christiani, la maestà põtificia, che sin'ad hora era stata libera & à molti degni & illustri huoĩ cara, di poi con uiolenza e prezzo da molti indegni fu occupata, i quali à pena sono conosciuti per il nome. Formoso ueramente sapendo che Giouanni ottauo, era prigione, con doni e congiura di Martino pontefice, e d'Arnolfo imperatore fu creato pontefice. Bonifacio sesto, Toscano, solamente memoreuole, perche fu legitimamente eletto, e felice, p-

L'imperatore e escluso da le elettione del pontefi.

che uisse poco tempo, lascio questa eta corrotta e l'historia confusa.

SVCCESSO DEL ROMANO *imperio in Costantinopoli.*

MOrto Anastagio scōmunicato ꝑ l'heresia Eutichiana, e perche hauea sprezzato il Legato del pontefi. Giustino il piu uecchio Principe di mirabil felicita, il quale fu Thracio di bassa conditione, che guardando prima i porci indi i buoi, poi diuenuto seruo d'un legnaiuolo, di poi si fece soldato, indi fu Capitano, e finalmente con ardito inganno fu creato imperatore. Caccio egli per Zelo de la fede gli Arriani, ma per le minaccie di Theodorico Re, e da le lagrime di Giouanni pontefi. mosso, li reuocò. Vcciso à quel tempo da Theodorico Re de Metensi. Ermenfrido Re, con tutta la sua progenie, strussero Francogalli il regno de Turingij. Et Lothario de successioni Re prese per moglie Redegonda prigiona, di stirpe reale, la qual fu canonizata per Santa. Parimente Hildeberto Re di Parigi, cacciato Gundemaro Re suo Zio, occupò di Borgogna il regno. Giustiniano Magno de la Sorella di Giustiniano figliuolo, dispose in libri le leggi Cesaree co'l consiglio de Saui e dotti huoī. Ricupero etiandio grā parte de l'imperio da barbari occupata, cō uertu de suoi ualorosi Capitani. Raffrenò ꝑ opera di Bellisario patricio i Persiani l'anno. 3. del suo imperio. L'anno. 6. ripigliò l'Africa, hauēdo con grāde uccisione de Vandali, fatto

Fine del Regno Turingio.

prigioni Gilimero crudelißimo Re, et incatenatolo cõ catene d'oro. L'anno.15.occupò la Cicilia, e prese Viti ge ostrogotho Re d'Italia, con molti nobili huomini e regali thesori cõ grande uccisione, ritẽne Melano cõ la morte di.30000.cittadini. L'anno.10.pigiio Salona, e tutta la Dalmatia, hauẽdo ucciso Mõdo & il figliuo lo, e scõfitti i Gothi. Cacciò l'ãno.12.i Bulgari di Thra cia, uccidẽdo due Re loro. L'anno.21.domo i Mori p opera di Giounani. L'ano.29.compi la guerra durata anni.18.cõ opera di Narsete Eunuco e cõ aiuto de Lõ gobardi confederati, uccise etiandio e Totila che hauea regnato anni.10.il quale gloriãdosi del titulo di Atila, datogli dal beato Benedetto basciãdogli la mano, hauea afflitto l'Italia con gran calamita, e rouinato Roma p fame crudelißima pigliata, l'anno.18.de l'ĩperio, la q̃le poi pigliata un'altra fiata, restaurò. Vccise poi Theia Re, distrusse il nome e regno Gothico, cõ le reliquie de gli Heruli e Frãchi, e ripigliò l'Italia. Fabricò poi de le spoglie de Persiani, Vandali, Mori, e Gothi, un Mu= nistero, e due hospitali in Roma, & in Costãtinopoli il dignißimo tempio di santa Soffia. Morto lui da auari= tia e pazzia afflitto. Giustino il piu giouãe successe Sce lerato sprezzatore di Dio e de gli huoĩ, il quale adot= tò Tiberio prima che impazzisse. L'anno.3.del medesi mo, l'imperatrice hauendo fatto intendere p scherno à Narsete Eunuco che egli filasse, nõ fu senza castigo. Fu creato Esarco, nuono nome ueramẽte d'impio in Italia Logino cõtro'l Ro.põtef. Cosi muto Roma il nome di Preside in Duca, la onde il ducato d'oro ha pigliato il

nome. L'anno.7. Longobardi, che regnando Gratiano, erano uenuti, di Scandia Isola del Germanico occeano, & haueano occupato il paese de Vandali, cacciati i Gepidi, e l'āno.3. di Giustiniano, haueano tenuto anni.42. la Pannonia, chiamati da giusto sdegno di Narsete, che per anni.17. hauea degnamēte difeso Rom. Costantinopoli e l'Italia, pigliato da Sassoni aiuto, possederono li Italia, eccetto Ro. anni.204. la qual pigliarono essēdo Alboino.2. Re loro. Allhora Auari Hunni presero la Pānonia. Et i Sueui per concessione di Sigisberto Re d'Austria hebbero il paese da Sassoni abbādonato. Ma Sassoni sprezzato de Lōbobardi l'imperio, l'anno ultimo di Tiberio ritornādo, cacciarono i Sueui, uccidēdone.20000. & edificarono in Vuesthualia Melano in memoria de la loro partita. Tiberio buō ottimo e ricchissimo, e sostentatore de poueri, uinti i Persiani, e conseruata Rom. da nimici, e da fame, preso per genero Mauritio Scriba, lo creo imperatore, il quale domati Persiani, Hūni, & Armeni, dando noia à Gregorio pōtefi. & essendo buō auaro, fu da Foca cēturione con la moglie, e figliuoli in un tumulto de soldati ucciso. Et allhora primieramente fu udito il nome di Turchi in Asia. Saccheggiarono à quel tēpo Saraceni la Cicilia. Lōgobardi assediarono Roma un'anno. Et Schiaui di Scithia, lasciato il Bosforo, una parte uoltata à Borea fu chiamata Polona e Bohema, l'altra andata uerso ostro, pigliando l'Istria, chiamolla Schiauonia. Foca p fauore de perfidi soldati e de Romāi creato impatore, cōcesse che'l Roma.pōtef. fusse tra Christiani il primo.

Regno de Longobardi in Italia.

Successo de Schiauoni.

L'imperio di Costantinopoli comincia ad abbassarsi.

Ma sciemandosi l'imperio p la sua auaritia, e dapocagine, fu da Eraclio de l'Africa ppretore sommerso nel mare. A quel tẽpo gli Auari detti Bauari che sono reliquie de gli Hũni, quasi distrussero i Lõgobardi. Comincio anche à uenir meno l'imperio di Costantinopoli. Perche occupauano i Schiauoni la Dalmatia et Illiria, & i Bulgari la Thracia. L'anno. 1. di Eraclio Cosroa

Cosdroa Persiano uettorioso.

Re pigliata Gierusaleme cõ uccisione di. 90000. Christiani e uiolatione de le sagre cose, indi à. 6. anni p̃se la Soria, l'Asia, l'Egitto, e l'Africa. Ma negãdo poi la pace, fu da Erachio p diuina misericordia uintol'ãno. 18. e ricuperata l'Asia e l'Africa. Et Zacharia di Gierusaleme patriarcha fu cõ la croce del Saluatore restituito. L'ãno medesimo usãdo l'imperatrice contro Giudei crudelta, e dãdosi ad otio e delicie. Mahometo d'Arabi Agareni o Saraceni legislatore e principe, hauẽdo persuaso molti popoli d'Asia, e d'Africa à la sua religiõe, pigliata parte da Giudei parte da Christiani, l'anno. 21. di Erachio comĩcio il regno de Saraceni in Egitto, poi che hebbe soggiogati i Persiani, che n'erão signori. Indi mor

ROMANI IMperatori di Costãtinopoli, & anni loro.

54	*Giustino il piu uecchio.* 9.	
55	*Giustinia. Magno.* 38.	
56	*Giustino il piu giouane.* 11.	
57	*Tiberio.* 2. 7.	
58	*Mauritio.* 2.	603.

IL REGNO DE Longobardi in Italia.

59 Foca. 8.

60 Eraclio. 29.

61 Costantino.3. Mesi.3.

62 Eraclione 2.

to Erachio, Mahometo de Saraceni legislatore e prĩci pe poi che hebbe regnato.6. anni,essendo d'anni.34. mori, e fu sepolto in Meca Citta Persiana in un'arca di ferro, che sta pendente, & Saraceni con Haumar Principe occuparono Fenicia, Damasco, prima Citta co'l tempio di Mahometo uiolata Egitto, Gierusaleme, & Antiochia insieme con tutta la Soria e la Persia, con grieue danno de Christiani. Ma cerca l'anno.6. d'Eraclio Lothario di Fridegenda adultera, micidiale e sacrilega figliolo.8. Re de Francia, uccise.10. Re del suo sangue per sceleragine di Brunhilde Reina, & occupato tutto'l Regno, prepose à le prouincie del Regno questi Principi. Ginebaldo Franco, che edificò Francefurt à Teutofranchi. Pipino Franco Conte di Mamurco e di Brabantia Principe, à la Picardia, & à la Fiandra, & Ardegisio suo padre al palagio. Il Conte Radone à l'Austria, il Conte Garpone à la Borgogna, e Sigisberto nipote, figliolo del Re Theudeberto Aurelio, & à Lausanesi Seduni Curiensi. Costantiensi, Basiliensi, & à gli habitatori del Rheno e di le Alpi prepose con nome di Duca. Liberò i Longobardi da pagare il tributo, facendo con loro confederatione. Et uinti i Sassoni, uolle da loro.500. Buoi, ilquale tributo

Successo de Franciosi.

Mahometo de Saraceni Legislatore e Principe.

gli fu poi rimesso. Dagoberto.1. Re signoriggiò à i Schiauoni da lui superati. Per laqual uettoria congionse egli l'Inghilterra da lui difesa al Regno di Francia, per cōsentimēto di Nidicabile, Principe, che fu da lui liberato. Eraclione d'Eraclio figliastro, hauendo Martina sua madre auelenato Costātino.3.di Eraclio figliolo regnò iniquamente con la madre, e fu da Costante.2.di Costantino figliolo cacciato in esilio, tagliato à lui il naso, & à la madre la lingua. Costui poi douētato heretico, l'āno.5.del suo Regno, lasciò à Saraceni l'Africa, iquali spianarono Carthagine, et l'āno.12. uinto in mare perde Rhodi. L'anno.17.hebbe da Saraceni tributo ogni dì.1000.ducati & un seruo et un cauallo. L'āno 21.raffrenato da Longobardi, saccheggio Roma p.7.dì cō maggior crudelta, che mai hauessero fatto alcūi barbari, pigliando le antiche memorie di metalle e di Marmo, e spogliando le chiese e'l palagio del Pontef. Indi andato à Saragosa, essendo à tutti odioso, fu da Mezentio Armeno in un bagno ucciso, ilquale parimēte da Costā 4.di Costante figliolo iui fu amazzato. Costui uintē 30000. Saracēi in terra, e nel mare co'l fuogo nuouamente ritrouato, che arde ne l'acqua, gli concesse p anni 30.la pace, pagando loro.3000.libre d'oro.50. serui, & altretāti caualli per tributo. Restauro le chiese, cōcordo Romani con Greci. Taglio il naso à i fratelli, accio non regnassero cō lui. L'anno.11.del suo Impio, Bulgari Scithi cō Bathaia Re loro posero in Misia il Regno, lasciata per legge di guerra da l'imperatore di q̃lla cacciato. L'āno.16. Pitti, Scothi, e Britani ribellarono

Sconfitta de Saraceni.

da gli Inglesi. Taglio Leontio il naso à Giustiniano.2. di Costantino figliolo huomo uerso tutti perfido. Ma Absimaro Tiberio fatto à lui il medesimo, lo confino. Et l'anno.2. del suo Imperio.200000. Saraceni furono da Romani in Soria uccisi. Ma Giustiniano restituito ne l'Imperio, uccise Leõtio e Tiberio, et essendo grieue uerso amici e nimici, ogni fiata che si moccaua il trõcato naso, uccidea un'huomo, de la parte auersa, ben che non fusse colpeuole. Volendo uccidere Filippico da Tiberio p paura bãdito, fu da lui co'l figliolo ucciso. In q̃sto strepito d'Impatori Saracẽi ripigliata la Libia, l'Africa e la Mauritãia, la tẽnero. Et Vinitiãi à la repu. accresciuta crearono un Duca, accio che si cõseruasse. Anastagio 2. cittadino di Costãtinopoli pigliato l'Impio, priuo d'occhi e d'Impio Filippico, dannato d'heresia, pche hauea annullato le imagini. Theodosio.3. Scriba de Gabellieri creato Imperatore, hauendo astretto Anastagio,

Il Ducato di Vinegia.

IMPERATORI Romani di Costantinopoli, et anni loro.

63	Costantio.2.
	26.
64	Mezentio.
	mesi.6.
65	Costantio.3.
	17.
66	Giustiniano.2.
	10.
67	Leontio.
	3.
68	Absimaro.
	7 705.
	Giustiniano.
	6.
69	Filippico.
	2.
70	Anastagio.
	3.

71 Theodosio.3. 1.
72 Leone.3. 24.
73 Costantino.5. 35.
74 Leone.4. 5.
75 Costantino.6. 19.

à farsi Sacerdote, fu da Leone Soriano Pretore d'Oriente cacciato in un Munistero. Il primo anno di Leone Imperatore, Saraceni da Bulgari sconfitti cõ uccisione di 32000.. assediarono Costantinopoli per tre anni, con 3000. Naui, ma morendone di pestilenza da .30000. à pena con.5. naui saluate da la Fortuna si partirono. Ma cõ migliore successo usurparono tutta la spagna, con gran danno de Christiani e de Romani, eccetto Asturi fedelißima natione de Cãtabri, e strussero de Visigotthi l'Imperio. Indi à.13. anni chiamati da Vasconi contro Carlo Martello di Francia Palatino per soggiogare la Gallia, & il rimanente d'Europa, furono da Carlo e d'Habidirama Re de Turoni, poi che hebbero placato i Vasconi, uinti con uccisione di.385000. huomini, nondimeno poi occuparono con l'armata la Gallia Narbonese. Ma furono poi con guerra d'anni.8. uinti da quell'illustre trionfatore con grande uccisione, e cacciati di Gallia insieme con le reliquie de Visigotthi. Morto questo autore del Franciofo Regno, domatore de Bauari, Borgoguoni & Aquitani, e parimente Leone sprezzatore de le imagini, e percio dal Romano Pontefice, scomunicato, in un medesimo anno, successe à Carlo Pipino, & à Leone Costantino.5. figlioli de paterni costumi imita-

[margin: ...ine del Re...o Visigot...o.]

tori. Pipino pigliato fedelmēte l'Imperio, difese la Chiesa da Longobardi, l'accrebbe & arricchi, e fu come deuoto Christiano creato Imperatore l'anno. 10. di Costantino, ilquale minui e spogliò l'Imperio e la Chiesa macchiata da gli heretici, che dannauano le imagini con un concilio di. 330. padri commendate, per ilche fu come sacrilego, mago & empio priuato d'Imperio, e scomunicato, & hauendo perseguitato crudelmente ancho i morti Christiani, fu arso da la saetta. L'anno. 3. di costui, gli Hunni fortificati sette castelli entrarono la Pānonia con Arpad Capitano, e si fermarono in Alba, mescolandosi con i suoi popoli. L'anno. 10. del suo Imperio Turchi Hunni di progenie Scithica rotte le porte Caucasee, occuparono l'Asia di qua e di la dal Tauro. E fatta con Saraceni confederatione, restituirono à Persiani il nome & il Regno. Dopoi Leone. 4. e Costantino. 6. scelerati e scommunicati Imperatori, Hirene del Re d'Auari figliola, e prudente madre di Costantino. 6. cacciato d'Imperio, e priuato di occhi, per sue triste opere, signoriggiando, diuise ugualmente l'Imperio Italiano con Carlo potentissimo Re di Francia. Ilche Niceforo Patricio di Costantinopoli confermò, poi che hebbe confinato in Lesbo Hirene, acciòche non si maritasse con Carlo, per laqual cosa egli temea di perdere l'Imperio. Costui da Saraceni soggiogato à pagare griue tributo, fu da Bulgari ucciso. Cosi poi l'Imperio di Costantinopoli fu da Saraceni e Turchi soggiogato, e quello d'Occidente è uenuto in Germania l'anno. 491. da Costantino Magno. E cosi la maesta Impe-

Laude di Pipino

riale del mondo, in un cantone è ridotta & come fora stiera, à suoi atroci nimici s'è sottoposta.

SVCCESSO DE LA quarta Monarchia Romana, de Franciosi, secōdo le historie de Frāciosi et Alemāi.

c

Carlo per le sue degne opere detto Magno, Teutofranco e da Pipino padre di Brabātia e d'Austria, creato Duca, & in Vuormatia creato Re di Francia, pigliata l'Aquitāia, e morto Carlomano de Sueui Re, l'anno. 6. del suo Regno, & pigliato Desiderio ultimo Re de Longobardi ad instantia del Romano Pontefice, occupò la Gallia Cisalpina, & il rimanente donò à la Chiesa appresso à i doni del padre. Domò poi Sassoni, guerreggiando con loro da. 30. anni e batteggiossi Vuittichindo & Abione Principi loro. Prese da Saraceni la Spagna Citeriore. Guasconi uccisi. 40000. del suo esercito, furono da lui soggiogati. Raffrenò Bauari, fatto monaco Taßillone Duca loro. Soggiogò Schiaui & Hunni insieme con Dani, il cui Re Gotfrido continuamente noiaua Franchi Sassoni Abroditi e Normani. Egli solo fece tributarie le barbare natiōi tra il Dānubio, Vistula il Rhēo e l'Occeano. Supati poi tutti, fu à loro piu utile uettorioso, che non li hauea nociuto sēdo nimico. Indi poi l'āno. 32. del suo Regno, creato Impatore, p meriti de l'auolo, del padre

e suoi, creò Pipino figliolo d'Italia di Dalmatia e di Calabria Re, hauendo cosi diuiso con Greci l'Imperio, ilqual morto, e coronato Ludouico figliolo Re d'Aquitania, Imperatore, pose Bernardo in luogo di Pipino suo padre. Edificò & arricchi piu Chiese, che qualunque altro Principe. Finalmente quel potentissimo de i Frãciosi Re & Impatori, fermato l'Imperio con leggi di religione e di pace, e lasciatolo per testamento à suoi figlioli, l'anno.72. di sua uita fu in Aquisgrana Citta Regale sepolto nel Magnifico Tempio, à nome de la Beata Vergine da lui fabricato. Cerca la fine del suo Imperio, Bulgari, uccisò Nicoforo di Costantinopoli Imperatore, con gran parte del Senato, e priuato Michele de l'esercito, lo fecero Monaco. Ludouico.1. di Carlo figliolo dal padre e da Stefano Romano Pontẽfice creato Imperatore, fu d'honesta Christiana singulare amatore & osseruatore, & usò uer tutti una tal pieta, che pigliato empiamente e priuato d'Imperio da Lothario figliolo, ilquale amazzato Bernardo ribello, hauea fatto Re d'Italia e de l'Imperio successore, e uincendo la sua pieta, restituito, li rẽde il stato, che meritamẽte li potea leuare. In q̃sto empio tumulto alcũe puintie tẽtarono di ribellare. Saraceni assalsero l'Italia, e Normãi la Frãcia. E l'Impio di Carlo cõ ualore acq̃stato, p ambitione de parẽti e de i Re, cominciò à uenire mẽo. Quãdoche Lothario.1. morto il padre, cõ tãta uccisiõe diuise cõ Carlo e Lodouico fratelli l'Impio, che ne fu ĩdebolito il Regno ĩ guisa, che nõ solamẽte nõ potea raffrenare i nimici, ma ne anco difẽdersi, quãdo che

fu da i fratelli cõ uccisiõe di.120000. uinto à Fõtane to,et interponẽdosi il Roma. Põte. et altri Principi si cõuẽnero,che Lothario primogenito fusse chiamato Imperatore,e signoriggiasse à Roma, à l'Italia à la Gallia Narbonese,à la Borgogna & à l'Austria superiore,chiamata dal suo nome Lotharingia. Carlo hauesse de Francogalli e dal mare Britanico sin'à Mose fiume il Regno,e che tenisse Ludouico il Regno de Teutofrãchi da l'uno e l'altro confine del Rheno sin'à gli ultimi termini di Germania. L'Imperatore poi pentitosi de le sue maluagie opere,creati in Roma i Magistrati, si fece Monaco,e diede à Lothario Biusorio Lotharingia e Borgogna & à Ludouico.2. Re de Longobardi cõsignò l'Imperio.Contendendo da nuouo per ambitione i Re Consanguinei, chiusero Saraceni d'Asia il passo à Christiani,che mena à Palestina. E parte d'Africani andò con ferro e fuogo per la Spagna,e per i confini di Gallia,pte p Cicilia p i borghi di Roma e per le Chiese di Pietro e Paolo,perche Gregorio e Leone Pontefice defendeano Roma, a & indi per ogni parte d'Italia di Dalmatia,di Taranto e di Cicilia trascorsero cõ grieue rouina, hauendo sconfitto de Costantinopoli e de Vinitiani l'armata. Afflissero parimente Britoni, ma specialmente Normani,e Franchi e Belgi. Ma Lodouico inuittissimo Re di Germania ribattè Abroditi, Dani,Normani,Bohemi,e Schiaui,che l'assaliuano. Essendo lui Re, i Duchi di Sueuia de Franciosi consanguinei,cioẽ Vuigardo edificò in Lucerna un munistero al beato Benedetto sagro,e ui fu prio abbate. Deirlãdo abbate

Diuisione de l'Imperio.

Il Ducato di Lotharingia

Re

abbate & Hulrico guardiano de gli Heremiti nel Tigurino Lago,'e parimente Masen edificarono e dotarono piu Chiese. L'anno medesimo sepolto, che fu il primo di Carlo Caluo, in Frācofordia sua Regal citta, tre suoi figlioli diuisero il suo stato in tre Regni. Carlomano il piu uecchio di Bauaria Re, hebbe Bauaria, Pannonia, Caranto, Schiauonia, Bohemia e Morauia. Lodouico Re d'Ostrofrancia Turingia, Sassonia e Frisia, e parte de la Lotharingia. Carlo Re d'Alemagna, l'Alemagna detta Sueuia l'una e l'altra fronte del Dānubio sin' à la ripa Bauaria, e tra le Alpi del Rheno e Limago fiume, oue è Durego nobil capo de Sueui. Carlo.2. di Francia Re, chiamato Caluo, da Nortmanni, da Numeneo de Britoni Re e da Germani afflitto. Creò Conte di Fiandra, che à l'hora era deserta Baldouino, hauendolo tolto per genero, per coprire la sua uergogna, perche gli hauea Baldouino rapita la figliola. Fu egli huomo uano contro parenti e figlioli empio, il quale hauendo con la contentiosa uita superati il nipote Imperatore, & il fratello Re di Germania, e creato Re de la prouintia Bosone fratello di sua moglie, auelenato in Mantoua da un Giudeo, lasciò à Lodouico Balbo figliolo l'Impio, che egli con ambitione e doni hauea da Giouanni Pontefice ha-

Diuisione de la Germania

Conte di Fiandra.

IMPERATORI Romani di Francia et anni loro.

76	Carlo Magno.	14.
77	Lodouico Pio.	26.
78	Lothario.1.	15.

79 Ludouico.2.
20.
80 Carlo.2.
2.
81 Ludouico Balbo.
1.
82 Carlo.3.
10.
83 Arnolfo.
12 900.
84 Ludouico.3.
12.
85 Cunrado.1.
7.

uuto. Ilche hauendo confermato Giouanni Pontefi. coronandolo, Romani cassatolo dal numero degli Imperatori, et impregionato Giouanni Pontefice, crearono Impatore Carlo detto Grosso Re di Germania. Cosi passato l'Imperio à Teutofranchi, costui, morto Balbo, fu da Giouanni Pontef. coronato, & indi à pochi anni senza sparger sangue, l'uno e l'altro Francioso Regno occupo, e diede à Normani & à i Dani, che li porgeano aiuto dopo atrocißima rouina data da loro à la Germania à Belgi. à Lotharingia, & à la Francia, la terra Neustria de ribelli Franciosi, chiamata poi da loro uettoriosi Normantia, e questo fu l'ultimo anno del suo Imperio. Quest'ottimo huomo con mirabile mutamento di fortuna indebolito, fu da l'Imperio sommo con suo ualore ricuperato, deposto da i Principi à somma pouerta, Arnolfo di Caräto Duca, figliolo bastardo di Corlamano Re di Bauaria solo di täta Regal pgenie fu giudicato degno di tanto Imperio, e l'äno pßimo che mori il zio da lui fauorito, succcesse ne la signoria, cõsenti egli che Othõe di Ruberto cõte di Parigi figliolo, e nipote del nobile Vuittichindo di Saßõia cacciato, ilqle

fu da Carlo Grosso Impatore à Fräconi ppostto, fusse de Frächi Re. Hebbe tuttauia à male, che Rodolfo Duca suo nipote, creato Re in Ottodoro, restitui il Regno di Borgogna tra Iura mõte e le alpi. Dono ad Hërico Impatore, una läza tra i Thesori Impiali molto pzzata. Et Berta sueua sua moglie fu uer le chiese et i sacerdoti liberale. Ma l'Impatore entrato p forza in Roma, e coronato da Formoso da lui restituito, domo Zuëdebaldo de Maharësi e de Schiauoni Duca, ilqle hauuto da l'Imp atore il Ducato di Bohemia, ribellaua, e quasi distrusse i Normani. Creo Re de Lotharingij Zëdebaldo suo figliolo. Indi uettorioso de l'Italia, ma aueleäto, ritorno in Germania, e diuenuto paralitico, fu da pedocchi roduto, e sepolto in Ratisbona. Incõtanente. 3. Berëgarij succeßiuamente da la Regal pgenie de Longobardi e di Friuli Duchi, studiarono d'occupare l'Imperio d'Italia malgrado de Franciosi Borgognoni et Alemani. Il primo spoglio d'occhi e di Thesori Ludouico. 3. d'Arnolfo figliolo, e generato di Lithulfo Principe de Sassoni, hauendolo preso in Verona à tradimento. Ma gliè piu simile al uero, che questo à Lodouico di Boso ne figliolo Re Arelatense auenisse. Essendo quel Lodouico occupato ne la guerra, con laquale rihebbe la Lotharingia dal fratel bastardo occupata, e cõ gräde uccisione uittorioso, ma poi cõ insidie uinto, fece con Ongari la pace, obligandosi à pagare loro tributo. Ongari da Arnolfo Impatore prouocati, nel principio de l'Imperio di Lodouico, uinti i Bauari, i Bulgari & i Greci, pigliarono da loro Tributi. Afflissero etiandio piu

Il Regno di Borgogna rinuouato.

Imperio di Berengarii.

fiate la Germãia. Tra tãto mori Saraceni saccheggiaro no crudelmẽte Cicilia, Calabria, Puglia, cõfini de Ro. Morto poi in questi turbamenti Ludouico Imperatore, hauendo Othone suo cugnato di Sassonia Principe rifiutato l'Imperio per la uecchiezza, Conrado ultimo Imperatore de la progenie di Carlo Magno successe. Costui placati di Germania i Principi ò con arme ò cõ amicitia, facendo ufficio d'ottimo Principe, prepose la Republ. à la commodita d'Eberhardo fratello, Duca di Franchi, e uolendo morire amico d'Henrico de Sassoni Duca per adietro suo nimico. Commandò che l'Imperoi fusse dato ad Henrico d'Othone Sassone figliolo suo parente, come ad huomo tra Allemani per ualore & ingegno il migliore. Cosi il Romano Imperio comincio à passare da Franciosi à gli altri Prĩcipi Tedeschi. Non furono coronati d'Imperio questi tre Imperatori, dopo Arnolfo, e per le guerre ciuili e straniere, e per l'ambitione d'Italiani Principi. Gli Ongari à i quali fuggi il Duca di Bauiera con la moglie e figlioli, cacciato per la rebellione da Costantino Imperatore, rotti una fiata de Costantino ad Ino fiume, ma poi da Hunni Scithi accresciuti, rouinata Basilea, e passate le Alpi, andarono rouinando Italia, e Roma, sino in Dalmatia sino che da Othone primo Imperatore, furono spinti ne i loro confini, e poi sott' Henrico secondo', conuertiti à Christo, douentarono piu humani. A quel tẽpo Vinitiani, che prima contro Pipino di Carlo Magno figliolo Re d'Italia haueano difeso la liberta loro, hora da la rabbia de gli Ongari difesero la propria uita.

Arnolfo Duca di Bauiera.

Vinitiani.

SVCCESSO DEL ROMANO Ponteficato.

5 Tefano sesto Romano contrauenendo con pessimo essempio al decreto de gli antichi padri, che non s'annullassero gli atti de predecessori, fece spogliare il morto corpo di Formoso de l'habito Ponteficale e tagliatogli le detta, sepelire come plebeo, annullando i suoi atti. Dipoi Theodoro e Giouanni nono Romani Pontefici cofirmarono gli atti di Formoso, annullando di Stefano i decreti. Benedetto quarto chetamente mori. Leone quinto, fu da Cristoforo, empiamente imprigionato, ilquale fu poi giustamente posto in prigione da Sergio terzo Romano, ilquale tuttauia fatto tagliare il capo al corpo morto di Formoso, empiamente lo fece gittare nel Teuere. Morto Anastagio e Landone Romano, senza opera alcuna noteuole, Giouãni decimo del crudel Sergio Pon-

ROMANI PONTEFICI, & anni loro.

116	Stefano.6.	1.
117	Romano.	mesi.4.
118	Theodoro.2.	giorni.20.
119	Giouanni.9.	2.
120	Benedetto.4.	3.
121	Leone.5.	giorni.4.
122	Christoforo.	1.
123	Sergio.3.	7.

124	Anaſtagio.3.	1.
125	Lando.	1.
126	Giouanni.10.	13.
127	Leone.6.	1.
128	Stefano.7.	2.
129	Giouanni.11.	4.
130	Leone.7.	4.
131	Stefano.8.	3.
132	Martino.3.	3.
133	Agapito.2.	9.
134	Giouanai.12.	9.
135	Benedetto.5.	meſi.6.
136	Leone.8.	2.
137	Giouanni.13.	8.
138	Benedetto.6.	

tefice figliolo, cacciato in un tumulto, del Veſcouato di Rauenna, ottenne per ambitione il Romono Ponteficato, e fu da i ſoldati di Albrico Marcheſe di Toſcana uccifo nel letto. Saraceni con l'Imperatore di Coſtantinopoli confederati, cacciati da Albrico, fortificarono Gargano Monte, & indi per molti anni afflißero l'Italia. Ma gli Ongari da lui chiamati, ſaccheggiarono la Toſcana, uccifi o pigliati i popoli de l'uno e l'altro ſeſſo. Simile rouina hebbero Genoeſi da Saraceni, laquale per una fonte di ſangue, che apparue fu predetta. Sepolti, con pace, ilche fu coſa mirabile. Leone ſeſto, Stefano ſettimo, Giouanni.11. che fu di Giouanni decimo, fratelli, e Leone ſettimo Romani. Stefano ſettimo, Alemano, fu per ſeditione guaſto in guiſa, che queſt'huomo manſueto ſi uergognaua

Saraceni ſpogliano Genoua.

1.
139 Done.1.
1.
140 Bonifacio.7.
1.
141 Benedetto.7.
8.
142 Giouanni.14.
143 Giouanni.15.
1.
144 Giouanni.16.
10.
145 Gregorio.5.
3.
146 Giouanni.17.
1.
147 Siluestro.2.
4 1003.
148 Giouanni.18.
1.
149 Giouanni.19.
5.
150 Sergio.4.
3.
151 Benedetto.8.
12.
152 Giouanni.20.
11.
153 Benedetto.9.

di uenire in publico, & parimente auenne à Martino terzo, à lui ſimile. Agapito *ſecondo chiamo in Italia per ſuoi Legati* Othone Imperatore, *per riparare la* Romana Republica, e l'Imperio. Giouanni duodecimo, *ambitioſo e ſcelerato fu, creato* Leone ottauo, *depoſto & indi cacciato* Leone, *reſtituito, ma trouato in adulterio, la uita con i uitij perdè.* Benedetto terzo Romano, *fu confinato in Saſſonia, perche ſenza conſentimento di Ceſare era ſtato eletto.* Leone ottauo, *da l'Imperatore reſtituito, conceſſe à lui & à ſuoi ſucceſſori nel cõcilio, che l'Imperatore di eleggere il Pontef. haueſſe autorita, ſecondo'l decreto d'Adriano* Pontef. *Indi l'Imperatore afſliſſe cõ grieue ſopplicij i nimici di Giouãni.13. da l'eßilio riuocato.* Benedetto.6. Rom. *ne la prigione ciuile fu ſtrangolato.*

8.
154 Silueſtro.3.
giorni.49.
155 Gregorio.6.
2.
156 Clemente.2.
2.
157 Damaſo.2.
giorni.23.
158 Leone.9.
7.
159 Vittore.2.
1.
160 Stefano.9.
1.
161 Benedetto.10.
1.
162 Nicolo.2.
3.
163 Aleſſandro.2.
12.
164 Gregorio.7.
12.
165 Vittore.3.
1.
166 Vrbano.2.
12.
167 Paſcale.2.
19 1117.

Dono Romano, per ſingular dono di Dio mori paceficamente. Bonifacio ſettimo ignobile e ſacrilego ſpogliata la Chieſa di San Pietro mori uituperoſamente e ſucceſſe Benedetto ſettimo, di pace amatore, Giouanni 14. perdè incontanente il Ponteficato con uccißione e denari acquiſtato, e fu con ferro ſtratiato. Giouanni.15. figliolo di Romano prete, ma de preti nimico, diede ab bondantemente à ſuoi paren ti le ricchezze de la Chieſa, laſciando à deſcendenti catti uo eſſempio. Giouanni.16. Romano richiamato da l'eſ ſilio, paßò chetamente ne ſtu dij la ſua uita. Gregorio.5. di Othõe Duca di Sueuia Prin cipe figliolo, e di Othone Magno pronepote. Cacciato da Creſcentiò auaro Conſolo, che da Giouanni.17. haue hauuto denari, fu con aiuto de l'Imperatore ſuo parente reſtituito nel Põteficato, dã=

nato Crescentio à la forca, poi che gli furono tagliati
piu membri, e priuato Giouanni d'occhi e di uita, Sal-
uestro secondo Gallo, Monaco Floriacense, e Mago,
aiutato dal Diauolo, à cui s'hauea dato, essendo huo-
mo dotto, & hauendo de Principi il fauore, fu creato
Pontefice, e morendo subitamente ne la messa, confessan
do il suo peccato in publico, mostrò sendo morto con
stupendo miracolo, che egli era saluo. Morto Giouanni
18. per ueleno, e Giouanni. 19. Romano, ilquale per aui
so di Odilio Abbate Cluniacense, ordinò il di de i mor-
ti, dopo'l di d'ogni Sãti. Stando Sergio quarto in otio.
Normani diligenti, con Gulielmo Capitano del magno
Tancredi figliolo, uinti i Greci & i Saraceni, occupa-
rono la Cicilia. Benedetto ottauo Toscolano e Laico
Supero molti seditiosi Cittadini, et acchetò la scisma,
hauendo d'Henrico Imperatore il fauore. Giouanni
20. occupato il Ponteficato con uiolenza prima, che
fusse Sacerdote, con aiuto de l'Imperatore lo ritenne.
Benedetto nono di Benedetto ottauo nipote, uendè il
Ponteficato con sceleragine acquistato, à huomini roz
zi e scismatici, e fu con Siluestro e Gregorio sesto Pon
tefice confinato da l'Imperatore in Germania, e depo-
sto, Leone nono, Conte d'Egesheim, e Vescouo Tullen-
se, huomo Santo e dotto, poi che hebbe riformato il sta-
to de la Chiesa in Gallia, in Germania, & in Pannonia
ritornato à Roma, uolendo torre à Normani Beneuen
to, donatogli da l'Imperatore, per hauer rilassato la
pensione de la Chiesa di Bamberga, perduto l'essercito,
fu preso, ne uolle senza i compagni esser liberato. Vit-

tore.2.Bauaro Vescouo.Eustatense, uinti in Fioreza, e notati d'infamia i fornicatori et i simoniaci, fu da un Subdiacono auelenato. Stefano.9. al Duca di Lotharingia fratello & abbate di monte Caßino, uni à la Roma. Chiesa q̃lla di Melano, che per anni.200. era stata separata. Volẽdo domare i Fornicatori & i Simoniaci si mori. Nicolo.2.di Subaudia Vescouo Fiorentino, confinò in Velitre benedetto.10. Campano creato Pontefice per simonia con fauore de i soldati, aßigno à Cardinali l'autorita d'eleggere il Pontefice. Creò Duca di Puglia, di Calabria e di Cicilia Roberto Guiriscardo, ilquale uenuto di Gallia, hauea tolto quei paesi de l'Imperio di Costantinopoli, hauendolo assolto da la scomunica, e fattolo al Romano Pontef. tributario. Dannò l'errore di Berengario Diacono Andeuagense cerca'l sagramento de l'Altare. Alessandro.2. Melanese à fatica con aiuto di Matilde uinse un Scismatico da l'Imperatore difeso, e gli perdonò. Commandò che non si cantasse Alleluia ne la settuagesima. Gragorio.7.di Saona monaco Cluniacense, delquale si scriuono mirabili e diuerse cose. Perche nel suo Ponteficato tutta la Republica ciuile e Christiana, fu da grieui calamita sommamente trauagliata. Lodanlo gli Italiani, perche di lui solo trouasi scritta la forma de la sua elettione, e perche fu in ogni maniera di uertu e fatti magnanimo. Ma Teutone e Bennone Cardinale à l'incontro d'hauer con uiolenza occupato il Papato, e d'esser stato di ogni uitio macchiato lo biasimano. Costui liberato dal popolo di prigione, oue da Cintio era stato tratto la

Il primo Duca Normano di Cicilia.

Error di Berengario dannato.

notte dopo'l diuino ufficio. Scommunicò due fiate l'Imperatore, che ribellaua, e folleuò contrò di lui i Principi suoi parenti, hauendogli assolti dal sagramento, co'l quale à lui s'erano obligati. Maledi l'Antipapa & i Simoniaci suoi compagni insieme con i Fornicatori, ordinando che niuno udisse le Messe loro, Notò di Sacrilegio un Laico, che possedesse decime, e uolle che fusse Idolatra il Laico, che daua inuestitura de beneficij, è chi da Laico la pigliaua. Commandò che osseruassero i Cherici perpetua castita, & che i monaci non mangiassero carne. Ma diuenuto arrogante, fu da l'Imperatore, con greue calamita di Roma assediato, e con piu danno, cioè con horribil incendio da Normani liberato, e condotto à Salerno, in sicuro essilio fini la uita. Indi morto di ueleno Vittore.3. Abbate Caßinense, il quale defendea Gregorio. Vrbano.2. abbate Cluniacẽse cacciato in Gallia per seditione d'Italiani, l'ãno.8. del suo Põteficato, cõfermati nel cõcilio di Chiaramõte gli atti di Gregorio contro l'Imperatore, e Giberto Antipapa Vescouo di Rauenna, condanno un Vescouo senza titulo. Separo da la communione de la chiesa Filippo Re di Francia, che hauea due mogli. Ordino le.7. hore ad honore de la Beata Vergine Maria, e le sagro il sabbato. Questo huomo santo. Hauendo raccolto la Crocciata di.300000. Christiani, p ricupare Gierusaleme, e stando nascosto.2. anni, in Roma si mori.

SVCCESSO DE LA QVARTA Monarchia in Germania, secondo le historie Latine & Alemane.

Enrico .1. primo Duca de Sassoni e Turingij con piena autorita, fu da
h Principi Germani eletto Re & Imperatore de Romani, huomo di prudente consiglio e ualoroso. Ilquale acchetati gli Alemani, e fatto uoto di leuar uia la simonia, pacefico gli Ongari con grieue uccisione presso à Mesburgo. Rendè il stato ad Arnolfo Duca di Bauiera, che se gli rendè, fatta con Carlo Re di Francia confederatione, rendè à l'Imperio la Lotharingia, creò Duca Settineo di Bohemia Conte figliolo di Borsineo, che fu il primo Principe Bohemo, dal Beato Methodio Vescouo di Marauia battiggiato, e soggiogato à l'Imperio. Vinti adunque Bohemi, Schiaui & i Re de Danni, Normani, & Abroditi, li fece tributarij e Christiani. Scõfisse.200000. de Redaij ribelli. L'anno ultimo de l'Imperio, diede à Lopoldo suo cugnato e Duca di Sueuia la Marca Orientale, che mancaua d'herede. Dipoi uolendo prouedere à la mal condotta Italia, mori lasciando Othone illustrißimo Re di Mathilde gloriosa generato. Costui da seditiosi e ribelli Principi, e special mente consanguinei astretto, con ugual felicita e ualore sconfisse Ebrardo Pallatino de Franchi Duca e Giselberto di Lotheria Duca suo cognato. Placò Conrado, del Duca de Franchi genero, dandogli la Lothariaprouincia, ad Henrico fratello diede la Bauaria, & à Lithulfo di Hermano Duca de Sueui generò la Sueuia. Puni i Bohemi con guerra d'anni.14. per la morte di Boleslao di Bohemia Duca fratello di Venceslao Re,

Il primo Duca di Bohemi.

che fu tra Santi annouerato. Creò Re e fece tributario il Conte Boslelao di Polonia, che si chiamaua Re, diuise in tre Vescouati la Dania fatta tributaria. Fatto monaco Lodouico di Bosone figliolo, restitui à l'Imperio il Regno Arelatense, i Belgi, e Lotharingia, e parimente la Longobardia. Acchetò con ferro e fuogo suoi cugnati, cioè il Re di Francia & i Principi. L'anno.20. del suo Imperio, costrinse gli Ongari ad habitare in Pannonia, iquali per Germania, e fin'à l'Oceano Gallico, & indi ne l'Italia uoltati, haueano saccheggiato il tutto, ma per opera d'Huldrico Conte di Dilligentio li ruppe con grande uccisione, & in uituperio di quella gente, appiccò tre Re loro, ma ui mori Conrado genero Duca de Franchi, che hauea solleuato gli Ongari. Domò etiandio Schiauoni. Placata adunque la Germania e la Gallia, fu chiamato padre de la patria & amore del mondo, e chiamato da Cardinali à placare l'Italia e Roma. L'anno.26. del suo Imperio entrato in Italia, ricomperato Berengario da Tasso Re de Ongari con.10. moza de denari, confinò lui in Bamberga & il figliolo in Costantinopoli. Domò i Tiranni. Costrinse con arme & horribil fame Roma à rendersi. Cosi acchetati di Roma e d'Italia i turbamenti, fu coronato Romano Cesare. Finalmente mori in Aquisgrana gloriosamente, e fu sepolto in Magdeburgo, ne la Chiesa da lui edificata. Quest'huomo pietoso fece.5. Vescouati, e trouate le uenne de l'Argento, porse aiuto à molti. Fauori la Christiana fede. Percioche regnando lui, Ongari, Dalmati, Schiauoni, Poloni, Pomerani,

Berēgarii rouinati.

Dani, Pruteni, Suedi, e Noruergij cominciarono à credere in Christo.

Othõe.2.e.3. Successero à costui due Othoni, non di minor uertu, cioè il figliolo, che sconfisse i Saraceni, & il nipote che fu chiamato Miracolo del Mondo. Othone secondo, cacciati di Lotharia, e di Belgica, i Franciosi, e sconfitti in Dalmatia i Greci, uolendo rendere à Romani la Puglia e la Calabria, fu sconfitto da Greci aiutati da Saraceni, & à pena saluò la sua persona, e mori poi in Roma. Othone terzo, liberato da le mani d'Henrico suo parente Duca di Bauiera, & acchetate le seditioni di Roma. Confermò in perpetuo gli Elettori de l'Imperio Secolari, & Ecclesiastici, per consentimento di Gregorio Pontefice, suo parente. Benche spiacque à Romani, che tal gloria in Germania passasse. Cosi egli non senza sospetto di Veleno ritornato in Germania, le Viscere in Augusta, & il corpo in Aquisgrana lasciò. Dopò lui Hugo Capeto Conte di Parigi occupò il Regno de la progenie di Carlo. Cunto Re di Dacia prese l'Inghiltera, Scotia e Noruergia. Beroldo Cõte de la pgenie di Sassoni, soggiogati i tirãni, fu il primo Duca di Subaudia.

ROMANI Impatori di germania, & anni loro.

86	Henrico.1.	17.
87	Othone.1.	38.
88	Othone.2.	9.
89	Othone.3.	18.

Il primo Duca di Subaudia.

SVCCESSO DEL ROMANO Ponteficato.

PAscale.2.Toscano, come Angelo mandato à la Chiesa d'Asia à l'hora pigliata, uinse due Scismatici Imperatori. Ma pigliato cõ i Cardinali da l'Imperatore il giorno di Pasca. Cõfermò cõ sagramẽto gli atti de l'Imperatore ne le cose de la chiesa, ma poi liberato, riuocò ogni cosa nel publico cõcilio come colui, che per uiolenza hauea consentito. Determinò che fusse grauißima heresia se si sprezzasse del Pontefice l'ubidienza ò la censura, e che alcuno fusse inuestito de benefici da huomo laico. Cosi studiando la Romana Chiesa di sostenere la sua maestà, e facendo l'Imperio il medesimo, sorsero grieui discordie. E Matilde de la sorella d'Henrico.3. figliola lasciato à San Pietro un patrimonio, arricchi la chiesa. Gelasio Gaetano, da Cintio Romano Cittadino con i spironi calpestato e cacciato con le arme in Gallia, per opera de l'Antipapa, iui si mori. Calisto.2. Gallo, pigliato Burdino, chiamato per uituperio Arciuescouo Bracarense, sacrilego Antipapa, lo pose à riuerscio sopra l'Asino, e rinchiuse in un munistero. Honorio.2. Bolognese, confermò Rogerio Normano Duca di Puglia, priuò di dignita i Patriarchi d'Aquileia e di Vinegia, perche fauoriuano à Scismatici. Innocẽtio.2. paceficato cõ Rogero, fuggi in Gallia da Anacleto Colõna Antipapa, ilquale arricchito de le spoglie del beato Pie. hauea corõato Roge. ma poi

Rogero creato Re.

restituito da Lothario, a cui contro Conradino, hauea fauorito. Scommunicò il uiolatore del Clero. Mosse, etiandio contro Conradino Henrico superbo e Guelfo ne fratello al Duca di Bauiera, iquali puniti da l'Imperatore, poi che furono rotti, lasciarono à l'Italia i nomi piu che ogni nimico perniciosi, cioè Gibelini de la parte Imperiale, e Guelfi del Pontefice partigiani. Morto Celestino secondo Toscano in poco tempo. Lutio secondo, Bononense, non hauendo impetrato l'aiuto di Cesare, che era ne suoi fatti occupato, uolle à suo potere occupare il Capitolio, ma fu dal popolo con le pietre guasto in guisa, che non puote ministrare nel sacerdotio. Eugēio. 3. Pisano, abbate, accordatosi il Senato in Roma, co'l Prefetto, fu con le balestre cacciato in Gallia, & à persuasione del Beato Bernardo, mando Ludouico Re di Francia e l'Imperatore di Constantinopoli à ripigliare Gierusaleme con grande loro danno. Anastagio quarto Romano sagrò Santa Maria Rotonda. Adriano quarto Inglese insegnò à Noruergij la Christiana fede. Pigliato il maneggio di Roma e corrotto con denari da i congiurati, perdonando à Guliel mo de la Cicilia, lo fece Re. Scommunicò Federico Imperatore da lui coronato, e mori. Alessandro terzo Senese huomo dotto & oltra'l douere ualoroso. Contendendo con l'Antipapa fauorito da l'Imperatore, egli da Ciciliani e Longobardi sostenuto, resistè à quatro Scismatici Pontefici non senza gran calamita d'Italia e de la Christiana Republica, laqual Scisma durò per anni. 20. e finalmente confermò con suo decreto e con-

Guelfi e Gibellini.

cilij

ROMAMI PONtefici, *&* anni loro.

163	Gelasio.2.	1.
169	Calisto.2.	6.
170	Honorio.2.	5.
171	Innocentio.2.	14.
172	Celestino.2.	mesi.6.
173	Lutio.2.	1.
174	Eugenio.3.	1.
175	Anastagio.4.	1.
176	Adriano.4.	5.
177	Aleßandro.3.	23.
178	Lutio.3.	3.
179	Vrbano.3.	2.
180	Gregorio.8.	mesi.2.

cilij le leggi de la Romana *na Chiesa. Lasciò de la sua guerra memoria*, Alba Pa*tritia rouinata, & Alessandria sopra'l* Tenaro *fiume dal suo nome, edificata.* Lu*tio.3.Lucense fù cacciato da i* Consoli, *iquali egli s'apprestaua di cacciare, mori in* Verona, *e uolle che si udisse la* Messa *de* Sacerdoti *fornicatori, sino che sono tollerati.* Morti *nel ricuperare* Gierusaleme Vrbano.3. *in* Ferrara, Gregorio.8. Beneuentano, *in* Pisa, Clemente 3. *e* Cele.3. *in* Roma. Innocentio.3. Conte Anagmino, *autore de le decretali, piglia ta occasione dal* Pupillo Imperatore, *ricuperò il patrimonio di* Pietro, *cioè* Rauēna Ancona, *hauuta da* Matilde *la* Puglia, *e la* Cicilia *da* Costantia Reina, *la pensione d'*Inghilterra *e d'*Hibernia, *per dono de* Giouanni Re, *& il* Contato Fonda*no hauuto da* Federico Im-

181 Clemente.3.
4.
182 Celestino.3.
7.
183 Innocen.3.
18 1216.
184 Honorio.4.
10.
185 Gregor.19.
24.
186 Celestino.4.
giorni.8.
Vacò la Chiesa
anni.1.
187 Innocentio.4.
11.
Vacò la Chiesa
anni.1.
188 Alessandro.4.
7.
189 Vrbano.4.
4.
190 Clemente.4.
4.
Vacò la Chiesa
anni.2.
191 Gregorio.10.
4.
192 Innocentio.5.

peratore. Volendo poi cõseruare à la Chiesa q̃i stati, oppose Othõe di Sassonia à Filippo e Fedrigo Sueui, e depose il medesimo, perche fu à la conuentione poco fedele e diligente. Celebrò un Cõcilio in Laterano, l'anno ultimo del suo Ponteficato, oue furono due Patriarchi.71. Metropolitani.412. Vescoui.800. abbati e proposti, p ricuperare il Regno di Gierusaleme. Tra gli altri decreti ordinò strettamẽte la cõfeßione e communione da Pasqua. Vietò che Laici hauessero decime, uolle che'l Roma. Pontef. fusse giudice de le discordie che sorgeano tra Principi, e ne l'elegger l'Imperatore, e uolendo cõporre una discordia tra Genouesi e Pisani, morì in Perosa. Honorio.3. Roma. fece de le decretali un uolũe, cõfermò le regole di Dominico e Frãcesco, e de Tedeschi soldati, pur che gli fussero

193 Adriano.5.
1.
194 Giouanni.21.
1.
195 Nicolo.3.
4.
196 Martino.4.
4.
Vacò la Chiesa
anni.1.
197 Honorio.4.
2.
198 Nicolo.4.
4.
Vacò la Chiesa
anni.2.
199 Celestino.5.
1.
200 Bonifacio.8.
8 1302.

ubidienti. Scōmũicò Gregorio 9. l'Impatore da lui coronato Anagnino: d'Innocētio nipote, contēdēdo cōtro l'Impatore cō le arme, e da nuouo scomunicādolo, uolle nel cōcilio priuarlo d'Imperio, ma non fu senza castigo, ordinò che l'Auemaria e la Saluereina da Hermão mōaco cōposta si dicesse, al suono de la cāpana, e che leuādo si il Sagramēto fusse sonato il cāpanello. Publicato poi il libro d le decretali, mori tribulato. Mori poi ĩcōtanēte Celestino.4. Melanese à ql tēpo, che l'Impatore pigliādo Eauēza, nō hauēdo denari d'oro o d'argēto, ne fece di cuoio p pagare i soldati. Innocē.4. Genoese, poi che uacò la Chiesa mesi.19. liberò cō aiuto de l'Impatore de Costātinopoli i Cardinali de la prigiōe, e diuēuto nimico à l'impatore, che prĩa gliera amico, pduta la spanza d'hauer da lui pace, fugi à Lugdũo. Oue raccolto un cōcilio, priuò d'Impio il scōmũicato Impatore. Bandi la Croce cōtro Suēdebaldo di Pōerãi Duca, e cōtro prutēi, Coresmini, et Arabi atroci, che pseguitauão i Tedeschi et i tēplarij. Mitigò i feroci tartari cō la pdicatio-

ne del Vangello. Fece l'apparato de le decretali e l'autentico. Morto Conrado, ritornò à Roma. Restituì i tituli de Cardinali, quasi che annullati, eleggendo dotti e costumati huomini di uarij paesi, ornandoli co'l capel rosso, e concedendo che andassero à cauallo. Morì in Napoli mentre, che disponea di estinguere il Principato de Sueui. Alessandro.4. Anagnino, ucciso da i Crociati, Eccelino Tiranno potentissimo, come sia stato in Italia senza Corona, nascito da Germania, e partigiano di Manfredo, accetto le Citta Cisalpine, che se gli ricomandarono, e morì in Viterbo. Vrbano.4. Gallo di bassa conditione, Patriarca di Gierusaleme, fu con Lodouico Re di Francia ricomperato da Turchi. Et harrebbe con aiuto de Franciosi, raffrenato Manfredo di Cicilia Re, che con'l fauore de Saraceni guerreggiaua se, acchetati Asiani, Genouesi, e Pisani, non fusse morto in Perosa. Clemente.4. Narbonense, seguēdo i principij di Vrbano, donò à Carlo d'Angauia e di Prouenza, Conte, fratello al beato Lodouico Re di Francia, la Cicilia, & il Regno di Gierusaleme, con questa legge, che egli acquistatolo à sue spese, giurasse di esser uassalo à la Romana Chiesa, e pagasse per tributo, ogni anno.40000. ducati. Et quãtunq; fusse da germãi eletto, che rifutasse l'Impio. Cõdotta poi ad effet to l'Impresa, lo fece di Roma Senatore, e Vicario ne la Toscana, per nome de la Romana Chiesa. Morto lui in Viterbo i Cardinali piu tosto da'l longo contrasto uinti, che da Christo, ricchiamato Theobaldo Piacentino Vescouo Legato in Soria, che non era Cardinale, ma

huomo dignißimo, lo coronarono Papa in Viterbo, e fu chiamato Gregorio.10. Costui raccolto in Logduno un Concilio, e reconciliato Paleologo & i Greci con la Romana Chiesa la.13. fiata, lo confermò di Costantinopoli Imperatore, malgrado di Baldouino e di Carlo Re di Cicilia. Essendo accordati gli Alemani. Commandò che creassero Imperatore Rodolfo Habspurg, e lo confermò. Morto Innocentio.5. di Taranto Dominicano, & Adriano.5. Genoese, Giouanni.21. d'Vlisbona, piu atto à lettere & à la medicina, che al Ponteficato, hauendosi pronosticato longa uita, cadutogli in Viterbo un Palagio adosso, conobbe il suo pnostico esser uano. Nicolo.3. Romano di famiglia Orsina, desiando d'accrescere la Chiesa, tolse il Senatorio Magistrato, e la Prefettura di Toscana à Carlo Re di Cicilia, condotto contro di lui Pietro d'Aragona Re. Fece per consentimento de l'Imperatore, di Romagna di Bologna e Rauenna Principe, Bertoldo suo nipote per nome de la Chiesa. Volendo crear Re d'Italia, due suoi parenti, mori. Martino.4. di Turone Gallo, huomo di bassa cõditione, ma d'animo santo, uincendo la parte di Carlo, fu creato Pontefice, e restitui à la dignita Senatoria il medesimo Re, contro'l decreto di Nicolo, che uietaua che non fusse Senatore, alcuno Re, ò da Re generato. Scommunicò Paleologo di Costantinopoli Imperatore, perche mancò di sua promessa. Mossa poi la guerra, e morto Carlo, il piu uecchio, e pigliato il piu giouane, perduta la Cicilia, conseruò Napoli, e per febre mori. Honorio.4. Romano de la nobile famiglia Sabella,

essendo Pandolfo suo fratello di Roma Senatore, lo creò in uano de la Toscana Vicario Imperiale. Confermò i Carmelitani del Beato Lodouico Re di Francia primieramente di Soria in Gallia trapportati, e parimẽte approuò gli atti di Martino Pontefice.

SVCCESSO DE LA QVARTA Romana Monarchia in Germania.

Enrico secondo d'Henrido primo nipote creato da Othone Duca di Bauiera Conte di Bamberga, e Duca de Norici eletto da i Principi à la Maestà Imperiale, raffrenò Frãciosi, che d'hauer perduto l'Imperio si sdegnauano. Signoriggiò à Poloni Bohemi & Vuinidi, hauendo superati tre loro Principi. Cacciò Saraceni di Capoua & i Greci de Saraceni cõpagni da Troia. Indi ne la terrena Roma fu da Benedetto. 8. cõ la moglie Chinegõda de la pgẽie ꝺ Palatini benedetto, et hebbe ne la celeste Roma la eterna benedit tione. Costui huomo pietoso promisse à la Chiesa Romana ogni anno. 100. Marche d'Oro & un candido Cauallo riccamente ornato. Fece il Contado di Bamberga Vescouato, malgrado di Brunone suo fratello Vescouo. Henrico di Chinegonda fratello, hebbe la Bauaria. Cerca il principio del suo Imperio, Stefano di Geica Duca figliolo, fattosi d'Ongari Re, per opera di Gisela sua moglie sorella d'Henrico Imperatore, e di Santo Adalberto Vescouo di Praga. Tanto si diede à cre

dere in Christo, che con la moglie & Hamarico figliolo, meritò d'esser canonizato per Santo. Turchi con Saboco primo Re, ucciso Califa d'Egitto, uolēdo estinguere i Saraceni, accettata di Mahometo la Legge, pigliarono la Soria e l'Egitto. Acrebbe il suo Regno Viragrissa, à cui succedendo Arcoto, soggiogata quasi tutta l'Asia, pose la Sedia Regale in Mendi, e fu chiamato Soldano. Conradino secondo inuitto Duca de Franchi e Sueui Coronato Imperatore in Aquisgrana da Pilgerino Vescouo Coloniense, per consiglio d'Henrico e consentimento de Principi, domati i Poloni, acchetate le cose de Romani e del Pontefice, e puniti Melanesi; da la cui rouina per ammonitione del Beato Ambruogio s'hauea temperato, e parimente Ongari e Schiauoni de la rebellione compagni, ritornò in Germania. L'anno ottauo del suo Imperio, rihebbe il Regno di Borgogna, che.130. anni hauea ubidito à Franciosi, ilquale da Rodolfo Re di Gisila Imperatrice fratello, nipote d'Henrico gli fu donato, e restitui à l'Imperio la Prouintia dal Vesontio e dal Rodano, diuisa da la Gallia. Commandò sotto pena de la testa à tutti i suoi soggetti; et anco al Romano Pontef. che si osseruasse la pace fermata ĩ Costātia, laq̃le Hērico figliolo cōfermò. Fu sepolto in Spira, ne la chiesa da lui fatta, p sepelirui gli Impatori edificata. Lasciò di Gisela moglie Hēri.3. figliolo de la pgenie di Carlo Magno. fu Henri. tāto da bene e moderato prĩci. che uolle che si desse à poueri q̃llo chē histriōi e cāi cōsumauāo. Tēne tributari i bohemi cō grā ualore e sāguĩosa uettoria. Scōfisse i Re d'ōga-

ria, e ſpecialmente Ottone, che uſaua contro Veſcoui Chriſtiani crudelta, e reſtituito Pietro, li pacefico. Raffrenò Lotharingij e Friſij. Depoſti à Roma tre Pontefici, che erano ad un tempo, ne creò .4. ſucceſsiuamente. Fece giurare i Romani, che non eleggerebbono il Pontefice, ſenza conſentimento de l'Imperatore. Diede à Conradino figliolo, la Bauaria, e morto lui, ad Agneſe Imperatrice di Conrado Pittauenſe figliola, e l'Imperio ad Henrico. 4. Ceſare, ſotto tuttella de la ualoroſa madre. Coſtui uſcito di tutella, dando liberamente i Principati & i Veſcouati, à cui gli piacea, diuenne à Principi di Saſſonia e di Sueuia, & al Pontefice tanto odioſo, che per la coſtoro opera, fu da ſuoi parenti maſchi e femine peggio che da gli altri nimici tratato. Queſt'huomo magnifico e magnanimo, ne le armi auezzo, fu aſtretto di concorrere à bandiere ſpiegate con ſuoi nimici .62. fiate. Cacciò i Pontefici, pigliata Roma per forza. Coronato da l'Antipapa, fu tre fiate ſcommunicato. Sconfiſſe due Re contro lui creati, cioè uccise Rodolfo illuſtre Conte dà Reinfelden Burgenſe e Sueuo Duca, & Hermano Carinthio, fu aſtretto à rifiutare l'Imperio. Diede poi l'afflitta Sueuia à Federico Barone di Stoufa inſieme con Agneſe figliola. Aſtretto poi dal figliolo ſucceſſore à rifiutare l'Imperio contro ogni legge di pieta, fini in Leadio faticoſamente la uita & perche era dal Pontefice ſcommunicato, ſtette anni 5. ſenza ſepoltura. L'anno .10. di lui, Gulielmo baſtardo di Normandia Conte, uccisò Araldo Re con i nobili, e cacciati i Veſcoui, occupò l'Inghilterra, priuatone

*Eduardo, che egli hauea nodrito, mentre che era in bã-
do. L'anno.12. Turchi, superati i Saraceni, occuparono
d'Asia l'Imperio. Belezet loro Principe saccheggiata
Antiochia, l'Armenia e la Grecia, e pigliato l'Impera-
tore di Costantinopoli, lo tenne uilmente per seruo.
L'anno.43. Christiani con Gotfrido Bulione di Lotha-
ringia Duca Capitano, che fu il primo Re coronato di
spine, pigliato il Regno di Gierusaleme da Turchi e da
Saraceni, con gran spargimento di sangue d'amendue
le parti, lo tennero per anni.88. sotto.8. Re spargendo
molto sangue piu pretioso, che quel Regno. Henrico.5.
piu del padre crudele contro i ribelli, à fatica perdonò
à Lothario di Sassonia Prin-
cipe, che se gli era gittato à
piedi. Tẽne i Poloni per for-
za tributari. Costrinse il
Pontef. ad osseruare il pat-
to, dati à sacco i beni de
Cardinali e de Vescoui. Ma
astretto da Principi secula-
ri & Ecclesiastici, riconci-
liatosi con Calisto Pontefi-
ce, lasciò l'Italia e Roma
grieuemente afflitta, poi che
hebbe due fiate per forza la
Corona. L'anno.1. del suo
Imperio, Henrico Re d'In-
ghilterra, ripigliò la Nor-
mandia, uccisi i Principi, à*

Regno di Christiani in Gierusaleme

ROMANI IMperatori in Germania, & anni loro.

90	Henrico.2.	
	23.	
91	Conrado.2.	
	15.	
92	Henrico.3.	
	17.	
93	Henrico.4.	
	50.	1106.
94	Henrico.5.	
	19.	
95	Lothario.2.	

	13.	*perpetua discordia d'amen-*
96	Conradino.3.	*due i popoli. Sotto il medesi*
	14.	*mo Imperio Baldouino Re*
97	Fedrigo.1.	*di Gierasaleme con Thesoro*
	38.	*ricuperato di mano de Sara*
98	Henrico.6.	*ceni, uccise Gaio Re Persia*
	8.	*no. Scõfisse i re di Damasco*
99	Filippo.2.	*e d'Ascalona, e nel pigliare*
	10 1208.	*Tiro et Ascalona, Vinitiani*
		ualorosamēte si portarono.

Lothario.2. *di Gebbardo Duca da* Henrico.4. *nel fatto d'arme ucciso figliolo, per nobilita de Sassoni e uertu chiaro, pigliato contro sua uoglia l'*Imperio, *hauendo abbassato l'arroganza de i parenti d'*Hērico *suo antecessore, specialmente di* Fedrigo *di* Sueuia *e di* Cõrado *di* Franconia *Duchi, per opera del* Beato Bernardo *Abbate si pacefico. Costrinse con arme* Dani, Poloni *e* Leutici *ad ubidire à l'*Imperio, *cacciato poi* Rogero *di* Cicilia *Re, con l'*Antipapa, *rendè la* Puglia *e la* Cãpania *al* Pontefice *da lui restituito. Ritornando à la patria, ne i passi di* Trento *mori in una uilissima capāna.* Conrado *illustre* Duca *di* Sueuia *e* Franconia, *successe à* Lothario. *Spogliò di stato* Henrico *detto* Superbo *di* Lothario *genero duca de bauari e Sassõi, īsieme cõ guelfone fratello de* Norici *Principe, e li tolse le insegne de l'*Imperio. *Rifece & accrebbe le* Citta *sue partigiane da* Lothario *destrutte, cioè* Noremberga *&* Vlma, *e donò à* Rubeuelo *nostra terra che hauesse in perpetuo autorita* Imperiale *di tenir ragione.*

Placate adunque le cose in Germania, e creato Re Henrico figliolo, accio che forse egli non ridomandasse dal Pontefice le cose da lui pigliate, persuaso dal Pōtef. per il Beato Bernardo, lasciata l'Italia, con grande apparecchio d'huomini d'arme oltre.700000. pedoni andò in Palestina, oue per la perfidia di Emanuello Imperatore di Costantinopoli, perduto l'esercito, ueduta Gierusaleme, & assediato con gran danno Damasco, hauendo con ugual sorte in compagnia Lodouico Re di Francia, ritornato nel Regno mori, huomo giusto e pio, e fu sepolto nel Lauracēse Munistero da suo padre edificato. Tra tanto Rogero di Cicilia Re ripigliate le terre da Lothario Impatore, e placato il Pōtef. andò in Africa, onde fatto'l Re di Tunis tributario, riportò ricca p̄da. Indi andato cō l'armata in Grecia, harrebbe ottimamēte punito d'Hemanuello Impatore la perfidia cōtro Christiani, se, Sicome era di spoglie e di uendetta satio, fusse senza trouare intoppo ritornato nel suo regno. Ma non fu la perfidia d'Hemanuello senza castigo. Perche porgendo Vinitiani al Re di Gierusaleme aiuto, l'Imperatore fatta con gli Ongari confederatione, seli fece nimico, la onde elli ributati gli Ongari, studiarono di occupare tutto cio che per nome d'Emanuello difendeano, e pigliati piu luoghi, lo punirono. Fulco Re di Gierusaleme uinto da Sanguigno Turcho, cacciando una Lepra ad Aca, cade da Cauallo, e mori. Parimette l'Imperatore di Costantinopoli noiando gli Antiocheni, nel ferire un Porcho Cingiale, uccise se stesso. All'hora Norandino Turcho

Rogero di Cicilia Re.

tagliato à Raimondo Princide, la destra mano & il capo, prese il ricchißimo Ducato d'Antiochia. Et Masumathi, Crocifisse i Re Saraceni, la Mauritania e la Bulgia occuparono. Indi Assalendo l'Italia, furono dal Re di Cicilia ribattuti. Fedrigo.1. chiamato da gli Italiani Barbarossa di Fedrigo fratello di Conrado Imperatore figliolo, Duca di Sueuia e di Francofordia, creato Imperatore, per acchetare la Germania chiamò Henrico d'Austria, Marchese di Bauiera, donatagli da Conrado, Duca d'Austria, e restitui la Sassonia ad Hẽrico, figliolo d'Henrico Superbo da Conrado dannato, e di Lothario Imperatore nipote, e morto Conrado fratello, lo creò del Palagio Palatino. Diede à Guelfone Norico d'Henrico fratello suo zio la Toscana, Spoleti, la Sardegna e le terre di Matilda. Morto lui, creò d'Italia Re Henrico figliolo, & accioche hauesse di Cicilia il Regno, diedegli per moglie Costantiã di Rogero Re di Cicilia figliola, e di Guglielmo Re nipote. Sottopose ad Othone suo figliolo, il Regno Arelatense da Conrado e Bertoldo Zangarensi cominciato, et l'heredita di Rainaldo Visontino suo suocero. Rendè poi à Bertoldo Zangarense l'inuestitura di tre Vescouati, Gebenense, Lausanense, e Sedunense & ad Alberto Habspurgense Conte, suo confalonieri in Crema aßignò il Contato Turicense, & la prefettura Sechingense. Creò Re Vladislao, Duca di Bohemia, l'anno.3. del suo imperio. Vietò, che l'Imperatore di Costantinopoli si chiamasse Romano Imperatore. Guastata la ribella Lombardia, con.5. espeditioni, e seminato Sale oue

Primo Duca d'Austria.

era Melano, afflitto Gualfago Duca, con le ferze tra cani, e cacciato à Vinegia il Pontefice, pigliata Roma, ma uinto tra tanto Othone suo figliolo da Vinitiani in Mare, l'anno.25.del suo Imperio à l'Italia & al Pontef. diede pace. Ne la sesta espeditione pacefica in Melano confermò l'hauuta fede da Principi e da le Citta, cō le nozze di Henrico suo figliolo, l'anno.34.del suo Imperio. Adunque placato tutto l'Imperio con la pace fatta in Costantia, andato per ricuperare Gierusaleme, & hauendo uinto l'Armenia, cadendo in Serra fiume mori, e fu sepolto in Tiro, Imperatore ueramente dignissimo, à cui niuna cosa harrebbe mancato, se l'ambitione d'Italiani non gli hauesse nociuto. Et il suo Essercito con Fedrigo suo figliolo di Sueuia Duca, fu da fame e pestilenza ad Aca consumato. Cosi Filippo Re di Frācia e Ricardo d'Inghilterra, pigliata Aca, portarono nel suo Regno le discordie. Filippo dato il suo esercito ad Othone Duca di Borgogna, ritornò in Francia, & assalse la Normania d'Inglesi, Ricardo uolendo difendere le cose sue, fortificata Ascalona e Iope, e fatto tregua co'l Soldano p anni.5.ritornādo in Inghilterra, fu pigliato in Austria da Lopoldo Duca, p le ingiurie hauute ad Aca, e pagate di taglia.200000.marche ad Hērico Impatore, p suo riscato l'āno.3.del suo Imperio combatte con Franciosi crudelmente sin'à la sanguinosa morte. L'anno.36.de l'Imperio, Saladino per ualore e prudenza innanzi à i Principi di sua eta famoso de Turchi Imperatore. Vcciso Califa suo Signore, diuenne d'Egitto Soldano, e uolte le arme contro

Christiani, aiutato da la loro discordia, non tanto con arme, quanto con losenghe prese Gierusaleme, lasciando partire tutti carichi, & indi occupò Antiochia, Giudo Re di Gierusaleme sfortunato, poco innanti che si perdesse la Citta, fu pigliato à Tiberiade con uccisione di 300000. Chistiani, e dando Ascalona Citta fu ricuperato, hebbe da Ricardo Re d'Inghilterra per il titulo del perduto Regno di Gierusaleme, il Regno di Cipro, che egli à tradimento hauea tolto da Greci. Indi il Re d'Inghilterra hebbe il titulo del Regno di Gierusaleme senza il possesso.

REGNO DE CHRISTIANI Latini in Gierusaleme.

1	Gotfrido. 1.	5	Baldouino.3. 20.
2	Baldouino.1. 18.	6	Almarico 13.
3	Baldouino.2. 12.	7	Baldouino.4. 9.
4	Tuleo. 12.	8	Guido. 3.

Sommano gli anni del Regno.88.

1187.

HEnrico.6. morto Fedrigo padre e Giglielmo tuttore, coronato in Roma da Celestino Pōtef. con

Costãtia sua moglie ꝑ suo cõsentimẽto, e cõ arme de Tedeschi, pigliato Rogero, restitui à l'Impio Puglia, Sardegna e Cicilia, da Normãi ꝑ anni. 154. posseduta, et à Sueui la soggiogò l'ãno. 4. del suo Impio. Indi ꝑpose à le terre di Methilda Filippo fratello, datogli ꝑ moglie Irene prigiõa di Rogero sposa, figliola d'Isaacio di Constantinopoli Imperatore; da Alessio fratello d'Imperio e d'occhi priuato, e diede à Marquado d'Anuuiler la Romagna, Rauenna & Ancona. L'anno che Saraceni Mori saccheggiata la Spagna piu à dẽtro, pigliarono il Re di Castella, mandati in Asia inutili aiuti, e rouinata Iope con aiuto de Tedeschi, mori in Messana, lasciato in tutella del Roma. Pont. Fedrigo figliolo d'anni. 5. e Costantia madre del Ciciliano Regno prudẽte gouernatrice. L'anno. 1. del suo Impio Bertoldo ricco Duca di Zaringa e de Suizzeri creato da l'Impatore Principe, edificato in q̃l paese Friburgo, fabrico Berna de nobili punitrice, e soggiogolla à l'Impio, alq̃le fu q̃st'inuitta citta semꝑ fedele. Filippo. 2. Duca di Sueuia, fratello d'Henrico, ottenuto l'Impio malgrado del Pontef. e di Bertoldo Zarigẽse ricco Principe, e parimẽte di Othõe arrogãte Duca Brũsuigcẽse, fu da Othõe Vuitelspac ingrato Pallatino à tradimẽto ucciso. Cerca l'ãno. 4. del suo Impio i Latini Principi cacciati i Costãtinopolitãi sãguinosi occupatori de l'Impio, crearono Tomaso Moro Patriarca, e Baldouino di Fiãdra e di Hãnonia Cõte Imperatore. Per tale occasione la Greca Chiesa co'l Roma. Pontef. accordossi. Et hebbero Vinitiani Cãdia, Negroponte & altre minori Isole nel mare Egeo.

Cicilia de Sueui Regno

Othone.4.del bandito Henrico di Sueuia e Brunzuuiga Duca figliolo & à Filippo Imperatore genero Principe ambitioso piu tosto & inquieto, che felice, prima da Innocentio Romano Pontefice coronato, dipoi uolendo ripigliare le prouincie de l'Imperio dal Pontefi.possedute, fu scommunicato e priuato d'Imperio. Indi da Filippo Re di Francia fu uituperosamente cacciato con Giouanni Re d'Inghilterra suo auolo, e perdè le bandiere, la onde fu astretto di consentire che Fedrigo fusse creato Imperatore. E l'Inghilterra di mano de Frāciosi con marche.150000.ricuperata, al Romano Pōtef.si sottomesse, con obligo di pagare ogn'anno.100. marche d'argento. Morto Othone, Giouanni di Bregna del paese di Viena, chiamato di Gallia, e coronato in Tiro Re di Gierusaleme, rendè Damiata, per arrogante ambitione d'un legato occupata, essendo à l'hora rouinate le mura e fortezze di Gierusaleme. Indi per hauer aiuto, ritornato in Occidente, diede à Fedrigo Imperatore Iole figliola co'l titulo del Regno di Gierusaleme. Per ilche hebbe egli di Cicilia e di Gierusaleme il Real titulo. Ma Baldouino assediato in Costantinopoli da Greci, mancando de denari, le tegole di metale de le Chiese uendè: īpegnò à mercatanti il figliolo, e diede à Vinitiani il ferro de la lancia, cō la quale fu ferito Christo, e la Sponga con parte de la Croce, iquali, cacciati i Greci, e constretti à la confederatione Rodiani e Leogula Principe, lo liberarono. Hebbe poi queste reliquie il Beato Lodouico Re di Francia, hauuta da l'Imperatore ancho in dono la Corona de

Successo di Baldouino Imperatore di Costantinopoli.

S pine

Spine del Saluatore. Fedrigo. 2. di Sueuia Duca, Re di Cicilia e di Gieruleme, non inferiore ne l'Imperio per grandezza d'animo ad Henrico padre ò à gli altri Imperatori, da Innocētio confermato, e coronato da Honorio, uolendo ricuperare le terre, che egli sendo pupillo hauea perduto, fu tre fiate scommunicato con grieue dãno de la Christiana Republica. Costui con ualoroso essercito di Germania, uscendo, andò per Italia e Soria, ma astretto da suoi nimici a tornare, l'anno. 10. del suo Imperio, fatta co'l Soldano per. 10. anni tregua, restitui à Christiani Gierusaleme riceuuta co'l Regno, e restaurata, fuori che'l Tempio. Iui facendo solennemente il di di Pasca con Regal pōpa de la sua coronatione, il Ro. Pontefice, uolendo ripigliare la Cicilia per Giouanni suo suocero, ritenne contro di lui i signati di Croce, che egli douea mandargli per aiuto in Soria. Egli lasciato ī Soria l'essercito, ritornò in Italia poi che s'hebbe affaticato in uano, di placare il Pōtef. che i suoi atti dannaua, sprezzata ogni scommunica, fattosi incontro a i signati di Croce à le porte di Roma molti n'uccise. Indi usando contro'l Pontef. i Cherici & ribelli Lōgobardi e Guelfi crudeltà, l'ãno. 28. del suo Impio fu nel Cōcilio di Lugduno deposto, ma nō hauēdo alcuno ardire di succederli, nō prima si rimase di pseguitare i suoi nimici, che da Itailãe delitie indebolito, mori in Palermo di ueleno, ouero p mano di Mãfredo suo figliolo bastardo Principe di Tarāto. Parimēte Entio suo figliolo Re di Sardegna, e de Lōbardia gouernatore pigliato da Bolognesi, mori in prigiōe. Dipoi Cōrado. 4. di Fede-

Gierusaleme a Christiani renduta.

Entio Re di Sardegna.

rico figliolo di Iole generato, ilquale fu dal padre, ucci so Henrico figliolo, per consentimento de i Principi di Germania creato Re, e Trauagliato da Turingo, Guilelmo & Hollando Re sostituiti al padre, e scommunicato da Innocentio Pontef. uinse per opera di Ecelino Tiranno. i Guelfi in Napoli & in Capoua, & ottenuto il suo hereditario Regno di Cicilia, con inganno di Manfredo suo fratel bastardo, che aspiraua al Regno, ucciso in Fongia, lasciò un solo herede Cōradino di Bauiera Duca, ilquale l'anno. 15. dopo la morte del padre, ucciso da Galli Manfredo suo zio Principe per la presenza del corpo e uertu d'animo ragguardeuole, ilquale perche hauea piu fiate ribattuto il Rom. Pontef. era scōmunicato, uolendo ricuperare il paterno Regno, fu in Roma salutato Impatore, et indi cacciato ne i Marsi fu preso e schernito, e per commißione di Carlo Francioso, che hauea dal suo auolo hauuto in dono il Contato di Prouenza, fu contro la Regal dignita con la Scure in Napoli ucciso, e pose fine à l'ātichißima famiglia di Sueuia, laquale ridotta poi in prouincia manca di natio Principe. La puglia e la Cicilia à Franciosi e parte à Spagnuoli paßò per opera del Pontef. Perche l'anno 8. di Rodolfo Nicolo Romano Pontef. et i Ciciliani, hauendo in fastidio la lussuria Frāciosa, uccisi al suono di uespro quanti Frāciosi erano per il paese, accettarono Pietro Aragone, che per Costantia moglie di Māfredo Re di Cicilia figliola hauea ragiōe nel Regno. Cosi la Cicilia ubidì à Spagnoli. L'āno. 4. di Fedrigo. 2. i Tartari con Dauid Capitano usciti de i giogbi Scithici di

Carlo primo Re Frācioso di Cicilia.

Belia, e guasti questi popoli cioè, Medi, Persiani, Aßirij Armeni, Sarmati, & indebolite de Turchi le forze, uin to Gionatha Re de Turchi, posero il loro Regno in Cataia grandißima Citta à la Meote palude. Indi saccheggiate Thracia, Ongaria, Polonia e Selesia, ritornarono à le loro stanze piu tosto con preghi che con uiolenza. Ma poi che cominciarono à credere in Christo, douentarono piu humani, porsero à Christiani aiuto. L'anno 28. di Fedrigo. 2. Bela d'Ongari Re liberato da l'afflittione di Tartari, uccise nel conflitto Federico ultimo Duca d'Astria di quel parentato à tutti odioso, ilquale prima era stato da l'Imperatore, toltagli Viena, castigato; Dipoi quel Ducato, per consentimento de Principi ad Alberto figliolo de l'Imperatore peruenne l'anno ottauo del suo Imperio, la cui felicißima progenie accresciuta, anchor dura. Gli ultimi ãni di Fedrigo. 2. il beato Lodouico Re di Francia, persuaso dal Pontef. è promettendogli aiuto i Tartari, prese con grande uccisione Damiata, & per riseruare se stesso con i fratelli fatti prigioni, la rende à Saraceni. Il medesimo ne l'anno 12. d'Alfonso, uolendo con tre figlioli e con Carlo fratello di Cicilia Re ritornare per Africa in Asia, pigliata Cartagine, & assediando Tunici, per il pestifero terreno infermando, si mori. All'hora Carlo hauendo commandato à Saraceni, che lasciassero predicare Christo e pagassero il Tributo, fuggendo da la pestilenza, ritorno in Cicilia.

Regno de Tartari.

Bela. 4. Re di Ongaria.

Successo di Carlo Re di Cicilia.

Deposto Fedri. 2. da Innocẽ. Põt. uacò l'Impio p dissensiõe de gli Elettori ãni. 26. morto poi Fedrigo, regnò

Cõrado, che uiuendo il padre fu coronato. Cõtro costui fu per commissione del Pontef. creato Cesare Henrico di Turingia Conte, ilquale ad Vlma cõbattendo, fu ucciso, à costui fu sostituito Gulielmo Conte d'Holandia, cacciato Conrado in Cicilia, e fu ucciso non senza castigo da Frisoni, che haueano guasto l'Holandia. Dipoi furono con doni sostituiti Ricardo d'Eborate Duca fratello del Re d'Inghilterra & Alfonso Re di Castella, d'Astrologia peritissimo. Indi, lasciato da parte Othacaro Bohemo, il Pontefice & i Principi accõsentirono che Rodolfo Conte d'Hapsburg fusse Imperatore, per natione Suizzero, che à l'hora combattea per Tigurini contro Basiliensi, huomo per arme e prudenza chiaro. L'anno 2. di Gulielmo, Othacaro di Bohemia Re, fatta in Prusia una magnifica imp̃sa; lasciò per memoria la nuoua Rocca detta Regimonte. L'anno 3. d'Alfonso, Michel Paleologo nobil Greco, cacciato Baldouino Imperatore, e Giustiniano Patriarca, insieme con i Latini, pigliò Costãtinopoli. All'hora egli uccisi i figlioli di Bataza

Successo di Othacaro Bohemo.

ROMANI IMPERATORI in Germania, et anni loro.

100 Othone.4.
10.
101 Fedrigo.2.
32.
102 Conrado.4.
2.
Henrico Turingo.
Guglielmo.
5.
Ricardo.
Alfonso Re.
16.
103 Rodolfo.
19.

104 Adolfo. morto Imperatore di Greci,
6. de iquli egli era tutore, e fat-
105 Alberto.1. tosi nuouo Imperatore, resti-
19. 1308. tui à Greci l'Imperio di Co
stantinopoli. Indi Genouesi, con Pisani confederati furono ad Aca & à Tiro greue mẽte da Vinitiãi afflitti, triõfando tra tãto i Turchi di ogn'intorno. L'anno.10. d'Alfonso, Bondodacar de la pgenie de serui. Comaro Soldano d'Egitto, uinti in Soria i Christiani, e passato con crudelta per l'Armenia, quasi distrusse Antiochia, hauendo ucciso gli habitatori. Indi l'anno.3. di Rodolfo, ritornando per l'armenia prese.200000. anime, ma non senza suo danno, perche gli Armẽi uniti cõ Tartari.100000. Babilõij uccisero. Rodolfo con Anna sua moglie, in Aquisgrana coronato, à Gregorio Pontef. in Lausana si ricomandò, dipoi uolendo con prudenza ò forza trare à paceficarsi ia Germania, amazzò Othacaro di Bohemia Re il piu potente de i ribelli, che non osseruaua la confederatiõe, con uccisione di.14000. huomini. Diede à Santo Vinceslao figliolo di quel Re e suo Genero la Bohemia, ma l'Austria tolta à Bohemi, aggiontaui Stiria, Carinthia il porto di Naone e la Carniola ad Alberto suo figliolo, & il Contato di Noremberga à suo cugnato Conte di Zolleni. Soggiogò Almira Duca de gli Hedui insieme con Alsati Badensi, Franconi, Bauari, et Vuitenbergensi. Abbattè le Rocche de Robbatori. Et quantunq; attendendo di ampliare à suoi descendenti l'Imperio in Germania, non passò in Italia, mosso dal picolo de suoi

Alberto primo Duca d'Austria, de la progenie d'Habspurg.

predecessori tuttauia fu dal Pontef. scommunicato; ma lasciata al Pontef. la Romagna, Bologna e Rauenna, fu assolto, e mori in Spira. A cui douendo succedere Alberto figliolo primo Duca d'Austria de la sua progenie, mutata l'elettione, successe Adolfo Conte d'Anasone di lettere e militia peritissimo. Ilquale signoriggiando alquanto aspramente, per accrescere l'Imperio, non le cose sue, fu piu tosto oppresso, che uinto, e non fu senza castigo ucciso. Perche niuno de Congiurati Principi mori di giusta morte.

SVCCESSO DEL ROMANO Ponteficato.

Nicolo.4. di Ascoli dottissimo Maestro de Fraciscani, placati gli Aragoni et i Galli, coronò di Cicilia Re Carlo.2. ricoperato. Attendendo è placare gl'Inglesi e Fraciosi iplacabili, iq̃li non ubidiuano à suoi buoni auisi, & hauẽdo i Christiani soldati anche mandati da lui, infelicemente combattuto per discordia & ambitione de Principi fu astretto à lasciare Ptolomaida posseduta da Christiani p anni.196: laq̃le, fu dal Soldão spianata et uccisi gli habitatori. Cosi p duta l'Asia, Cipro e Cicilia cõseruati.300000. Christiani, conseruarono la Christiana Fede. Celestino.5. di Esernia, passata l'ambitione di.2. anni de i Cardinali, p cõforto del Re di Napoli, essẽdo huomo Sãto ma Idiota, fu tratto de l'Eremo, e creato Põt. Costui dãdosi piu

tosto à l'humile uita, ne laquale egli era auezzo, che à la non consueta superbia, fu da Benedetto Cardinale dottissimo de Ciuili e Canoniche Leggi, come inetto psuaso à rifiutare il Pontef. delquale egli era uago: Ilche Celestino facendo, ritornò à l'eremo, ma fu da Benedetto priuato di uita, à fine che non ripigliasse il Ponteficato e fu annouerato tra Santi, e chiamato Pietro cõfessore. Diede egli il nome à la religione de Celestini. Segui poi Bonifacio. 8. ilq̃le ordino il giubileo di ogni. 100. anni in Roma, per ilche concorrendoui innumerabili Christiani diuenne ricchissimo. Ma fece egli manifesto quanto gli fussero in odio i Gebelini, contro iquali prepose al patrimonio di Pietro Valesio Carlo fratello del Re di Francia, ne l'Arciuescouo di Genoua, à cui gitto ne gli occhi il primo di di Quaresima, la cenere con dire. Arricordati che sei Gibelino, e con Gibelini ti risoluerai in Cenere. Volendo dannare de Colonnesi, e d'Orsini le sette, le solleuò, ma non senza castigo. Perche scommunicati i Colonnesi, fu da Sarra Colonna, con aiuto del Re di Francia pigliato, ne la Casa Paterna, e fini la uita ne la Romana prigione.

Benedetto. 11. Triuisano de la Religione di Domenico, leuate le scommuniche

ROMANI PONtefici, et anni loro.

201 Benedetto. 11. 1.

Vaco la Chiesa anni. 1.

202 Clemente. 5. 9.

Vaco la Chiesa anni. 2.

203 Giouanni. 22.

	19.	da suoi predecessori fatte, mo
204	Benedetto.12.	ri in Perosa, Clemēte.5. Gua
	7.	scone dotto e Vescouo Burde
205	Clemente.6.	galēse coronato in Lugduno
	11.	per opera del Re di Frācia,
206	Innocentio.6.	restitui le cose da Bonifacio
	10.	intralasciate: & hauendo in
207	Vrbano.5.	odio le sette di Roma e d'Ita
	8.	lia, lasciata à Cardinali Rōa
208	Gregorio.11.	sotto'l gouerno del Senatore
	7.	trapportò la Sedia ī Auigno
209	Vrbano.6:	ne, poi che fu morto il Duca
	12.	de Britōi. Stette la Sedia del
210	Bonifacio.9.	Pontefice in quel luogo anni
	15 1404.	72. non senza danno d'Ita-
		lia e de Roma, & annullò i

Templarii estrutti.

Templarij piu che un Re potenti, e solleuò con indulgentie e ricchezze de i Templarij, i Caualllieri di San Giouanni, i quali l'anno quarto del suo Pnntefìcato, uenuti da Napoli con l'armata, pigliarono Rodi da Turchi posseduta, & iui possero la Sedia loro.

Giouanni uigesimosecondo Cartucense Francioso di prudente e grande animo, fatto Giudice tra Cardinali, che erano in discordia, creò se medesimo Pontefice. Scommunicò l'Imperatore, che senza sua autorità maneggiaua l'Imperio. Benedetto.12. Tolosano, Monaco Cistercìense Theologo Austero, negando che'l Pōtefice hauesse parenti, cacciò dal Sacerdotio e da i Magistrati gli ignoranti & inetti. Sprezzato l'Impera-

tore, confermò le sue leggi, e quelle di Italia per conservationi de la Romana chiesa. Clemente. 6. Lemouicen se dottor de leggi, e di Benedetto piu humano, non lasciò alcuno partire da se sconsolato. Ma fu contro l'Imperatore piu accerbo, & aggrauò gli atti di Giouanni contro l'imperio. Vinse un scriba arrogante che hebbe ardire di riuocar Roma à la liberta, & i Mori, che saccheggiauano la Spagna. Restitui il Regno di Puglia, accettãdo per leuarli la pẽsione del feudo, Auignone, à Giouãna nipote di Roberto Re di Puglia, femina per uertu e uitij chiara, laquale affogato Andrea Ongaro suo marito e parente, à Ludouico principe di Taranto erasi maritata. Ridusse il Giubileo da. 100. anni à. 50. Innocentio. 6. Lemouicense de ciuili è canoniche leggi dotitißimo, à suoi commodi parco, & à la publica utilita liberale, ristrinse la liberalita di Clemente; cõmandando che ritornasse ogn'uno à i suoi beneficij. Non diede beneficij se non ad huomini per dottrina, e costumi famosi. Aßignò à prefetti del foro e de la curia il suo stipendio, uietando che accettassero presenti. Leuato uia il Tribuno de la liberta, acchetò Roma, creando Senatore Hugone Re di Cipro. Vrbano. 5. Lemouicense monaco di san Benedetto e Santo dottore di legge canonica, placata alquanto Italia e Roma, andò à Marsilia, ordinò la scola de medici del monte Pessulano e de i decreti, mori non senza sospetto di ueleno. Gregorio. 11. de Clemente. 6. nipote fu dal medesimo ammaestrato in guisa, che con Baldo ne le leggi peritissimo cõcorrea, et hauẽdo misericordia di Roma, l'an-

no.6 del suo pontefìcato, ui riporto la sedia, e studio di riparare i costumi corrotti e le mura cadute per assenza del prencipe. Vrbano.6. Napolitano, eletto per forza, fu huomo di uendetta desioso, ilquale uolendo uē dicarsi de suoi nimici, che ne la sua penitenza haueano creato Clemente .7. Papa, creò Re di Puglia Carlo prencipe di Durazo hauendolo fortificato con Ongari contro Gioanna sua parente reina di Napoli ad Othone duca Brunsunuigcense maritata, laquale fu strangolata. Posti.5. cardinali ne i sacchi, li fece annegare. Trauagliato adunq; il pontefìcato per anni 4. e mossa la scisma. 22. Clemente. 7. Benedetto. 13. Clemente. 8. regnarono in Auignone. Morto Vrbano con sospetto di ueleno, ma perche era poco ciuile, non molto caro. Bonifacio. 11. Napolitano à Bonifacio. 8. poco dimissimile, quantunq; fu per lettere & anni di lui minore, hebbe tanta industria, che ageuolmente è giudicato di tutti i pontefici il primo. Fece il pontefice di Roma libero principe, creandoui à sua uoglia i magistrati. Fortificò il Vaticano e la fabrica d'Adriano. Innocentio settimo Salmonense, riuocato in un tumulto ciuile, creò suo nipote marchese ne la marca d'Ancona.

Il Papa di Rom signore.

Gregorio. 12. Vinitiano, huomo degno e ragguardeuole fu creato cō questa legge, che uenisse cō Benedetto in elettione, laquale non succedendo, i Cardinali d'amendue le parti crearono nel Concilio Pisano Alessandro quinto Candiano, dottißimo, de la religione di Francesco, ilquale mori in Bologna. E stan-

dò i Cardenali in dubbio del successore forse, Gioanni secondo Napolitano, huomo à fatti del mondo che à sagri piu acconcio, ilquale hauuto liberta di creare il pontefice, uestise stesso del manto di san Pietro. Indi pigliate le arme con Andegauo e Malatesta Capitani, harrebbe soggiogato Ladislao, cacciatolo di Roma e de Romani confini. Se hauesse saputo usare la uettoria. Ma uinto da lui e cacciato, perduto il stato ordinò co'l Romano Imperatore il concilio di Costantia, oue con Gregorio duodecimo, e Benedetto 13. deposto. Fu per benignita del pontefice tratto de la prigione, e creato Cardinale, & in corto tempo fini la mal contenta uita. Martino quinto Romano de la famiglia Colonna, huomo à consigliare prudente, in parlare corto e ne i fatti accorto, tra le sette mediatore, e di giustitia predicatore, non concesse ad alcuno contro la dignita e la giustitia cosa alcuna. Comando che si eleggesseno à ministerij ecclesiastici huomini dotti e degni. Tornato da Costantia, oue per commune uolere fu creato pontefice à Roma, rinouò con edificij e costumi la patria in guisa, che fu da tutti chiamato padre de la patria. Tra tanto morto Clemente ottauo, e sostituito per opera d'Alfonso Re d'Aragona Benedetto 13. ilquale essendo deposto, fu poi creato Vescouo p dono del Pōtef. liberò il pōtefi. da la scisma, Finalmēte uolēdo reprimere Bohemi Hussiti, de iq̄li fu autore Giouāni Hus, che fu arso ī Cōstātia, ne hauēdo potuto cō opa d̄l legato Roma-

no ne con arme de l'Imperatore domarli, anzi essendo stato due fiate sconfitto, mentre che era per trattare di questo nel concilio di Basilea, mori d'Aplopesia successe Eugenio.4. Vinitiano, ilquale fauori somma mamente à studij & à la religione. Mandò Giuliano Cardinale di sant'Angelo legato, mandato gia da Martino cōtro Hussiti legato, cō Vladislao Polone Re di Ongaria contro Amurate Re de Turchi e fatto à Barna il fatto d'arme, Christiani furono dopo longo combattere perditori, e morirono d'amendue le parti 400000. huomini. Mori parimente il pontefice tra questi tamulti di guerre. Amurate di uettorie satio, si fece religioso Mahometano. Lasciato à Mahometo figliolo l'Imperio sotto tutori. Ma guerreggiando contro Turchi Giouāni Vniade ualoroso capitano de gli Ongari, ilquale spesso hauea sconfitto i Turchi, p uendicare la rotta hauuta à Barna. Fu ricchiamato à l'Imperio, & essendo à Basilea da nuouo uettorioso, poco appresso nela religione fini la uita. Nicolo.5. Sarzano di bassa conditione, come colui, che era figliolo di un chirugico, ma per uertu nobile. Perche rinasciuto con uarie

Vittoria d'Amurate, e suoi successi.

Giouāni Huniade Capitano.

ROMANI PONTEFICI, & anni loro.

211	Innocentio.7.
	2.
212	Gregorio.12.
	3.
213	Alessandro.5.
	1.
214	Giouanni.25.
	5.
Vacò la Chiesa	anno.1.
115	Martino.5.

	14.	maniere di uertu e ſapienza
216	Eugenio.4.	meritò in un'anno di eſſer
	16.	creato Veſcouo, Cardinale e
217	Nicolo.5.	Papa, e fu per māſuetudine,
	8.	pace e giuſtitia cōmendato,
218	Caliſto.3.	ſpecialmente hauendo ſolle=
	4.	uato gli huomini dotti, e re=
219	Pio.2.	ſtaurate le buone lettere. Le
	6.	uata la ſciſma de pontefici ꝑ
220	Paolo.2.	opera di Fedrigo Ceſſare da
	7.	lui coronato, e contentando=
221	Siſto.4.	ſi Felice di eſſer Cardinale e
	13.	Legato, piagnēdo Coſtantino
222	Innocentio.8.	poli da Turchi pigliata, &
	8.	afflitto da gote, mori. Caliſto
223	Aleſſandro.6.	3. Borgia, huomo d'anni e di
	11. 1505.	ſcienza de leggi pieno. Fu
		uerſo poueri, ſpecialmente

nobili e uerſo le uergini benigno, & à tutti piaceuole, ma contro Turchi acceſo In guiſa, che oltre la crucia=ta co la quale, per opera di Giouanni Capiſtrano mino rita e Giouanni Huniade Capitani caccio Mahomet=to da l'Ongaria con ucciſione di. 40000. huomini preſſo ad Alba, ſolleuò contro quelli Vſancaſſano Re di Perſia e di Armenia. Per tal cagione inſtitui che à la campana di nona ſi porgeſſe preghi à Chriſto & à la beata Vergine, & la feſta de la trāsfiguratione. Diſpoſe le forme de le lettere de le indulgentie. Pio.2. da Siena nobile e de buone lettere ornato, fu di manie=

ra prudēte, che nō mai lasciò ĩpũito errore alcuno p ti more ò per auaritia, Scommunicò Sigismondo d'Austria duca per la fatta uiolenza al Cardinale Cusano. Chiamo in giuditio Georgio di Bohemia Re, perche a Rocazane Hussita hauea fauorito, Costrinse Lodouico Re di Francia à rinontiare al priuilegio del concilio di Basilea. Conseruò nel regno di Puglia Ferdinando d'Alfonso Re figliolo bastardo contro Giouanni Andegauo figliolo di Renato Re. Apprenstādosi d'andare contro Turchi, mori in Ancona, e fu sepolto in Roma ne la capella, oue è il capo di santo Andrea, per sua commissione de la Morea à Roma condotto.

SVCCESSO DE LA QVARta Monarchia Romana in Germania.

Alberto .i. nuouo duca d'Austria hauea un solo occhio, e per arricchire i molti figlioli fu auaro, Costui ucciso da suoi Venceslao figliolo de la sorella, e de la paterna santita uoto, & oppresso Henrico di Venceslao cugnato co'l duca di Carinthia & il conte di Tirolo, creo il figliolo Rodolfo per forza Re di Bohemia, a cui morto di subito uolle sostituire contro Henrico l'altro figliolo Fedrigo, e fu da Giouanni figliolo di Rodolfo suo fratello ucciso ad Argea di Vindonisa, perche del contato Chiburgense sua materna heredita l'hauea priua-

to, e fu sepolto in Spira. Quei che l'uccissero, essendo da Lupoldo suo figliolo perseguitati fuggirono Vlrico di Palma si saluo ne la rocca Altburen, Gualtero nel contato di Vuitenberga seguendo i buoi.35.anni stette sconosciuto, ma dopo morto conosciuto, fu honoreuolmẽte sepolto. Rodolfo de Vuart pigliato nel uiaggio di Roma, fu come ladrone stracciato à la ruota. Giouanni Duca in habito di pinzochero condotto ad Henrico Imperatore mori in Pisa ne l'habito di santo Agostino. L'anno primo del suo imperio Chagano Re de Tartari sprezzato Mahometo, & abbracciato Christo. huomo bruto di corpo, ma d'animo degno cacciati i Saraceni, p̃se Gierusaleme e la Soria. Ma morto lui, Elpi Soldano ricuperate tutte le cose, e pigliata Ptolomaida, destrusse il Christiano nome in Asia. L'ãno.2. Otthomãno di bassa cõditione, ma ne la guerra ualoroso, aiutato da la discordia de principi, e raccolto buon numero de rubbatori, molestando tutti, soggiogo la Bithinia e le altre prouincie cerca il Ponto in tal guisa, che i suoi descendenti fatti de Turchi Imperatori, hãno fatto d'Asia Turchia. L'ãno medesimo Suizzeri, Vranij e Subsiluani popoli alpini de Suizzeri, cacciati ualorosamente i tiranni, e congiurando à la liberta, conseruarono ualorosamente la liga, commemoreuoli opere à spauento de nobili Principi e Re accresciuta.

Elpi Soldano.

Liga de Suizzeri.

Henrico.7. Conte di Lucẽburgo, huomo per uertu chiaro, eletto p consentimento de principi e del pontef. creato Cesare cõtro la Franciosa Ambitione. L'ãno.1.

del suo imperio, cacciato Henrico ne la sua Carinthia, prese la Bohemia, & à Giouanni suo figliolo la concesse, dandoli per moglie la sorella d'Venceslao Re. 18. Domò Gherardo d'Vuitenberga, rouinando la rocca e piagliado. 72. Castelli e terre. Costrinse Conrado Othingense Conte à render si monaco. Fu coronato in Melano & ancho in Laterano. Volēdo con aiuto del Re di Cicilia suo genero, soggiogare i Fiorentini ribelli e Roberto di Puglia Re loro duca, dānato di hauer offeso la Cesarea maesta fu con denari de Fiorentini auelenato nel sagramento da un frate dominicano à Buoncouento. egli in Pisa, Augusta sua moglie in Genoua, & il fratello à Cremona furono con honore sepeliti. Dipoi gli elettori diuisi. 4. di loro elessero Lodouico. 4. di Bauaria in Aquisgrana, gli altri tre coronarono in Bruna Fedrigo d'Alberto primo d'Austria figliolo, ilquale solleuata per le parti la guerra, caccio in bando Lodouico Rodolfo pallatino del duca fratello, che à suoi fatti resistea. Diede à Lodouico figliolo il marchesato di Brandeburgo, rimasto senza herede. L'anno. 9. del suo Imperio pigliato Fedrico & Henrico fratello in un cōflitto di un di, è tenutolo tre anni in pregione, lo lasciò poi che hebbe rinontiato l'Imperio. Ma instando Lupoldo di Fedrigo fratello. Giouanni pont. lo scommunicò, ma egli uedendo fare ingiuria à la maesta Cesarea, à suo potere mentre che uisse gli fece resistenza. L'anno. 13. del suo Imperio chiamato à Roma, & entrato in Italia de seditioni piena, si come fauori à Gibelini suoi partigiani, cosi afflisse i Guelfi

Sconfitto d Austriani.

Guelfi contrari. Fu coronato in Laterano dal Cardinal Colonna, malgrado del Pont. con la moglie, che partori in Roma Lodouico Romano Duca d'Hollandia. Creò Papa Carbario Franciscano, che fu da Giouanni Pont. dãnato à perpetua prigione. A quel tempo sepolto Henrico di Carinthia e di Tirolo Principe, & annullata la sua progenie la Carintia per autorita de l'Impatore fu congionta à l'Austria e tolta al Bohemo. Parimẽte Tirolo fu dáto à Lodouico Brandeburgese. L'Impatore poi mentre che uisse da Sostituiti Imperatori e dal Pontef. trauagliato, mori d'apoplesea, uolendo andare à la caccia. L'anno .25. del suo Impio Suizzeri di Berna ubidiendo al Papa. Sconfitti de l'Imperatore. 30000. huomini con uccisione di. 4000. rouinata Lope terra Imperiale e molte rocche, accrebbero la loro Citta. L'ãno del suo Imperio. 26. Eduardo Re d'Inghilterra uolendo torre il Regno di Francia per materna heredita da Valesio Filippo. Sconfitta à Sclusa un'armata di 400. Naui, e cacciato Valesio, lo prese. L'anno. 3. Andrea de la schiata d'Ongaria Re di Puglia, fu da i parẽti per occupare il Regno, stragolato. Vedi che sfortunata e misera sorte d'un Re. Carlo. 4. di Giouanni Re di Bohemia figliolo, Marchese di Morauia di molte lengue & imprese sperto fu coronato due fiate in Bunna cõtro Bauaro p la discordia degli elettori, e cõ, denari da suoi riuali liberato, poi che hebbe in Rõa la corona cõ grã fauore di tutta Italia e di Roma, ma cõ biasimeuole cõditiõe de l'Impio, usci d'Italia in fretta come hauea pmesso, e soggiogò à l'Impio il Cõte di Vuitenber-

Vittoria de Bernese.

ga & il Duca d'Austria. Ma cōsenti che Arelate Regno Imperiale e la prouincia di Viena fusse da Galli signoriggiata. Dipoi tornato à Roma per cōmissione del Pontef. non uollea andare in Turchia beccaria de Christiani. L'anno.9. Giouanni Re di Francia genero de l'Imperatore, pigliato con Filippo figliolo da Ricardo del Re d'Inghilterra figliolo dopo la guerra d'anni.4. fu con.15. Contadi e.1300000. ducati riscosso, e uolendo scodere gli Ostagi, mori in Lōdone. L'anno.28. Bernensi ne la lega de Suizzeri potentissimi, uolendo scodere la dote di Cussino Inglese da Lupoldo d'Austria Duca, sconfissero.100000. huomini, che per Argea andauano errando, uccidendone piu di.30000. con Iuone Calisio loro Capitano. L'āno.7. di Vinceslao. Suizzeri con poco esercito, uccisero à Sempaco. Lupoldo d'Austria Duca, con molti nobili huomini, mentre che egli studia di ricuperare le cose sue. L'anno medesimo Carlo Re di Puglia succedendo ne l'Ongaria à Lodouico suo zio potentissimo Re di Puglia, d'Ongaria e di Polonia, contro Sigismondo Principe di Brandeburgo di Lodouico morto genero, e da lui per testamento dissegnato Re d'Ongaria, scannato per insidie di Helisabetha Reina uedoua, fu uendicato da Giouanni Banno, il quale amazzati i Capitani de la Reina, annegò la Reina uecchia, e tenne in prigione Maria la piu giouane moglie di Sigismondo, ma uenendo il marito, la rende, hauuto da lui promessa di perdono. Costui da Sigismondo Re pigliato, hebbe de la sua uendetta crudel sopplicio. Et furono uccisi con la Scure.32. Principi, à Si-

Lupoldo duca d'Austria ucciso.

gismondo contrari, che diceano di uoler piu tosto morire, che seruire ad un Porco Bohemo. Per tal causa fu preso il Re & à fatica, promettendo nuoue nozze e ricchi doni, fu liberato. L'anno.9. Eberardo Conte d'Vuitẽberga, placato à fatica Carlo Imperatore, essendo nimico, à le Citta Imperiali, de le quali per commißione de l'Imperatore era tuttore, uẽdicandosi ad Vuila de la morte di tre Conti, e.72. nobili sostenuta gia .11. anni, hebbe uettoria, perdendo tuttauia Huldrico figliolo ne la passata uccisione ferito, e tre Conti con 62. nobili. Vinse etiandio co'l fuogo una potente congiura de suoi nobili. L'anno uigesimoquinto. Vincesslao Creò di Melano Duca Galeazo Conte, che à quel tempo per altezza d'animo tra i Principi d'Italia piu generoso, aspiraua à l'Imperio, & hebbe da lui 100000. Ducati. L'anno.26. Sigismondo, Re d'Ongaria, fidandosi del grande aiuto; de. Prin-

Giouãni Galeazo di M[ilano] Duca.

ROMANI IMperatori, in Germania, & anni loro.

106	Henrico.7.	6.
107	Lodouico.4.	33.
108	Carlo.4.	31.
109	Venceslao.	22. 1400.
110	Roberto.	10.
111	Sigismondo.	27.
112	Alberto.2.	2.
113	Fedrigo.3.	54.
114	Maßimiliano.	25. 1518.

cipi Christiani, specialmente del Re Francioso perdè la Bulgaria combattendo à Nicopoli contro Paiaseto de Turchi Imperatore, con uccisione di. 80000. huomini d'amendue le parti. Per ilche Paiaseto con felice successo Thracia, Thesaglia, Macedonia, Focide e Bohetia tolse à Greci. L'anno. 11. di Roberto Tomiro Massageta detto Tamerlão, di Soldato diuenuto de Tartari Imperatore uinto, legato al suo caro cõ cathene d'oro Paiaseto de Turchi Signore, con uccisione di. 200000. huomini, e cacciato il Soldano d'Egitto l'Asia e gran parte d'Europa occupò. Chiamauasi non huomo, ma ira di Dio, e rouina del mondo, lasciato in Babilonia uno esercito di. 1200000. mori, & in Marchante Citta da lui edificata, e de uarie genti e spoglie riempiuta fu sepolto, e ritornò l'Imperio à gli antichi possessori, per discordia de suoi figlioli. L'anno. 6. Vinitiani per opera di Francesco Gonzaga, pigliato Francesco Carrara de la famiglia de la Scala e stirpatore, presero Verona e Padoua. Suizzeri Abbacellensi usciti de la Signoria de l'Abbate Gallo usando contro nobili il ferro e'l fuogo e contro Fedrigo Duca d'Austria loro Principe. Congiurarono à la liberta de Suizzeri. Sigismondo di Venceslao Imperatore figliolo, eletto per consentimento de Principi Re di Germania & Imperatore, consentendolo Giouanni Ro. Pontef. primieramente andato per Italia, Gallia, Spagna & Inghilterra, ridusse ad un corpo la dignita Pontificia nel Concilio di Costantia, che era diuisa. Indi consumò la uita con uaria fortuna à conseruare i suoi Regni e l'Imperio. Questo Princi-

Sigismondo Imperatore.

cipe di singolar uertu preponea gli huomini dotti à i figlioli, dicendo souente, che egli facea questi, ma solo Iddio quelli. Hauendo confermato da donatione di Costantino fu da Eugenio Ponte. l'anno. 22. del suo Imperio coronato, stando poi due anni in Italia, placate alquanto le seditione di Bohemia, l'anno ultimo del suo Imperio, entrato in Pagra, mentre che à riparare le cose de la Chiesa si daua, cominciò ad infermarsi, & andãdo in Ongaria, finì nel uiaggio la faticosa uita d'anni 70. lasciato herede de i Regni Alberto d'Austria Duca suo genero. Il corpo suo, e parimente l'Imperatrice, femina senza religione, spreciatrice di Dio e de gli huomini, & audace in ogni libidine, fu condotta in Ongaria, egli fu in Varadia sepolto, ella fin che rinontiò la dignità fu ritenuta, & immeritamente in Regal sepolcro in Praga collocata. L'anno. 5. l'Imperatore priuò di stato e di honore Fedrigo Duca d'Austria, perche al fuggire di Giouanni Pontefice hauea fauorito. Occuparono Suizzeri, tutte le sue terre di qua dal Rheno, le quali ne paceficandosi con lui, ne con leggi ò arme gli renderro. Scathusa si sottomise à l'Imperio, la quale fu poi da Suizzeri nel numero de le lor terre accettata. L'anno. 7. donò à Fedrigo di Norico Burgo Conte il Marchesato di Brandeburgo, la Cleuia e la Subaudia, creando Duca. L'anno medesimo uolendo pigliare la Bohemia, sendo morto Venceslao suo fratello, ma douendo prima difendere l'Ongaria da Turchi non difese l'Ongaria & alieno da se la Bohemia, hauendo ucciso il Senato di Vratislauia. L'anno nono del suo Impe-

rio,mossa à persuasione del Pontefice guerra à Bohemi à pena ueduto il nimico,fu scõfitto due fiate, e fatta tregua finalmente si stette in pace.

L'anno sesto di Sigismondo,Carlo sesto Re di Francia con la moglie e la figliola e Parigi Sedia del Regno da Filippo Burgense Duca,ne le cui mani si trouaua, per uendetta de la morte di Giouanni suo padre, fu dato ad Henrico quinto Re d'Inghilterra, che conducea seco prigione Giacopo Re di Scothi. Nasciuto poi di sua figliola Henrico sesto,morto l'auolo materno & il padre,fu del titulo de l'uno e l'altro Regno coronato, signoriggiando tra tanto Carlo settimo ,solamente à i Bithuricensi,il quale poi l'anno di Sigismondo.21. per opera di Giouanna fanciulla ricuperato il Regno, & indi priuato di l'uno e di l'altro,con mirabile mutamẽto de le cose humane,paßò miseramente la sua uita.

L'anno.23.Vlatislao Re di Polonia ucciso il gran Maestro di Thedeschi Soldati con.600.Caualliери, e 41000.huomini, occupò de la Prusia gran parte, ma non senza sangue,percioche perdè de Poloni, Lithuani Ruteni e Tartari da.145000. huomini. Io truouo questa uccisione esser stata ne l'ultimo anno di Roberto. Et io m'auiso questo essere il Re, il quale fu prima Gentile e Duca di Lituania,e poi chiamoßi al Battesmo Vladislao, il quale ributato Gulielmo d'Austria Duca, per opera di Henduige di Maria Imperatrice sorella,hebbe il Regno di Polonia,e generò Casimiro di Polonia,& Vladislao d'Ongaria Re. L'anno.25. Genouesi porgendo aiuto à i suoi e combattendo in

mare per diece hore, presero Alfonso Re d'Aragona adottato nel Regno da Giouanna seconda Reina di Napoli, che di Gulielmo d'Austria Duca era stata moglie, con due fratelli Re, cioè Giouanni di Nauara, & Henrico infante con cento Principi.200. Caualieri e.4500. Soldati, & i Marinari. Questi tutti diedero in guardia à Filippo Maria ultimo de la sua progenie Duca di Melano, loro tuttore. Ma egli con ricchi doni li rendè la liberta, per ilche Genouesi sdegnandosi, sprezzati i Longobardi, non lo uolsero per Duca. Ma poi l'anno settimo Alfonso, morta Giouanna di Latislao Re sorella, ripigliate le arme, uinse Renato Batrense di Lodouico Andegauo fratello, & uni al Regno di Cicilia, la Puglia, che à Franciosi & ad Ongari per anni.170. hauea ubidito. Alberto secondo di Fedrigo d'Austria figliolo, e di Sigismondo Imperatore genero, e ne i loro Regni successore e de l'Imperio, non hauendo anchora placata la Bohemia contro la suocera, & i Poloni, disponea di muouer guerra ad Amurate Turcho, che la Seruia, la Thesalonica, l'Albania, e l'Etholia occupaua, mori nel uiaggio di mal di uentre, e lasciò la moglie grauida. Successe Federico d'Hernesto Austrico figliolo di Stiria e di Carinthia Duca. Costui per sobrieta, prudēza, religione e lōghezza d'Impio, fu piu chegli altri Imp̄atori ad Augusto simile, & egli solo de la sua p̄genie fu l'āno.12. del suo Impio solēnemēte coronato. Nō hauēdo i Principi ubidiēti à trattare le bisogne de l'Impio, diedesi à disporre le cose sue, et accrebbe il figlio-

lo Cesare, del Principato Burgense uiuendo anni. 90.
Fece poche imprese fuori, e di molte hebbe poca cura.
L'anno. 8. del suo Imperio, morto Filippo Maria dignißimo Duca di Melano senza herede, concesse quel
Ducato, ch'era suo Feudo à Francesco Sforza, per fatti
piu che per sangue nobile, e genero di Filippo Duca, pigliata per moglie una sua figliola bastarda. Et questo
fece contro la ragione de Feudi, contro'l testamento di
Alfonso Re di Napoli, e contro Carlo Aureliano, à
cui si aspettaua quel stato per materna heredita. Lanno. 11. morto Latislao di Alberto Imperatore figliolo,
non senza alcuno sospetto, diede la Bohemia à Georgio
Podebraccio per ualore e consiglio chiarißimo, e l'Ongaria à Mathia di Giouāni Huniade figliolo d'āni. 18.
per parentato tra gli Ongari uile, ma per uertu del padre e poi sua ad ogni Re di quella natione uguale. Ma
tuttauia lasciò questi due Regni, morti i loro Re senza
heredi à Latislao di Casimiro Re di Polonia figliolo,
e de la figliola d'Alberto figliolo. L'anno. 10. la danno
sa guerra tra le Imperiali Citta & Alberto Brādebur
gese & Vlrico d'Vuitēberga durata due anni, fu impo
uerite le pti, acchetate. L'āno. 14. del suo Impio Mahometo Othomanno de Turchi Imperatore & à quel
tempo innanzi ad ogni Principe grandißimo, figliolo di
Amurate, essendo d'anni. 26. prese Costantinopoli con
esercito di. 300000. huomini insieme co'l Greco Imperio, e Costantino Paleologo di Helena figliolo Imperatore con tutti i nobili. Stratiò crudelmente i Sacerdoti, e le cose Sagre insieme co'l Crocifisso uiolò.

Successo di Mahometo Re di turchi.

L'anno.144. da Constantino Magno. Mahometo adunque gloriandosi de l'Imperio di Constantino=poli, con somma ignominia da Christiani, in anni tredici, che regnò, prese per terra e per mare, con ferro e fuogo grandi popoli d'Europa e d'Asia. Due imperij.12. regni.200. Citta tolse à Christiani. Pigliato Stefano Re di Misia, lo scortico, perche egli haue spogliato il padre del regno. Assediata Rhodi.3. mesi, eleuato per diuino aiuto l'assedio, uolendo occu=pare l'Italia, prese Otranto, uccidendo l'arciuescouo con.12000. huomini, e mori. Fu egli il primo Impera=tore da Turchi sepolto in Costantinopoli, à cui suc=cesse Paiaseto primogenito, ilquale cacciò in Rhodi Zizico fratello huomo ualoroso, che ribellaua. Rodio=ti ad Innocentio pont. & à Carlo Re di Francia lo do=narono in Roma. Hebbe guerra con Assuncassano de la progenie Othomana, di principi d'Armenia diuenuto potentißimo Re Persiano. Tuttauia Calisto Pontefice mosso da persuasioni de Vinitiani combatte cõ lui tre fiate con uccisione di.100000. Turchi e.10000. Christiani. Al'hora per la cõmune religione e parentel la si accordarono Assuncaßano e Mahometo, à i qua li se non resistea Christo il Christiano Imperio ristret=to in cantone del mondo, era spacciato. O Christiani che per discordia siete del nostro sangue auidi, oue è l'amore di Christo e de la religione? oue è la gloria del Romano Imperio? Perche chiamate imperatore colui, à cui non uolete ubidire.

Sconfitta de Christiani.

Conflitto di Assuncassa=no con Ma=humeto.

L'ãno.19. successe ad Alfõso Re di Napoli Ferdi=

nando figliolo bastardo ributato Giouanni di Renato Lotharingio figliolo, e lasciato il uoto titulo del Ciciliano regno à Lotharingi. Parimente hebbe quell'anno il duca di Subaudia il nome solo del Cipriano regno, perche morto Giouanni Re, Giacopo suo figliolo bastardo fatto chierico, accioche non succedesse nel regno, per aiuto del Soldano, ribattuto Lodouico figliolo al duca di Subaudia con Carlota legitima figliola del Re, che hauea per testamento lasciato al marito il regno, se lo tenne, fino che morto lui, Vinitiani per la figliola di Marco Cornero tolta per figliola, e maritata al Re che la lasciò grauida, se lo fecero giustamente hereditario. L'anno. 23. poi che Pio Pontefice hebbe sostituito Adolfo di Nassone à Diothero Vescouo di Mogontia, leuata da le parti la guerra, Fedrigo Pallatino del Rheno partiggiano à Diothero, uccisi i Conti di Hinfensteìn & Vlderico Conte d'Vuitenberga, che l'anno innanzi hauea guerreggiato con lui per la dote de la moglie, che prima con Lodouico Pallatino era stata maritata, prese il Marchese Bandense, & il Vescouo Metense suo fratello. Tra tanto l'altra parte con Lodouico Nero di Bauiera duca & Aluico di Stoz. Conte Capitani, pigliata Mogontia à tradimento, e saccheggiato il tutto, lasciarono al loro Nassouiense la terra uota. L'anno seguente Fedrigo imperatore assediato ne la rocca di Vina da i Cittadini, e d'Alberto fratello, fù da Gergio Re Bohemo liberato. L'anno. 38. Carlo di Borgogna potentissimo duca, Sconfitti i Leodij, e domati Frãchi, Geldrensi è

L'imperatore assediato.

Lotharigij, uolẽdo poi soggiogare gli Suizzeri ad instantia de l'Imperatore, fu due fiate cacciato da loro de i confini con uccisione di.40000.huomini, e nel terzo conflitto à Nantio ucciso, lasciò Franchi e Massimiliano suo genero duca d'Austria, che essendo heredi guerreggiauano. L'anno medesimo Galeazo Maria sforza duca di Melano da Andrea Lampognano nel di e chiesa di san Stefano ferito à morte, lascio il ducato à Bona sua moglie & à Giouanni Filippo suo figliolo, ma indi à.3.anni fu da Lodouico Moro, impregionata Buona & il figliolo, occupato, e non senza sospetto de la morte del fratello e del nipote posseduto. L'anno.42.morto Mahometo, Mathia d'animo e di corpo ualoroso Re de Ongaria, guerreggiando contro Paiazeto Imperatore turchesco con grande uccisione lo cacciò di Misia e de la parte del Dannubbio à lui soggetta, e prouocato da l'Imperatore. prese Viena, & afflisse l'Austria. E cosi d'amendue gli Imperatori trionfò. Morendo poi l'anno nono, agreuolmente fu occupata l'Austria da i primi possessori.

Morte di Carlo Borgognone.

Trionfo di Mathia Re d'Ongaria.

Fedrigo Impatore l'ãno.47.del suo Imperio, creò Re de Rom. Maßimiliano figliolo p cõsẽtimẽto de gli oratori, e fu in Aquisgrana coronato, e fata la liga de Suizzeri bãdi la pace à tutti i suoi soggetti, e l'ãno.3. liberò Cesare da la prigiõe de Brugensi. L'ãno.52.Carlo. 8. Re di Francia, rimandata Margarita fanciulla, ƥse per moglie Anna duchessa de Britoni. L'anno, 53, Ferdinando Re d'Aragona & Helisabetha sua

Massimiliano creato Re e liberato di pregione.

moglie. Costretto con guerra di .6. anni Mele Re à rẽ
dersi, renderono la Granata de la Bethica regioni con
grã gloria à la Spagna & à Christo, laquale gia. 800.
anni era stata perduta. Et incontanẽte cacciati de Giu
dei e Marrhani à loro simili da 24000. fu per hauer
purgato la Religione. chiamato Re catolico. Quel Re
tra i Re Christiani felicißimo, accrebbe con suo ualore
il regno, prese piu luoghi d'Africa & à suoi parenti et
à Franciosi tolse l'una e l'altra Cicilia. Egli medesi-
mo con Emanuello ricchißimo Re di Portogallo, ha
trouato quasi un nuouo mondo non anchora conosciu-
to, & à Christo soggiogatolo. Maßimiliano à gli auo-
li per felicita molto simile, principe in arme e conse-
glio ualore, e piatoso Cesare, ilquale temperandosi da
sparger sangue uinse le prigioni e le arme, usando ne
le fatiche somma patienza. Ribatte il nimico nõ tanto
con l'esercito, quanto con ingegno. Acquistò la dote di
mano de Franciosi, lasciata dal suocero di Borgogna.
Ripigliò l'Austria da gli Ongari. Cacciò i Turchi di
Croatia. Costrinse Filippo e Roberto fratelli Palla-
tini del Rheno con ferro e fuogo, e con grande uccisio
ne di Bohemi à cedere ad Alberto Monaco suo cugna-
to. Entrato tre fiate in Italia per i perfidi compagni e
sagacita del pontefice non uide Roma. L'ãno. 2. del suo
Imperio creò di Vuitenberga duca Ebrardo Conte.
L'anno primo del suo Imperio Carlo Re di Francia
d'anni. 24. d'animo piu ualoroso che di corpo, placata
la Britania con la pregione di Ludouico Aurelio suo
cugnato, e cõ la morte de Cesariani, hauẽdo seco Suiz-

Massimiliano.

Ebrardo primo duca di Vuitẽbergi

zeri confederati, uenne in Italia & à Roma, e cacciati Alfonso e Ferdinando Re, lascio il Regno di Puglia con sanguinosa uccisione de Longobardi à Foro nuouo, e la infermita à tutt'ol mondo odiosa, chiamata il mal francese. Morto poi Carlo di subitana morte. L'ãno. 7. de l'Imperio Lodouico. 12. Re di Francia duca d'Aurelio occupò il ducato di Melano, pigliato Lodouico Sforza, di cui egli era stato prigione & Ascanio Cardinale suo fratello, e placato l'Imperatore. L'anno seguente ripiglio Napoli con uettoria al Re di Spagna commune. Nata poi tra compagni guerra per i confini, Ferdinando cacciati i Franciosi si tenne il reame di Spagna, e Ludouico Frãcioso cacciato Fedrigo Re à le lettere piu tosto nasciuto che à le arme, occupò la Francia. L'anno. 13. Filippo de l'Imperatore figliolo p la madre duca di Borgogna per la moglie Re di Castella morendo in Brugi cõmando che iui le uiscere il corpo in Granata, & il cuore in Breselli fusse sepolto. L'ãno. 19. che era il. 5. de la guerra de l'Imperatore contro Vinitiani, rotta la potentißima confederatione de principi, perche hauea il pont. assolto Vinitiani contro il patto de la confederatióne, Franciosi sdegnati, à Bernardino Spagnolo Cardinale autore de la Scisma fauoriuano, & à Rauenna contro l'esercito del pont. e de Spagnoli combattendo, hebbero uettoria, ma spogliati incontanente del trionfo da Suizzeri co'l pontef. confederati, furono astretti di lasciare il ducato di Melano à Maßimiliano Sforza di Lodouico figliolo, sino che morto Lodouico Re Francioso, Francesco Angu-

Il mal francese rimase in Italia.

lelmo suo genero l'anno primo del suo regno &.22.de l'Imperatore fatta al Marignano de negligenti e con tentiosi Suizzeri grande uccisione e sconfitta, quale non mai haueano sentita, pigliato il Duca, fu ricuperato. La uettoria fu, à costume de Franciosi oltr'el douere lodata, per che non hebbe un tanto Re da nimici minor danno. A tempi di quelle guerre. Suizzeri che sin'ad hora erano stati d'un uolere, senza auaritia e uittoriosi, cominciarono ad esser in discordia, à uendersi ne la militia, & ad esser uinti, corrotti cioe da delitie Franciose, e da l'oro. Questi poiche l'anno uigesimo di Massimiliano ribattero con illustre uettoria & uccisione di.12000. huomini i Franciosi dal Duca confederato con loro, turbati ne la patria per seditione de Franciosi, essendo 30000. fanti co'l Duca d'Vuitenberga, e uolendo assalire la Borgogna, messero i steccati à Diuione & oue harebbono potuto acquistare con gloria le terre e l'oro, placati con denari e sciocca menzogna da Franciosi, ritornarono à casa, e dipoi non hanno fatto cosa memoreuole. Tra tanto Henrico Re d'Inghilterra, afflisse Franciosi e Scothi uccidendo e pigliando le Citta presente Cesare. Emanuello Re di Portogallo prese quell'anno Malaca Citta de Mori, che ha.25000, case.

Vettoria di Frãcesco Re di Francia.

Succesto de Suizzeri.

Vettoria di Hẽrico Re di Inghilterra.

SVCCESSO DEL ROMA-no Ponteficato.

P. Aolo . 2 . ſtudiandoſi d'accreſcer con ſui decreti la pompa de chie rici,ſpecialmente de Cardinali diuene in guiſa di Theſoro ſtudioſo, che uendè gli ufficij & i beneficij . Fu di animo tanto rozzo, che hauea per heretici i ſtudioſi de l'Academia Platonica e de latine lettere. Per il che ſpogliaua d'honori gli huomini dotti, da ſuoi predeceſſori con quelli honorati. Siſto quarto da Saona dottore tra Franciſcani e loro tutore. Fu di tanta maeſta, che gli furono i Chriſtiani principi ubidientiſſimi, & à ſua uoglia li depoſe ò ſolleuò. Fu uerſo i cacciati da Turchi benigno e liberale. Guerreggiò à ragione & à torto. Solleuò adunque Suizzeri ſeco confederati contra Lomgobardi ſcommunicati con ferro e fuogo.

Innocentio ottauo Genoeſe fu tanto di pace ſtudioſo, che non guerreggiò mai, ſe non per hauer pace. La onde aſſolſe Vinitiani da Siſto ſcommunicati. Ma ricchieſe con arme la penſione del Regno Napolitano da Siſto rimeſſa. Conceſſe à Nouergij,che uſaſſero acqua nel Calice del ſagramento,perche mācano di uino.Portoſſi con piu luſſuria e uiolenza Caliſto.3.ſuo nipote.Aleſſandro.6.de i fat ti de la corte dottiſſimo, di honore e d'Imperio

Successo di Valentino Borgia.

uago, creato Valentiniano figliolo di Cardinale duca gli cōmisse, che soggiogasse tutti i piu nobili patricij di Roma, & i principi d'Italia à la chiesa soggetti. La quale impresa mandata ad effetto con aiuto de Franciosi è Suizzeri, egli trouandosi per la moglie Fràciosa, duca di Valentia, e uolendo raccogliere denari, apprestò il ueleno ad alcuni Cardinali piu ricchi, ma uccise con quello il padre, che di tal figliolo si gloriaua, & egli poi ucciso, lasciò la sua gloria e del padre estinse. Dicesi che ne l'anno del Giubileo da Alessandro celebrato, Regnarono nel mondo questi piu famosi principi. Fu Etiopia d'India sopra'l Gange Noad Gioan hebbe Signoria in Egitto & in Soria Melech. Lazeraf Soldano. In Hiberia Bacharete Melech. In Persia Vsancassano. In Carmania Lambraibecho Cerca l'Eusino e la Tauarica chersonesso Mahometto di Paiaseto figliolo. Ne l'Asia minore, Ponto e Grecia Paiaseto Imperatore figliolo di Mahometo magno. Cerca Dromo Mahometo de Tartari d'Europa Re. Oltra il Tānai e Meotide Tatis Lordone. Oltra Bolga fiume e sopra il mare Caspio Noagi grandißimo Re de Tartari. In Ruthenia Giouanni di Verzilio. In Prusia Fedrigo del sangue de i Duchi di Sassonia. In Polonia Alessandro. In Ongaria e Bohemia Ladislao d'Alessandro Re di Polonia fratello. In Germania Massimiliano de Romani Imperatore Duca d'Austria e di Borgogna. In Inghilterra Henrico.7. In Francia Lodouico.12. In Spagna & in Cicilia Ferdinando.5. In Portogallo Emanuello. In Libia Mande Abdale. In

Napoli Fedrigo. In Roma Alessandro Pōtef. à Pio.2. e.3. per patria e sangue congionto, ilquale sendo à Franciosi sospetto, morì di sospetta morte. Giulio.2. di Saona, à Giulio Cesare piu che à Pietro simile, dicea souente, lui à l'Imperio, e Maßimiliano al Ponteficato esser piu acconcio. Fu di giustitia amatore, e desioso d'artigliarie, d'oro e di gemme, de le quali cose hauendosi copiosamente fornito. L'anno.6. del suo Imperio, domata Bologna, fece cō l'Impatore, cō i Re di Francia, di Spagna e d'Inghilterra confederatione. L'anno.9. del suo Ponteficato scommunicò e suoi nimici, e uolendo caccciare d'Italia Franciosi, fatto il dì di Pasca, un fatto d'arme, fu sconfitto con uccisione di.30000. huomini, & era per lasciare Roma, se per opera del Cardinal Sedunese, huomo à le arme nasciuto, non fussero stati condotti i Suizzeri, iquali guidati dal Cardinale, hauuto da Cesare il passo, e con aiuto de Vinitiani liberarono il Pontefice, e tutta l'Italia dal spauento de Franciosi trionfanti.

Per ilche furono chiamati de la Chiesa difensori, & hebbero in dono, dal Pontefice, una Spada d'Oro, & un Capello.

Trionfo de Suizzeri.

Morto Giulio, Leone decimo, fu creato Pontefice, de la famiglia de Medici degna ueramente, che sia da Letterati celebrata, il quale prouata l'una e l'altra fortuna, fu d'anni.13. creato Cardinale da Innocentio, e di 36. Papa. Huomo per natura quieto, ma da inquieti gouernato. Creò in un dì trētaun Cardinali. Fece di Vrbino Duca Giuliano fratello, e poi Lorenzo Nipote,

e creò Giulio nipote Cardinale. Dipoi rinuouata con Suizzeri la confederatione, paceficò alquanto i Principi Christiani. L'anno quinto del suo Pontefi-ficato, fu da Marthino Luthero Monaco Agostiniano di Sassonia, con nuouo contrasto, afflitto cerca la dottrina Christiana & il stato Ecclesiastico, assai peggio, che da Turchi, i quali hora guerreggiauano. Et però accostatosi à l'Imperatore si staccò da Franciosi, l'anno ultimo del suo Ponteficato, caccio Suizzeri con Suizzeri e Franciosi con Spagnuoli, posto in Melano Duca Maßimiliano Sforza, in luogo di Francesco fratello prigione. Per il quale auiso da lieta febre soprapreso, mori. Successe à costui per fauore de l'Imperatore, Adriano sesto uecchio di Brabantia, huomo deuoto e Theologo. Il quale fatta una squadra de Principi Secolari & Ecclesiastici apprestauasi di opprimere Luthero con scommuniche & arme, ma tra tanto affliggendo Turchi L'Ongaria e Rodi, egli si mori. In tanto turbamento di cose, Clemente settimo, di Leone decimo nipote successe nel Ponteficato, il quale fu d'ogni suo predecessore il piu infelice. Perche stando il Pontefice, tra le arme di Cesare, e de Franciosi in dubbio, fu da Cesariani da pouerta stimolati con Carlo Barbone Capitano, di Francia cacciato, pigliata Roma, & morto Barbone, licentiosamente saccheggiata da Germani e spagnuoli per quindice giorni, senza riguardo alcuno de Sagri e Profani luoghi. Finalmente egli fu astretto di rendersi co'l Castel Sant'Angelo, l'anno quarto del suo Ponteficato.

Marthino Luthero.

A quel tempo in Germania gran numero de Maſchi e fęmine coſtanti à confeſſare le coſe udite da Luthero, erano con ſupplicij afflitti. L'anno ſettimo, del ſuo Ponteficato, coronò in Bologna l'Imperatore [illegible]ro-no à lui & à l'Imperatore grate le lettere mandate di Giugno di Tamiſtitan nuoua Metropoli di Spagna nel Mare Indico, da i Frati di San Franceſco, che ſignificauano piu d'un milione d'huomini Indiani eſſerſi battiggiati, e che ſtruggeanſi i Tẽpij de gli Idoli, e faceuanſi Chriſtiane Chieſe. Et che ne le eſtreme parti d'Aſia, il Romano Ponteficato, e l'Imperatore, erano honorati, per opera de i Marinari di Carlo quinto degni, che in ogni eta ſiano commendati.

ROMANI PONtefici, & anni loro.

224	Pio.3.	giorni,28.
225	Giulio.2.	9.
226	Leone.10.	9.
227	Adriano.6.	2.
228	Clemente.7.	11.
229	PAOLO.3.	

Ne la predetta Citta, da Spagnuoli abbattuta, e rinouata, ſi Sagrauano à CHRISTO .20000. Fanciulli, i cui Cuori ſi ſoleano Sagrificare à gli Idoli.

Clemente, l'anno ultimo, del ſuo Ponteficato, uſando la ſolita prudenza, ſi conduſſe à Marſilia, à parlamento, co'l Re di Francia, oue furono in guiſa d'accordo, che un tanto Re preſe per

moglie di ſuo figliolo Duca d'Aurelio una nipote del Pontefice, di Lorenzo de Medici Duca d'Vrbino figliola, con ricca dote.

SVCCESSO DE LA QVARTA *Monarchia in Germania.*

ROMANI IMperatori in Germania, et anni loro.

115 Carlo.5.

IN queſti paſſati ſtrepitoſi anni, mentre che il Papa, Ceſare, Francioſi, Spagnoli & Ingleſi guerreggiauano contro Vinitiani, e parimente Scoti & Ingleſi combatteano. Turchi affiggeano Dalmati & Ongari, Tartari Roßi e Moſchi à Liboni, Pruteni, Lituani e Poloni crudelmente offendeano, per le diſſenſioni tra Chriſtiani, benche non ſenza uendetta, perche Sigiſmondo Re di Polonia, cacciò Bugduno Valnaco di Pruſia e Baſilio Duca de Rußij di Vſitania, uccidendone.30000. Et mentre che Aſia & Africa à la Mahometana legge ſoggette combatteno tra ſe per l'Impio, Iſmael Sofi de la Regal progenie de Perſiani, huomo di mirabil fama, p anni 20. hora cõ turchi hora co'l Soldão guerreggiò q̃ſi sẽpre uettorioſo. Ma l'anno.23.e.24.di Maßimiliano cedendo al Turco, laſciò la guerra à Cuſſo Lambeco Soldano. Ne laquale egli co'l figliolo et i ſuoi Capitani ad Alepo & al Cairo ſcõfitto cõ uccißione di.100000.

Succeſſo de Iſmael Sofi.

d'amendue le parti, lasciò il suo Imperio di Soria e di Egitto à Solimo de Turchi uettorioso Imperatore. I Nauiganti Portogallesi, mentre che hanno la guerra uicina, presero ne le parti lontane d'Italia, molti popoli, & à Christo & ad Emanuello Re loro li soggiogarono. Et i Spagnuoli Aragoni tolto à Mori il porto Cesariense, Bugia e Tripoli, al Re Ferdinando le fecero ubidienti.

Sconfitta d[el] Soldano.

Carlo quinto da Filippo di Maßimiliano figliolo, Re di Castella e Duca di Borgogna, e d'Austria, generato di Anna figliola di Ferdinando Re di Spagna e di Cicilia. Successe à gli auoli ne i Regni, e fu creato d'anni. 18. Imperatore, Principe di miglior speranza di quanti sopra Germani e Spagnuoli, per tempo alcuno habbiano signoriggiato. Egli attendendo à fermare le cose de l'Imperio, nel parlamento di Vuormatia non tanto con suoi editti, quanto con quelli del Pontefice ribattè Luthero, che era presente. E fu da Franciosi aiutati da Suizzeri, per opera di Roberto Arberogo prouocato à la guerra, l'anno terzo del suo Imperio, ne la quale confederato co'l Pontefice, e con Henrico ottauo Re d'Inghilterra potentißimo, prese Tornaco Melano e Genoua. Compero il Ducato di Vuitemberga, essendo per suoi decreti abbandonato da Suizzeri Holderico Duca. Per tali discordie de Christiani, il Turco pigliata l'occasione, astrinse con ferro e fuogo à grieui conditione Lodouico Re d'Ongaria, pigliata Alba, e l'anno seguente, cioè il quartò di Carlo Imperatore, mētre che Frāciosi furono da Spagnuoli ribat-

tuti da Melano con grande uccisione de Suizzeri, egli Rodi pigliata. *con grande armata assalse Rodi, & hauendola assediata sei mesi con perdita di. 80000. huomini, lasciato partire il gran Maestro con suoi Cauallieri & ogni loro hauere, la restitui al suo Imperio. I cauallieri per dono de l'Imperatore edificarono in Maltha un Castello. L'anno settimo alcuni Cittadini insieme con i Con*= Guerra de Contadini *tadini uolẽdo sotto colore d'Euãgellio ridursi ĩ liberta, mossi contro Cherici e nobili, e saccheggiate piu Rocche e munisteri, furono da i Principi e da la liga Suea à maggior soggettione condotti. L'anno medesimo Francesco Re di Francia assediando Pauia & hauendo seco i cacciati Re di Nauara e d'Inghilterra, fu da* Il Re di Frãcia pigliato. *Cesariani pigliato, e stato in Spagna con l'Imperatore un'anno, dati due figlioli Ostagi con le conditioni, che piacquero al uettorioso, fu rimandato in Franza. In quell'anno à otto d'Agosto, l'Imperatore de Turchi; guerreggiando à Melano il Papa e l'Imperatore, con 200000. huomini assalse l'Ongaria, e sconfitto Lodouico Re à Moaco, con uccisione di. 19000. huomini, malmeno Buda e le Terre uicine, uccidendo senza riguardo gli habitatori. Morto adunque Lodouico Re, de la stirpe di Polonia giouane, e senza figlioli, l'Ongaria fu al Regno di Bohemia, non senza sangue soggiogata. L'anno undecimo de l'Imperio, Solimano Magno, de gli Othomani Principi duodecimo Principe de Turchi e Soldano d'Egitto, essendo Ferdinando con i Consiglieri, occupato al parlamento di Spira, fu da Giouanni Zipsi Conte e Vaiuoda de set*=

te Castelli condotto in Ongaria, con questa conditione, che fusse egli d'Ongaria Signore, e Tuttore, & Giouanni Re tributario.

All'hora Solimano, pigliata Buda la seconda fiata, la quale da i Soldati d'Austria gli fu renduta à patti e poi contro la data Fede furono uccisi, creo Re de gli Ongari, il detto Giauanni, datoli per compagno Alouise Griti del Vinitiano Duca figliolo.

Giouāni Re d'Ongariā.

Indi prima che si fornisse il parlamento di Spira, desiando di condurre Ferdinando à fare la giornata, cinse con.200000.huomini, à uintisei di Settembrio Viena, difesa da sedice milia ualorosi huomini.

Erano di quelle genti i piu famosi Capitani. Filippo Pallatino del Rheno. Nicolo Salmense. Guglielmo di Rogendorff. Geiorgio di Bucheine, ma fu ella piu tosto con diuino aiuto difesa, quandoche fu per.18. di ualorosamente combattuta e gittata à terra buona parte del muro con caue & Artiglierie, ma in uano, non combattendo alcuno contro di lui, come egli desiaua, fuori che la fame e'l fredo. Perilche leuato l'assedio à.14.d'Ottobrio si parti quasi fuggendo, ma tuttauia datto piu danno, che riceuuto, quandoche guastato il paese, con.50000. anime dal misero fuggire e da la morte auanzate se n'ando.

Viena d'Austria, da Turchi assediata.

Nel medesimo tempo. Carlo Imperatore. l'anno.8. poi che era ito di Germania in Spagna. Lasciata Isabella di Portogallo sua moglie, con tre figlioli, passo con l'armata in Italia, per opporsi al crudelissimo tiranno Turco, ilq̄le essēdo p la uenuta del catholico Impatore

fuggito. Si conuenne co'l Pontefice di trouarsi in Bologna. Cosi Cesare con tale e tanto esercito, quale per habiti & arme non fu ueduto gia molt'anni in Italia, un'altro simile, entrato in Bologna, andò à i piedi di Clemente Pontefice, che era a San Petronio sopra un tribunale, & iui con parole, basci, & oro lo adorò. Di poi trattarono longo tempo de la coronatione, di pacificare i Christiani, e di ribattere il Turco. Indi l'anno 12. del suo Imperio, hauuti dal Re di Francia, per le conditioni de la pace. 2000000. scudi dal sole, e cacciatolo gia di tutta l'Italia, poi che hebbe renontiato il Regno di Napoli, Melano, e Genoua, li rendè i figlioli Ostagi, e diedegli per moglie, Heliodora sorella. Confermò Francesco Sforza Duca di Melano, hauuti da lui. 900000. Ducati, fece con Vinitiani pace, senza loro danno, e placò l'Italia, gia piu anni trauagliata. Hebbe da Clemente Pontefice, la Corona del Romano Imperio, à. 24. di Febraro, con pompa à tal atto conueneuole. Et uolendo al Pontefice rendere buon guidardone, d'hauerlo Coronato, gli concesse il suo Italiano esercito, co'l quale la riccha Fiorenza sua ribella patria, che chiamaua Cesare in un'anno soggiogo. In quella guerra, Filiberto Illustre Principe d'Austria, de l'esercito Capitano ultimo de la sua progenie, fu ucciso da un'artiglieria, e portato in Borgogna, ne i Sepolchri de suoi maggiori collocato. L'Imperatore andato da l'Italia paceficata, à la turbata Germania, celebrata solennemente la festa del Corpo di Christo in Augusta,

Lo Imperatore Coronato.

impose silentio à Lutherani, & raccolti molti princi-pi del Romano Imperio, entrò al parlamento gia gran tempo aspettato, primieramente chiese contro Turchi, che guastauano la sua Pãnonia aiuto e contro Luthera ni. Ma essendo durato. 4 mesi il parlamento, e mancan doli le arme da porre la concordia, quando, che nõ puo te con lusinghe, promesse, decreti, ò minaccie uenire al suo effetto, finalmẽte un tãto parlamẽto senza effetto, ma con gran spesa si disciolse, hauendo prima co'l pon-tefice dãnati i Lutherani a restituire le cose pigliate.

Lutherani dãnati.

Volendo poi l'Imperatore scendere ne la sua Fiandra oppressa da le acque, creato Cesare Ferdinando fratel-lo per consentimento de gli elettori, l'anno seguente di Genaio in Aquisgrana lo coronò. L'anno. 13. apparita in occidente una cometa, mossero Suizzeri una guer-ra ciuile, ne la quale Zuinglio predicatore con. 400. soldati, uolendo per i suoi popoli combattere, da cinque Citta di Suizzeri, che essendogli uietata la uettoua-glia, uoleano farsi la uia con la spada, fu ucciso nel cõ flitto, & arso a. 11. d'Ottobrio. L'anno. 14. lucẽdo in-nanti al Sole una trista cometa, l'Imperatore Carlo celebrando in Ratisbona il parlamento da Giugno à l'Agosto con principi secolari & ecclesiastici, confer-mò la tregua fatta con Lutherani fin'al concilio con-tro'l uolere del pontef. perche il Turcho s'auicinaua. Al'hora ottẽne ageuolmente per decreto de i principi un mirabile esercito da l'Impio Germãico di. 50000. caualli eri e pedoni, fatto Capitano Fedrigo duca Palla tino per nome di Cesare contro Solimano crudelissi-

Ferdinando creato Re di Romani.

Parlamento in Ratisbona.

Guerra Turchesca.

mo de Christiani nimico, ilquale nel principio d'Agosto entrato cō.300000. huomini, à costume Turchesco guastando e rouinādo il paese, primieramēte assediò Guntia terra, con la Rocca. 13. miglia da Viena scostata, e per. 25. di con ogni atroce maniera di combattere l'afflisse, in uano ueramente, quantunq; l'afflisse sommamente. Perilche uergognandosi, inuitato il Castellano solamente da Christo conseruato, e degno di perpetua laude e memoria & Nicolo Iurischlitz cauallieri à darli ubidienza e la terra, cōmendata la fede & ualore di quelli, la terra e la liberta ii donò. Cosi leuato l'assedio, non hauendo contrasto alcuno, & quasi che uolesse andare contro l'Imperatore, che hauea à Viena un ben guernito esercito, sparse le sue squadre. 5. miglia per ogni uerso, e si uolse uer Grecio di Stiria cercādo honesta uia di cuoprire il suo fuggire. Passato poi à 20. di Settembrio il Trauo, e fatto del suo esercito la ressegna, trouò meno. 100000. huomini, perch'el Germano esercito seguendolo per uarii & aspri luoghi molti n'uccise, e libero molti Christiani prigioni, ne la quale impresa furono chiari Fedrigo Pallatino del Germano esercito Capitano, Vuolpio conte di Monte forte, Giouanni Catiano cauallieri e Sabastiano Sisertle di quei d'Augusta capitano, ilquale con poca gente, ma con uigilante cura hauea fatto gran fatti. Molti in questa guerra si diedero à credere, che se l'inuitissimo Cesare, posto da parte il consiglio d'Antonio da Leua dignissimo Capitano, hauesse seguito il nimico, che ueramente fuggia, usando la sua solita felicita, e

fidandosi nel fauore di Christo, perdeano i Turchi la uita e l'Ongaria. Partito al tutto il Turcho, Cesare leuata uia la paura de la guerra e saluata Viena, ritornò à Bologna con suoi Spagnoli, oue stette il uerno à consigliarsi co'l Papa segretamente, & indi nauicò nela Spagna. L'anno.16. sciolta la liga de Sueui, Huldrico Duca d'Vuitenberga, stato quindeci anni bandito. Con aiuto di Filippo d'Hassia principe suo parente, cacciati i potenti Duchi Austriaci, non senza sangue, recuperò il ducato paterno. L'anno.17. Henrico ottauo Re d'Inghilterra, fatto di tutto'l Regno un concilio, si confermò Re, e de la sua chiesa capo, cacciatone al tutto il Romano pontefice, & punì chi gli uolle contradire. Dannò ne la testa il Vescouo Rofense, ilquale per hauersi opposto à Lutherani era creato Cardinale e Tomaso Moro, cancellieri, huomini di gran nome e dottrina. Munistero terra d'Vuestafalia fu chiamata da gli Anabattisti nuoua Gierusaleme, & Giouanni di Lida Sartore loro Re fu dal suo uescouo con aiuto di Cesare pigliato, e degnamente punito d'hauersi ribattiggiato. Quel Re con due suoi principi dopo longa prigione con tenaglie di ferro ardenti arsicciato lentamente, & attaccato in Gabbia di ferro al campanile di san Lamberto, diede memoreuole spettacolo de la furiosa pazzia de gli Anabasti.

L'anno.18. Carlo celebrando la Pasca à Roma co'l Pōtefice trattò di ordinare il cōcilio uniuersale. Al'hora molestādo il Re Franciosо i ducati di Melano e di

Sueuia, egli rendendo al Pontef. à Cardinali, & al cō-
ſiglio de padri la cauſa de la ſforzata, ma giuſta guer-
ra, & hauendoſi offerto di cōbattere co'l Re à corpo
à corpo, ꝑ riſparmiare il ſangue de popoli, q̄l pietoſo pa
ſtore riſpoſe, ogni coſa da la ſua Ceſarea maeſta detta eſ
ſer ottima, fuori, che di combattere à corpo à corpo, ꝑ
che in queſto era maggiore il pericolo, che ne la perdi-
ta di tutti i uaſalli, e che egli uolea ſtare da parte, &
aſpettare il fine, per opporſi à quello, che da la ragione
ſi ſcoſtaſſe. Cominciò adunq; l'Imperatore la guerra,
e ſcritto de Germani d'Italiani e di Spagnoli un fiori-
to eſercito, paſſando per gli Inſubri, à i quali, morto il
Duca, prepoſe Antonio da Lieua, che poi fu da gotte
ſtremamente afflitto, trapaßò con difficulta e dubbioſe
battaglie Pedemonte, e tentò d'aſſediare la forte Mar-
ſilia, uolendo indi montare ne la Gallia contro Anaſo-
ne Conte che moleſtaua la Picardia. Ma conſumati da
peſtilenza e fluſſo da.12000.del ſuo eſercito, fu aſtret-
to ſenza fare coſa alcuna memoreuole, non ſolamente
à leuare l'aſſedio, ma etiādio à laſciare l'eſercito di ma
niera, che forſe harrebbe hauuto minor danno del con-
flitto, che da la peſtilēza. Perdè preſſo à Turino.200.
Suizzeri con piu altri laſciati à la guardia, gli altri
600. che lo ſeguirono à Saona, richiamati da i ſuoi ſi
gnori, liberamente rimandò à la patria. Ma il Re Frā
cioſo di theſori et huomini piu potēte, cōdotti.20000.
Suizzeri con Sebaſtiano Diesbach nobile Bernenſe, e
6000. Tedeſchi da Gulielmo conte guidate, non pure
ſi oppoſe à Ceſare, ma etiamdio tolſe, o ſaccheggiò al

zio gran parte de la Subaudia sotto colore di materna heredita. Non però fu egli senza grieue offesa, quando che sostenne dal ueleno quello, che non puote il ferro, co'l quale morirono solamente da.2000. Suizzeri, ma cõ il ueleno mori Francescho Delfino suo figlio lo, co'l quale douea morire anco il padre, ilqual liberato, fece squartare à .4. caualli l'autore di tal'opra, posti i quarti à 4. porte, il capo sopra il Rodano fece porre. Seguendo questa guerra piu tosto con odij & ingiurie che con fatti ualorosi, Paolo.3. Romano pontefice trouatosi in Niza con questi due sommi Principi, fece tra loro.10. anni tregua l'anno.4. del suo ponteficato, ne l'albergo de l'infelice duca di Subaudia, & hauea il põtefice, l'anno innanti ordinato il concilio prima in Mãtoua poi in Vicenza. Nel principio de la Franciosa guerra à la fine di Genaio, Bernensi de Suizzeri potẽtissimi, per difendere Gebenensi loro cittadini, nõ osseruando il duca di Subaudia le antiche confederationi, ne uolendo à modo alcuno paceficarsi, anzi fauorendo al Castellano di Mus, loro nimico, bandita contro di lui la guerra, soggiogarono da Gudrefinio sino à la chiusa del Rodeno, ne uolsero à preghi di Cesare rimuouersi da la guerra, ne accostarsi al Re di Francia, come che gli promettesse gran cose. In questa espeditione di Bernesi molte rocche furono prese & arse: & quella rocca detta chiusa del Rodano da Giulio Cesare contro Suizzeri edificata, che sin'ad hora è stata inespugnabile, fu cauata da fondamenti.

SVCCESSO DEL REGNO SPAgnolo e de i Re loro secondo Ritio & altri historici.

l Anno de la creatione del'huō.1799. da diluuio.143.il regno di Spagna dal nono descendente di Iapeto cosi chiamata, hebbe Tubai di Iapeto figliolo primo Re, e duro sotto.21.Re anni.982.fin'ala rouina di Troia & à Gargori Mellicola Re. Indi passati anni.1071.fu sotto liberi principi, Dipoi fu da Annibale Africano signoriggiata anni.35.fino che da Scipione Africano pigliata, ubidi à Romani anni.508.fin'al.3.anno di Constantino.2. perche cominciando i Barbari à stracciare l'Imperio, occuparono Vandali la Bethica e Sueui la Lusitania. I Gothi con Athanarico Re sprezzata d'Hunni la Signoria, e seguendo de gli altri Barbari il felice successo, diedero à la Spagna i Re Gothi fin'à Pelagio, i quali da la morte d'Athanarico per anni.20.furono da Theodosio impediti. Segui Alarico, che stracciò

I GOTHI RE DI Spagna, & anni loloro secondo Alfonso.

L'anno di Christo.343.

1 Athanarico. 42.

2 Alarico. 27. 421.

3 Athaulfo. 5.

4	Sengerico.	1.
5	Vallia.	22.
6	Theodorico.1.	13.
7	Thorismondo.	3
8	Theodorico.2.	14.
9	Eringio.1.	19.
10	Alarico.2.	21. 510.
11	Gensalarico.	3.
12	Theodorico.3.	11.
13	Amalarico.	5.
14	Tendio.	13.
15	Tendesilo.	3.
16	Agila.	5.
17	Athanagildo.	14.
18	Limba.	

il Romano Imperio, & afflitta Thracia, Germania, Gallia, Italia, Roma e Puglia, fu nel Besente fiume sepolto. Successe à costui Athaulfo, il quale, pigliate di Roma le reliquie, e pigliata per moglie Placidia Galla prigiona sorella di Honorico Imperatore, fu da suoi, che odiauano la pace in Barcinone ucciso. Parimente auēne à Singerico, Vallia Gaditano, pigliata Aquitania, e renduta Placidia, fece co'l Romano Imperatore la pace. Indi assalendo con Costātino Cesare gli altri Barbari, cacciò i Vandali e soggiogo à Gothi la Betica. Ma gli Alani ucciso il Re loro e molti soldati da Costantino Cesare, mescolati con Gothi fecero i Gotholani. Theodorico.1. nel fatto d'arme in Catalogna mori per opera di Turismondo fratello. Theodori-

Origine de Gotholani.

3.
19 Leonogildo.
18.
20 Richaredo.1.
15. 605.
21 Loiba.
2.
22 Vitterico.
7.
23 Gundemiro.
2.
24 Siſſebuta.
9.
25 Richaredo.2.
1.
26 Suintilla.1.
4.
27 Siſſecondo.
5.
28 Suintilla.2.
2.
29 Tulga.
2.
30 Cinda Vindo.
10.
31 Reciſuindo.
19.
32 Bamba.
10.

co.2.ſoggiogata la Luſitania cõ la morte di Retiario 3.Re de Sueui. parimente fu ucciſo.Eringio congionſe al Regno Taracone Ceſarea Auguſta, & ſcriße à Gothi le leggi,à le quali ubidiſſero Alarico.2.di Theodorico Re d'Italia genero fu à Pittauio da Franchi ucciſo, laſciato Alemanarico fanciullo,che fu da Genſolarico baſtardo ſpinto del Regno ilquale parimente fu cacciato da Theodorico.3.che riſtitui il nipote,ma Franchi l'ucciſero.La ſua madre Amalaſuntha fu da Tẽdio cugino in un bagno affocata, ilquale, come indegno del Regno fu da ſuoi ucciſo, e creato in ſuo luogo Tẽdeſilo. Ma egli parimente fu in una Spagno la ſeditione amazzato,e coſi auẽne ad Agila. Morto Athanagildo, Limba,contentandoſi del ſuo ducato d'Aqtania,laſciò il regno à Lonogildo fratello, ilquale ſcõfitto in

33	Eringio.2.		fitto in Portogallo Handeca
	7.		8.Re de Sueui, e cacciate le
34	Egipza.		reliquie de Sueui, li tolse il
	13.	700.	Regno, che per anni.152.ha-
35	Vitiza.		ueano tenuto. Et uccisi mol
	9.		ti de Romani, ripigliò la le-
36	Costa.		gione in suo nome eletta. Fa
	3.		uori tanto à la setta Arria-
37	Roderico.		na, che uccise con la Scure, il
	6.		figliolo, che gliera contra-
			rio. Ricaredo cacciò di Spa

gna gli Arriani à persuasione di Leandro. Vescouo Hispalense, i quali dal padre erano stati difesi, ma dal Concilio Toletano dannati. Morto Liba per inganno di Vetrice, Condamiro con la medesima arte fu ucciso. Al l'hora fu per consentimẽto de la natione creato Re Sisebuta, il quale sendo piatoso Christiano, ampliò il Regno oltre il stretto di Zibelterra. Sconfisse i Rom. tre fiate. Generò Richardo.2. di cui fu figliolo Suintilla, primo Monarcha de la Spagna, occupò Sisecondo il Regno di Suĩtilla.2. che era maggiore d'eta. Dipoi Tulga dal popolo accettato, Cinda Vinduo occupò il stato, che era senza Re, & à Recisuindo figliolo lo lasciò quieto. Morto lui, Bãba eletto Re dal popolo, fatta de Mori grãde uccisione, cioè arso.270.naui, nobilitò il Regno. Costui poi che dal ueleno del successore fu risanato, si fece Monaco. All'hora Eringio.2. incantatore, cacciato Theofrido di Recisuindo Re figliolo, occupò il Regno, & ad Egipza figliolo lo lasciò, e fu tenuto da

R

Vitizza, fino che fu ucciso con aiuto de Romani da Roderico figliolo di Theofrida, il quale egli, cauatogli gli occhi, hauea confinato. Questo Vitiza scelerato e lussurioso Re. Concesse à Sacerdoti, i quali hauea per suo editto ritratti da l'obedienza, de Pontefici, che tenessero quante Concubine poteano sostentare, ouero piu tosto commandò à i Vescoui & à Sacerdoti che pigliassero mogli. Abbattè le mura de le Citta, accio non si ribellassero. Vcciso lui, Costa di Cesare fratello per ragione de l'eta prese il Regno, il quale, morto lui, tornò à Roderico, che fu à Vitiza ne la lussuria simile.

Hauendo uergognato la figliola di Giuliano, che era à Mori Legato, fu per opera di quello combattendo otto di, con uccisione di.100000. huomini sconfitto, quasi con tutta la nobilta de Gotthi. Cosi gia destrutto il nome Gothico, lascio il Regno da carestia, ferro e fiama consumato à Bellazo di Muzza Re de Saraceni Mori figliolo, i quali per anni uinti, non lo poterono godere in pace, perche s'uccisero.15. Re, uno dopo l'altro. Occupata adunque la Spagna da Mori Saraceni, le reliquie de Christiani, che in Astura stauano nascosti, crearono Re Pelagio di Fauilla Duca di Cantabria figliolo, il quale fidandosi del diuino aiuto, cresciuto di di in di, il numero de Christiani, pigliò Legione, terra cō uccisiōe di.70000. Saraceni, e lasciata Legione Citta, & il Regno à Fa-

RE DI LEGIONE Citta e d'Asturi, & anni loro.

38 Pelagio.

14.
39 Fauilla.
2.
40 Alfonso.1.
Catholico.
19.
41 Froilla.1.
13.
42 Aurelio.
6.
43 Silla.
8.
44 Mauregato.
3.
45 Veramondo.1.
4.
46 Alfonso.1.
Casto.
36.
47 Raimiri.1.
7.
48 Ordonio.1.
10.
49 Alfonso.3.
Magno.
46.
50 Carsia.
3.
51 Ordonio.2.

uilla figliolo, mori. Fuilla fu da un'Orso stratiato à la caccia, à cui successe Alfonso primo, di Pietro Duca de Cantabri figliolo, e genero di Pelagio. Il quale accresciuto il Regno con uccisione de Mori, & estirpata la Dottrina Arriana, fu il primo chiamato Re Catolico, e diede à i Re successori tal cognome.

Successe à costui Froilla primo, di piu eta, il quale fu da Aurelio fratello uccisо. Sollo di costoro cugnato successe, cacciato di Froilla il figliolo.

Morto costui, Mauragato d'Alfonso primo figliolo bastardo aiutato da Mori con promessa di paga re uergini per tributo, occupò il Regno.

Indi Feramondo primo, Nipote d'Alfonso primo, diuenne di Diacono marito, e Re, e seguendo la Moglie, à la uita Mona-

8.
52 Froila.2.
2.
53 Alfonso.4.
5. 904.
54 Raimiri Secondo.
19.
55 Ordonio.3.
6.
56 Ordonio.4.
5.
57 Santio.1.
12.
58 Raimiri.3.
25.
59 Vermondo.2.
17.
60 Alfonso.5.
31. 1019.
61 Veramondo.3.
6.

I RE DI LEGIONE Citta, e di Castella, & anni loro.

62 Ferdinando.1.

stica, lasciò il Regno ad Alfonso.2.suo cugino,chiamato Casto. Il quale poi che con le spoglie de Mori fu arricchito uccidendone .7000. & hebbe gouernato il Regno ottimamente, accompagnatosi con Carlo Magno di Francia Re,lasciò il stato à Raimiro di Veraccondo monaco figliolo, huomo non meno humano uerso i buoni, che aspro a cattiui, il quale cacciati i Normani dal porto di Gallitia, e spinti uia i Mori instituì l'ordine di Sã Giacopo, il cui aiuto haueа sẽtito. Ordonio.1. di costui figliolo,soggiogò il figliolo di Muza Re de Mori scõfitto. Successe à costui Alfonso.3. figliolo detto Magno, come che cõ poca felicita longamente resse l'Imperio, e ciecò i fratelli, come che tendessero insidie à la sua uita, diede al figliolo trionfatore di Aiola Re de Mori, il Regno di Garsia, il qual mor-

Magno.
47.
63 Santio.2.
6.
64 Alfonso.6.
43 1120.
65 Alfonso.7.
4.
66 Santio.3.
1.
67 Ferdinando.2.
17.
68 Alfonso.8.
Buono.
50.
69 Alfonso.9.
28. 1220.
70 Henrico.1.
3.
71 Ferdinando.3.
28.
72 Alfonso.10.
Imperatore.
32.
73 Santio.4.
11.
74 Ferdinando.4.
10. 1209.
75 Alfonso.11.

to senza herede, Ordonio secondo, di lui fratello successe nel Regno, costui hauendo ucciso con perfidia quattro Conti di Castilla, perdè quel Regno, il quale poi hebbe il suo propio Re. Dipoi Froilla secondo, cacciati di costui i figlioli, e soprapreso da Lepra, lasciò il Regno con fraude acquistato, ad Alfonso terzo figliolo, il quale fattosi Monaco, à Raimiri secondo suo fratello lo lasciò. Ma pentendosi poi, e richiedendo il Regno, fu dal fratello pigliato, e perdè ancho gli occhi. Raimiro sconfisse in Corduba, & in Abbeniata i Re de Mori con uccisione di .80000. huomini. Successe à lui Ordonino terzo & poi Ordonio quarto detto Cattiuo, che era d'Alfonso quarto monaco figliolo.

Costui fu da Santio primo, di Ordonio terzo fratello ucciso, il quale chiama-

	40.	
76	Pietro.	
	19.	
77	Henrico.2.	
	10.	
78	Giouanni.1.	
	11.	
79	Henrico.3.	
	16.	1405.
80	Giouanni.2.	
	47.	
81	Henrico.4.	
	22.	
82	Ferdieando.5.	
	41.	1515.
83	Carlo.1.	

to Craſſo dal corpo graſſo, che à fatica regea, liberò il Regno di Caſtella, dal Feudo, che à Legione Citta pagaua, laſciò Re Raimiro quarto, ſuo figliolo, d'anni cinque. Se'l noſtro computo d'anni con Ritio Hiſtorico ſi conuiene, regnando coſtui, Innico del Contato di Bigortia, huomo nela Militia chiaro, ribattuti i Mori, diede al Regno di Nauarra principio.

Ma ſi conuiene meglio à gli anni noſtri, che quel Regno, ſotto Raimiro ſecondo haueſſe principio, il cui figliolo, come ha Ritio, detto Santio Craſſo, hebbe per madre, la ſorella di Garſia Re di Nauarra, che ad Innico padre ſucceſſe. Veramondo ſecondo, d'Ordonio Cattiuo figliolo, pigliato il deſiato Regno, con aiuto del Beato Giacopo lo conſeruò, uinto con Diuino aiuto Almaza crudele rouinatore di Legione Citta e di Compoſtella. Alfonſo quinto di ueramondo figliolo ucciſo ne l'oppugnatione di Viſeo terra, hebbe ſucceſſore Veramondo terzo figliolo; il quale fatto un conflitto co'l cugnato, Ferdinando primo, di Santio Re di Nauarra figliolo. e per materna heredita Conte di Caſtella, fu ſconfitto,

e perdè Legione Citta. Ferdinando si chiamò di Legione, e di Castella Re, e sconfitti i Mori piu fiate, tolse loro la Colombria e la maggior parte di Portogallo. Liberò la Spagna da la Signoria de l'Imperatore. Questo Re Illustre, merito di esser chiamato Magno. Raimiro di costui fratello bastardo, fu per testamento del padre creato Re d'Aragona. Santio secondo, di Ferdinando primogenito, tolta da Mori Cesareaugusta, cacciato Monaco Alfonso Re de Legione, et ucciso Garsia di Gallatia Prĩcipe, da i fratelli, pche tutto'l paterno Regno usurpaua, fu p mão di Vellido ucciso, & hebbe de la uiolenza, che longo tempo non puo durare, giusto castigo, lasciando il Regno ad Alfonso sesto suo fratello, ilquale sfratatosi era fuggito al Re di Toleto. Costui per opera di Lodouico Vinro chiamato Cido guerreggiò contro Mori, ricupero Toleto. Orno Cido e Valenza d'ampij priuilegij. Creo Re di Portogallo, Henrico di Lotharingia Conte, d'una suo non legitima figliola generato. Hebbe di. 6. mogli un solo figliolo, da Saraceni ucciso ne la guerra, & Giordane d'una meretrice, che ne l'andata in Soria nacque, e fu nel Giordane battiggiato, & indi prese il nome. Et pero morto lui, successe Alfonso settimo, suo nipote Conte di Barcelona di Viraca sua figliola generato, il quale pigliato il Regno, malgrado del Padrigno Re d'Aragona, espugnata Corduba, e paceficati i Mori, fu dal Romano Pontefice chiamato de la Spagna Imperatore. Segui à costui Santio terzo, Re di Castella suo figliolo, à cui successe Ferdi-

nando.2. e dopo lui Alfonso.8. chiamato Buono padre d'Henrico Re, e di.4. Reine di Elionora del Re Inglese figliola generate. Costui hauendo con poca felicita cõbattuto, ne l'altro conflitto, uccisi de Mori.200000. e sconfitta l'armata, essendo in mare & in terra uettorioso, ricuperò molte cose perdute. Al suo tempo il Beato Dominico diede à la sua religione principio. Alfonso.9. d'Alfonso.8. genero, Re di Legione, cacciato Hẽrico de la sorella marito, occupò il Regno di Castella, il quale Hẽrico, morto Alfonso, ricuperò, e giocando fu con una tegola amazzato, lasciando herede il figliolo d'Alfonso cugnato Ferdinando terzo, il quale generò di Beatrice al Duca di Brabantia figliola, e fu per figlioli & arme felice. Quandoche caccio egli i Mori di tutta la Spagna, eccetto che di Granata, il cui Re fece tributario. Regnando lui, Giacopo Re d'Aragona insegno à le Isole Baleari, la Christiana Fede. Alfonso.10. di Ferdinando figliolo, genero tanti figlioli, come il padre di Violante del Re d'Aragona figliola. Fu Re innanzi ad ogn'altro di Spagna, di prudenza e sapienza ornato. Fece noteuoli uolumi de Leggi e d'Astrologia. Ricupero con suoi denari l'Imperatore di Costantinopoli dal Soldano. Tolse ualorosamente à Mori, Murtia Citta, per suoi doni ornatissima. Dono al Re di Portogallo, che hauea per moglie una suo figliola non legitima, il Contato d'Alagarbo, dal quale i Re sono chiamati Alagarbi, e lo fece libero. Renontio à la sua ragione, che hauea nel Romano Imperio à persuasione del Pontef. per confermare la pace.

Indi douendo riceuere il regno dal figliolo, ilquale haueа posto in suo luogo, fu impedito. Questo è Santio 4. ilquale hauendo à fatica difeso il regno con aiuto de Mori contro'l Zio & i fratelli, à Ferdinando. 4. di anni. 9. lo lasciò sotto tutella de la madre. Costui cõ la prudenza de la madre conseruato, fu per l'innocente morte de incolpati di rebellione cittato innanzi al tribunal di Dio, e passato il termine di. 30. giorni, mori dormendo. Successe à lui Alfonso. 11. ilquale, poiche fu contro suoi compagni, e parenti crudele, uolto il furore contro Mori, uinse per terra e per mare, e molti n'uccise, prese Aliesira, et assediando la rocca di Gebena, mori di peste, laquale dicesi che à l'hora primieramẽte entrò nel regno di Castella, lasciato un legitimo figliolo e 6. naturali. Pietro legitimo occupato'l regno, sendo piu che il padre contro compagni e fratelli crudele, poiche uccisa la moglie e. 3. fratelli, si pose di uoler amazzare Hẽrico nõ legitimo cõ aiuto d'Inglesi. fu dal medesimo con fauore de Franciosi ucciso. Successe ad Henrico. 2. uettorioso Giouanni figliolo, ilquale paceficato cõ Inglesi de la ragion del suo regno, uolendo pigliare Portogallo per dote de la seconda moglie, ribattuto da Giouanni non legitimo fratello de la moglie, creato di Monaco Re, cadendo da cauallo mori, à cui successe Henrico. 3. splendidissimo Re d'anni. 12. de la figliola del Re d'Arangona generato. Prese costui per moglie Maria di Ferdinando suo fratello figliola, che era d'ãni. 12. Lasciò successore in Cuna Giouanni. 2. da Inglesi, dal suocero e dal Zio conseruato, ilquale inuecchiã

do tolse nel regno Henrico.4.à cui dopo alquāti chiari trionfi riportati de i Mori, segui Ferdinando.5. del Re d'Aragona figliolo p la prudente opera di Helisabetta sorella. Costui insieme con la moglie pigliata la Granata, annullò il Regno di Mori che gia. 800.anni era stato ne la Spagna, e soggiogò tutta la Spagna fuori che Portogallo, le Isole Maiorica e Minorica la Sardegna e l'un e l'altro Regno di Cicilia. Accrebbe il suo stato co'l trouamento di nuoue Isole, e fu tra i Re di sua eta charissimo, & ageuolmente si potrebbe chiamar felicissimo, se hauesse lasciato del suo Regno herede il figliolo à cui hauea dato per moglie Margarita di Massimiliano Impatore figliola e di suo genero Duca di Borgogna sorella. Ma morendo quell'anno il figliolo, e poco appresso il genero per heredita de la suocera Re di Castella, un tanto Imperio del Re Spalo del padre e de l'auolo paterno, uenne in mano di Carlo primo Re di tal nome in Spagna, e nel Rom. Impio 5. Cosi la Spagna e l'una e l'altra Cicilia sono uenute ne la casa felicissima d'Austria di natione Alemana.

Regno di Granata.

SVCCESSO DE I RE DI GALlia, e di Francia, e gli anni loro secondo uarij autori.

1 Anno de la creatione de l'huomo. 1799. del diluuio.143.il Regno di Gallia pigliato il nome del.10.Re de la stirpe di Iapeto, hebbe Samothe Dite di Iapeto primo figliolo primo Re, e duro sotto.19. Re anni. 982. si-

n'à la rouina di Troia. Indi da Troia rouinata per anni.1131.fin'à la dittatura di Giulio Cesare. Al'hora la Gallia soggiogata ubidì à l'Imperio & à la lengua de Roman.anni.465. Quando Franchi generatione Troiana, iquali l'anno.32.di Longimano. 927. da Troia rouinata innanzi Christo.440. cacciati da Gothi, e lasciati i confini Meotij, eransi fermati tra i Sassoni, tenendo il Regno fin'al Rheno sotto. 42. Re, cerca l'āno ottauo di Theodosio il piu giouane, uinti in molti conflitti Vandali e Romani, e pigliato'l terreno de Galli Senoni, Crearono Re Feramondo di Marcomiro Duca di Teutofranchi figliolo. Perche ucciso Marcomiro Re da Valentiniano Imperatore, i Franchi non haueano hauuto Re. Costui uolendo ristaurare il Regno, ordinò con leggi le città, e rifece le mura, lasciando à Clodio figliolo il Regno. Ma diede il ducato di Teutofranchi à Marcomiro fratello, la cui progenie se lo tenne fin'à l'ultimo anno di Theodorico.2.Re di Frācia. Quādo morto Heleno duca senza figlioli, il ducato à Pipino Franciosо di Brabantia Duca, e Pallatino del Franciosо regno toccò, ma egli creato Re, à Burcardo de la chiesa Herbipolense, Vescouo lo donò. Ma Clodio che biasemaua di seruitu i Franciosi tonduti, e giudicaua liberi e Franciosi quei, che nō erano tōduti, fu chiamato cauigliuto. Fece Tributario il Re de Thuringi, et amplio il regno fin'al Ligeri fiume. Morendo senza figlioli, lasciò il regno à Meroueo suo parente, il quale rimasto uiuo dal conflitto Catellano, produsse

I RE DI FRANCIA, et anni loro secondo Tritemio.

Anni di Christo.419.

1 Feramondo.
7.
2 Clodio.
20.

I RE DE MEROUINGI.

3 Meroueo.
12.
4 Hilderico.
26.
5 Clodoueo.1.
30, 514.
6 Lothario.1.
50.
7 Hilperico.1.
22.
8 Lothario.2.
44. 630.
9 Dagoberto.1.
14.

la sua progenie sin'a Pipina Re, et essendo lui Re cominciarono Franchi ad habitare ne la Gallia, & usare la lĕgua del paese. Hilderico 1. suo figliolo, richiamato da Bissino Re de Turingij, à cui per i comessi adulterij era fuggitto, ritenne contro la legge de l'Albergo la reina, che l'hauea seguito. Soggiògo Aureliāi et Andegaui. Fece ancho tributarie la Citta del Rheno da Colonia sin'a Costantia, cioè i Lepontij, Valesensi e Suizzeri popoli, cacciati indi i Romani & i Sueui. Clodoueo.1. accresciuto'l regno del padre Hilderico, cacciate di Gallia le reliquie de Romani, fatto tributario Gundebaldo Re di Borgogna, che ucciso il padre, hauea occupato il regno, & ucciso Alarico Re de Gothi, ridusso il stato à i primi termini de la Gallia. Indi mosso da auisi di Gothilde sua moglie, e da la uet

10 Clodoueo.2.
17.
11 Lothario.3.
4.
12 Theodorico.1.
1.
13 Hilderico.1.
12.
Theodorico.1.
14.
14 Clodoueo.3.
4.
15 Hildeberto.
18. 714.
16 Dagoberto.2.
5.
17 Lothario.4. & Hilperico sacerdote.
7.
18 Theodorico.2.
15.
19 Hilderico.3.
9.

toria hauuta de Sueui, fu il primo de la sua progenie, che pigliasse il battesmo da santo Remigio *uescouo de* Rhemi *con.30000. Franciosi*. Et *dicesi che egli hebbe da Cielo l'oglio, co'l quale hora si sagrano i* Re, *insieme con i gigli, & il confalone de la guerra, detto fiama d'oro.* Morto *lui, quatro suoi figlioli diuisero ll regno.* Hildeberto *de Parisij,* Lothario *de Suessoni,* Theodorico *de* Metensi, *e* Clodomiro *d'Aureliani furono chiamati* Re. Vcciso *Clodomiro da Borgognoni, il cui* Re Sigismon*do egli haueа amazzato per commissione de la madre, & uccisi empiamēte ancho suoi figlioli da i fratelli, occuparono* Frãciosi *la* Borgogna, *cacciatone* Gundemaro Re. Mori *ancho* Theodorico *cõ fraude d'*Ermefrido Re. Indi *morto etiãdio* Hildeberto, *ilquate, ucciso* Almarico Re *de* Gothi *suo cugnato, e saccheggiata* Toleto *co'l contato, haueа rihauuto la sorella, et assediata* Cesare*augusta, cacciò indi* Athalarico *de* Gothi *capitano, e*

pigliate di san Vincezo diacono le reliquie, leuò da quella l'assedio. Il regno cosi riunato ritornò à Lothario Re lussurioso, ma di Radegonda castissima marito. Fece costui tributarij i Sassoni. Pigliò la Borgogna uccidendo Conobro Capitano di Grana ribello tutore, & hauendo poi pigliato Grano, con i figlioli e la moglie, lo arse. Lasciò parimente il regno à. 4. figlioli Re, de i quali Hilperico primo Re de Suessonia non rozzo ueramente di lettere, ma contro Dio egli huomini empio, fu da Fredegonda micidiale meretrice, laquale affogata Galsonda moglie, hauea sposato, cō ingāno ucciso, e lasciò Lothario. 2. di Fredegonda figliolo successore. Ilquale con astutia de la madre e con uccisioni conseruato, occupando il regno. punì grieuemente Brunilde d'Athanagildo Re de Gothi figliola. Sorella di Galsonda & moglie di Sigisberto suo Zio Re de Metensi da Fredegonda ucciso, perche de la morte di tanti Re era colpeuole. L'anno. 31. del suo regno prepose Garnerio al palagio. Harpone à la Borgogna. Radone à l'Austria. Genebaldo Francone, che edificò in Meno Francofort, à Moguntia ad Vuormatia & à Spira. Pipino di Naumortio Conte, datogli in dono il Ducato di Brabantia, à la Picardia & à la Fiandra. Creo Re Sigisberto sopra Basiliensi, Constansi, Seduni e Lauzanensi. Fatta con Longobardi confederatione, rimisse il tributo di. 12000. ducati, che prima pagauano, Vinti poi i Sassoni con crudele uccisione, commando che pagassero per tributo. 500. buoi. Hebbe successore Dagoberto. 1. suo figliolo Duca

d'Auſtria.Coſtui aſtrinſe i Schiauoni ſconfitti à pa-
gare quel tributo,che'l padre hauea rimeſſo à Saſſoni,
& hauendo liberato Nidicabile d'Inghilterea Duca
da la moleſtia de Schiauoni,hebbe da lui l'Iſola. Quel
Re di mirabil uita,tra le ſcelerate colpe di luſſuria, di
ſangue e di ſagrilegij,fu per la magnificenza uer ſacer
doti, come teſtifica ſan Dioniſio d'argento in Parigi, e
ſan Pietro di gran ſtatura in argẽtina,annouerato tra
ſanti,& hebbe ſucceſſori da poco . Iquali laſciati gli
uffici del regno à i prepoſti del Palagio contentandoſi
d'inutil otio e de ſpettacoli,non hebbero di Re altro
che'l nome.Clodoueo.2.l'altro figliolo di Dagoberto
Re di Borgogna uiuendo'l padre,reggendo Sigiſberto
fratello l'Auſtria,fece queſta ſola opera degna di me-
moria, che fatti denari de le tegole d'argento di ſanto
Dioniſio,ſoccorſe à i popoli, che ſi moriano di fa-
me.Género egli tre figlloli di liu piu dapoco e piu cru
deli,eſſẽdo tra tãto Tirãni i Pallatini.Morto adũq; Lo
thario.3.otioſamẽte dopo l'otioſo padre.Theodorico.1.
ſuo fratello,cacciato ꝑ dapocagĩe ĩ un muniſtero cõ E-
bronio tirãno pallatĩo diede il ſegio ad Hilderico.2.fra
tello .3. ilq̃le aggrauãdo i ſuoi cõ iniq̃ ſeuerita,fu cõ la
moglie grauida à la caccia uccíſo,la õde il fratello trat
to d̃l muniſtero fu reſtituito nel regno.Laſcio coſtui à
due figlioli il regno,Clodoueo.3. et Hildeberto. Gene-
ro coſtui Dagoberto.2.e Lothario.4.ma ꝑ la diſcor-
dia,crearono i Baroni Re Hilperico,che era monaco.
Morti queſti Re con oſcuro nome,ſucceſſero Theo-
dorico.2.e Dagoberto.3.et ĩdi Hilderico terzo al pa-

Inghilterra da Franciosi occupata.

dre ſimile, & ultimo Re de Merouingi. Nel principio del ſuo regno Carlo Martello, morendo, ilquale reſtaurò il Francioſo regno, e ſignoriggiaua à Saſſoni, Bauari Bohemi, Bagari, Sueui, Borgognoni, Aquitani, Vaſconi, Friſoni. Gothi e Saraceni, laſciò à Carlomano figliolo l'Auſtria, la Turingia, e l'Alemagna, à Pipino detto picolo diede il Pallatinato con la ſignoria de l'auolo in Francia. Coſtui fattoſi monaco Carlo mano, hebbe tutta la Signoria, tuttauia Francioſi moſſi da la uertu e potenza del principe, cacciato Hilderico monaco, diedero à Pipino la regal dignita. Et hauuta da Zacharia pontefice la confermatione; reſtitui la forma de la real maeſtà, e ualoroſamente la conſeruò & accrebbe. Accettò i Bauari, che ſe gli renderono. Vinti i Saſſoni, che odiauano i Francioſi, gli impoſe che pagaſſero ogni anno .300. caualli per tributo. Affliſſe gli Aquitani. Fu da Stefano Rom. pont. à cui preghi egli hauea domato Aiſtulfo Re de Lõgobardi, e fatto'l Ro. pont. di Roma e d'Italia principe, benedetto in guiſa, che ſia ſcommunicato chi contro Francioſi guerreggia, Quel digniſſimo padre de i Carli generò chiariſſimi Re Carlomano in Sueſſiona, e Carlo in Vuormatia coronati. Carlo adunq; ottenuto di tutta Fràcia il regno, lo reſſe di tal maniera, e coſi l'accrebbe trionfando di molte gẽti, che fu detto Magno. E fu ueramẽte grãdiſſimo, quando che domò tutte le genti barbare e le fece Chriſtiane, tra il Danubio, Viſtula, il Rheno & i cõfini del mare Oceano ſpecialmente i Saſſoni guerreggiando anni .30. Preſo Deſiderio Re, diſtruſſe il regno Longobardo,

Il Romano pontef. e fatto di Roma e di Italia Principe.

Regno de Lõgobardi ruinato.

Longobardo, e fermò il Stato del Romano Ponteficato, per il che fu chiamato Romano Imperatore e Christianißimo. Stratiato poi da Greci l'Imperio, creò Pipino Re d'Italia, lasciando liberi i soggetti popoli al Pontefice, e Beneuentani, e Vinitiani, che a'llhora, per fama & arme fioriuano. Essendo hoggimai uecchio, e morti Pipino, e Carlo Re, d'Hildegarda Sueua generati, lasciò à Bernardo di Pipino figliolo l'Italia, creò nel Regno Imperatore Lodouico Re d'Aquitania de la medesima Sueua generato. Il quale, morto il padre, signoriggiando, fu di tal pieta, che non puote la scelerata impieta de figlioli da quella rimuouerlo, ma lascio empio figliolo Imperatore e Re. Lothario quinto. Il quale diuisa con Lodouico, e Carlo fratelli consanguinosa uccisione l'heredita, hebbe egli con l'Imperio, Italia, Borgogna, & Austria, e la Lotharingia da queste diuisa. Lodouico la Germania, e Carlo la Francia ottennero, all'hora quest'ambitioso Re combatte contro Normani e Dani, e contro i parenti al suo Regno nimici con uario successo. Ricuperò parte de l'Austria. Creò Baldouino Saluatico Conte di Fiandra, uolendo coprire la uergogna di Giudith sua figliola, da lui rapita, che fu di quella gente il primo Conte, e Theodorico fece Conte di Hollandia. Hauuto poi l'Imperio creò Re d'Arelate Bosone de la moglie fratello. Finalmente andato à Roma contro Saraceni, fu nel tornare auelenato da un Giudeo in Mantoua, lasciato il Regno à Lodouico Balbo figliolo. Costui prima che fermasse l'Imperio mori,

Primi Conti di Fiandra e di Hollādia.

30 Otto Andegauo. 10. — Contati d'Aurelio e di Parigi, dipoi pigliata del Regno, e del Re pupillo la tutella, si portò fedelmente.
31 Carlo.4. 27. 9.25. — Prepose i fratelli, Ricaredo à la Borgogna e Roberto à l'Aquitania. Dipoi
32 Rodolfo. Borgognone. 10. — morendo, commandò, che'l
33 Lodouico.5. cacciato. 20. — Regno fusse dato à Carlo pupillo di Balbo figliolo. Il quale, uolendo ribattere i
34 Lothario.6. 31. — Normani gente ferocissima, che per anni quaranta, haueano afflitto la Gallia, non
35 Lodouico.6. 1. — puote. Ma data per mo-
36 Carlo.5. 2. — glie Gilla figliola à Rollano Duca, che fu al battesmo chiamato Roberto, e la

Ducato de Normani in Francia.

Neustria per dote, che fu poi chiamata Normania, li placò. Hauendo poi sconfitto nel fatto d'arme Roberto Aquitano ribello, inuitato da Herberto di costui parente, Conte de Viromando humanamente, fu da lui empiamente impregionato & ucciso. Per il che Franciosi, come di Re mancanti, il padre & il figliolo coronarono Rodolfo di Ricardo Duca di Borgogna figliolo. Morto poi lui e Carlo. Lodouico cacciato, con aiuto del Magno Hugone d'Inghilterra, oue con la madre, era fuggito ad Elstano Re suo zio, poi che fu pigliato'l padre, fu richiamato, e restitui la progenie di

Carlo nel Regno. Fu egli Re perfido e mal auenturato, il quale fatta con Henrico Imperatore confederatione, & appiccato Herberto in uendetta del padre; uolendo ricuperare la Normania, con uccisione de i Principi fu dal Re de Dani infermo pigliato, ma liberato per opera de la moglie, chiamò in aiuto Othone Imperatore di Gerberga sua moglie fratello, datogli in dono, la Lotharingia, e finalmente sconfitto ne la guerra fuggi, lasciando Carlo di Brabantia Duca, e Lothario Re, il quale condotto à la pace, da Ricardo Duca di Normandia, combattè per la Lotharingia contro Othone secondo Imperatore suo parente, con maggior danno, che acquisto. Morto lui e Lodouico figliolo, non senza sospetto di veleno. Hugone detto Capeto nipote d'Henrico Imperatore, e di Othone Re di Francia pronepote, figliolo del Magno Hugone, e del Re di Nauara e d'Inghilterra genero, huomo p ingegno e uertu ragguardeuole, uolēdo punire la dapocagine de Carlinghi, pose in prigiōe Carlo del Duca di Brabantia figliolo, che per succedere al fratello dimandaua il Regno, cosi pigliata di Francia la Corona, con gran uigoria ne la sua progenie la portò. L'anno.329. da Pipino Re. Successe à lui Roberto figliolo de la figliola d'Eduardo Re Inglese generato, huomo dotto e pietoso, il quale con la religiosa e costumata uita, temperò, come Numa, l'asprezza paterna. Diede à Roberto figliolo la Borgogna da Henrico Duca, per testamento à lui lasciata, e lasciò ad Henrico il Regno, il quale morto'l fratello, hebbe ancho la Borgogna, ma

non intiera, perche la Visontia parte di quel Ducato si diede à Conrado Imperatore, hauendo ubidito à Frãciosi anni. 130. il rimanente egli diede à Roberto figliolo. Congionse etiandio al Regno il Ducato Biturico, comprato da Hirpino Duca compagno ne l'espeditione di Gierusaleme; & lo diede uiuendo à Filippo figliolo, generato di Anna figliola di Georgio Re de Rußiani.

Mutasi il Regno Franciosо.

Costui ripreso dal Pontefice d'hauer due mogli, se ne penti, e diede il maneggio del stato à Lodouico detto Grosso. Il quale, uiuendo il Padre, fedelmente lo gouernò, e dopo che mori, gagliardamente lo difese contro Henrico Re d'Inghilterra Duca di Normania, che si sdegnaua di ubidire à Franciosi, e contro Henrico Imperatore di costui genero, che di difendere il Romano Pontificato si sdegnaua. Chiamato poi Lodouico fi-

I RE DI FRANCIA *da Vgone discesi, & anni loro.*

37	Hugone Capeto.	9.	
38	Roberto.	32	1030.
39	Henrico.	30.	
40	Filippo.1.	46.	1106.
41	Lodouico.7. Grosso.	31.	
42	Lodouico.8. il piu giouane.	43.	
43	Filippo.1. Augusto.	43.	1223.
44	Lodouico.9.	4.	
45	Lodouico.10. Santo.		

43.
46 Filippo.3.
15. 1313.
47 Filippo.4.
Bello.
2.
48 Ludouico.11.Vtino.
49 Giouanni.1.
giorni.8.
50 Filippo.25.
Longo.
7.
51 Carlo.6.Bello.
6.

I RE FRANCIOSI di Valoes, & anni loro.

52 Filippo.1.
Valesio.
23.
53 Giouanni.2.
14.
54 Carlo.7.
Sauio.
16.
55 Carlo.8.
Beneamato.
42. 6. 1422.

gliolo detto il piu giouane, gli diede il Regno in gouerno, con patto che egli dei poueri serui di Dio, de le Vedoue e degli Orfani hauesse cura. Costui andato à persuasione del Beato Bernardo in Soria con Costantino Imperatore, e con uergogna e danno ritornando, ripudio Elionora del Conte Pittauense figliola con gran danno del Regno, laquale incontanente fu tolta per moglie da Henrico Andegauo Re d'Inghilterra, hauendo generato de la terza moglie co n preghi e uoti Filippo del Regno successore. Costui fu chiamato Augusto. Fu Re magnanimo di fatica patientissimo, il quale non temendosi del Pontefice ne de l'Imperatore. Sconfisse con atroce guerre i Re d'Inghilterra. Henrico padre, & i figlioli, specialmente Ricardo detto Cor Leonico suo perfido

56 Carlo.9. 7.
38.
57 Lodouico.12.
23.
58 Carlo.10.8.
14.
56 Lodouico.13.12.
17. 1514.
6 Francesco.

ANNOVERANO Franciosi solamente otto.Carli,e.12.Lodouichi. Ma io non ueggo, quali lieuano di questo numero,senon forsi Carlo da poco, di Lothario sesto fratello, e Lodouico suo figliolo.

compagno à l'impresa di Soria, e Giouanni senza terra insieme con Othone Imperatore, pigliò le Bandiere con le Aquile Imperiali, e con i Regali Leoni, & occupò l'Inghilterra, per opera di Lodouico figliolo, la quale ad Henrico figliolo di Giouanni per.15000. milia Dramme fu renduta. Essendo scommunicato dal Pontefice, per che hauea due mogli, trattò peggio i Vescoui i Sacerdoti, che non harrebbe trattato i Giudei. Tuttauia usò riuerenza uerso i Sacerdoti e Vescoui d'Inghilterra cacciati da Giouanni per occupare i loro beni, e li restitui nel loro Stato. Lascio herede, Lodouico d'Isabella di Baldouino Conte d'Hannonia figliola, che era de la progenie di Carlo Magno, degno ueramente di memoria per suoi figlioli, Carlo Andegauo,, Re di Cicilia, e Lodouico successore d'anni dodeci. Il quale soggiogati i ribelli con la prudenza de la madre, andato in Soria, prese Damiata, la qualo, per che fu da Saraceni pigliato, rendè per riscuotersi. Ne l'altra essecitione in

Africa perse Carthagine.uccidendo.1000. Saraceni. Assediando Tunici,il cui Re hauea cacciato,mori per dolori di corpo,e fu quel Re deuotissimo, & à poueri pietoso annouerato tra i santi. Segui à lui Filippo.1. ilquale ucciso Pietro Aragone, che occupaua la Cicilia. Fu mentre che nien cautamente fuggia,da febre so prapresso e mori,lasciando di Isabella Aragona, Valesio Carlo,e Filippo Re detto Bello,ilquale con Edoardo Re d'Inghilterra e Guidone Conte di Fiandra hebbe aspra guerra. Ma hebbe assai piu che fare. Co'l pontef.Ro.dal quale hauuti prima larghi priuilegi,fu poi scomunicato e deposto,assolto finalmente de Benedetto pontef.Lascio Carlo de la Marca Conte Filippo Pittauo e Lodouico Hutino Re di Nauara. Morto poi Lodouico Hutino e Giouanni figliolo, che regno 8.di,& Filippo longo, con Carlo chiamato, come il padre,Bello senza figlioli,successe Filippo di Carlo Valesio figliolo.Costui guerreggiando cõtro Edoardo Re de Flamingij,perde à la Sclusa.400.naui, & a Cretiaco.30000.huomini insieme con Giouanni di Bohemia,i Re de le Maioriche,Carlo Alenconio fratello,il duca di Lotharingia,& il Conte di Fiandra con piu altri Conti,baroni e nobili,& anco Calese terra, non senza grand'incommodo de Franciosi.Apprestandosi poi di condure in Ighilterra l'esercito,mori.Creò i Duca di Borbone, comperato il delfinato di Viena soggetto à l'Imperio da Vmberto suo cugino,che si fece monaco,lo lasciò à i Re successori. Successe à lui Giouanni figliolo duca di Normania, Ilquale l'anno

ſeſto del ſuo Imperio, ſprezzata crudelmente la pace, perdè nel conflitto contro Pittaui.1700.huomini, e fu con Filippo figliolo & altretanti huomini pigliato da Ricardo d'Valia principe, ilquale ad Edoar ſuo padre in Ighilterra lo conduſſe. Tra tanto Parigini e Beluaci erano à contentione, & Carlo di Normandia duca reggea il ſtato per il padre cattiuo, e guerreggiaua co'l Re di Nauara. Ma acchettate le coſe, non uolſero Frãcioſi ſcodere il Re con le conditioni prepoſte, perche erano ingiuſte, per ilche Edoardo ſi poſe di pigliare la Francia con numeroſo eſercito, ma in uano aſſedio Parigi, la onde accordato, hebbe per liberare il Re Franciosо l'anno.4.poi che fu prigione, alquanti ſtati, e pro meſſa di pagare.1300000.ducati, per la quale hebbe oſtagi due ſuoi figlioli & altri degni huomini. Giouanni poi hauuto dopo morto il fratello, il ducato di Borgogna, uolle riſcuotere gli oſtagi, ma ſi morì in quella in Lõdone, e fu ſepolto ne i ſepolcri reali. Laſciò.4.figlioli duchi di.4.principali ducati di Francia. Carlo di Normandia e d'Aurelio. Lodouico d'Andegauia, ilquale infelicemente hebbe il regno di Napoli. Giouãni Biturigo & Aluernia, Filippo la Borgogna, e morto Lodouico ſuo ſuocero, la Fiandra e la Brabantia. Ma Carlo Re di guerra e pace ſtudioſo, reſſe con aiuto de i fratelli l'Imperio con tanta prudenza, che fu chiamato Sauio, diede à gli Andegaui Re di Napoli la prouincia Arelate imperiale hauuta in dono da Carlo imperatore ſuo auclo materno. Hebbe oltre la guerra de Caſtellani & Ingleſi aſſai che fare con Giouanni di

Monteforte, ilquale ucciso nel fatto d'arme Carlo Blesense suo cugino, che fu poi tra santi annouerato, possedea il ducato di Britoni co'l fauore de gli Inglesi. Nel qual turbamento morendo, lasciò herede Carlo Beneamato sotto tutella de i fratelli, e Lodouico duca d'Aurelio. Coronato il Re contro le leggi innanzi l'eta legitima, la contentione de i tutori, le seditioni ciuili, la rebellione de i principi, e gli Inglesi nimici afflissero il regno. Volendo il Re poiche hebbe restituito Lodouico Conte con uccisione di. 40000. Flamingi e soggiogata l'Inghilterra, perdè un'armata arsa da Gandesi, l'altra di. 900. naui poco appresso per negligenza de prencipi fu sconfitta à la Sclusa. Hebbe costui tra le altre sconfitte, quella Blangiana, di Henrico Re Inglese, con uccisione e cattura di nobili Franciosi. Et Carlo Duca d'Aurelio poi che fu stato prigione anni. 25. fu per. 400000. ducati riscosso d'Ingilterra. Finalmente questo buon Re diuenuto Lunatico, l'anno. 40. del suo regno, dato in mano d'Henrico Re d'Inghilterra da Filippo Duca di Borgogna, l'anno. 2. morì. Successe à lui Carlo Delfino figliolo huomo di mirabile successo, il quale ritratto da gli Inglesi Filippo di Borgogna principe di sua eta illustrissimo, e superato Henrico suo nipote l'anno. 12. del suo regno fu in Parigi di Francia e d'Inghilterra coronato, ma poi spogliato da i suoi de l'uno e de l'altro, con mirabile industria di Giouanna fanciulla ricuperò il regno, e prese l'Aquitania per. 140. anni da gli Inglesi occupata. Questo Re ne la sua uita sempre magnanimo, finalmente per timo-

Sorte di Henrico. 6.

re di morte ſi mori,laſciato'l regno à Lodouico ribello figliolo,da la ſua humanita molto diſsimile. Ilquale ſaccheggiati gli Alſatij, & ſconfitti à Baſilea gli Suizzeri non ſenza caſtigo, fu creato Re, e con aiuto de Suizzeri,iquali con ampia mercede haueaſi confederati, fu il primo, che liberato'l Re di Francia dal ſpauento d'Ingleſi e Borgognoni e da ribelli principi, lo fece di tutto'l regno libero principe. Vcciſo poi da Suizzeri il potente Carlo ultimo duca de la ſua progenie, cõprò il ducato di Borgogna da Suizzeri con.150000. Ducati,e tolto il Ducato d'Auſtria da Maſimiliano del Duca Borgognone ucciſo genero,ſe lo tenne. Indi maritati ſcambieuolmente i figlioli con Maſsimiliano,fece la pace,non trouando à la ſua infermita rimedio alcuno,laſciò il regno à Carlo ſuo figliolo Giouanetto Coſtui,fatto con Suizzeri un conflitto à ſant'Albino, fu pigliato,e per aiuto de la moglie liberato,oſſeruò la fede non a la moglie,laquale ripudio, ma al Re, à cui l'haue promeſſa. Indi paceficato il regno conduſſe l'eſercito uettorioſo per Italia e per Rom. in Puglia accompagnato da Suizzeri, e cacciati Alfonſo padre e Ferdinando figliolo Re de Napoli,ſoggiogò il regno à gli Andegaui. Dipoi tornò in Francia uettorioſo, non portando ſeco altro che il mal franceſe à tutto'l mondo peſtifero, & il ſolo nome del trionfo,con molto ſangue acquiſtato, & poco appreſſo mori d'anni. 27. ſenza figlioli. Coſi paſsò il regno da la progenie regale à Lodouico d'Aurelio Duca. Ilquale confinata in Nõna la ſorella del morto Re,preſe la ſua uedoua moglie,

Napolitano regno da Frãcioſi pigliato

de la quale lasciò un genero successore, poiche con aspre guerre prese Lodouico Sforza & il ducato di Melano, l'anno.4.del suo regno, & indi fece prigione Fedrigo Re di Napoli piu à lettere atto che à le arme, e lasciò à Spagnoli il regno non senza spargimento di sangue, & perduto di Melano il stato, mori. Passo poi il regno à Francesco Angulelmo, principe per statura di corpo e uertu d'animo chiaro. Costui l'ãno.1.del suo regno, sconfitti con grande uccisione, gli Suizzeri, ripigliò il stato di Melano con Maßimiliano del Moro figliolo, e l'anno.7.abbandonato dal pontef. lo perdè e lasciò Genoua e Tornaco à l'Imperatore. Et hauendo i suoi Capitani malamente combattuto due fiate per rihauere le perdute cose, uolendo guerreggiare in persona, l'anno.11.del suo regno assediando Pauia, fu condotto al fatto d'arme, e non combattendo uirilmente Alconi e Suizzeri, fu con uccisione di piu suoi baroni, essendogli ferito il cauallo pigliato da Sueui, e condotto in Spagna à Cesare, oue stato un'anno, con alcune cõditioni fu rimandato in Francia dati tuttauia per ostagi i figlioli.

Il Re di Frãcia pigliato.

Era gia fuggito di Frãcia Carlo Borbone sospetto di tradimento, ilquale era quasi de l'essercito di Cesare Capitano, costui ne la presa di Roma capitano de l'essercito, fu con un'arcubuso amazzato.

L'ãno.16.del suo regno cacciato al tutto d'Italia, fece co'l Vettorioso Cesare amicitia e parentato per opera de la madre e del Romano pontefice. Et renontiato Napoli, Melano e Geneoa, riscosse i figlioli con

La pace tra Cesare & il Re di Frãcia

2000000. de scudi, e prese per moglie Leonora felicißima sorella di Cesare

IL FINE DEL CATALAGO d'anni e Principi da la creatione de l'huomo sin'al. 1540.

REGISTRO.

*ABCDEFGHIKLMNOPQRS.

Tutti sono quaderni.

IN VENETIA PER MICHELE TRAMEZINO: L'ANNO

M. D. XLIIII.

Del mese di Decembre.